



Bilancio al 31 dicembre 2023

<b>INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE</b>	<b>4</b>
Storia ed Azionariato	6
<b>RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO</b>	<b>9</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023</b>	<b>30</b>
<b>PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI</b>	<b>39</b>
Stato Patrimoniale Consolidato	40
Conto Economico Consolidato	41
Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva	42
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	43
Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)	44
Riconciliazione	45
<b>NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA</b>	<b>46</b>
Parte A – Politiche contabili	47
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato	70
Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato	100
Parte D – Redditività consolidata complessiva	113
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	114
Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato	165
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	171
Parte H – Operazioni con parti correlate	177
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	180
Parte L – Informativa di settore	181
Parte M – Informativa sul leasing	182
<b>RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI SANTANDER CONSUMER BANK S.P.A.</b>	<b>185</b>
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023</b>	<b>193</b>
<b>AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA</b>	<b>199</b>
<b>PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA</b>	<b>201</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023</b>	<b>203</b>
<b>PROSPETTI CONTABILI</b>	<b>210</b>
Stato patrimoniale	211
Conto Economico	212
Prospetto della Redditività Complessiva	213
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	214
Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	215
Riconciliazione	216

<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	<b>217</b>
Parte A – Politiche contabili	218
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	238
Parte C – Informazioni sul conto economico	269
Parte D – Redditività complessiva	280
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	281
Parte F – Informazioni sul patrimonio	310
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda	314
Parte H – Operazioni con parti correlate	315
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	318
Parte L – Informativa di settore	319
Parte M – Informativa sul leasing	320
Stato Patrimoniale e Conto Economico di Santander Consumer Finance, S.A.	322
<b>ALLEGATI</b>	<b>324</b>
Allegato 1 - Informativa al pubblico Stato per Stato (country-by-country reporting)	325
CONTATTI	326



Informazioni di carattere generale

## Informazioni di carattere generale

### Sede Sociale e Amministrativa

Corso Massimo D'Azeglio 33/E

Tel: 011/63.19.111 – Fax 011/63.19.119

### Compagine Azionaria

Santander Consumer Bank S.p.A. è partecipata al 100% da Santander Consumer Finance S.A.

## Cariche Sociali

### Consiglio di Amministrazione

---

Presidente	Ettore Gotti Tedeschi
Amministratore Delegato	Alberto Merchiori
Consiglieri di Amministrazione	Pedro De Elejabeitia Rodriguez Adelheid Maria Sailer-Schuster Antonella Tornavacca (fino al 31/12/2023) Ida Annalisa Lo Pomo (dal 1/01/2024) Ramon Guillermo Javier Billordo Rafael Moral Salarich Pedro Miguel Agüero Cagigas Silvia Fianza

### Collegio Sindacale

---

Presidente	Walter Bruno
Sindaci Effettivi	Maurizio Giorgi Franco Riccomagno
Sindaci Supplenti	Luisa Giroto Marta Montalbano

### Direttore Generale

Alberto Merchiori

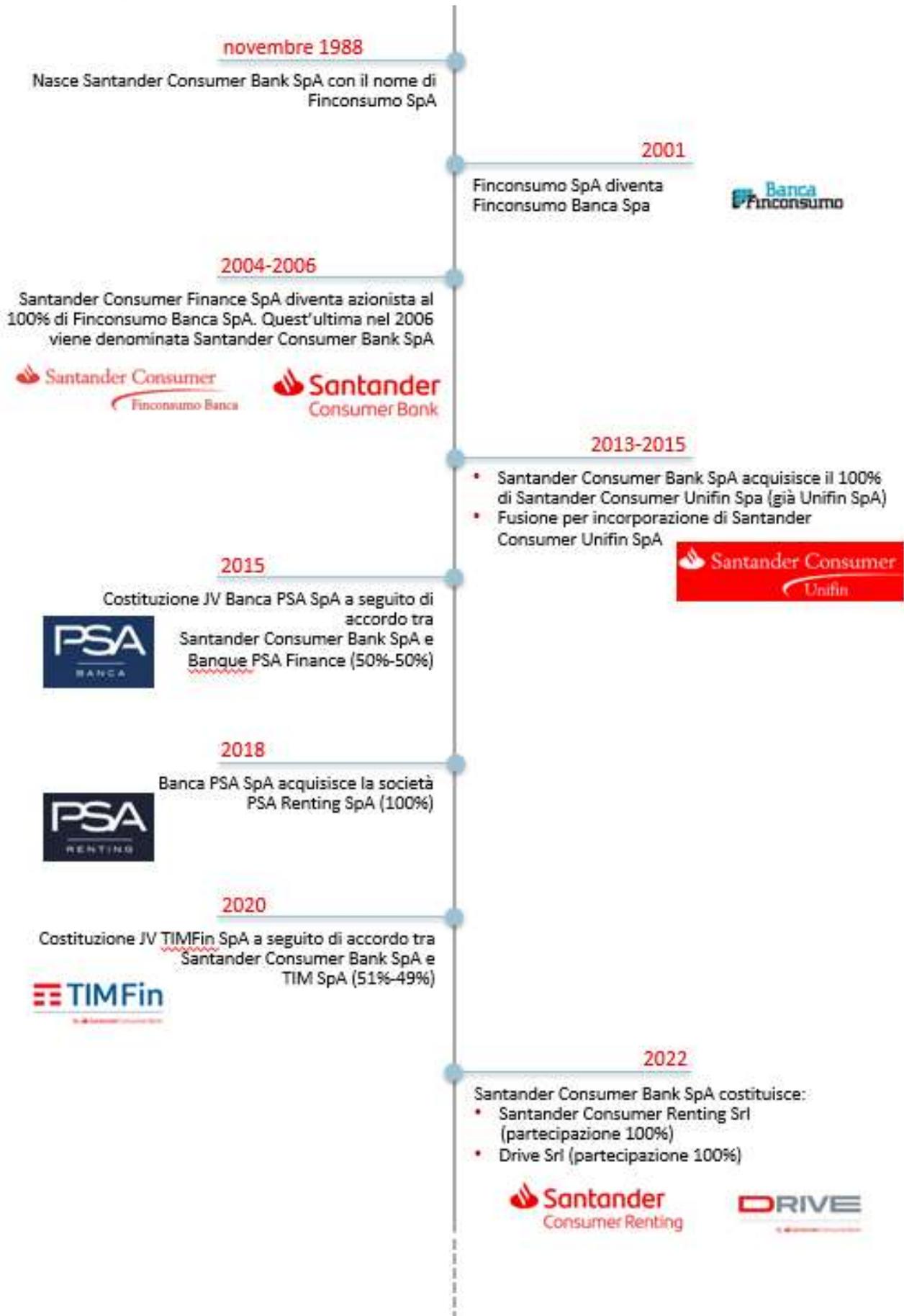
---

### Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

---

## Storia ed Azionariato



2023

Riorganizzazione delle attività di finanziamento di Stellantis con i suoi partner finanziari:  
Banca PSA SpA diventa Stellantis Financial Services Italia  
PSA Renting SpA diventa Stellantis Renting Italia (la struttura partecipativa rimane invariata)



Ingresso soci terzi in Drive Srl, partecipazioni:

- AutoTorino SpA - 12,5%
- AGBA SpA - 12,5%
- Santander Consumer Bank SpA 75%



## Bilancio Consolidato del Gruppo Santander Consumer Bank

- 1 Relazione sull'andamento della Gestione del Gruppo
- 2 Relazione della Società di Revisione
- 3 Stato Patrimoniale Consolidato
- 4 Conto Economico Consolidato
- 5 Prospetto della Redditività Consolidata complessiva
- 6 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto Consolidato
- 7 Rendiconto Finanziario Consolidato
- 8 Nota Integrativa Consolidata



Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo

## Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo

### A – Il mercato di riferimento

#### A.1 - Scenario macroeconomico

##### Economia globale

L'economia globale rallenta la propria crescita, anche in ottica prospettica, la crescita del PIL globale atteso per il 2024 secondo OCSE sarà pari a 2,7%, a causa delle tensioni sui mercati immobiliari in Cina ed in Europa ed alle incertezze geopolitiche connesse alle guerre in Ucraina e in Palestina.

Le diverse Banche centrali hanno perseguito una politica monetaria restrittiva incrementando progressivamente i tassi di interesse di riferimento, portandoli ai massimi dal biennio 2007-08, sino a settembre 2023. Le diverse banche centrali perseguono gli stessi obiettivi, presentando al contempo differenti tempistiche di intervento in funzione degli obiettivi fissati dai propri programmi. Suddette decisioni hanno portato ad un inasprimento delle condizioni nei mercati finanziari internazionali, anche alla luce delle attese manifestate nell'ultimo trimestre di un successivo rapido allentamento delle politiche monetarie.

Nell'area euro i fenomeni inflattivi sono continuati nel corso del 2023 (+2,9%), benché in contrazione rispetto al 2022 (+9,2%). L'evento risulta principalmente legato alle quotazioni energetiche rispetto a quello delle materie prime.

Il combinato disposto di tali eventi ha portato ad una contrazione dell'economia reale ed una conseguente stagnazione del PIL (0,6%), già manifestata dall'ultimo trimestre 2022, a causa dei precitati effetti macroeconomici e alle più rigide condizioni di finanziamento.

Il Consiglio direttivo della BCE, nel 2023, ha aumentato i tassi ufficiali di riferimento di 200 punti base, rispetto ai 250 di incremento registrati nel 2022. Il Consiglio attualmente ritiene che i tassi abbiano raggiunto livelli che, se mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2%. Il Consiglio inoltre ha deciso di ridurre gradualmente durante la seconda metà del 2024, fino ad azzerarli, i reinvestimenti dei titoli in scadenza acquistati nell'ambito del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica. La restrizione monetaria ha contribuito a determinare un forte rallentamento degli aggregati monetari, guidato in particolare dalla dinamica dei depositi in conto corrente. I rendimenti sui titoli pubblici decennali sono diminuiti e sono scesi i differenziali di quelli italiani con i corrispondenti titoli tedeschi.

##### Economia nazionale

In Italia l'attività economica ha registrato una crescita del PIL (+0,7%) in contrazione rispetto al 2022, estesa sia alla manifattura sia ai servizi. L'evento risulta legato ad una flessione della domanda interna ed esterna, all'erosione dei redditi delle famiglie dovuta all'inflazione (+5,4%).

A ottobre e novembre del 2023 il mercato del lavoro ha mostrato segnali di tenuta: l'occupazione ha continuato a crescere, anche se a ritmi inferiori rispetto alla prima parte dell'anno. Inoltre, si è ulteriormente rafforzata la dinamica delle retribuzioni nel settore privato.

Il credito a famiglie e imprese diminuisce considerando l'incremento del costo di approvvigionamento e l'inasprimento delle condizioni di accesso imposte dalle Banche. Tali restrizioni sono riconducibili alle politiche adottate dal sistema al fine di mantenere bassi livelli di crediti deteriorati.

Secondo le informazioni preliminari disponibili, nel 2023 si sarebbero ridotti il disavanzo e l'incidenza del debito sul PIL. La manovra di bilancio per il triennio 2024-26 è stata approvata a dicembre e prevede un aumento dell'indebitamento netto nel 2024 di 0,7% del PIL. A dicembre l'Unione europea ha approvato la revisione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e ha erogato la quarta rata di pagamento.

In ottica prospettica il PIL dovrebbe quindi trovare benefici futuri anche nelle misure del PNRR e del graduale recupero del potere d'acquisto delle famiglie. Le previsioni dell'Eurosistema, infatti, mostrano un aumento del PIL dello 0,6% nel 2024 e dell'1,1% in ciascuno dei due anni successivi. Questo risultato sarà possibile grazie anche all'evoluzione della dinamica dei prezzi al consumo che si ipotizza che diminuirà marcatamente nel 2024 (2,7%), nel 2025 (2,1%) e nel 2026 (1,9%).

#### A.2 - Andamento del settore

##### Credito al consumo

Il 2023 ha registrato un lieve incremento del credito al consumo complessivo (EUR 85,5 miliardi di nuove erogazioni, consistenti in 631 mila operazioni) del +2,3% rispetto al 2022, alla luce delle più restrittive condizioni di accesso al credito e al contestuale incremento dei tassi di interesse.

Per ciò che attiene i singoli comparti sottostanti si identifica:

- -3,6% per i prestiti personali;

- +2,3% per i prestiti auto;
- +6,5% per i prestiti finalizzati;
- -1,9% per la cessione del quinto;
- -2,8% per le carte.

L'importo medio dei finanziamenti richiesti si attesta ad un controvalore di EUR 5.093. La dinamica dell'assottigliarsi dell'importo richiesto coinvolge tutti i prodotti del credito al consumo.

Nel 2023, il tasso di *default* del credito alle famiglie rimane di poco superiore ai minimi registrati nel 2022 (1,2%). Infatti, dopo la lieve inversione di tendenza in chiusura dell'anno precedente, la rischiosità del credito al consumo non mostra ulteriori rialzi.

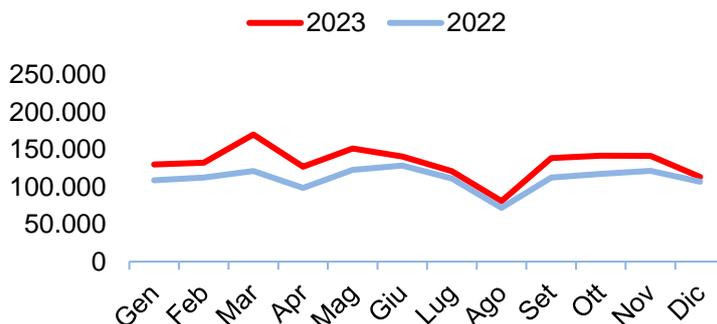
Per il 2024 si prevede un ritorno alla crescita nel comparto prestiti personali e nella cessione del quinto. Nel complesso, l'espansione delle consistenze di credito sarà inferiore rispetto alle performance del biennio 2021-2022, anche perché la maggiore rischiosità attesa manterrà caute le politiche di offerta.

Gli investimenti in tecnologia restano un fattore importante per sviluppare i canali digitali e non perdere fette di mercato per stare al passo con le continue innovazioni introdotte dagli operatori *FinTech/Big Tech*. In prospettiva, anche la nuova direttiva sul credito ai consumatori (Direttiva 2023/2225/UE - CCD II) che intende creare una regolamentazione comune a tutti gli operatori, favorirà la crescita del mercato e la tutela dei consumatori da rischi di sovraindebitamento.

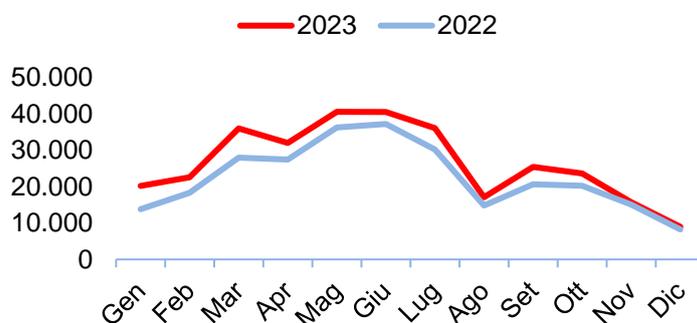
Nella cornice di crescente attenzione alla transizione verso un'economia sostenibile, anche da parte del regolatore europeo, politiche di offerta sempre più allineate ai criteri ESG rappresentano una importante opportunità di espansione del mercato, con l'offerta di prodotti che possano soddisfare la domanda di una clientela più attenta ai temi della sostenibilità.

In particolare, per il comparto auto connesso, le nuove immatricolazioni di autoveicoli registrano nel 2023 un incremento del +19,1%, con 1.589.312 autovetture. Trend analogo viene seguito anche per le immatricolazioni delle due ruote (>50 cc), che raggiungono le 318.948 unità (+17,9%).

#### Immatricolazione Autoveicoli



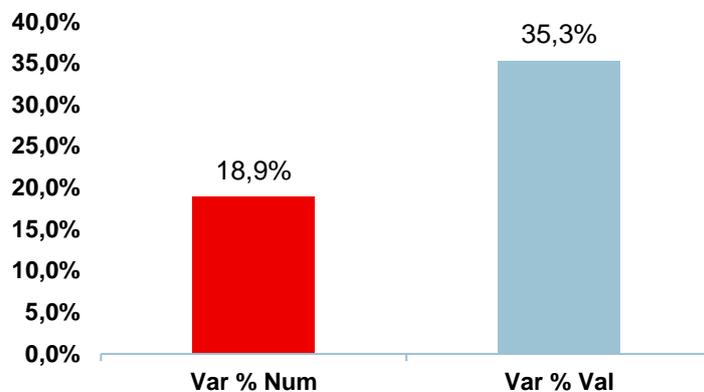
#### Immatricolazione Motoveicoli



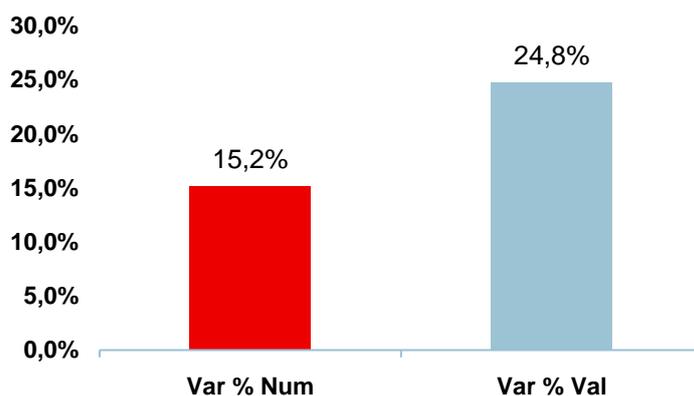
## Leasing

Per quel che concerne invece il mercato del leasing auto, si segnala un incremento rispetto allo scorso anno (+22,0%) con un volume complessivo di circa EUR 21,1 miliardi di nuove erogazioni. L'andamento delle autovetture risulta in crescita (+18,9%), come anche i veicoli commerciali (+15,2%).

### Leasing Autovetture



### Leasing Veicoli Commerciali



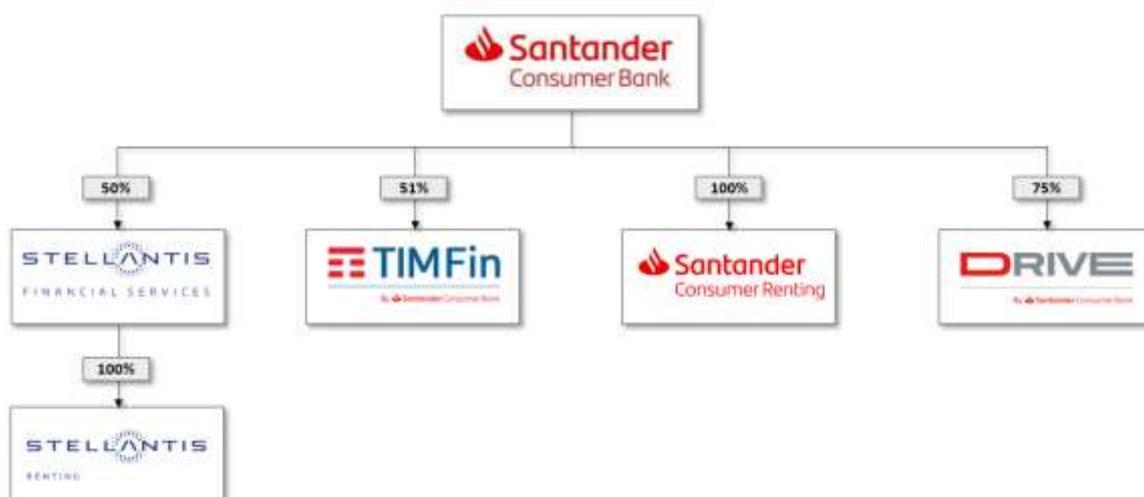
## B – Il Gruppo Santander Consumer Bank S.p.A.

### B.1 – Direzione e coordinamento di Santander Consumer Finance S.A.

Il Gruppo opera in piena autonomia gestionale aderendo agli indirizzi strategici ed operativi generali indicati dalla Capogruppo Santander Consumer Finance S.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. nonché dell'art. 23 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, aggiornato con le modifiche apportate dal D. Lgs. 14 novembre 2016, n. 223.

A corredo della Nota Integrativa è stato allegato il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (quello chiuso al 31 dicembre 2022) del soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

## B.2 – Le società del Gruppo



Il perimetro di consolidamento prudenziale non corrisponde a quello di riferimento del bilancio, in quanto le società che esercitano leasing operativo (Santander Consumer Renting S.r.l. e Drive S.r.l.) sono da considerarsi società non finanziarie e non strumentali ai sensi dell'attuale normativa prudenziale.

### Stellantis Financial Services Italia S.p.A.

La missione di Stellantis Financial Services Italia (ex-Banca PSA Italia S.p.A.), nata dalla partnership tra Santander Consumer Bank S.p.A. e Banque PSA Finance SA, è quella di supportare la vendita di autovetture e veicoli commerciali prodotti dai partner industriali, attraverso lo sviluppo delle attività di credito al consumo, di supporto finanziario alla rete dei concessionari, unitamente alle facilitazioni creditizie per la gestione delle flotte delle imprese. Le politiche di marketing adottate per soddisfare le esigenze dei consumatori e della rete distributiva sono tese ad offrire un'offerta finanziaria completa, partendo dallo sviluppo del prodotto finanziario, dei servizi ad essa collegata e fino ad arrivare alla sua promozione e distribuzione sul mercato.

Stellantis Financial Services Italia sviluppa e gestisce i prodotti ed i processi distributivi relativi alle principali linee di business della società: il Finanziamento alle Reti di Concessionari ed il Finanziamento Rateale/Leasing al Cliente Finale.

La società ha visto la sua partecipazione diretta al piano di riorganizzazioni del Gruppo Stellantis, si rimanda al paragrafo D – Fatti meritevoli di attenzione della relazione consolidata e alla Parte G della nota integrativa consolidata per maggiori informazioni.

Nel corso del 2023, la Banca ha erogato finanziamenti per EUR 1.960 milioni, con un incremento del 141% rispetto ai volumi prodotti durante lo scorso esercizio. Tali valori fanno riferimento alla sola nuova produzione e non al portafoglio acquisito nell'ambito delle operazioni straordinarie sopracitate.

La composizione dell'erogato dell'anno per tipologia di prodotto è caratterizzata per il 69,3% da finanziamenti finalizzati all'acquisto di veicoli nuovi, per il 12,1% da operazioni di leasing finanziario, per il 18% da finanziamenti di veicoli usati e per il rimanente 0,6% per operazioni legate al nuovo prodotto AMI (Auto totalmente *full electric* prodotta da Citroen) e topolino.

Il portafoglio crediti per Prestiti Auto, Leasing e Corporate Dealers, al lordo dei fondi rettificativi, nel 2023 riporta una situazione di significativo incremento attestandosi ad EUR 6.573 milioni (EUR 2.776 milioni nel 2022). Il portafoglio presenta la seguente ripartizione: Prestito Auto 52,9%, Leasing 8,1%, prestiti a favore dei Corporate Dealers per operazioni di Stock Financing 39%.

Nonostante il contesto macroeconomico sopra descritto, la Società, in questo sesto esercizio di attività, ha visto incrementare progressivamente le esposizioni attive ed a mantenere i propri risultati reddituali, nonostante l'incremento significativo del costo della raccolta ed i costi operativi one off sostenuti, grazie all'attività di riorganizzazione sopracitata, senza dimenticare un prudente approccio al rischio di credito.

Il margine di intermediazione pari ad EUR 169,7 milioni si è incrementato del 30% in coerenza con gli eventi di business precitati.

Il costo del credito è migliorato di EUR 5,2 milioni, attestandosi a EUR 3,3 milioni, nonostante l'incremento delle esposizioni attive, grazie ad una composizione del portafoglio rivolta a segmenti meno rischiosi alla data di riferimento del bilancio e al rilascio degli accantonamenti prudenziali effettuati nel 2022.

I costi operativi si attestano ad EUR 85,7 milioni in incremento di EUR 55 milioni, principalmente riconducibili ai costi di integrazione legati all'operazione straordinaria (sia spese per il personale che sistemiche), nonché per gli ammortamenti dei diritti sui marchi.

L'esercizio 2023 si è chiuso con un utile netto di EUR 60,8 milioni con un decremento rispetto al 2022 del -7,9% (utile netto 2022 pari ad EUR 68,6 milioni).

### Stellantis Renting Italia S.p.A

---

La missione di Stellantis Renting Italia (ex-PSA Renting S.p.A.), costituita a giugno 2019 da Stellantis Financial Services Italia (ex-Banca PSA Italia S.p.A.), è quella di fornire servizi di noleggio a lungo termine a livello attraverso la rete dei Concessionari Stellantis.

La società ha visto la sua partecipazione diretta al piano di riorganizzazioni del Gruppo Stellantis, si rimanda al paragrafo D – Fatti meritevoli di attenzione della relazione consolidata.

Nel 2023 l'andamento dell'attività di Stellantis Renting Italia è in diminuzione del 30,3% rispetto al 2022, principalmente riconducibile agli eventi di business citati sopra.

L'attivo della società risulta costituito sostanzialmente da leasing auto ad EUR 327 milioni, in decremento del -9% rispetto all'esercizio precedente, mentre il passivo si compone in larga misura da finanziamenti Intercompany.

Il margine di intermediazione pari ad EUR 39,9 milioni, risulta in decremento del 2,5%.

Il costo del credito risulta pari a EUR 0,2 milioni, risulta in decresci di EUR 2,5 milioni.

I costi operativi, si attestano ad EUR -15,6 milioni, in decremento di EUR 6,8 milioni, considerata la rilevazione della partita straordinaria pari a EUR 8,5 milioni inerente all'operazione straordinaria sopra citata.

Il risultato d'esercizio chiude con un utile pari a EUR 17,2 milioni, rispetto ai EUR 11,4 milioni di utile dell'esercizio precedente.

### TIMFin S.p.A.

---

La missione di TIMFin S.p.A., nata dalla partnership tra Santander Consumer Bank S.p.A. e TIM S.p.A., ed operativa dal 1° febbraio 2021, è quella di erogare prestiti al dettaglio rivolti principalmente all'acquisto di device ("handset" o "smartphone") e ai servizi collegati presso la rete TIM convenzionata, nonché all'acquisto tramite factoring di piani di pagamento sui modem TIM sino a dicembre 2023.

Durante il 2023 la società ha perfezionato finanziamenti per 385 milioni, in crescita del 14,2% rispetto all'esercizio precedente, ripartiti su 730 mila contratti. La produzione si è focalizzata principalmente sul prodotto finanziamento device ed assimilabili (77,9% del totale finanziato, in crescita del 18,3%) e sui modem (18,2% del totale finanziato in decrescita del 14,7%). Risultano ancora in fase di sviluppo i prestiti personali diretti non legati ai prodotti TIM (5,2% del totale finanziato, in crescita del 57,9%).

L'attivo è costituito sostanzialmente dai crediti verso la clientela, pari ad EUR 541 milioni, in incremento del 27,9% rispetto all'esercizio precedente, mentre il passivo si compone in larga misura da finanziamenti Intercompany. L'esposizione complessiva si è incrementata in funzione della fase di sviluppo e di riflesso ha influenzato l'andamento delle grandezze di conto economico.

Il Margine di interesse, pari ad EUR 22 milioni, si è incremento del 27,4% rispetto all'esercizio precedente. La componente di interessi attiva, influenzata sostanzialmente dalla crescita delle masse, risulta costituita dai contributi finanziari ricevuti da TIM relativamente al finanziamento a tasso zero e dai proventi derivanti dall'attività di factoring. Mentre, la componente di interessi passivi, costituita dal costo dei finanziamenti infragruppo, risente della significativa variazione dei tassi a livello di mercato.

Le commissioni nette, pari ad EUR 2,1 milioni, in incremento di EUR 1,9 milioni rispetto all'esercizio precedente, evidenziano un significativo miglioramento dell'intermediazione assicurativa.

Le rettifiche di valore per il rischio di credito, pari ad EUR -10,3 milioni, in incremento del 19,8% rispetto all'esercizio precedente, si determinano principalmente in funzione delle masse e per la calibrazione dei parametri IFRS 9.

I costi operativi sono rimasti sostanzialmente stabili, attestandosi ad EUR -13,7 milioni.

Il risultato d'esercizio chiude con un utile pari a EUR 11 mila, rispetto ai EUR -3,5 milioni di perdita dell'esercizio precedente.

### Santander Consumer Renting S.r.l.

---

La missione di Santander Consumer Renting S.r.l., costituita da Santander Consumer Bank S.p.A., operativa da maggio 2022, è quella di fornire servizi di noleggio a lungo termine a livello strategico del gruppo spagnolo. Allo stato attuale si trova ancora in una fase di sviluppo, per il quale i processi sistemici ed organizzativi sono in fase di affinamento.

L'attivo della società risulta costituito sostanzialmente dalle auto acquistate pari ad EUR 15,6 milioni, mentre il passivo si compone in larga misura da finanziamenti Intercompany.

Il margine operativo (costituito da margine di intermediazione, altri proventi ed ammortamenti inerenti al leasing operativo) pari ad EUR 0,2 milioni.

I costi operativi, si attestano ad EUR -2,8 milioni, in incremento di EUR -1,5 milioni, considerata la fase sopra descritta.

Il risultato d'esercizio chiude con una perdita pari a EUR -2 milioni, rispetto ai EUR -0,9 milioni di perdita dell'esercizio precedente.

## Drive S.r.l.

La missione di Drive S.r.l., costituita da Santander Consumer Bank S.p.A. con un successivo apporto di esperienza nel settore automotive di due partner commerciali, operativa da maggio 2022, è quella di fornire servizi di noleggio a lungo termine. Allo stato attuale la società dal 2023 risulta completamente operativa ed in fase di sviluppo.

L'attivo della società risulta costituito sostanzialmente dalle auto acquistate pari ad EUR 35,2 milioni e da partite strumentali al leasing operativo pari ad EUR 17 milioni, mentre il passivo si compone in larga misura da finanziamenti Intercompany.

Il margine operativo (costituito da margine di intermediazione, altri proventi ed ammortamenti inerenti al leasing operativo) pari ad EUR 0,6 milioni.

I costi operativi, si attestano ad EUR -2,1 milioni, in incremento di EUR -1,3 milioni, considerata la fase sopra descritta.

Il risultato d'esercizio chiude con una perdita pari a EUR -1,2 milioni, rispetto ai EUR -0,8 milioni di perdita dell'esercizio precedente.

## C – Andamento delle attività e delle passività fruttifere

### C.1 – New business

Nel contesto del credito al consumo, il Gruppo Santander Consumer Bank registra un incremento di volumi totali rispetto all'anno precedente (+40,93%) con una crescita su quasi tutti i prodotti principali.

Le performance del settore Automotive, grazie all'apporto di volumi di Stellantis Financial Services Italia, sono in generale crescita (+61,33%), con particolare contributo dei veicoli nuovi del +71,65% e dell'auto usata che registra un aumento del 36,52%.

I prestiti al consumo non automotive registrano una crescita dei prestiti finalizzati (+14,45%) anche grazie all'apporto di volumi di TIMFin e dei prestiti personali (+28,58%) rinvenienti dall'accordo con Poste Italiane, stipulato dalla Capogruppo. Infine, la cessione del quinto vede una generale decrescita del -43,96% dovuta anche al termine di alcune partnership.

Di seguito il new business (escluso lo stock finance) del Gruppo al 31 dicembre 2023 in comparazione con l'esercizio precedente.

<b>Gruppo Santander Consumer Bank</b>	<b>dic '23</b>	<b>dic '22</b>	<b>% 23/22</b>
(Milioni di euro)			
<b>New Business Totale*</b>	<b>5.081,50</b>	<b>3.605,75</b>	<b>40,93%</b>
Totale veicoli	3.272,50	2.028,42	61,33%
<i>Veicoli nuovi</i>	2.459,05	1.432,58	71,65%
<i>Veicoli usati</i>	813,45	595,84	36,52%
Prestiti finalizzati	696,6	608,7	14,45%
Carte di credito	3,9	3,7	4,62%
Prestiti personali	1.006,4	782,7	28,58%
Cessione del quinto	102,2	182,3	-43,96%

\* Esclusi Top Up e Rifinanziamenti

### C.2 - Funding

La gestione finanziaria del Gruppo Santander Consumer Bank si basa sulla condivisione di linee guida ed obiettivi che riflettono la strategia del gruppo Santander Consumer Finance S.A. Ogni entità appartenente al Gruppo Santander Consumer Bank gode di autonomia decisionale ed operativa nel rispetto dei limiti assegnati.

La crescita del funding in termini assoluti è associata alla crescita del business del Gruppo, con particolare riferimento a Stellantis Financial Services Italia, TIMFIN e alle nuove società di Renting.



I debiti verso banche sono composti in larga misura da finanziamenti ottenuti dalla Capogruppo spagnola Santander Consumer Finance S.A. e dai finanziamenti TLTRO. Il funding infragruppo è aumentato ai fini di compensare le naturali scadenze dei finanziamenti TLTRO.

I debiti verso la clientela sono rappresentati prevalentemente dai conti deposito e da conti tecnici con i dealers.

La restante parte del funding strutturato è composto da titoli ABS venduti ad investitori privati e da obbligazioni sottoscritte dalla Capogruppo spagnola Santander Consumer Finance S.A.

## D – Fatti meritevoli di attenzione

### Nuovi accordi Stellantis

Nell'ottica del progetto denominato Omega, finalizzato alla razionalizzazione delle attività finanziarie nel Gruppo Stellantis attraverso un'unica società di riferimento per ogni area geografica, il 3 aprile 2023 Stellantis Financial Services Italia ha sottoscritto due atti di acquisizione dei rispettivi rami d'azienda di ex-Opel Bank SA succursale italiana ed ex-FCA Bank S.p.A.

In base a tali accordi Stellantis Financial Services Italia ha quindi iniziato a collocare prodotti finanziari Stellantis Financial Services Italia nelle nuove reti commerciali ed ha inoltre acquisito attività e passività dei rami di azienda ceduti con i relativi dipendenti.

L'acquisizione dei diritti di *origination* ha comportato l'iscrizione nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 di attività immateriali pari a complessivi EUR 119,7 milioni, incrementati dell'imposta di registro corrisposta pari a complessivi EUR 3,4 milioni, che vengono ammortizzati lungo la durata del contratto (8,5 anni) conteggiati a partire dal 3 aprile 2023.

Si riporta di seguito un dettaglio dei rami d'azienda acquisiti il 3 aprile 2023 secondo quanto previsto dalle disposizioni IFRS 3:

#### Ramo d'azienda ex-FCA Bank S.p.A.:

EUR/Mln

Diritti d'uso*	89,8
Effetto netto di altri attivi e passivi acquisiti**	(6,0)
<b>Importo complessivo pagato</b>	<b>83,8</b>

\* L'iscrizione dell'asset è maggiorata dell'imposta di registra pari a 2,5 milioni

\*\* Numero personale acquisito 204 FTE.

#### Ramo d'azienda ex-Opel Bank S.A.:

EUR/Mln

Diritti d'uso*	29,9
Effetto netto di altri attivi e passivi acquisiti**	,0
<b>Importo complessivo pagato</b>	<b>29,9</b>

\* L'iscrizione dell'asset è maggiorata dell'imposta di registra pari a 0,9 milioni

\*\* Numero personale acquisito 66 FTE.

In ottemperanza a quanto previsto dal *Business Transfer Agreement* (BTA) stipulato con Opel Bank S.A. Succursale Italiana, il 3 luglio 2023 è stato trasferito la quasi totalità del portafoglio finanziamenti rateali e leasing in bonis della controparte (cd. Operazione Libra), consistente in circa 90 mila contratti.

EUR/Mln

Attività finanziarie al costo ammortizzato	896,3
Effetto netto di altri attivi e passivi acquisiti	(4,3)
Passività finanziarie al costo ammortizzato	(770,4)
<b>Importo complessivo pagato</b>	<b>121,6</b>

Sempre nell'ottica del progetto denominato Omega, Stellantis Renting Italia ha sottoscritto in data 3 aprile 2023 un "*Indentification Agreement*" che ha previsto la cessione del business relativo al leasing operativo B2B a Leasys Co. ricevendo un indennizzo di EUR 8,5 milioni.

Tale provento straordinario è stato contabilizzato nella voce altri oneri/proventi di gestione.

Per maggiori dettagli in relazione a quanto esposto si rimanda alla Parte G consolidata.

### Movimentazione della compagine azionaria

Si riportano di seguito un quadro sintetico delle variazioni intervenute:

EUR/milioni	Stellantis Financial Services		TIMFin		Drive		Santander Consumer Renting	
	di cui: del gruppo	di cui: di terzi	di cui: del gruppo	di cui: di terzi	di cui: del gruppo	di cui: di terzi	di cui: del gruppo	di cui: di terzi
Partecipazioni al 31.12.2022	152,9		28,1		5,0		4,0	
Partecipazioni %	50%	50%	51%	49%	100%	0%	100%	0%
Variazioni	140,0	140,0	10,2	9,8	1,0	2,0	4,5	
Partecipazioni al 31.12.2023	292,9		38,3		6,0		8,5	
Partecipazioni %	50%	50%	51%	49%	75%	25%	100%	0%

Gli incrementi partecipativi, in generale, sono volti a sostenere l'operatività delle stesse in funzione delle evoluzioni dei rispettivi business. Tale assunto generale trova anche l'ingresso da parte di soci terzi nella società Drive al fine di sviluppare le sinergie con partner industriali di comprovata esperienza nel settore automotive.

### Cessione crediti pro-soluto

A marzo 2023 Santander Consumer Bank ha ceduto, in maniera non ricorrente, un portafoglio Finstock in bonis per EUR 50,7 milioni al fine di chiudere il rapporto *wholesales* sottoscritto con un partner commerciale automotive. L'operazione suddetta è stata effettuata al valore lordo dell'esposizione, generando un effetto economico contenuto, relativo allo smobilizzo dei relativi fondi rischi, rilevato nella voce Utile/Perdite da cessione.

A dicembre 2023 Stellantis Financial Services Italia ha ceduto, in maniera non ricorrente, un portafoglio Finstock in bonis per EUR 315 milioni ad un *factor* al fine di limitare il relativo assorbimento di costo del capitale, tenuto conto delle operazioni di aggregazione di cui in precedenza.

Le presenti operazioni non comportano tematiche di riclassificazione, ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 9, in quanto espressione di operazioni di contenimento delle attività ponderate per il rischio e non ricorrenti.

A maggio 2023 Santander Consumer Bank ha ceduto un portafoglio NPL costituito da crediti *write-off under management* pari a EUR 40,2 milioni. Tale operatività, di carattere routinario, ha generato un impatto positivo pari ad EUR 6,3 milioni, rilevato nella voce nella voce Utile/Perdite da cessione.

### Operazioni di cartolarizzazione

Nel mese di marzo 2023, Santander Consumer Bank ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione senza derecognition contabile con sottostante finanziamenti finalizzati e personali, conferendo EUR 608 milioni. L'operazione ha comportato l'emissione di note per EUR 608 milioni, prevedendo la possibilità di ulteriori acquisizioni revolving di crediti in bonis nei successivi 24 mesi. Tutte le note sono state cedute a terzi fatta eccezione per la nota Junior che è stata sottoscritta dalla Banca stessa.

Nel mese di settembre 2023, Santander Consumer Bank ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione SRT (*Significant Risk Transfer*) senza derecognition contabile con sottostante finanziamenti auto, conferendo EUR 1.014 milioni. L'operazione ha comportato l'emissione di note per EUR 1.014 milioni, prevedendo la possibilità di ulteriori acquisizioni revolving di crediti in bonis nei successivi 15 periodi. Tutte le note sono state cedute a terzi fatta eccezione per la nota residuale *excess spread* che è stata sottoscritta dalla Banca stessa.

Nel mese di ottobre 2023, Stellantis Financial Services Italia ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione SRT senza derecognition contabile con sottostante finanziamenti auto, conferendo EUR 750 milioni. L'operazione ha comportato l'emissione di note per EUR 800 milioni, prevedendo la possibilità di ulteriori acquisizioni revolving di crediti in bonis nei successivi 24 mesi sino all'importo complessivo di EUR 800 milioni. Tutte le note sono state cedute a terzi fatta eccezione per la nota residuale *excess spread* che è stata sottoscritta da Stellantis Financial Services Italia stessa.

Nel mese di novembre 2023, Stellantis Financial Services Italia ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione sintetica senza derecognition contabile con sottostante finanziamenti *stock finance*, per un importo pari ad EUR 812 milioni.

Per maggiori dettagli in relazione a quanto esposto si rimanda alla nota integrativa consolidata, Parte E - C. Operazioni di cartolarizzazione.

## Riorganizzazioni aziendali

### Capogruppo

A settembre 2023 la Capogruppo ha dovuto intraprendere un percorso di parziale organizzazione interna. L'obiettivo di tale scelta è il passaggio alla digitalizzazione dei servizi bancari e la trasformazione del modello di business tradizionale residuo. In particolare, il piano di riorganizzazione ha previsto la chiusura delle filiali e delle attività di sede connesse a quest'ultime.

Al fine di minimizzare gli impatti sociali relativi alla procedura menzionata la Capogruppo ha intrapreso interlocuzioni con le sigle sindacali al fine di individuare le migliori soluzioni, anche attraverso ammortizzatori sociali, per l'iniziativa di esodo di 96 risorse attraverso uscite volontarie e prepensionamenti. La procedura chiusa a novembre 2023 ha identificato 84 risorse aderenti.

Di seguito si sintetizzano gli effetti dell'operazione.

EUR/milioni

<b>Incentivi all'esodo</b>	<b>(15,0)</b>
<i>di cui:</i>	
- pagati a dicembre 2023*	(5,7)
- pagamento entro gennaio 2024*	(6,9)
- accertamento prudenziale per pagamenti oltre gennaio 2024**	(2,4)
<b>Costi di dismissione filiali e materiale annesso**/***</b>	<b>(0,7)</b>

\* Rilevazione con contropartita patrimoniale in Altre passività, in quanto certa.

\*\* Rilevazione con contropartita patrimoniale in Fondi rischi e oneri, in quanto stimata.

\*\*\* Costi principalmente rilevati nella voce Altri proventi/oneri e Rettifiche/riprese di attività materiali connessi all'IFRS 16 e al materiale annesso ad uso funzionale

### Stellantis Financial Services Italia S.p.A.

Per adeguare le professionalità aziendali alle nuove esigenze del mercato finanziario in relazione al settore Automotive, Stellantis Financial Services Italia ha deciso di avviare un percorso finalizzato a favorire il progressivo sviluppo di nuove competenze professionali. Sono quindi stati individuati alcuni strumenti per minimizzare l'impatto delle modifiche organizzative sulla popolazione lavorativa aziendale. In una logica di riqualificazione e di riposizionamento del personale rispetto alle nuove esigenze organizzative aziendali la Banca si è data disponibile, ove possibile ed in coerenza con le proprie esigenze tecniche organizzative e produttive a valutare percorsi formativi per il rinforzo delle competenze, cambi di mansione e percorsi di mobilità interna nonché soluzioni di lavoro agile. Quale ulteriore strumento è stato previsto l'avvio di un sistema di incentivazione all'esodo, piano denominato "Guardiamo al futuro", su base non oppositiva volta a favorire l'uscita di coloro i quali avessero maturato entro un determinato periodo i requisiti per l'accesso al premio trattamento pensionistico utile e/o di coloro i quali appartenessero a specifiche funzioni aziendali e/o a specifiche unità produttive non più ritenute strategiche da parte della Banca. In data 21 novembre 2023 è stato sottoscritto il verbale di accordo con le rappresentanze sindacali interne e le organizzazioni sindacali esterne che stabiliva un numero massimo di 60 lavoratori coinvolti all'interno del piano. L'uscita per tutti gli aderenti è stata stabilita al 31 dicembre e, in totale, 34 lavoratori hanno aderito al piano con un impatto a conto economico di EUR 6,1 milioni.

### Modifica del CCNL bancari

Nell'ambito del settore del credito, per i quadri direttivi e il personale delle aree professionali delle imprese creditizie, finanziarie e strumentali, Abi e Intesa S. Paolo S.p.A. con Fabi, Fisac-Cgil, First-Cisl, Uilca e Unisin, hanno sottoscritto in data 23 novembre 2023 l'accordo per il rinnovo del CCNL.

Le novità di maggiore interesse operativo riguardano la fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi, il riconoscimento di un'una tantum, la rideterminazione dei minimi tabellari, l'indennità di mensa, il trattamento di fine rapporto. E, ancora, la disciplina dell'orario di lavoro e delle relative riduzioni, dei rimborsi delle trasferte, della malattia, della maternità e quella relativa al Fondo per l'Occupazione (FOC).

In tale contesto Santander Consumer Bank ha aderito nella sua totalità a quanto esposto con un effetto economico per il 2023 pari ad EUR 1,3 milioni rilevato nelle spese per il personale.

## Vita utile dei software

---

Il Gruppo Santander ha definito a livello di policy centrale una soglia massima di vita utile pari a 3 anni, fatta eccezione per gli sviluppi strategici rilevanti. L'orientamento espresso dalla Capogruppo spagnola ha la finalità di uniformare il trattamento di tale fattispecie a livello globale al fine di massimizzare i relativi impatti in termini di *saving* di capitale, secondo quanto previsto dalle regole di vigilanza prudenziale.

In tale ottica le società appartenenti al gruppo Santander Consumer Bank si sono allineate alle linee guida pervenute allineando la vita residua dei propri investimenti. L'operazione ha comportato la rilevazione di maggiori ammortamenti per EUR 4,9 milioni, di cui EUR 4,7 milioni inerenti la capogruppo.

## Sentenza Lexitor

---

A seguito della nota sentenza Causa C-383/18: Sentenza della Corte Europea di Giustizia (Prima Sezione) dell'11 settembre 2019 "Lexitor", la Banca d'Italia, in data 4 dicembre 2019, aveva diffuso al mercato "linee orientative" volte a favorire l'allineamento al quadro delineato a seguito della predetta sentenza e a preservare la qualità delle relazioni con la clientela, stabilendo che, in caso di rimborso anticipato del credito, il diritto del consumatore alla riduzione del costo totale del credito dovesse ritenersi comprensivo di tutti i costi posti a carico del consumatore, escluse le imposte, quindi non solo delle spese legate alla durata del rapporto di credito, ma anche delle spese c.d. "up front", che non dipendono dalla durata del finanziamento.

A far data dell'emissione da parte di Banca d'Italia delle proprie linee orientative in argomento (4 dicembre 2019), la Capogruppo ha adeguato, per le pratiche estinte successivamente a tale data, i conteggi di estinzione rispetto alla nozione del costo del credito enunciata da tali principi, provvedendo, in caso di estinzione anticipata, al rimborso del costo totale del credito. Inoltre, a fronte di tali oneri, ha provveduto, a valere sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, allo stanziamento di un fondo rischi e oneri di 26,9 milioni (di seguito dettagliato). La Capogruppo in tale contesto a partire da inizio 2020, in ottica di aderenza alle citate linee orientative della Banca d'Italia, ha modificato i propri standard contrattuali.

Successivamente, la legge n. 106 del 23 luglio 2021 - di conversione, con modificazioni, del D.L. del 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. Decreto Sostegni bis) - ha introdotto a far data dal 25 luglio 2021, con l'art. 11-octies, una nuova formulazione dell'art. 125-sexies del Testo Unico Bancario, modificando la disciplina del rimborso anticipato dei contratti di credito al consumo. In particolare, al secondo comma del predetto articolo è stato previsto che alle estinzioni anticipate dei contratti sottoscritti prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del citato decreto continuano ad applicarsi le disposizioni dell'articolo 125-sexies T.U.B. e le norme secondarie contenute nelle disposizioni di trasparenza e di vigilanza della Banca d'Italia vigenti alla data della sottoscrizione dei contratti, mentre per i contratti sottoscritti successivamente al 25 luglio 2021 trova applicazione la restituzione, in misura proporzionale alla vita residua del contratto, degli interessi e di tutti i costi compresi nel costo totale del credito, escluse le imposte, secondo i criteri previsti in tali contratti.

La Banca si è, pertanto, allineata alle previsioni del Decreto descritto applicando, a fare data da luglio 2021, in sede di estinzione anticipata, quanto previsto (i) dal contratto di finanziamento e (ii) dalle disposizioni dell'articolo 125-sexies del testo unico di cui al decreto legislativo n. 385 del 1993 vigenti alla data della sottoscrizione del contratto di finanziamento.

A seguito di tale intervento del legislatore, il Collegio di Coordinamento ABF con decisione n. 21676/2021 del 15 ottobre 2021 ha preso atto del regime normativo differenziato introdotto dal legislatore per i contratti stipulati fino al 25 luglio 2021 e per quelli stipulati successivamente, richiamando la posizione non dissimile espressa da altri Paesi dell'Unione di prestigiosa tradizione giuridica anche a tutela del legittimo affidamento del finanziatore, ed ha pertanto concluso per la non rimborsabilità dei costi "up front" per tutti i contratti stipulati ante 25 luglio 2021.

Con ordinanza del 2 novembre 2021, il Tribunale di Torino ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale del richiamato art. 11-octies, per contrasto con gli artt. 3, 11 e 117, primo comma, della Costituzione, con conseguente trasmissione degli atti del processo alla Corte Costituzionale, muovendo dal doppio rilievo circa l'impossibilità dell'interpretazione conforme del disposto di legge alla sentenza "Lexitor" e, nel contempo, dell'assenza delle condizioni per applicare in via diretta la norma UE disapplicando la norma di diritto interno che risulti incompatibile con la prima.

Con Sentenza n. 263 del 22 dicembre 2022, la Corte Costituzionale si è espressa in materia di riduzione del costo totale del credito ai consumatori in caso di estinzione anticipata del finanziamento e ha dichiarato incostituzionale il nuovo articolo del Decreto Sostegni-bis limitatamente al seguente inciso "e le norme secondarie contenute nelle disposizioni di trasparenza e di vigilanza della Banca d'Italia". La Corte ha ritenuto, in particolare, che il rinvio operato dal legislatore, nella norma intertemporale, alla disciplina secondaria di Banca d'Italia, fosse in contrasto con il principio del primato del diritto dell'Unione europea, in quanto di fatto impediva l'applicazione dell'articolo 16, paragrafo 1, della Consumer Credit Directive, come interpretato dalla Corte di Giustizia.

Se pur apparentemente potrebbe sembrare che il Giudice delle leggi abbia definitivamente risolto ogni questione interpretativa con riferimento all'applicazione dell'art. 125 sexies del TUB nella versione antecedente alla riforma, al contrario permangono diversi dubbi in merito alla effettiva portata applicativa dei principi dalla stessa statuiti.

Da ultimo, con sentenza del 9 febbraio 2023, la Corte di Giustizia dell'Unione Europea nella causa C-555/21 - interrogata dalla Corte Suprema Austriaca circa il fatto se la Direttiva 2014/17 (Direttiva in merito ai contratti di credito ai consumatori relativi a beni immobili residenziali) osti ad una normativa nazionale che prevede che il diritto del consumatore alla riduzione del costo totale del credito, in caso di rimborso anticipato del medesimo, includa soltanto gli interessi e i costi che dipendono dalla durata del credito -

si è espressa asserendo che il diritto alla riduzione in questione mira ad adattare il contratto di credito in funzione delle circostanze del rimborso anticipato.

Tale diritto non include quindi i costi che, indipendentemente dalla durata del contratto, siano posti a carico del consumatore a favore sia del creditore che dei terzi per prestazioni che siano già state eseguite integralmente al momento del rimborso anticipato.

Nonostante tale pronuncia della Corte di Giustizia dell'Unione Europea nella causa C-555/21, la giurisprudenza locale risulta ancora controversa.

Profili di incertezza permangono anche a seguito dei più recenti interventi governativi e legislativi dell'estate 2023 e che si sono poi definiti nel più recente intervento legislativo attraverso il D.L. 10 agosto 2023, n. 104 (c.d. Decreto Omnibus - recante "Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici"), successivamente convertito in legge con la L. 09/10/2023, n. 136, che è intervenuto sul contenuto dell'art. 11-octies, comma 2 del DL 73/2021, prevedendo quanto di seguito: "1.All'articolo 11-octies, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, i periodi secondo e seguenti sono sostituiti dal seguente: *"Nel rispetto del diritto dell'Unione europea, come interpretato dalle pronunce della Corte di Giustizia dell'Unione europea, in caso di estinzioni anticipate dei contratti sottoscritti prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto continuano ad applicarsi, fatte salve le disposizioni del codice civile in materia di indebito oggettivo e di arricchimento senza causa, le disposizioni dell'articolo 125-sexies del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, vigenti alla data della sottoscrizione dei contratti; non sono comunque soggette a riduzione le imposte"*, con un chiaro riferimento quindi al *"...diritto dell'Unione europea, come interpretato dalle pronunce della Corte di Giustizia dell'Unione europea ..."* – il che sembrerebbe comportare un richiamo anche alla sentenza della Corte di Giustizia UE emessa nel caso *"UniCredit Bank Austria"* - 555/2023 - e altresì alla *"...materia di indebito oggettivo e di arricchimento senza causa"* – il che legittimerebbe l'eccezione di carenza di legittimazione della Banca a fronte della domanda di ripetizione dei costi di intermediazione nonché assicurativi.

In attesa delle valutazioni dell'ABF e delle decisioni delle Corti di merito, tempo per tempo adottate, in relazione al suddetto intervento normativo, e che permangono tuttora non univoche nelle loro conclusioni, la Capogruppo ha quindi ritenuto opportuno e ragionevole mantenere l'approccio fin qui seguito, unitamente ai presidi a suo tempo stanziati e, in parte ancora in essere, come di seguito dettagliati, ritenuti, sulla base delle informazioni disponibili, rappresentativi del potenziale rischio di restituzione nel caso di estinzione anticipata.

In particolare, il fondo relativo ai contratti in essere al 31 dicembre 2019 e non ancora estinti risulta a pari a EUR 8,2 milioni, corrispondenti al valore residuo degli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2019 (originari EUR 26,9 milioni) stimati statisticamente per la copertura del rimborso delle componenti up-front per le pratiche in essere a tale data è stato utilizzato sino a luglio 2021 (c.d. Decreto Sostegni bis precedentemente citato) e mantenuto inalterato da tale data sino ad oggi.

Il fondo relativo ai contratti già estinti al 31 dicembre 2019 e non ancora reclamati, per i quali nell'esercizio 2015 e 2016 erano stati effettuati stanziamenti volti a coprire il rischio inerente la determinazione delle componenti di conteggio estintivo al tempo vigenti, risulta pari a EUR 1,5 milioni. Nel corso del 2023 tale fondo è stato utilizzato, per EUR 0,8 milioni, a partire da settembre in virtù dell'evoluzioni normative sopra esposte che hanno determinato uscite di cassa in fase di negoziazione giudiziale.

Al 31 dicembre 2023 i fondi citati sono ritenuti rappresentativi del potenziale rischio di restituzione in considerazione del periodo oramai intercorso dall'inizio della vicenda, dell'andamento statistico dei reclami/contenziosi già pervenuti su tale perimetro e dei relativi pagamenti, dell'incertezza del comportamento dei consumatori e dell'interpretazione non univoca delle corti a seguito degli interventi da parte del legislatore che determina anche, conseguentemente, posizioni e vedute differenti da parte dei singoli giudici in sede di decisione, come avuto modo di constatare negli ultimi mesi.

#### Verifiche in ambito trasparenza

---

Nel corso del mese di dicembre 2022 e gennaio 2023 la Filiale di Banca di Italia di Torino ha disposto una ispezione ordinaria in merito alla normativa sulla Trasparenza dei servizi bancari e finanziari su alcune dipendenze della Capogruppo.

Il processo di verifica si è concluso confermando una generale aderenza al tema in analisi, rilevando tuttavia alcune aree di miglioramento. Non essendo state rilevate criticità materiali, non si è dato luogo a un procedimento sanzionatorio.

Santander Consumer Bank S.p.A. di concerto con la Banca d'Italia ha avviato un piano di *remediation* volto a sanare i gap individuati.

#### Verifiche ed altri aspetti in ambito fiscale

---

##### **Ispezione Agenzia delle Entrate sulla Capogruppo Santander Consumer Bank S.p.A.**

In data 20 luglio 2023 si è conclusa l'ispezione fiscale, avviata il 31 gennaio 2023 da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte Settore Controlli Grandi Contribuenti, sulla Capogruppo Santander Consumer Bank S.p.A. per l'anno di imposta 2017.

Il Processo Verbale di Costatazione ha riportato alcuni aspetti di discussione in materia di imposte dirette, mentre nulla è stato evidenziato con riferimento alle imposte indirette. Alla data del 31 dicembre 2023 non è stato emesso avviso di accertamento in quanto la Capogruppo ha ricevuto richiesta di comparizione da parte dell'ente verificatore per discutere quanto in oggetto.

A seguito di attenta disamina di quanto ricevuto dall’Agenzia delle Entrate, sulla base di pareri ricevuti da consulenti fiscali, non si è ritenuto necessario effettuare accantonamenti ai sensi dell’IFRIC 23 su tali rischi, fatta eccezione per importi residuali probabili, pari a EUR 0,2 milioni.

#### **Avviso di rettifica dell’Agenzia delle Entrate sulla cessione di ramo d’azienda Hyundai Capital Bank Europe GmbH – Succursale italiana**

In data 17 ottobre 2023 la Capogruppo Santander Consumer Bank e Hyundai Capital Bank Europe GmbH – Succursale italiana, hanno ricevuto un avviso di rettifica inerente alla determinazione dell’imposta di bollo versata sulla cessione di ramo d’azienda effettuata nel corso del 2021.

Le controparti hanno avviato un’interlocuzione con l’Agenzia delle Entrate per quanto in oggetto.

A seguito di attenta disamina di quanto sopra menzionato, in via prudenziale, Santander Consumer Bank ha ritenuto necessario effettuare un accantonamento ai sensi dell’IFRIC 23 su tale rischio, definendo un relativo fondo per la propria quota parte, pari a EUR 0,1 milioni.

#### **Transazione con Agenzia delle Entrate sulle campagne commerciali da parte di Stellantis Financial Services Italia S.p.A.**

Nel corso del 2022 Stellantis Financial Services Italia ha ricevuto richieste informative da parte dell’Agenzia delle Entrate in merito alle commissioni riconosciute ai dealer all’interno di campagne commerciali gestite con Stellantis. Analoga richiesta informativa è stata ricevuta dai dealer e in tale ottica Stellantis Financial Services Italia ha supportato questi ultimi.

Considerato il quadro normativo incerto sulla vicenda in questione, che ha interessato anche altri operatori di settore, Stellantis Financial Services Italia, benché considerasse corretto il proprio comportamento in termini di trattamento IVA delle poste in analisi, ha ritenuto opportuno trovare una soluzione transattiva con l’Agenzia delle Entrate.

In tale contesto, in data 22 settembre 2023, è stato sottoscritto un accordo indicante le seguenti peculiarità:

- deducibilità dell’IVA riveniente dalle fatture ricevute dai dealer tramite l’emissione di note di debito da parte di questi ultimi; tale operazione ha generato una posizione di credito IVA per EUR 25,6 milioni, il cui rimborso/utilizzo avverrà secondo le tempistiche previste da legge;
- deducibilità dell’IVA riveniente dalle fatture emesse verso la casa costruttrice tramite l’emissione di note di credito da parte di Stellantis Financial Services Italia; tale operazione ha generato una posizione di debito IVA per EUR 11,7 milioni, già corrisposta all’erario;
- applicabilità, per gli anni 2017-2021 dei benefici previsti, sul calcolo delle sanzioni e degli interessi, dal decreto cd “Pace Fiscale”.

A fronte del suddetto accordo, Stellantis Financial Services Italia ha anche accordato un risarcimento a favore dei concessionari che hanno aderito all’accordo stesso.

#### **Accertamenti fiscali presso Stellantis Renting Italia S.p.A.**

All’inizio di febbraio 2023 Stellantis Renting Italia ha ricevuto un accertamento dalla Città Metropolitana di Milano per il periodo d’imposta 2018 sull’imposta provinciale di trascrizione a cui la Società farà ricorso presso la Corte di Giustizia Tributaria. Sullo stesso tema anche la Guardia di Finanza ha concluso sempre a inizio febbraio 2023 un processo verbale di contestazione anche per gli anni successivi rimettendo il tutto alla Provincia di Milano. A settembre 2023 Stellantis Renting Italia è stata convocata per un’audizione dalle autorità competenti. Nel mese di gennaio 2024, i Giudici della Corte di Giustizia Tributaria hanno accolto il ricorso di Stellantis Renting Italia e annullato l’atto impugnato, compensando interamente le spese del giudizio tra le parti.

Trattandosi di giudizio di primo grado, la società ritiene di mantenere il relativo fondo rischi, contabilizzato negli scorsi esercizi pari ad EUR 1,9 milioni.

#### **Tassa extra-profitti**

Nel corso del 2023, con la conversione del 9 ottobre 2023 del “Decreto Asset” del 8 agosto 2023, è stata introdotta una tassazione straordinaria a valere sull’extra profitti generati dalle Banche a seguito dell’evoluzione dei tassi di interessi a livello di mercato.

Suddetto decreto prevede l’applicazione della tassa agli istituti di credito iscritti all’Albo delle Banche, con le seguenti peculiarità:

- la base di calcolo consta nel 40% da applicare alla differenza del margine di interesse 2023 rispetto al 2021 eccedente un incremento del 10%;
- determinazione di un livello massimo del risultato del calcolo pari allo 0,26% degli RWA del 2022;
- indeducibilità della tassa ai fini delle imposte dirette;

- possibilità di non versare la tassa qualora l'istituto di credito destini a riserva un ammontare pari al 2,5 volte il valore derivante dal calcolo, in caso di liberazione della stessa in futuro, la tassa sarà dovuta con maggiorazione degli interessi.

Nel caso di specie ciascuna delle due Banche appartenenti al gruppo non ha superato la soglia per l'applicazione.

## Pillar 2 – Global Minimum Tax

Nell'ottobre 2021 i membri dell'OCSE/G20 dell'*Inclusive Framework* in materia di erosione della base imponibile e di trasferimento degli utili hanno concordato una soluzione normativa a due pilastri (*Pillar Two*) per riformare il quadro fiscale internazionale in risposta alle sfide poste dalla digitalizzazione dell'economia (denominata come *Global Anti-Base Erosion Model Rules – GloBE Model Rules*).

Le regole GloBE sono state approvate e pubblicate dall'*Inclusive Framework* dell'OCSE in data 20 dicembre 2021. Le regole GloBE consistono in un sistema coordinato di regole progettate per essere implementate nel diritto interno di ciascuna giurisdizione e operano al fine di garantire che i grandi gruppi multinazionali (con ricavi consolidati superiori a EUR 750 milioni all'anno) siano soggetti a un'aliquota fiscale minima effettiva del 15% sui profitti prodotti in ogni giurisdizione in cui operano.

Il Commentario alle *GloBE Model Rules* è stato approvato e diffuso dall'*Inclusive Framework* dell'OCSE il 14 marzo 2022, insieme ad una serie di esempi dettagliati che illustrano l'applicazione di fatto delle regole e che chiariscono meglio l'interpretazione e il funzionamento delle disposizioni contenute nelle *GloBE Model Rules*.

Nel solco di quanto sopra rappresentato, il 15 dicembre 2022, il consiglio dell'Unione Europea ha convertito in diritto dell'Unione le raccomandazioni dell'OCSE con l'adozione della direttiva EU 2022/2523 volta a garantire un livello minimo globale di tassazione per i gruppi di imprese multinazionali e i gruppi nazionali di grandi dimensioni situati nell'UE.

In particolare, la normativa di cui alla direttiva UE si applica a qualsiasi grande gruppo, sia nazionale che internazionale, compreso il settore finanziario, con ricavi consolidati superiori a EUR 750 milioni all'anno e con una società madre o una filiale situata in uno Stato membro dell'UE.

L'articolo 56 della direttiva EU impone, inoltre, agli Stati membri di recepire la direttiva nel diritto nazionale entro il 31 dicembre 2023.

Le regole del Pillar 2, come recepite a livello EU, richiedono alle multinazionali di identificare le giurisdizioni con ETR (Effective Tax Rate) inferiore al 15%. L'ETR viene calcolato come rapporto tra le imposte sul reddito pagate dalle entità (*covered taxes*) e il reddito qualificato (GloBE Income) a livello di singola giurisdizione (Jurisdictional blending). Al fine di individuare sia le *covered taxes* che il GloBE Income si procede in stretta derivazione dai valori determinati per le singole entità in base ai principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato, rettificati da numerosi aggiustamenti specifici secondo norme comuni. Tra le imposte al numeratore si includono anche quelle anticipate e differite, opportunamente aggiustate per evitare oscillazioni dovute esclusivamente a differenze temporanee. Se l'ETR per le entità localizzate in una specifica giurisdizione risulta inferiore al livello minimo del 15% allora, in conformità alle regole Pillar 2, il gruppo multinazionale dovrà procedere con il pagamento dell'imposta minima integrativa (*top-up tax*) al fine di riportare il livello di tassazione al valore minimo del 15%. Questa *top-up tax* viene definita come "Income Inclusion Rule" o IRR.

Se l'imposta minima integrativa - IRR non è applicata da un paese, non appartenente all'EU, in cui ha sede il gruppo multinazionale, i singoli Stati Membri EU in cui è situato il gruppo dovranno applicare l'imposta minima suppletiva (denominata "*Undertaxed Payments Rule*") al fine di consentire ad uno Stato Membro di corrispondere effettivamente parte della *top-up tax* dovuta a livello dell'intero gruppo multinazionale se alcune delle giurisdizioni in cui è localizzato il gruppo medesimo sono soggette ad un livello di tassazione inferiore a quello minimo previsto e non è applicata nessuna *top-up tax*.

Viene da ultimo prevista la facoltà, per ogni giurisdizione nazionale, di introdurre una imposta minima nazionale dovuta in relazione alle imprese di un gruppo multinazionale o nazionale localizzate nel singolo paese e da corrispondere allo stesso (*Qualified Domestic Minimum Top-Up Tax - QDMTT*).

In questo quadro normativo, in data 28 dicembre 2023 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il Decreto Legislativo n. 209 del 27 dicembre 2023 di recepimento della Direttiva EU 2022/2523 del Consiglio, del 15 dicembre 2022 in materia di imposizione minima globale. La stessa, ai fini dell'implementazione in Italia della specifica normativa in tema di livello minimo di imposizione, rimanda pienamente all'approccio comune condiviso a livello internazionale in base alle regole OCSE delle *GloBE Model Rules*, del relativo Commentario e della successive Guide Amministrative, le cui disposizioni attuative locali sono rinviata a successivi decreti ministeriali, nonché prevede l'introduzione di una imposta minima nazionale (*Qualified Domestic Minimum Top-Up Tax - QDMTT*). Il decreto prevede anche l'applicazione dei regimi semplificati transitori (*Transitional Safe Harbours – TSH*), ai fini del calcolo del rispetto del livello minimo di tassazione, da adottarsi con apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e in conformità alle regole OCSE e alla Direttiva EU.

In tale quadro normativo, il Gruppo Santander sta sviluppando le relative analisi applicative della specifica normativa internazionale, partendo da un'analisi dell'organigramma societario inerente ai singoli territori nazionali interessati. Allo stato attuale, è stata identificata la possibilità di avvalersi del regime transitorio, nell'ambito dei *Transitional Safe Harbours*, per il periodo 2024-2026, attraverso l'utilizzo del *Simplified ETR Test* che rapporta, per ciascun anno e per ciascuna giurisdizione in cui il Gruppo multinazionale è presente, i dati del *qualified CbC Report* rappresentati dalle *Simplified Covered Taxes* (imposte correnti) e del *Profit*

before tax (utile/perdita ante imposte). Tale test è volto a misurare, sul perimetro di ogni singola nazione, l'Effective Tax Rate affinché sia rispettivamente superiore a:

- 15% per il 2024
- 16% per il 2025
- 17% per il 2026

Considerato, ad oggi, il livello attuale e prospettico del Tax Rate nominale nonché di quello effettivo in relazione alle entità del Gruppo localizzate sul territorio italiano, non si evincono specifici impatti quantitativi in termini di imposta minima dovuta.

## E – Risultati d'esercizio

Il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha, pertanto, redatto il proprio bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, avente per oggetto "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (impairment test) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del fair value" che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità in data 6 febbraio 2009.

### E.1 – Andamento economico

Dati in milioni di euro	2023	2022	Variazioni assolute	Variazioni %
<b>Margine di interesse</b>	<b>334,6</b>	<b>350,0</b>	<b>(15,4)</b>	<b>(4,4)</b>
Commissioni nette	90,1	77,5	12,6	16,3
Risultato netto dell'attività di negoziazione e copertura	10,4	11,2	(0,8)	(7,1)
Risultato netto da cessione di attività finanziarie	6,3	8,2	(1,9)	(23,2)
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>441,4</b>	<b>447,0</b>	<b>(5,6)</b>	<b>(1,3)</b>
Spese amministrative:	(223,3)	(165,7)	(57,6)	34,8
spese per il personale	(112,0)	(67,7)	(44,3)	65,4
altre spese amministrative	(111,3)	(97,9)	(13,4)	13,7
Ammortamenti	(36,7)	(16,4)	(20,3)	123,8
Altri proventi (oneri) di gestione	26,2	16,0	10,2	63,7
<b>Margine operativo netto</b>	<b>207,6</b>	<b>280,9</b>	<b>(73,3)</b>	<b>(26,1)</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	(52,8)	(46,7)	(6,1)	13,1
Altri accantonamenti	1,0	0,0	1,0	--
<b>Utile ante imposte</b>	<b>155,7</b>	<b>234,2</b>	<b>(78,5)</b>	<b>(33,5)</b>
Imposte	(49,1)	(74,4)	25,3	(34,0)
<b>Utile netto</b>	<b>106,6</b>	<b>159,8</b>	<b>(53,2)</b>	<b>(33,3)</b>
<b>Risultato di terzi</b>	<b>33,4</b>	<b>34,9</b>	<b>(1,5)</b>	<b>(4,3)</b>
<b>Risultato della capogruppo</b>	<b>73,3</b>	<b>124,9</b>	<b>(51,6)</b>	<b>(41,3)</b>

L'anno di riferimento registra per il Gruppo un margine di interesse in diminuzione (-4,4%) caratterizzato dall'aumento degli interessi attivi (+75,3%) principalmente correlato alla strategia di repricing, causato dall'andamento degli interessi passivi (+577,8%) connessi all'aumento del costo del funding a livello di mercato.

Le commissioni nette sono in aumento (+16,3%), grazie a una maggiore penetrazione legata ai prodotti assicurativi.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione e dell'attività di copertura rappresentano rispettivamente l'effetto del fair value dei derivati di copertura sul portafoglio crediti e dei derivati strutturati per le operazioni di cartolarizzazione che hanno risentito della variazione dei tassi di interesse.

La voce Utili da cessione o riacquisto di crediti rappresenta il saldo al netto delle cessioni a terzi di crediti pro-soluto sostanzialmente riconducibili alla cessione di crediti NPL in write-off under-management.

La combinazione dei sopra menzionati effetti porta ad un decremento del margine di intermediazione (-1,3%), che passa da EUR 447,0 a EUR 441,4 milioni.

Le rettifiche su crediti risultano in incremento (+13,1%), passando da EUR 46,7 a EUR 52,8 milioni. In linea generale il rischio di credito sui diversi prodotti non ha subito variazioni significative. L'incremento dell'esposizione complessiva di portafoglio risulta principalmente riveniente dall'acquisizione del portafoglio Opel e dal prodotto Finstock di Stellantis Financial Services Italia. Benché le esposizioni citate siano significative, i correlati rischio credito risultano esigui considerando le caratteristiche dei prodotti. Tale

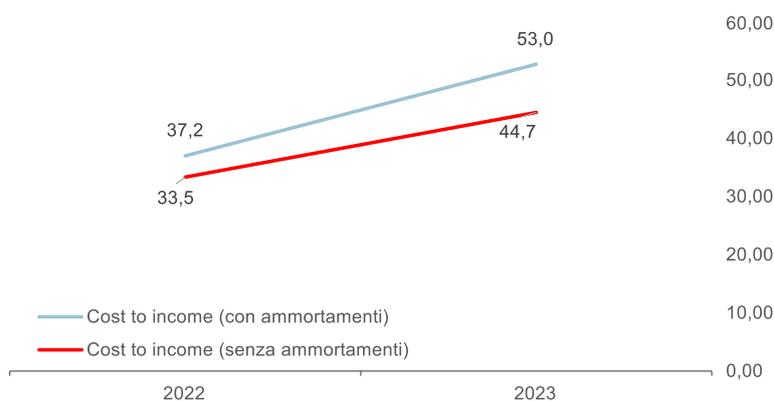
effetto è stato completamente riassorbito dal rilascio degli *overlay* mantenuti dalla stessa società (EUR 10 milioni). Per i dettagli si veda quanto riportato nella Nota integrativa - parte E, in cui è illustrata la metodologia di determinazione delle perdite attese per le società del Gruppo.

Le spese amministrative sono in aumento (+34,8%) principalmente per l'incremento riconducibile all'operazione Stellantis (costi di *start up* ed organico), nonché dei costi di riorganizzazione sostenuti dal Gruppo.

Gli ammortamenti subiscono un incremento (+123,8%) principalmente per la capitalizzazione dei diritti rivenienti dall'operazione Stellantis, l'allineamento della vita utile dei *software* ed in ultima istanza per la crescita del business del leasing operativo.

La voce Altri proventi (oneri) di gestione presenta un significativo incremento del +63,7%. All'interno di questa voce la principale variazione è riconducibile all'incremento delle *servicing fees* verso Hyundai Capital Bank Europe GmbH – Succursale italiana.

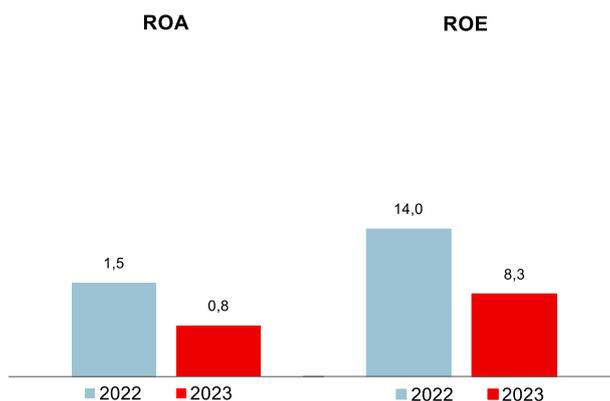
### Cost to income



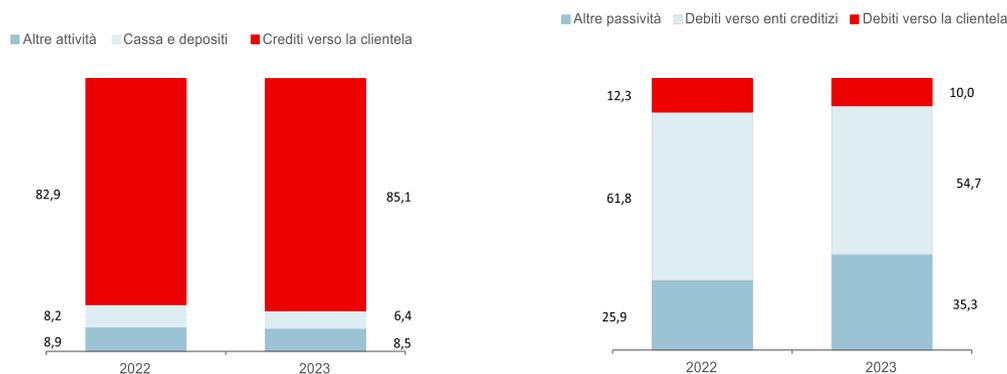
Gli accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri registrano un lieve incremento.

Gli aspetti sopra esposti determinano un risultato al lordo delle imposte pari a EUR 155,7 milioni e un utile netto di EUR 106,6 milioni, di cui pertinenza della Capogruppo di EUR 73,3 milioni.

### Indici di redditività (ROA – Return On Asset e ROE – Return On Equity)



## E.2 – Principali aggregati patrimoniali



Dati in valore percentuale

Per quanto concerne la composizione dell'attivo i crediti verso la clientela, voce predominante, sono in aumento (in termini relativi) del +2,7%.

Per quanto concerne l'evoluzione della voce crediti verso la clientela, si registra un significativo incremento rispetto all'anno precedente dell'intero portafoglio. Analizzandone il dettaglio per prodotto, si rileva un aumento del Finstock (+412,5%), del prestito auto (+28,4%) e del prestito personale (+48,7%) mentre è in diminuzione la cessione del quinto (-13,6%).

Dati in milioni di euro	Totale		Variazione	
	2023	2022	Assoluta	(%)
Prestito auto	6.278	4.889	1.389	28,4
Prestito finalizzato	840	692	148	21,4
Prestito personale	1.709	1.149	559	48,7
Carte	3	3	0	(11,1)
Leasing	1.044	870	174	20,0
Cessione del quinto	896	1.037	(141)	(13,6)
Stock financing	2.671	521	2.150	412,5
Factoring	140	133	7	5,3
Altri crediti verso clienti	1	1	(1)	(37,9)
Altre componenti costo ammortizzato	254	205	48	23,7
<b>Crediti vs clienti lordi</b>	<b>13.836</b>	<b>9.502</b>	<b>4.334</b>	<b>45,6</b>
Fondo rischi su crediti	(230)	(216)	(14)	6,6
<b>Crediti vs clienti netti</b>	<b>13.607</b>	<b>9.287</b>	<b>4.320</b>	<b>46,5</b>

Per ciò che attiene le altre attività, essi sono principalmente costituiti da titoli di Stato. I crediti verso gli enti creditizi aumentano in valore assoluto ed in percentuale sull'attivo, principalmente a causa di un finanziamento Overnight a fine 2023 per motivazioni legate agli indici di liquidità.

I debiti verso enti creditizi sono in incremento rispetto al precedente esercizio e accolgono principalmente i finanziamenti TLTRO e il funding della capogruppo spagnola. I debiti verso la clientela, rappresentati prevalentemente da conti di deposito liberi e vincolati che subiscono un leggero incremento rispetto all'anno precedente. I titoli in circolazione sono prevalentemente costituiti da ABS a mercato, subiscono un significativo incremento in coerenza con le linee strategiche ricevute dalla Capogruppo spagnola.

### E.3 – Prospetto di raccordo del Patrimonio Netto e dell’Utile Netto Consolidato ed Individuale

	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>di cui: Risultato al 31/12/2023</b>
<b>Saldi dei conti della Capogruppo al 31/12/2023</b>	<b>967.919</b>	<b>42.864</b>
Effetto del consolidamento delle imprese controllate	106.499	30.406
Patrimonio netto di terzi	442.648	
<b>Saldi dei conti del consolidato al 31/12/2023</b>	<b>1.517.066</b>	<b>73.270</b>

### F – Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell’esercizio

Ai sensi dello IAS 10 si rende noto che il presente bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di amministrazione in data 14 febbraio 2024.

Dalla chiusura dell’esercizio alla data di approvazione del progetto di Bilancio da parte del Consiglio d’Amministrazione non sono stati rilevati fatti gestionali significativi ovvero accadimenti tali da riflettersi sui risultati aziendali innanzi descritti. Pertanto, il progetto di Bilancio riflette puntualmente gli eventi che hanno interessato l’operatività del Gruppo nell’esercizio 2023.

### G – Gestione strategica e prospettica

La gestione è indirizzata alla crescita sostenibile degli utili con creazione di valore per gli azionisti, sulla capacità di generare autonomamente capitale e sulla consapevole assunzione e gestione dei rischi.

Più in particolare:

- **Clienti:** offrire un’ampia gamma di prodotti anche in termini di sostenibilità, arricchiti da servizi dedicati, sfruttando le opportunità offerte dalla tecnologia digitale;
- **Partner:** mantenere e rafforzare la relazione con gli attuali partner supportandone le attività commerciali e ricercare nuove opportunità di collaborazione su canali diversi;
- **Azionisti:** garantire una solida, adeguata e sostenibile crescita con creazione di valore;
- **Gestione attiva del funding e del capitale:** aumentare la diversificazione delle fonti di finanziamento con limitazione dei rischi finanziari. Mantenere livelli di patrimonializzazione in linea con la normativa vigente, con i vincoli imposti dalle Autorità di vigilanza, ovvero con gli obiettivi del Gruppo Santander;
- **Controllo ed ottimizzazione dei costi operativi,** assicurando una loro crescita inferiore alla crescita dei ricavi;
- **Digitalizzazione:** raggiungere una completa digitalizzazione del processo di vendita, al fine di creare vantaggi competitivi e ad automatizzare le procedure, nonché migliorare la visibilità del Gruppo e la *customer experience*;
- **Efficace gestione del rischio:** monitorare costantemente la qualità del portafoglio gestito e il livello di contenzioso, tramite un’efficace strategia di accettazione e di recupero e valutando nuove strategie per mantenere stabile la qualità del portafoglio deteriorato valutando i nuovi sviluppi del mercato.
- **Cultura interna:** aggiornare, sviluppare e potenziare le professionalità aziendali, valorizzare i talenti ed incoraggiare la mobilità interna.
- **Comunità ed ambiente:** supportare le comunità in cui il Gruppo opera con programmi di stage, educazione finanziaria e partecipazioni attive agli eventi accademici; supportare associazioni di volontariato e sostenere iniziative di eco-sostenibilità.

Nell’ambito di tale mission ed orientamento strategico, il 2023 vedrà i principali punti di attenzione di seguito elencati:

- Mantenimento dei livelli di redditività adeguata;
- Continuazione di una politica che mette il cliente al centro consentendo lo sviluppo dei volumi e creando nuove opportunità di business;
- Graduale incremento del portafoglio crediti, supportato da una politica di mantenimento degli accordi esistenti e sviluppo di nuovi accordi, in funzione della razionalizzazione del capitale;
- Valutazione di nuove opportunità di Business osservando le nuove tendenze di mobilità, di canali distributivi anche in termini di sostenibilità;
- Crescita e consolidamento delle Joint Venture in essere con sguardo aperto a potenziali nuove Joint Venture.

Le suddette strategie terranno in considerazione il contesto macroeconomico descritto nella presente relazione sia in termini di effetti inflazionistici che di aumento del costo del denaro. Tali fattispecie non comprometteranno la continuità aziendale ma

avranno un ruolo rilevante nelle politiche che il Gruppo dovrà adottare. Per maggiori dettagli sugli impatti sul rischio di credito e sul rischio di liquidità si rimanda alle relative sezioni di Nota Integrativa di informazione sui rischi.

## H – ESG

Come previsto dall'art. 6, comma 2, del Decreto legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016, che recepisce la Direttiva Europea 2014/95/UE, relativa alla rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario, il Gruppo Santander Consumer Bank, pur rientrando nell'ambito di applicazione del Decreto stesso, quale ente di interesse pubblico e in possesso dei requisiti dimensionali e patrimoniali richiesti, beneficia dell'esenzione prevista dal menzionato articolo. La rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario non viene pertanto predisposta in quanto redatta dalla casa madre Banco Santander, soggetta ai medesimi obblighi normativi.

I criteri ESG (*Environmental, Social e Governance*) caratterizzano e impattano sempre di più le strategie e la comunicazione di aziende e organizzazioni in diversi settori. Nello specifico, sono una serie di criteri che si concretizzano in un insieme di standard operativi a cui si devono ispirare le *operations* di un'azienda per garantire il raggiungimento di determinati risultati ambientali, sociali e di *governance*.

I punti di riferimento delle logiche ESG possono essere individuati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, programma sottoscritto nel 2015 dall'Assemblea generale dell'Onu. L'Agenda riguarda impegni per le persone, per la prosperità e per la salvaguardia del pianeta e si concretizza nei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Il Gruppo è consapevole del valore della propria attività nel tempo e dell'impatto che la stessa può generare sull'intera comunità. La Banca assume determinati impegni etici, sociali e ambientali per rispettare gli SDGs (*Sustainable Development Goals*), inoltre definisce un sistema finanziario affidabile che mira alla fiducia dei consumatori, al rispetto dei diritti umani, alla lotta al cambiamento climatico, alla trasparenza e alla prevenzione del riciclaggio di denaro. È altresì orientata alla creazione di valore a lungo termine e alla gestione dei rischi sociali e ambientali, definendo ruoli e responsabilità nello sviluppo dei processi, nella propria strategia.

### H.1 – Environment

- **Net Zero Banking Alliance:** la *Net Zero Banking Alliance* (NZBA) è l'iniziativa promossa dalle Nazioni Unite che vede il Banco Santander tra i suoi membri fondatori. L'iniziativa prevede che le banche partecipanti si impegnino ad allineare i propri portafogli di prestiti e investimenti al raggiungimento dell'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050, in linea con i target fissati dall'Accordo di Parigi sul clima.



La Capogruppo Santander Consumer Bank, comprendendo il suo importante ruolo nella transizione verso un'economia *green*, ha analizzato diversi scenari di decarbonizzazione del proprio portafoglio auto, definendo un target intermedio al 2030 di 93 gCO<sub>2</sub>e/km (-39% rispetto all'attuale intensità di emissioni).

- **Affordable and Clean Energy:** garantire l'accesso universale ai servizi energetici a prezzi accessibili, affidabili e moderni; aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili; migliorare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla ricerca energetica e alla tecnologia, promuovendo gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e tecnologiche di energia pulita.



A titolo di esempio, la Capogruppo Santander Consumer Bank utilizza il 100% di energia proveniente da fonti rinnovabili (Dolomiti energia) per il Palazzo Santander e per le filiali; inoltre, utilizza un impianto geotermico per la sede centrale di Torino.

- **Responsible Consumption and Production:** garantire modelli di consumo e di produzione sostenibili, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo; incoraggiare le imprese a adottare politiche sostenibili.



A titolo di esempio, la Capogruppo Santander Consumer Bank ha ridotto l'utilizzo della plastica grazie alla messa a disposizione di erogatori di acqua e alla distribuzione di borracce ai dipendenti. Infine, oltre all'utilizzo di carta riciclata, nel Palazzo viene rispettata la raccolta differenziata incentivando il riutilizzo dei rifiuti.

- **Climate Action:** adottare misure per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze, includendole nelle politiche, strategie e pianificazioni aziendali.



Il Gruppo si impegna in diverse iniziative quali: incentivazione della mobilità *green* sponsorizzando la mobilità ad emissione zero con agevolazioni per abbonamenti annuali al trasporto pubblico, sostituendo le flotte aziendali con veicoli ibridi e diffondendo consigli pratici in azienda per diminuire l'impatto sull'ambiente.

### H.2 – Social

La Capogruppo Santander Consumer Bank collabora con diverse associazioni e ONG supportandole tramite donazioni, conferimenti e sponsorizzazioni finalizzate allo sviluppo attività benefiche a scopo sociale:

- **H4O:** la onlus lavora nel nord-ovest del Madagascar con l'obiettivo di migliorare le condizioni di salute pubblica e di igiene, garantendo l'accesso all'acqua pulita e ai servizi igienici, promuovendo la creazione di imprese sociali gestite da donne. H4O svolge localmente attività di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale all'interno degli istituti scolastici.
- **Fondazione Ortygia:** collaboriamo con la fondazione nello sviluppo di attività formative e programmi di *mentorship* finalizzati alle pari opportunità di genere, all'inclusione sociale, alla valorizzazione della diversità, alla riduzione dei divari territoriali.
- **Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro (FPRC):** supportiamo la fondazione attraverso donazioni e conferimenti a scopo sociale col fine di promuovere la ricerca oncologica sperimentale e la ricerca oncologica clinica, sviluppare nuovi strumenti diagnostici e terapeutici utili al debellamento della malattia, offrire attività di assistenza sanitaria in campo oncologico nelle diverse forme della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione.
- **FEduF:** collaboriamo con la fondazione nello sviluppo di percorsi di educazione finanziaria per ragazzi delle scuole superiori, finalizzati allo sviluppo di idee imprenditoriali a partire dai concetti finanziari di base, aumentando le azioni responsabili e sostenibili.
- **No Poverty:** porre fine alla povertà in tutte le sue forme implementando delle iniziative di protezione sociale e misure per garantire uguali diritti.



Il Gruppo ha collaborato e collabora con diverse associazioni come: Casa Santa Luisa per il supporto per persone senza fissa dimora; Centro di aiuto alla vita per il supporto alle famiglie con bambini piccoli in difficoltà; UGI - Unione Genitori Italiani fornendo aiuto a bambini con tumori; Comunità di Sant'Egidio per il supporto alle persone in difficoltà tramite donazioni, raccolte doni e attività di volontariato; Sermig con la partecipazione alla raccolta alimentare e di beni di prima necessità per sostenere i centri di accoglienza di Baia Mare, in Romania, in cui vengono accolti i profughi in arrivo dall'Ucraina.

- **Good Health and Well-being:** garantire una vita sana promuovendo il benessere per tutti a tutte le età. Garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza e ai servizi di qualità essenziali di assistenza sanitaria.



Il Gruppo promuove azioni per garantire un *welfare* aziendale dando la possibilità di usufruire di polizza sanitarie gratuite per i dipendenti e i familiari a carico, garantendo *check up* sanitari gratuiti per i dipendenti. Inoltre, vi è un'attenzione particolare al work-life balance in azienda, garantendo lo smart working e promuovendo un equilibrio tra lavoro e vita privata. Inoltre, la Capogruppo organizza ogni anno un programma *Be Healthy*, per sensibilizzare i colleghi sulle attenzioni da porre per stare in salute, con un focus su quattro pilastri: equilibrio, movimento, alimentazione e prevenzione. Inoltre, offre uno strumento di ascolto psicologico anonimo e gratuito per affrontare i momenti di difficoltà personale o professionale con l'aiuto di un professionista.

- **Quality Education:** garantire un'istruzione di qualità inclusiva e paritaria promuovendo opportunità di apprendimento per tutti.



Il Gruppo si è reso disponibile ad organizzare incontri per avvicinare i giovani al settore finanziario progettando percorsi dedicati ai ragazzi delle scuole superiori e ai figli dei dipendenti per avvicinarsi al mondo universitario. In particolare, a ottobre di ogni anno vengono organizzate iniziative per i giovani in occasione del mese dell'educazione finanziaria. Inoltre, attraverso la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF) viene organizzato annualmente il percorso di educazione finanziaria "Che impresa, ragazzi!", al fine di fornire a studenti delle scuole superiori strumenti e competenze per far emergere e sviluppare un'idea imprenditoriale innovativa e sostenibile. Sempre rivolta ai giovani è la Santander *Open Week*, una settimana di orientamento in cui Palazzo Santander apre le porte ai figli dei dipendenti del 3° e 4° anno delle superiori e dei primi 2 anni di università. Infine, il Gruppo mette a disposizione dei dipendenti specifici strumenti formativi, tra cui una piattaforma digitale con numerosi corsi per coltivare e sviluppare hard e soft skill e un progetto di formazione linguistica digitale con lezioni *one-to-one*.

### H.3 – Governance

- **Gender Equality:** raggiungere la parità di genere e l'empowerment di tutte le donne e ragazze.

La Capogruppo analizza e monitora in modo costante l'*Equal Pay Gap* e il *Gender Pay Gap* in azienda definendo *policy* e linee guida in materia di uguaglianza. Organizza inoltre delle iniziative di sensibilizzazione, tra cui i *digital talk* sull'inclusione, un percorso di innovazione culturale per valorizzare e includere le diversità, imparando a conoscere e superare bias cognitivi e stereotipi. Al 31 dicembre 2023 la compagine sociale è costituita dal 43,2% da donne.



- **Decent Work and Economic Growth:** promozione di una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.

Il Gruppo si impegna a garantire un'ampia gamma di beni fisici, servizi alla persona, istruzione e previdenza complementare. Offre prodotti di conto deposito e prestiti personali per dipendenti a condizioni dedicate. Il Gruppo promuove una cultura etica aziendale e trasparente incentivando l'utilizzo dei canali *whistleblowing* per la segnalazione di



illeciti. La Capogruppo si impegna a rendere il luogo di lavoro sempre migliore, impegno che negli ultimi due anni è stato riconosciuto tramite l'ottenimento della certificazione *Great Place to Work*. Promuove inoltre lo sviluppo professionale dei dipendenti attraverso iniziative dedicate: progetta con loro dei piani di sviluppo individuale di tipo professionale e formativo sulla base di un *assessment* delle competenze e supporta coloro che stanno attraversando un momento di transizione lavorativa attraverso un affiancamento *Peer – Peer Master*.

- **Peace, Justice and Strong Institutions:** promuovere società pacifiche ed inclusive per lo sviluppo sostenibile fornendo l'accesso alla giustizia per tutti e costruendo istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.

Il Gruppo garantisce un costante aggiornamento del modello di gestione, di organizzazione e controllo e del codice etico. Inoltre, definisce e pubblica *policy* interne e linee guida per il contrasto alla corruzione e al riciclaggio di denaro e *policy* interne e linee guida in materia di *antitrust*.



## I – Informativa obbligatoria

### Attività di ricerca e sviluppo

---

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono state svolte attività che risultano qualificabili come ricerca e sviluppo alla data di redazione del presente bilancio consolidato.

### Rischi e relative politiche di copertura

---

In merito ai principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la situazione economica, patrimoniale e finanziaria potrebbe essere influenzata dal quadro macroeconomico generale, dall'andamento dei mercati finanziari e dall'andamento del settore di riferimento, come descritto nei paragrafi precedenti.

Relativamente all'informativa richiesta dal Codice Civile in merito agli obiettivi ed alle politiche del Gruppo in materia di gestione dei rischi finanziari, di cui al comma 6-bis dell'art.2428 del Codice Civile, nonché in relazione all'uso di strumenti finanziari si rimanda per un'analisi approfondita a quanto riportato nella Parte E della Nota Integrativa.

### Azioni proprie

---

Il Gruppo non possiede azioni proprie (e delle proprie controllanti), né tramite società fiduciaria, né per interposta persona.

### Parti correlate

---

L'informativa che riguarda i rapporti con le parti correlate è fornita in Nota Integrativa consolidata a corredo delle principali voci patrimoniali ed economiche interessate, nonché nella specifica Parte H.



Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

# Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2023



**Relazione della società di revisione indipendente**  
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del  
Regolamento (UE) n° 537/2014

**Santander Consumer Bank SpA**

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023**

## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

All'Azionista Unico di  
Santander Consumer Bank SpA

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Santander Consumer Bank (di seguito, anche, il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2023, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa consolidata, che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/2015.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Santander Consumer Bank SpA (di seguito, anche, la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12079880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 50131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132911 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Acosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7592311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Fellaini 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)

consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

<b>Aspetti chiave</b>	<b>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</b>
<p><b>Valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato</b></p> <p><i>Nota integrativa consolidata:</i>  <i>Parte A – Politiche contabili</i>  <i>Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Attivo - Sezione 4</i>  <i>Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato, Sezione 8</i>  <i>Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</i></p> <p>I crediti verso la clientela per finanziamenti, che al 31 dicembre 2023 rappresentano la parte preponderante della voce 40 b) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Crediti verso la clientela", mostrano un saldo pari a Euro 13.607 milioni, corrispondente a circa l'85 per cento del totale dell'attivo del bilancio consolidato.</p> <p>Le rettifiche di valore nette, rilevate nell'esercizio, ammontano a Euro 53 milioni e rappresentano la migliore stima formulata dagli amministratori al fine di adeguare le perdite attese alla data di riferimento del bilancio consolidato sulla base dei principi contabili applicabili.</p> <p>Il processo di classificazione nelle diverse categorie di rischio e le modalità di valutazione risultano caratterizzati da un elevato livello di complessità e richiedono la stima di numerose variabili. Il ricorso a significative assunzioni rileva, in particolare, per la verifica del significativo incremento del rischio di credito (<i>Significant Increase in Credit Risk - SICR</i>), per l'allocazione ai vari stadi di rischio (<i>Staging</i>), per l'elaborazione e la determinazione dei parametri di rischio alla base del calcolo della perdita attesa (<i>Expected Credit Loss - ECL</i>) e, <b>relativamente ai crediti oggetto di valutazione</b></p>	<p>Nell'ambito dell'attività di revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il sistema di controllo interno rilevante per la redazione del bilancio consolidato al fine di definire le procedure di revisione appropriate nelle circostanze.</p> <p>Al fine di indirizzare questo aspetto chiave della revisione, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico e verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati;</li> <li>• comprensione e valutazione del disegno dei controlli rilevanti in ambito monitoraggio, classificazione e valutazione del credito e verifica dell'efficacia operativa di tali controlli;</li> <li>• comprensione e verifica della appropriatezza delle politiche, delle procedure e dei modelli utilizzati per la misurazione del SICR, per lo <i>Staging</i> e per la determinazione dell'ECL, sia su base collettiva che su base analitica;</li> <li>• comprensione e analisi delle modalità di determinazione dei principali parametri di rischio utilizzati per la determinazione dell'ECL; in particolare, l'attenzione è stata posta alla verifica della ragionevolezza del processo di ricalibrazione dei parametri di rischio di PD (<i>Probability of Default</i>) e LGD (<i>Loss Given Default</i>), nonché delle stime effettuate nella definizione degli scenari macroeconomici attesi, anche mediante riscontro con fonti esterne;</li> <li>• verifica della ragionevolezza delle assunzioni e delle valutazioni alla base della modalità di gestione dei "post model adjustments/management overlays";</li> <li>• verifica della completezza e dell'accuratezza delle basi dati utilizzate ai fini del calcolo</li> </ul>

analitica, per la stima dei flussi di cassa futuri attesi, delle relative tempistiche di recupero e del valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Nell'esercizio di riferimento, oltre a procedere all'ordinario processo di ricalibrazione dei parametri di rischio, che ha previsto l'aggiornamento delle serie storiche e degli scenari macroeconomici, il Gruppo, in linea con quanto effettuato negli esercizi precedenti, ha fatto ricorso alla gestione di "post model adjustments/management overlays".

Alla valutazione di tali crediti è stata dedicata particolare attenzione nell'ambito della nostra attività di revisione tenuto conto della rilevanza del valore di bilancio, nonché della complessità dei processi e delle metodologie di valutazione.

dell'ECL;

- verifica, su base campionaria, con riferimento alla parte significativa del portafoglio crediti oggetto di valutazione collettiva, della ragionevolezza della classificazione tra i crediti non deteriorati e i crediti deteriorati (*Staging*), sulla base delle informazioni disponibili in merito allo stato del debitore, oltre che della corretta attribuzione dei parametri di rischio applicabili e dell'accuratezza della formula di calcolo dell'ECL; sui crediti valutati analiticamente, invece, specifiche analisi, su base campionaria, sono state condotte in merito alla ragionevolezza delle assunzioni formulate con riferimento all'identificazione e alla quantificazione dei flussi di cassa futuri attesi, alla valutazione delle garanzie che assistono tali esposizioni e alla stima dei tempi di recupero;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali e dal quadro regolamentare applicabile.

#### Rilevazione contabile delle operazioni di aggregazione aziendale

*Nota integrativa consolidata:*

*Parte A - Politiche contabili*

*Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda*

Nell'esercizio di riferimento Stellantis Financial Services Italia SpA, società del Gruppo, ha perfezionato l'acquisizione dei rami d'azienda, come identificati nei rispettivi "Business Transfer Agreements", della "ex" FCA Bank SpA e della "ex" Opel Bank SA Succursale Italiana (le "Operazioni").

Le Operazioni rientrano fra le aggregazioni aziendali e sono state, pertanto, contabilizzate, sulla base di quanto disposto dai principi contabili di riferimento, applicando il metodo dell'acquisizione ("*purchase method*") che prevede, tra gli altri aspetti, l'allocazione del prezzo di acquisizione ("*Purchase Price Allocation - PPA*") sulla base del *fair value*

Al fine di indirizzare questo aspetto chiave della revisione, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC:

- comprensione delle Operazioni mediante l'ottenimento e l'analisi dei "Business Transfer Agreements" sottoscritti e di altri supporti documentali, nonché tramite discussioni con la direzione;
- verifica dell'aderenza ai principi contabili di riferimento attraverso l'analisi dei seguenti aspetti:
  - identificazione dell'acquirente;
  - determinazione della data di acquisizione;
  - determinazione del costo di acquisizione;
  - allocazione del costo di acquisizione;
- comprensione e analisi critica, anche tramite discussioni con la direzione, dei modelli di valutazione adottati nell'ambito del processo di allocazione del prezzo di acquisizione e della determinazione del *fair value* delle

---

<p>delle attività e delle passività acquisite. Le Operazioni hanno, pertanto, comportato la necessità di condurre apposite valutazioni con riferimento alla classificazione e alla misurazione delle attività e delle passività acquisite.</p> <p>In considerazione della rilevanza degli importi derivanti dalle aggregazioni, nonché della complessità della valutazione e della misurazione delle attività e delle passività acquisite, la rilevazione contabile delle Operazioni è stata considerata un aspetto chiave della revisione.</p>	<p>attività e delle passività acquisite, nonché verifica, su base campionaria, dell'accuratezza matematica dei calcoli sottostanti tali modelli;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli amministratori nella determinazione del <i>fair value</i>, tenuto anche conto delle caratteristiche specifiche delle attività e delle passività acquisite, nonché nell'allocazione del prezzo di acquisizione;</li><li>• verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento.</li></ul>
---	---

---

#### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Santander Consumer Bank SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

#### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili

nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014***

L'assemblea degli azionisti di Santander Consumer Bank SpA ci ha conferito in data 30 marzo 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

#### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

##### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010***

Gli amministratori di Santander Consumer Bank SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Santander Consumer Bank al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Santander Consumer Bank al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Santander Consumer Bank al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



***Esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria***

Come descritto nella relazione sulla gestione, gli amministratori di Santander Consumer Bank SpA si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.

Roma, 21 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads 'Lorenzo Bellilli'.

Lorenzo Bellilli  
(Revisore legale)

Firmato digitalmente da:  
Lorenzo Bellilli  
Data: 21/03/2024 18:25:04



Prospetti contabili consolidati

## Stato Patrimoniale Consolidato

Valori in unità di Euro

<b>Voci dell'attivo</b>		<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.003.747.513	895.734.688
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	65.759.795	41.063.475
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	65.755.997	41.059.677
	c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.798	3.798
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	150.253.942	301.372.528
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.930.148.161	9.457.370.379
	a) Crediti verso banche	21.448.344	21.210.236
	b) Crediti verso clientela	13.908.699.817	9.436.160.143
50.	Derivati di copertura	93.815.404	191.979.158
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(48.399.633)	(179.460.597)
90.	Attività materiali	68.156.725	37.400.028
100.	Attività immateriali	137.325.432	31.813.108
110.	Attività fiscali	181.968.561	223.271.534
	a) correnti	55.837.806	81.671.584
	b) anticipate	126.130.755	141.599.950
130.	Altre attività	402.304.358	203.173.621
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>15.985.080.258</b>	<b>11.203.717.922</b>

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.563.400.037	9.475.287.112
	a) Debiti verso banche	8.750.945.628	6.927.232.264
	b) Debiti verso clientela	1.594.343.962	1.377.207.072
	c) Titoli in circolazione	3.218.110.447	1.170.847.776
20.	Passività finanziarie di negoziazione	66.801.983	41.082.927
40.	Derivati di copertura	16.166.423	-
60.	Passività fiscali	37.594.468	61.836.498
	a) correnti	36.375.992	61.405.179
	b) differite	1.218.476	431.319
80.	Altre passività	755.912.415	345.159.934
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	5.781.511	3.237.728
100.	Fondi per rischi e oneri	22.357.103	19.378.956
	b) quiescenza e obblighi simili	1.551.524	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	20.805.579	19.378.956
120.	Riserve da valutazione	(235.708)	(1.027.872)
150.	Riserve	427.751.359	302.684.192
160.	Sovrapprezzi di emissione	632.586	632.586
170.	Capitale	573.000.000	573.000.000
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	442.648.130	257.574.253
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	73.269.951	124.871.608
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>15.985.080.258</b>	<b>11.203.717.922</b>

## Conto Economico Consolidato

Valori in unità di Euro

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	710.853.745	405.502.188
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	593.185.006	379.422.003
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(376.243.699)	(55.507.722)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>334.610.046</b>	<b>349.994.466</b>
40.	Commissioni attive	169.723.910	124.742.125
50.	Commissioni passive	(79.634.448)	(47.207.244)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>90.089.462</b>	<b>77.534.881</b>
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.148.125)	6.452
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	11.519.478	11.221.720
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	6.319.040	8.196.966
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.319.040	8.196.966
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>441.389.901</b>	<b>446.954.485</b>
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(52.826.332)	(46.708.969)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(52.826.332)	(46.708.969)
<b>150.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>388.563.569</b>	<b>400.245.516</b>
<b>180.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>388.563.569</b>	<b>400.245.516</b>
190.	Spese amministrative:	(223.279.838)	(165.670.514)
	a) spese per il personale	(111.992.043)	(67.723.125)
	b) altre spese amministrative	(111.287.795)	(97.947.389)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	981.335	6.758
	b) altri accantonamenti netti	981.335	6.758
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(8.914.543)	(5.747.369)
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(27.811.178)	(10.639.998)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	26.192.348	15.992.149
<b>240.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(232.831.876)</b>	<b>(166.058.974)</b>
<b>290.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>155.731.693</b>	<b>234.186.542</b>
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(49.103.129)	(74.416.149)
<b>310.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>106.628.564</b>	<b>159.770.393</b>
<b>330.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>106.628.564</b>	<b>159.770.393</b>
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	33.358.613	34.898.785
<b>350.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>73.269.951</b>	<b>124.871.608</b>

## Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva

Valori in unità di Euro

<b>Voci</b>		<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>106.628.564</b>	<b>159.770.393</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	<b>65.977</b>	<b>562.562</b>
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	65.977	562.562
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	<b>837.010</b>	<b>(1.113.262)</b>
<b>150.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	837.010	(1.113.262)
<b>200.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>902.987</b>	<b>(550.700)</b>
<b>210.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 200)</b>	<b>107.531.551</b>	<b>159.219.693</b>
<b>220.</b>	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi</b>	<b>33.469.436</b>	<b>35.048.974</b>
<b>230.</b>	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>74.062.115</b>	<b>124.170.719</b>

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

Valori in unità di Euro

### Esercizio 2023

	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2023	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2023	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto									Redditività complessiva esercizio 2023
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
<b>Capitale:</b>	<b>662.754.500</b>		<b>662.754.500</b>										<b>573.000.000</b>	<b>91.754.500</b>	
a) Azioni ordinarie	662.754.500		662.754.500										573.000.000	91.754.500	
b) altre azioni															
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>12.404.771</b>		<b>12.404.771</b>										<b>632.586</b>	<b>11.772.185</b>	
<b>Riserve:</b>	<b>423.520.293</b>		<b>423.520.293</b>	<b>159.770.393</b>		<b>149.800.000</b>							<b>427.751.359</b>	<b>305.339.329</b>	
a) di utili	304.200.027		304.200.027	159.770.393									387.838.671	76.131.750	
b) altre	119.320.266		119.320.266,00			149.800.000							39.912.688	229.207.579	
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(715.190)</b>		<b>(715.190)</b>									<b>902.986</b>	<b>(235.708)</b>	<b>423.505</b>	
<b>Strumenti di capitale</b>															
<b>Azioni proprie</b>															
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>159.770.393</b>		<b>159.770.393</b>	<b>(159.770.393)</b>								<b>106.628.564</b>	<b>73.269.951</b>	<b>33.358.613</b>	
<b>Patrimonio Netto del gruppo</b>	<b>1.000.160.514</b>		<b>1.000.160.514</b>			<b>195.558</b>						<b>74.062.114</b>	<b>1.074.418.188</b>		
<b>Patrimonio Netto di terzi</b>	<b>257.574.253</b>		<b>257.574.253</b>			<b>151.604.442</b>						<b>33.469.436</b>	<b>442.648.132</b>		

### Esercizio 2022

	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2022	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2022	
				Riserve	dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto									Redditività complessiva esercizio 2022
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
<b>Capitale:</b>	<b>662.754.500</b>		<b>662.754.500</b>										<b>573.000.000</b>	<b>89.754.500</b>	
a) Azioni ordinarie	662.754.500		662.754.500										573.000.000	89.754.500	
b) altre azioni															
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>12.404.771</b>		<b>12.404.771</b>										<b>632.586</b>	<b>11.772.185</b>	
<b>Riserve:</b>	<b>435.799.788</b>		<b>435.799.788</b>	<b>(10.860.110)</b>		<b>(1.419.385)</b>							<b>302.684.192</b>	<b>120.836.101</b>	
a) di utili	316.479.522		316.479.522	(10.860.110)		(1.419.385)							262.771.505	41.428.522	
b) altre	119.320.266		119.320.266										39.912.687	79.407.579	
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(164.490)</b>		<b>(164.490)</b>									<b>(550.699)</b>	<b>(1.027.872)</b>	<b>312.682</b>	
<b>Strumenti di capitale</b>															
<b>Azioni proprie</b>															
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>159.139.890</b>		<b>159.139.890</b>	<b>10.860.110</b>	<b>(170.000.000)</b>							<b>159.770.393</b>	<b>124.871.608</b>	<b>34.898.785</b>	
<b>Patrimoni o Netto del gruppo</b>	<b>1.047.409.882</b>		<b>1.047.409.882</b>	<b>(170.000.000)</b>		<b>(1.420.086)</b>						<b>124.170.718</b>	<b>1.000.160.514</b>		
<b>Patrimoni o Netto di terzi</b>	<b>222.524.577</b>		<b>222.524.577</b>			<b>701</b>						<b>35.048.975</b>	<b>257.574.253</b>		

## Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)

Valori in unità di Euro

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	Importo
	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Gestione</b>	<b>282.297.631</b>	<b>108.248.052</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	106.628.563	159.770.395
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-)	309.791	(40.620)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	9.307.518	(909.866)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	11.980.410	27.856.173
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	36.778.877	16.612.631
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	77.193.711	(2.179.694)
- premi netti non incassati (-)		
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)		
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	5.987.328	15.527.464
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)	(797)	
- altri aggiustamenti (+/-)	34.908.807	(108.388.430)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(4.647.491.076)</b>	<b>(193.022.184)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(18.974.943)	8.035
- attività finanziarie designate al fair value		(3.798)
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	155.014.988	332.449.066
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(4.669.178.119)	(532.491.387)
- altre attività	(114.353.002)	7.015.900
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>4.492.171.670</b>	<b>432.582.750</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.105.638.124	350.018.232
- passività finanziarie di negoziazione	19.334.702	
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	367.198.844	82.564.518
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>126.978.226</b>	<b>347.808.618</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>653</b>	<b>7.665</b>
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali	653	7.665
- vendite di attività immateriali		
- vendite di società controllate e di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(170.766.052)</b>	<b>(26.052.864)</b>
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(37.556.451)	(17.098.364)
- acquisti di attività immateriali	(133.209.601)	(8.954.500)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(170.765.399)</b>	<b>(26.045.199)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	2.000.000	
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	149.800.000	
- distribuzione dividendi e altre finalità		(170.000.000)
- vendita/acquisto di controllo di terzi		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>151.800.000</b>	<b>(170.000.000)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>108.012.826</b>	<b>151.763.418</b>

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

## Riconciliazione

<i>Voci di bilancio</i>	<b>Importo</b>	
	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	<b>895.734.687</b>	<b>743.971.269</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	<b>108.012.826</b>	<b>151.763.418</b>
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	<b>1.003.747.514</b>	<b>895.734.687</b>



Nota Integrativa Consolidata

## Parte A – Politiche contabili

### A.1 – Parte Generale

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) e le relative interpretazioni dell'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il Bilancio è stato redatto secondo quanto disposto dalla Circolare n. 262/05 (di seguito anche Circolare) come successivamente modificata dal 8° aggiornamento del 17 novembre 2022 (applicato a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2023) "Il Bilancio Bancario: schemi e regole di compilazione" emanata dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

In data 21 dicembre 2021 Banca d'Italia ha pubblicato la Comunicazione "Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia. Nel mese di marzo 2023, la presente disposizione è stata aggiornata, eliminando la richiesta di informazioni relative ai finanziamenti assistiti da moratoria, mentre quelle sui finanziamenti oggetto di garanzia pubblica continuano ad essere richieste. Tale integrazione della Circolare n. 262 non risulta applicabile in quanto il Gruppo, alla data di bilancio, non ha in essere finanziamenti assistiti da moratoria oggetto di garanzia pubblica.

Nella predisposizione del Bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento del presente fascicolo (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea.

Di seguito si riportano le variazioni ai principi contabili internazionali o alle relative interpretazioni, omologati dalla Commissione europea, in vigore alla data di riferimento del Bilancio:

- il nuovo principio contabile IFRS 17 "Contratti assicurativi" pubblicato dallo IASB nel mese di maggio 2017 ed oggetto di successive modifiche pubblicate in data 25 giugno 2020, è stato omologato con il Regolamento UE n. 2021/2036 del 19 novembre 2021. Il principio richiede obbligatoriamente di presentare il periodo comparativo, ossia l' esercizio 2022, riesposto
- modifiche all'IFRS 17 "Contratti assicurativi: applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative" pubblicato dallo IASB nel mese di dicembre 2021, è stato omologato con il Regolamento UE n. 2022/1491 dell' 8 settembre 2022. Tali modifiche hanno l' obiettivo di fornire agli assicuratori un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate in sede di prima applicazione dell'IFRS 17, aiutando le assicurazioni ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività dei contratti assicurativi, e quindi migliorando l'utilità delle informazioni comparative per gli utilizzatori;
- modifiche allo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" pubblicate dallo IASB nel mese di febbraio 2021 che sono state omologate con il Regolamento UE n. 2022/357 del 2 marzo 2022. Tali modifiche hanno l' obiettivo di risolvere le difficoltà interpretative, riscontrate nella pratica, relative alla distinzione tra un cambiamento nelle stime contabili e un cambiamento nei principi contabili;
- modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" pubblicate dallo IASB nel mese di febbraio 2021 che sono state omologate con il Regolamento UE n. 2022/357 del 2 marzo 2022. Tali modifiche hanno l' obiettivo di migliorare la *disclosure* sulle politiche contabili in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio;
- modifiche allo IAS 12 "Imposte sul reddito" pubblicate dallo IASB nel mese di maggio 2021 che sono state omologate con il Regolamento UE n. 2022/1392 del 11 agosto. Tali modifiche hanno l' obiettivo di specificare come le società dovrebbero contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obblighi di smantellamento; Il documento pubblicato dallo IASB include delle modifiche al documento '*IFRS Practice Statements 2 - Making Materiality Judgements*' che non sono state oggetto di omologazione da parte dell' Unione Europea in quanto non sono relative ad un principio contabile o una interpretazione;
- modifiche allo IAS 12 "Imposte sul reddito: Riforma tributaria internazionale - Regole del Pillar II" pubblicate dallo IASB nel mese di maggio 2023. Tali modifiche introducono un' eccezione temporanea per le entità alla rilevazione e all'informativa sulle attività e passività fiscali differite relative alle regole del Pillar II. Le modifiche prevedono anche disposizioni integrative aggiuntive in relazione all'esposizione dell'entità alle imposte sul reddito del Pillar II. Le modifiche hanno efficacia immediata e retroattiva al 1° gennaio 2023 regolamento omologato (UE 2023/2468) in data 8/11/2023. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Di seguito si riportano i rilevanti emendamenti emessi dallo IASB, con entrata in vigore successiva alla data di riferimento del Bilancio:

- modifiche all'IFRS 16 "Leasing: Passività per leasing in un'operazione di Sale and Leaseback" pubblicate dallo IASB in data 22 settembre 2022. Tali modifiche prevedono che, nell'applicazione dei requisiti di valutazione delle passività per leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione, il venditore-locatario determini i canoni leasing o i canoni leasing rivisti in modo tale da non rilevare alcun importo di utile o perdita riferito al diritto d'uso trattenuto dal venditore-locatario stesso. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024; ma è consentita un'applicazione anticipata;

Di seguito si riportano i rilevanti emendamenti emessi dallo IASB ma non ancora omologati, con entrata in vigore successiva alla data di riferimento del bilancio e pertanto non applicabili:

- modifiche allo IAS 1 "Presentazione del Bilancio":
  - "Classificazione delle passività come correnti o non correnti" pubblicate in data 23 gennaio 2020 e "Classificazione delle passività come correnti o non correnti - differimento della data di entrata in vigore" pubblicate in data 15 luglio 2023. Tali modifiche chiariscono come un'entità debba classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche inizialmente avevano quale data di efficacia il 1° gennaio 2022, tuttavia, nel mese di luglio 2020 questa è stata differita fino al 1° gennaio 2023 a seguito della pandemia COVID-19 e successivamente al 1° gennaio 2024. È consentita un'applicazione anticipata;
  - "Passività non correnti con covenants" pubblicate in data 31 ottobre 2022. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire la classificazione in bilancio dei debiti a lungo termine sottoposti al rispetto di covenants. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024; è consentita un'applicazione anticipata;
- modifiche allo IAS 7 e IFRS 9 "Rendiconto finanziario" e IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative: accordi di finanziamento con i fornitori" pubblicate dallo IASB in data 25 maggio 2023. Tali modifiche hanno l'obiettivo di migliorare l'informativa sulle esposizioni di finanziamento verso fornitori, integrando gli obblighi di informativa e segnaletica di tipo qualitativo e quantitativo delle operazioni ed esposizioni di finanziamento dell'impresa verso i fornitori. L'obiettivo è la trasparenza dell'informativa al fine di poter valutare in modo più attendibile la sostenibilità del debito;
- modifiche allo IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere": mancanza di convertibilità pubblicate dallo IASB in data 15 agosto 2023. Le Modifiche sono sorte a seguito di una richiesta presentata all'IFRS Interpretations Committee circa la determinazione del tasso di cambio in caso una valuta non è convertibile in un'altra valuta, il che ha portato a diversità nella pratica. Le Modifiche introducono requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è. Le Modifiche impongono a un'entità di stimare il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2025; è consentita un'applicazione anticipata;
- modifiche al IFRS 10 e IAS 28 "Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture". L'Exposure Draft (ED) affronta la riconosciuta incoerenza tra i requisiti dell'IFRS 10 Bilancio consolidato e dello IAS 28 Investimenti in società collegate e joint venture, nel trattare la perdita di controllo di una controllata che viene conferita ad una collegata o joint venture. L'IFRS 10 richiede che qualsiasi partecipazione posseduta dalla controllante nella ex controllata dopo la perdita del controllo debba essere valutata al fair value e che qualsiasi utile o perdita risultante debba essere rilevato a conto economico (riconoscimento completo dell'utile o della perdita). Lo IAS 28 richiede che gli utili e le perdite risultanti da operazioni upstream e downstream tra un investitore e la sua collegata o joint venture debbano essere rilevati solo nei limiti della quota di interesse attribuibile agli altri possessori di capitale della collegata o joint venture (utile o perdita parziale riconoscimento).

Tenuto conto della portata degli emendamenti in esame non si rilevano impatti significativi per il Gruppo.

## Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale consolidato, dal Conto Economico consolidato, dal Prospetto della Redditività consolidata Complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato, dal Rendiconto Finanziario consolidato e dalla Nota Integrativa consolidata ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il Bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto, e gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre quelli della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro.

Il Bilancio è redatto conformemente ai principi generali previsti dallo IAS 1 e agli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del Bilancio elaborato dallo IASB.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla Gestione consolidata e nella Nota Integrativa consolidata sono fornite le informazioni richieste dai Principi Contabili Internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione del Gruppo.

I Prospetti contabili consolidata e la Nota integrativa consolidata presentano oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'esercizio precedente.

### **Contenuto dei prospetti contabili consolidati**

#### **Stato patrimoniale consolidato e Conto economico consolidato**

Gli schemi dello Stato patrimoniale consolidato e del Conto economico consolidato sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Per completezza si segnala che con riferimento agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono posti fra parentesi.

#### **Prospetto della redditività consolidata complessiva**

Il prospetto della redditività consolidata complessiva, partendo dall'utile (perdita) d'esercizio, espone le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali.

La redditività complessiva è rappresentata fornendo separata evidenza delle componenti reddituali che non saranno in futuro riversate nel conto economico e di quelle che, diversamente, potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio al verificarsi di determinate condizioni.

Come per lo Stato patrimoniale consolidato ed il Conto economico consolidato, rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio, né per quello precedente. Nel prospetto della redditività complessiva i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono posti fra parentesi.

#### **Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato**

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del Bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di Bilancio ed il risultato economico.

#### **Rendiconto finanziario consolidato**

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del Bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono inseriti fra parentesi.

#### **Nota Integrativa consolidata**

La Nota integrativa consolidata comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia emanata il 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti applicabili per la redazione del presente Bilancio.

Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, sono riportati anche i titoli delle sezioni relative a voci di Bilancio che non presentano saldi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio, né per quello precedente.

## Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

### 1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
				Impresa partecipante	Quota %	
<b>A. Imprese</b>						
<b>A.1 Consolidate integralmente</b>						
1. Stellantis Financial Services Italia S.p.A.	Torino	Torino	3	Santander Consumer Bank S.p.A.	50%	
2. Stellantis Renting Italia S.p.A.	Trento	Trento	3	Stellantis Financial Services Italia S.p.A.	50%	
3. TIMFin S.p.A.	Torino	Torino	1	Santander Consumer Bank S.p.A.	51%	
4. Santander Consumer Renting S.r.l.		Bolzano	1	Santander Consumer Bank S.p.A.	100%	
5. Drive S.r.l.		Bolzano	1	Santander Consumer Bank S.p.A.	75%	

Legenda

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 39, comma 1, del "decreto legislativo 136/2015"
- 6 = direzione unitaria ex art. 39, comma 2, del "decreto legislativo 136/2015"

(2) Disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo, ove applicabile, tra effettivi e potenziali.

### 2. Valutazioni ed assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Il Bilancio consolidato include Santander Consumer Bank S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali Santander Consumer Bank S.p.A. è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Nello specifico il Gruppo considera i seguenti fattori per valutare l'esistenza di controllo:

- lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare gli obiettivi dell'entità, le sue attività rilevanti, ovvero quelle che maggiormente ne influenzano i rendimenti, e come tali attività sono governate;
- il potere, al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di dirigere le attività rilevanti;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti della partecipata, al fine di valutare se il rendimento percepito dal Gruppo può variare in via potenziale in funzione dei risultati raggiunti dalla partecipata.

Inoltre, al fine di valutare l'esistenza del controllo sono prese in considerazione le potenziali relazioni principale-agente; per valutare se opera come principale o come agente, il Gruppo prende in considerazione i seguenti fattori:

- il potere decisionale sulle attività rilevanti della partecipata;
- i diritti detenuti da altri soggetti;
- la remunerazione a cui il Gruppo ha diritto;

- l'esposizione del Gruppo alla variabilità dei rendimenti derivanti dall'eventuale partecipazione detenuta nella partecipata.

L'IFRS 10 identifica come "attività rilevanti" solo le attività che influenzano significativamente i rendimenti della società partecipata.

In termini generali, quando le attività rilevanti sono gestite attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono evidenza di controllo:

- possesso, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, di più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
- possesso della metà, o di una quota inferiore, dei voti esercitabili in assemblea e capacità pratica di governare unilateralmente le attività rilevanti attraverso:
  - il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
  - il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di clausole statutarie o di un contratto;
  - il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario;
  - il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario.

Per esercitare il potere è necessario che i diritti vantati dal Gruppo sull'entità partecipata siano sostanziali; per essere sostanziali tali diritti devono essere praticamente esercitabili quando le decisioni sulle attività rilevanti devono essere prese. L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussiste il potere o meno di dirigere le politiche finanziarie e gestionali di un'altra entità.

Può accadere talvolta che il Gruppo eserciti un "controllo di fatto" su talune entità quando, pur in assenza della maggioranza dei diritti di voto, si possiedono diritti tali da consentire l'indirizzo in modo unidirezionale delle attività rilevanti dell'entità partecipata.

Non si rilevano variazioni di controllo e di conseguenza del perimetro di consolidamento, nonostante l'ingresso di soci di minoranza nella controllata Drive S.r.l.

Tra le controllate possono essere comprese anche eventuali "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non rappresentano gli elementi determinanti per la valutazione del controllo, ivi incluse società veicolo (SPE/SPV) e fondi di investimento. Le entità strutturate sono considerate controllate laddove:

- il Gruppo dispone di potere attraverso diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti;
- il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

Si evidenzia che, per l'esercizio, sussiste un controllo per i patrimoni separati sottostanti le operazioni di cartolarizzazione emesse, ma non per le società veicolo connesse.

### 3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

#### 3.1 Interessenze di terzi, disponibilità di voti di terzi e dividendi distribuiti a terzi

Denominazioni imprese	Interessenze di terzi %	Disponibilità voti dei terzi % (1)	Dividendi distribuiti ai terzi
Stellantis Financial Services Italia S.p.A.	50%	50%	-
Stellantis Renting Italia S.p.A.	50%	50%	5.500
TIMFin S.p.A.	49%	49%	-
Drive S.r.l.	25%	25%	-

Legenda

(1) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria

### 3.2 Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività materiali e immateriali	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Margine di interesse	Margine di intermediazione	Costi operativi	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
Stellantis Financial Services Italia S.p.A.	7.767.624	662.596	6.661.547	114.116	6.381.061	802.154	120.840	169.676	-85.722	87.220	60.756		60.756	222	60.978
Stellantis Renting Italia S.p.A.	371.188	7.429	327.494	456	304.558	25.160	17.024	39.906	-15.618	24.078	17.180		17.180		17.180
TIMFin S.p.A.	556.179	2.183	541.133	1.193	482.391	61.936	22.054	24.139	-13.734	62	11		11	0	11
Drive S.r.l.	54.023	913		35.658	43.967	6.065	-1.445	-1.461	-58	-1.519	-1.152		-1.152		-1.152

### 4. Restrizioni significative

Non si ravvisano restrizioni legali, contrattuali o normative che possano limitare in modo significativo la capacità della Capogruppo di disporre delle attività o di estinguere le passività del Gruppo.

### 5. Altre informazioni

Non risultano bilanci di società controllate riferiti ad una data diversa da quella della Capogruppo.

#### Metodo di consolidamento

##### Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di Stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate, dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo della controllata, nella voce Attività immateriali come avviamento o come altre attività intangibili. Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

Ove necessario i bilanci delle società consolidate eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi sono resi conformi ai principi del Gruppo.

### Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Ai sensi dello IAS 10 si rende noto che il presente Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 14 febbraio 2024.

Dalla chiusura dell'esercizio alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio d'Amministrazione non sono stati rilevati fatti gestionali significativi ovvero accadimenti tali da riflettersi sui risultati aziendali innanzi descritti. Pertanto, il progetto di bilancio riflette puntualmente gli eventi che hanno interessato l'operatività del Gruppo nell'esercizio 2023.

#### Informativa sulla continuità aziendale

Nel rispetto delle informazioni fornite nell'ambito del documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob ed ISVAP, avente per oggetto "Informazioni da fornire nella relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (*impairment test*) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del *fair value*", che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità, il Gruppo ha la

ragionevole aspettativa di continuare la sua esistenza operativa, in un futuro prevedibile, e, pertanto, ha redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Un'informativa più dettagliata inerente le principali problematiche e variabili esistenti sul mercato è contenuta nell'ambito della Relazione sulla Gestione consolidata.

## Sezione 5 - Altri aspetti

Il Bilancio è sottoposto a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea del 30 marzo 2016, che ha conferito l'incarico per il novennio 2016 – 2024.

### A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Al fine di garantire l'omogeneità dei criteri di redazione del Bilancio, il Gruppo si è dotato di un corpo normativo interno di regole e policy relativo ai vari ambiti operativi ed organizzativi.

#### 1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

##### Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, include: il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione e i titoli di capitale.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocatione nei diversi stadi di rischio creditizio ai fini dell'*impairment*.

##### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione per i contratti derivati e alla data di regolamento per i titoli di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

##### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto economico. In assenza di un mercato attivo, per la determinazione del *fair value*, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

##### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

## 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

### Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test" superato).

In particolare, vengono inclusi in questa voce i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model *Hold to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a Conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'*impairment* e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto economico.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (*impairment*) prevista dall'IFRS 9, al pari delle attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in *stage 1* (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'*origination*, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in *stage 2* (*bonis* per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in *stage 3* (esposizione deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario. Si specifica che i titoli di debito emessi dallo stato non sono assoggettati al processo di *impairment*.

### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

### 3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

#### Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche (non classificati nella voce "Cassa e disponibilità liquide") nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui sopra;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui sopra;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui sopra.

Secondo le regole generali previste dall' IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

#### Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice.

Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritte in Bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in Bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

#### Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione e per quelle senza una scadenza definita. Tali strumenti sono comunque valutati secondo il modello di 3 stages previsti dall'IFRS9, come la restante parte delle attività valutate al costo ammortizzato.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la “significatività” di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento (“lifetime”) ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio, in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD) previsti dal principio contabile IFRS 9.

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come “deteriorata”, al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito ad ogni posizione e tiene conto di informazioni *forward looking* e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (*derecognition*) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario. In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono “sostanziali”. La valutazione circa la “sostanzialità” della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla *iscrizione* di un nuovo strumento finanziario. Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la “sostanzialità” delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte;
- le prime, volte a “trattenere” il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte a adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogniquale volta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come

sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;

- le seconde, effettuate per “ragioni di rischio creditizio” (misure di *forbearance*), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il recupero dei flussi di cassa del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio (salvo quanto si dirà in seguito in tema di elementi oggettivi), è quella effettuata tramite il “*modification accounting*”, che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario e non tramite la *derecognition*;
- la presenza di specifici elementi oggettivi che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario che si ritiene comportino la *derecognition* in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

Per maggiori dettagli sulle modalità di determinazione delle perdite attese, in applicazione del principio contabile IFRS 9, nonché della determinazione e della gestione dei *post model adjustments/management overlays* al modello, si rinvia alla Nota Integrativa Consolidata Parte E Rischio di credito.

### Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall’esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un’obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

### Purchase or Originated Credit Impaired

Ai sensi dell’IFRS 9, un’attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale qualora il rischio di credito sia molto elevato e, in caso di acquisto, sia acquistata con significativi sconti rispetto al debito residuo contrattuale. Nel caso in cui le attività finanziarie in oggetto, sulla base dell’applicazione dei driver di classificazione (SPPI test e Business Model), siano classificate tra le attività valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva, le stesse sono classificate come “Purchased or Originated Credit Impaired Asset” (in breve “POCI”) e sono assoggettate ad un trattamento peculiare per quel che attiene al processo di impairment. Relativamente a tali esposizioni l’IFRS 9 prevede che:

- l’iscrizione iniziale al fair value;
- la stima dell’*expected credit loss* sia quantificata sempre in funzione della perdita attesa lungo l’intera vita dello strumento finanziario;
- che gli interessi contabilmente rilevati siano determinati mediante applicazione del “tasso di interesse effettivo corretto per il rischio di credito” (c.d. “*EIR Credit Adjusted*”) ovvero del tasso che, al momento della rilevazione iniziale, attualizza tutti i futuri incassi stimati al costo ammortizzato dell’attività tenendo conto, nella stima, anche delle perdite su credito attese.

## 4 – Operazioni di copertura

Il Gruppo si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell’IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di “*hedge accounting*”.

### Criteria di classificazione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite, attribuibili ad un determinato rischio, e rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture utilizzate sono riconducibili alla copertura di *fair value* che ha l’obiettivo di coprire l’esposizione alla variazione del fair value (attribuibile alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea. Le coperture generiche di fair

value (“macro hedge”) hanno l’obiettivo di ridurre le oscillazioni di fair value, imputabili al rischio di tasso di interesse, di un importo monetario, riveniente da un portafoglio di attività o di passività finanziarie.

### Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al *fair value*.

Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, soltanto se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- all’inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell’effettuare la copertura. Tale documentazione include l’identificazione dello strumento di copertura, l’elemento o l’operazione coperta, la natura del rischio coperto e come l’impresa valuta l’efficacia dello strumento di copertura nel compensare l’esposizione alle variazioni di *fair value* dell’elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;
- la copertura è attesa altamente efficace;
- la programmata operazione oggetto di copertura, per le coperture di flussi finanziari, è altamente probabile e presenta un’esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe incidere sul Conto economico;
- l’efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era designata.

### Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*.

Nel caso di operazioni di copertura generica di *fair value* (“macro hedge”) le variazioni di fair value con riferimento al rischio coperto delle attività e delle passività oggetto di copertura sono imputate nello Stato patrimoniale, rispettivamente, nella voce 60. “Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica” oppure 50. “Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica”;

L’efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto, l’efficacia è apprezzata dal confronto delle suddette variazioni, tenuto conto dell’intento perseguito dall’impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere. Si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall’intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l’elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell’efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l’applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano la sua efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono, ovvero, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

### Criteri di cancellazione

La contabilizzazione delle coperture di *fair value* cessa prospetticamente nei seguenti casi:

- lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, cessato o esercitato;
- la copertura non soddisfa più i criteri per la contabilizzazione di copertura precedentemente richiamati;
- l’impresa revoca la designazione.

Se le verifiche non confermano l’efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio. Nel caso di interruzione di una relazione di copertura generica di *fair value*, le rivalutazioni/svalutazioni cumulate iscritte nella voce 60. “Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica” oppure 50. “Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica” sono rilevate a conto economico tra gli interessi attivi o passivi lungo la durata residua delle originarie relazioni di copertura, ferma restando la verifica che ne sussistano i presupposti.

## 5 - Partecipazioni

Non residuano partecipazioni iscritte a bilancio al termine delle procedure di consolidamento. Il valore delle partecipazioni in società controllate è stato rettificato in sostituzione dei relativi elementi dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto, in base al metodo del consolidamento integrale.

## 6 - Attività materiali

### Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi nonché le attrezzature di qualsiasi tipo che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "attività ad uso funzionale" secondo lo IAS 16.

La voce accoglie anche attività materiali classificate in base allo IAS 2 - Rimanenze, che si riferiscono a beni derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dalla conclusione di leasing operativi erogati, che l'impresa ha intenzione di vendere nel prossimo futuro, senza effettuare rilevanti opere di ristrutturazione, e che non hanno i presupposti per essere classificati in altre categorie.

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie) e le attività concesse in leasing operativo (per le società locatrici).

### Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

### Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni al netto del valore residuo al termine del processo di ammortamento, se significativo.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale valutata al costo possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Per quel che attiene alle attività materiali rilevate ai sensi dello IAS 2, le stesse sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo, fermo restando che si procede comunque al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero ove esista qualche indicazione che dimostri che il bene possa aver subito una perdita di valore. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

### **Attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni di cui a contratti di "leasing"**

Ai sensi dell'IFRS 16 il "leasing" è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo. Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del *right of use*, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

In particolare, il diritto d'uso acquisito con il leasing è rilevato come somma del valore attuale dei canoni futuri da pagare per la durata contrattuale modificata dalla stima delle opzioni di rinnovo e risoluzione, dei pagamenti per leasing corrisposti alla data o prima della decorrenza del leasing, degli eventuali incentivi ricevuti, dei costi diretti iniziali e degli eventuali costi stimati per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il leasing.

La passività finanziaria iscritta corrisponde al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing.

In merito al tasso di attualizzazione, sulla base dei requisiti IFRS 16, il Gruppo utilizza per ogni contratto di leasing il tasso di interesse implicito, laddove sia disponibile. Per quanto riguarda i contratti di leasing dal punto di vista del locatario, in alcuni casi, ad esempio con riferimento ai contratti di affitto, il tasso di interesse implicito non può essere sempre determinato prontamente

senza ricorrere a stime e assunzioni (il locatario non ha abbastanza informazioni sul valore residuo non garantito del bene locato). In questi casi, il Gruppo ha sviluppato una metodologia per definire il tasso di interesse incrementale in alternativa al tasso di interesse implicito ed ha deciso di adottare il tasso interno di trasferimento della raccolta. Si tratta di una curva tassi non garantita e *amortizing*, prevedendo il contratto di leasing dei canoni, tipicamente costanti, lungo la durata del contratto, e non un unico pagamento a scadenza. Tale tasso tiene conto della durata del leasing, nonché dell'ambiente economico nel quale la transazione ha luogo e pertanto è in linea con quanto richiesto dal principio.

La durata del leasing viene determinata tenendo conto di:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo;
- periodi coperti da un'opzione di risoluzione del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo.

Nel corso della durata del contratto di leasing, il locatario deve:

- valutare il diritto d'uso al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle rettifiche cumulate di valore determinate e contabilizzate in base alle previsioni dello IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività", rettificato per tenere conto delle eventuali rideterminazioni della passività del leasing;
- incrementare la passività riveniente dall'operazione di leasing a seguito della maturazione di interessi passivi calcolati al tasso di interesse implicito del leasing, o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale e ridurla per i pagamenti delle quote capitale e interessi.

In caso di modifiche nei pagamenti dovuti per il leasing la passività deve essere rideterminata; l'impatto della rideterminazione della passività è rilevato in contropartita dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Infine, si precisa che il Gruppo si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine (i.e. durata inferiore o uguale ai 12 mesi) o i leasing di attività di modesto valore (i.e. valore inferiore o uguale ai 5.000 euro).

### Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## 7 - Attività immateriali

### Criteri di classificazione

Le attività immateriali comprendono le altre attività immateriali, costituite in particolare da diritti a vita utile definita quali marchi acquisti e da *software*.

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

### Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

### Criteri di valutazione

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

### Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

## 8 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Il gruppo non presenta attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

## 9 - Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni delle società del Gruppo nei confronti dell'Amministrazione finanziaria italiana riconducibili all'ambito della fiscalità diretta. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali di anni pregressi e correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti, dalle ritenute d'acconto subite o da altri crediti d'imposta. Il rischio insito nei suddetti procedimenti – allo stesso modo dei rischi insiti in procedimenti che non hanno richiesto versamenti a titolo provvisorio – viene valutato secondo le logiche dello IAS 37, in relazione alle probabilità di impiego di risorse economiche per il loro adempimento.

Tenuto conto dell'adozione del consolidato fiscale nazionale da parte del Gruppo, le posizioni fiscali riferibili alle società del Gruppo sono gestite in modo distinto sotto il profilo amministrativo.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza che vi siano ammontari imponibili futuri al momento in cui si manifesterà la relativa deducibilità fiscale (*probability test*). Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS, le valutazioni degli strumenti finanziari rilevati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve da valutazione). La fiscalità differita riferita alle società incluse nel consolidato fiscale viene rilevata in bilancio dalle stesse, in applicazione del criterio di competenza economica ed in considerazione della valenza del consolidato fiscale limitata agli adempimenti di liquidazione delle posizioni fiscali correnti. La fiscalità latente sulle componenti di patrimonio netto delle società consolidate non viene iscritta in bilancio qualora non si ritenga probabile il verificarsi dei presupposti per la relativa tassazione, e ciò anche in relazione alla natura durevole dell'investimento.

## 10 - Fondi per rischi e oneri

### Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'*impairment* ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre *stage* (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

### Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e

- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

L'accantonamento è rilevato a Conto economico. L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione.

## 11 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Criteri di classificazione

Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

I debiti per leasing vengono iscritti al valore attuale dei pagamenti di leasing futuri, attualizzati utilizzando il tasso precitato nel relativo capitolo dei leasing.

### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I debiti per leasing vengono rideterminati quando vi è una *lease modification* (es. una modifica del contratto che non è contabilizzata/considerata come contratto separato); l'effetto della rideterminazione andrà registrato in contropartita all'attività per diritto d'uso.

### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

## 12 - Passività finanziarie di negoziazione

### Criteri di iscrizione e classificazione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

In tale categoria di passività sono, in particolare, inclusi i contratti derivati di trading con *fair value* negativo.

### Criteri di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

### Criteri di cancellazione

Tali passività vengono cancellate dal bilancio al termine naturale dei diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici derivanti dalle proprietà delle stesse.

### 13 - Passività finanziarie designate al fair value

Il Gruppo non presenta passività finanziarie designate al *fair value*.

### 14 - Operazioni in valuta

Il Gruppo non presenta operazioni in valuta.

### 15 - Attività e passività assicurative

Il Gruppo non ha rilevato attività e passività assicurative.

### 16 - Altre informazioni

#### Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella voce "Cassa e disponibilità liquide" principalmente i conti correnti e i depositi "a vista" verso le Banche Centrali, ad eccezione della riserva obbligatoria, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche. Sono considerati crediti "a vista" le disponibilità che possono essere ritirate da parte del creditore in qualsiasi momento senza preavviso o con un preavviso di 24 ore o di un giorno lavorativo. Rientrano tra i crediti "a vista" anche quelli con vincolo contrattuale di scadenza pari a 24 ore o a un giorno lavorativo. Tali componenti sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che normalmente coincide col valore nominale. Tali attività vengono cancellate dal bilancio al termine naturale dei diritti contrattuali ove presente sui relativi flussi finanziari.

#### Azioni proprie

Non risultano azioni proprie detenute da portare in diminuzione del patrimonio netto.

#### Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo non presenta pagamenti basati su azioni.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto economico.

#### Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

#### Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività e tra le attività materiali (qualora vi siano i presupposti normativi), vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

#### Trattamento di Fine Rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto si configura come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" ed è stato limitato dalla entrata in vigore della riforma prevista dalla legge n° 296/2006 (Legge finanziaria 2007) in tema di previdenza complementare.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale, mentre gli utili e le perdite attuariali sono rilevati nel prospetto della redditività complessiva.

#### Riconoscimento dei ricavi e costi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa e sono rilevati nel momento in cui viene trasferito il controllo dei beni o servizi al cliente, ad un ammontare che rappresenta l'importo del

corrispettivo a cui si ritiene di avere diritto. In particolare, la rilevazione dei ricavi avviene tramite l'applicazione di un modello che deve soddisfare i seguenti criteri:

- identificazione del contratto, definito come un accordo in cui le parti si sono impegnate ad adempiere alle rispettive obbligazioni;
- individuazione delle singole obbligazioni di fare ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- determinazione del prezzo della transazione, ossia il corrispettivo atteso per il trasferimento al cliente dei beni o dei servizi;
- ripartizione del prezzo della transazione a ciascuna "*performance obligation*", sulla base dei prezzi di vendita della singola obbligazione;
- riconoscimento dei ricavi nel momento in cui (o man mano che) l'obbligazione di fare risulta adempiuta trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il prezzo dell'operazione rappresenta l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di aver diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni e servizi promessi. Esso può includere importi fissi, variabili o entrambe le casistiche. I ricavi configurati da corrispettivi variabili vengono rilevati a Conto economico se attendibilmente stimabili e unicamente se è altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere, in periodi successivi, in tutto o in una sua parte significativa, stornato dal Conto economico. In caso di forte prevalenza di fattori di incertezza legati alla natura del corrispettivo, il medesimo sarà rilevato solo al momento in cui tale incertezza verrà risolta.

I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, oppure
- nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato. La voce interessi attivi (ovvero interessi passivi) comprende anche i differenziali o i margini, positivi (o negativi), maturati sino alla data di riferimento del bilancio, relativi a contratti derivati finanziari:
  - di copertura di attività e passività che generano interessi;
  - connessi gestionalmente con attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini a più scadenze;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico al momento in cui ne viene deliberata la distribuzione, a meno che tale data non sia nota o l'informazione non sia immediatamente disponibile, nel qual caso è ammessa la rilevazione al momento dell'incasso;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati. Le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, sono rilevate tra gli interessi;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al Conto Economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, ovvero quando è adempiuta l'obbligazione di fare nei confronti del cliente.

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

## Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata, alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e – in quest'ultimo caso – a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per fasce temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e per quelle valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, nonché per le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o alla dismissione di uno strumento finanziario e non riaddebitabili al cliente. Tali commissioni, che devono essere direttamente riconducibili alla singola attività o passività finanziaria, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi i costi/proventi relativi indistintamente a più operazioni e le componenti correlate ad eventi che possono verificarsi nel corso della vita dello strumento finanziario, ma che non sono certi all'atto della definizione iniziale, quali ad esempio: commissioni per retrocessione, per mancato utilizzo, per estinzione anticipata. Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che l'impresa dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione, quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento. Con particolare riferimento ai crediti, si considerano costi riconducibili allo strumento finanziario le provvigioni pagate ai canali distributivi e le polizze assicurative dirette; mentre i ricavi considerati nel calcolo del costo ammortizzato sono le commissioni up-front.

Per i titoli emessi, sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato le commissioni di collocamento dei prestiti obbligazionari pagate a terzi, le attività di strutturazione, mentre non si considerano nel costo ammortizzato le commissioni ricorrenti di mantenimento.

## Acquisizioni rami d'azienda

Le acquisizioni di rami d'azienda sono rappresentate secondo quanto previsto dall'IFRS 3, in conformità del metodo dell'acquisizione (c.d. *purchase method*) che prevede le seguenti fasi:

- identificazione dell'acquirente e determinazione della data di acquisizione;
- determinazione del costo di acquisizione (o corrispettivo trasferito);
- allocazione del costo dell'acquisizione (c.d. Purchase Price Allocation – PPA) e rilevazione del gain or bargain purchase (c.d. badwill o negative goodwill).

Per maggiori dettagli si rimanda alla "Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda".

## Operazioni di finanziamento TLTRO III

Le TLTRO III (*Targeted Longer Term Refinancing Operation*) mirano a preservare condizioni favorevoli del credito bancario e a sostenere l'orientamento accomodante della politica monetaria. Alcuni dei parametri definiti dalla BCE il 6 giugno 2019 sono stati successivamente rivisti in senso migliorativo, da ultimo in data 10 dicembre 2020, alla luce delle ricadute economiche derivanti dal protrarsi dell'emergenza COVID-19. Il finanziamento ottenibile da ciascun istituto bancario dipende dall'ammontare dei prestiti concessi a determinate date di rilevazione a società non finanziarie e famiglie (prestiti idonei). Le operazioni sono condotte con cadenza trimestrale, a partire da settembre 2019 e ciascuna operazione ha durata pari a tre anni.

Il tasso di interesse per ciascuna operazione è fissato ad un livello pari a quello medio delle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (MRO), fatta eccezione:

- per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2022 (*"special interest rate period"*), in cui si applicherà un tasso inferiore di 50 punti base. Le banche che concedono prestiti idonei netti superiori ad un valore di riferimento (*"benchmark net lending"*) possono beneficiare di una riduzione del tasso di interesse. In dettaglio, il tasso migliorativo applicato sarà pari al tasso medio sui depositi presso la banca centrale (*Deposit Facility*), attualmente pari a -0,5%, per l'intera durata della rispettiva operazione, con l'eccezione dello *"special interest rate period"* a cui si aggiungerà l'ulteriore riduzione di 50 punti base (e in ogni caso non più alto del 1%);
- per il periodo dal 23 novembre 2022 il tasso di interesse sulle operazioni TLTRO-III ancora in essere è indicizzato al tasso di interesse di riferimento applicabile durante questo periodo.

In tale contesto il tasso applicato a livello di Gruppo, ha seguito la seguente metodologia:

- per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2022 è stato applicato il -1%;
- per il periodo compreso tra il 24 giugno 2022 e il 22 novembre 2022 è stato applicato il tasso medio (*Deposit Facility*) calcolato come media dalla concessione del finanziamento sino al 22 novembre 2022;
- per il periodo dal 23 novembre 2022 il tasso di interesse sulle operazioni TLTRO-III ancora in essere è indicizzato al tasso di interesse di riferimento applicabile durante questo periodo.

In merito alla contabilizzazione al costo ammortizzato si segnala l'applicazione del principio tenendo conto del costo variabile sopra esposto e dei rimborsi anticipati attesi. Ad esito delle decisioni assunte dalla BCE nel corso del 2022 e del 2023 in merito ai tassi d'interesse, rispetto all'esercizio precedente le linee TLTRO hanno generato per il Gruppo interessi passivi.

### Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dell'informativa finanziaria

La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

## A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

### A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile, fair value e interessi attivi

Il Gruppo non ha riclassificato attività finanziarie nel corso dell'anno.

### A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Il Gruppo non ha riclassificato attività finanziarie nel corso dell'anno.

### A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Il Gruppo non ha effettuato trasferimenti di portafogli tra le diverse categorie di attività finanziarie in corso d'anno.

## A.4 – Informativa sul fair value

### Informativa di natura qualitativa

Il Gruppo disciplina e formalizza la misurazione del fair value attraverso policy interne, presidiate dalla funzione Market Risk.

Il principio contabile IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Sottostante la definizione di fair value c'è la presunzione che il Gruppo si trovi nel normale esercizio della sua attività senza alcuna intenzione di liquidare i propri beni, di ridurre in via significativa il livello delle proprie attività ovvero di procedere alla definizione di transazioni a condizioni sfavorevoli. Per tale ragione il fair value di un'attività o passività si basa sull'assunzione che gli operatori agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico, privilegiando conseguentemente i principali mercati attivi, o in assenza il secondario mercato attivo più vantaggioso.

Il Gruppo può ricorrere, di conseguenza, ai seguenti modelli valutativi:

- metodo della valutazione di mercato (utilizzo di quotazioni di mercato di attività, passività o strumenti di patrimonio simili detenuti come attività da altri attori di mercato);
- metodo del costo (ossia il costo di sostituzione che sarebbe richiesto al momento per sostituire la capacità di servizio di un'attività);
- metodo reddituale (tecnica del valore attualizzato basata sui flussi di cassa futuri attesi da una controparte di mercato che detiene una passività o uno strumento di patrimonio netto come attività).

#### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione adottate dal Gruppo sono le seguenti:

Aggregato	Tecnica di valutazione	Livello *
<b>ATTIVITA'</b>		
Titoli di debito quotati	Prezzi di mercato	1
Titoli di capitale	Costo	3
<b>Finanziamenti**</b>		
- a vista (< 3 Mesi)	Costo	2-3
- a scadenza (>3 mesi)	Valore attualizzato al tasso risk free + risk spread	2-3
- deteriorati	Valore attualizzato (secondo le curve di recupero storiche) al tasso risk free + risk spread	3
<b>PASSIVITA'</b>		
Titoli di debito emessi	Valore attualizzato al tasso risk free + risk spread	2-3
<b>Depositi **</b>		
- a vista (< 3 Mesi)	Costo	2-3
- a scadenza (>3 mesi)	Valore attualizzato al tasso risk free + risk spread	2-3
<b>ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' **</b>		
- a vista (< 3 Mesi)	Costo	2-3
- a scadenza (>3 mesi)	Valore attualizzato al tasso risk free + risk spread	2-3

**Legenda:**

\* Per maggiori chiarimenti sui livelli di fair value si rimanda a quanto esposto al "A.4.3 Gerarchia del fair value".

\*\* I rapporti genericamente sono classificati come livello 3, salvo per le banche centrali e gli istituti di credito classificati come livello 2.

Gli input utilizzati sono le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività e possono essere classificati come:

- input osservabili: elaborati utilizzando dati di mercato, come le informazioni disponibili al pubblico su operazioni o fatti effettivi, e che riflettono le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività.
- input non osservabili: non sono disponibili informazioni di mercato e sono elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili in merito ad assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dell'attività o della passività. La maggioranza di tali input derivano da fonti interne al Gruppo Santander.

Viene inoltre utilizzato un fattore correttivo di volatilità noto come FVA - fair value adjustment (suddiviso in CVA - Credit Value Adjustment e DVA- Debit Value Adjustment rispettivamente per attività e passività). I principali aggregati interessati dal FVA sono il portafoglio finanziamenti, per il quale il fattore correttivo viene incluso nell'*impairment*, mentre per i contratti derivati, le liquidazioni giornaliere delle posizioni permettono un riassorbimento implicito dell'elemento correttivo.

## A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri risk free e risk spread vengono aggiornati trimestralmente e hanno come finalità di incorporare le fluttuazioni derivati dal rischio di mercato. Tali valori sono oggetto di periodico monitoraggio da parte della funzione Market Risk in modo da valutare nel continuo l'adeguatezza dei modelli utilizzati, oggetto di revisione almeno annuale.

## A.4.3 Gerarchia del fair value

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il fair value. Tale gerarchia attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (Livello 1) e minima priorità agli input non osservabili (Livello 3).

In particolare:

- Livello 1: quando la valutazione dello strumento è ottenuta direttamente da prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: qualora non sia stato riscontrato un prezzo da mercato attivo e la valutazione avvenga tramite tecnica di valutazione, sulla base di parametri osservabili sul mercato, oppure sull'utilizzo di parametri non osservabili ma supportati e confermati da evidenze di mercato, quali prezzi, spread o altri input;
- Livello 3: quando le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra Livelli di fair value.

## A.4.4 Altre informazioni

Non si riscontrano fattispecie di cui all'IFRS 13, paragrafi 48, 93 lettera (i), e 96.

## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2023			31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	65.756	4	-	41.060	4
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	65.756	-	-	41.060	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	4	-	-	4
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	150.254	-	-	301.373	-	-
3. Derivati di copertura	-	93.815	-	-	191.979	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>150.254</b>	<b>159.571</b>	<b>4</b>	<b>301.373</b>	<b>233.039</b>	<b>4</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	66.802	-	-	41.083	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	16.166	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>82.968</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>41.083</b>	<b>-</b>

Legenda:  
L1= Livello 1  
L2= Livello 2  
L3= Livello 3

Alla data di chiusura del bilancio non si rilevano trasferimenti delle attività e passività tra il livello 1 ed il livello 2.

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>4</b>	-	-	<b>4</b>	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>4</b>	-	-	<b>4</b>	-	-	-

#### A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Il Gruppo non detiene passività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente di livello 3.

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2023				31/12/2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.930.148	302.796	-	12.547.322	9.457.370	147.472	-	8.791.267
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>13.930.148</b>	<b>302.796</b>	<b>-</b>	<b>12.547.322</b>	<b>9.457.370</b>	<b>147.472</b>	<b>-</b>	<b>8.791.267</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.563.400	-	1.621.561	11.937.736	9.475.287	-	3.666.657	5.799.646
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>13.563.400</b>	<b>-</b>	<b>1.621.561</b>	<b>11.937.736</b>	<b>9.475.287</b>	<b>-</b>	<b>3.666.657</b>	<b>5.799.646</b>

Legenda:  
 VB= Valore di bilancio  
 L1= Livello 1  
 L2= Livello 2  
 L3= Livello 3

#### A.5 – Informativa sul c.d. “Day One Profit/Loss”

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari per i quali sussistano i presupposti di cui al paragrafo 28 dell'IFRS 7.

## Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale	
	31/12/2023	31/12/2022
a) Cassa	11	7
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	651.207	49.889
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	352.530	845.839
<b>Totale</b>	<b>1.003.748</b>	<b>895.735</b>

La voce “Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali” nel 2023 è influenzata dalla presenza di un overnight con Banca d’Italia.

#### Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale			Totale		
	31/12/2023			31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito		-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari	-	65.756	-	-	41.060	-
1.1 di negoziazione	-	65.756	-	-	41.060	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>65.756</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>41.060</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>-</b>	<b>65.756</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>41.060</b>	<b>-</b>

Legenda:  
L1= livello 1  
L2= livello 2  
L3= livello 3

La voce derivati finanziari include i fair value positivi dei derivati stipulati nell’ambito delle operazioni di cartolarizzazione proprie, senza cancellazione.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale	
	31/12/2023	31/12/2022
<b>A. Attività per cassa</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale (A)</b>	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	65.756	41.060
<b>Totale (B)</b>	<b>65.756</b>	<b>41.060</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>65.756</b>	<b>41.060</b>

## 2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Il Gruppo non presenta attività finanziarie designate al fair value.

## 2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Il Gruppo non presenta attività finanziarie designate al fair value.

## 2.5 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale			Totale		
	31/12/2023			31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	4	-	-	4
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-	-	-	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>4</b>	-	-	<b>4</b>

## 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitore/emittenti

	Totale	
	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Titoli di capitale</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	4	4
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>4</b>

## Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale			Totale		
	31/12/2023			31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	150.254	-	-	301.373	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	150.254	-	-	301.373	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>150.254</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>301.373</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Legenda:  
L1= Livello 1  
L2= Livello 2  
L3= Livello 3

### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale	
	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>150.254</b>	<b>301.373</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	150.254	301.373
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	-	-
- altri	-	-
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>150.254</b>	<b>301.373</b>

### 3.3. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	150.254	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>150.254</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>301.373</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale						Totale					
	31/12/2023						31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>13.468</b>	-	-	-	-	<b>13.468</b>	<b>12.374</b>	-	-	-	-	<b>12.374</b>
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	12.892	-	-	X	X	X	12.374	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	576	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>7.980</b>	-	-	-	-	<b>7.980</b>	<b>8.836</b>	-	-	-	-	<b>8.836</b>
1. Finanziamenti	7.980	-	-	-	-	7.980	8.836	-	-	-	-	8.836
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	7.980	-	-	X	X	X	8.836	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	2.356	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	5.624	-	-	X	X	X	8.836	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>21.448</b>	-	-	-	-	<b>21.448</b>	<b>21.210</b>	-	-	-	-	<b>21.210</b>

Legenda:  
L1= livello 1  
L2= livello 2  
L3= livello 3

La voce “Altri finanziamenti-Altri” si riferisce principalmente al deposito cauzionale correlate ai contratti derivati.

#### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale						Totale					
	31/12/2023						31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>13.523.471</b>	<b>81.327</b>	<b>1.943</b>	-	-	<b>12.525.873</b>	<b>9.227.464</b>	<b>59.317</b>	-	-	-	<b>8.770.057</b>
1. Conti correnti	52.123	556	-	X	X	X	20.572	323	-	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Mutui	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	5.717.205	39.582	1.063	X	X	X	3.981.678	28.666	-	X	X	X
5. Finanziamenti per leasing	1.021.062	7.848	800	X	X	X	847.826	4.380	-	X	X	X
6. Factoring	218.063	2.640	-	X	X	X	187.931	1.551	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	6.515.018	30.700	80	X	X	X	4.189.457	24.398	-	X	X	X
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>301.958</b>	-	-	<b>302.796</b>	-	-	<b>149.378</b>	-	-	<b>147.472</b>	-	-
1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Altri titoli di debito	301.958	-	-	302.796	-	-	149.378	-	-	147.472	-	-
<b>Totale</b>	<b>13.825.429</b>	<b>81.327</b>	<b>1.943</b>	<b>302.796</b>	-	<b>12.525.873</b>	<b>9.376.843</b>	<b>59.317</b>	-	<b>147.472</b>	-	<b>8.770.057</b>

La voce "Altri finanziamenti" accoglie i finanziamenti per prestiti auto e finalizzati.

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale			Totale		
	31/12/2023			31/12/2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>301.958</b>	-	-	<b>149.378</b>	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	301.958	-	-	149.378	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>13.523.471</b>	<b>81.327</b>	<b>1.943</b>	<b>9.227.464</b>	<b>59.317</b>	-
a) Amministrazioni pubbliche	1.459	3.630	-	1.659	4.095	-
b) Altre società finanziarie	13.582	77	-	12.434	113	-
di cui: imprese di assicurazione	3	2	-	30	3	-
c) Società non finanziarie	3.882.669	11.186	681	1.412.288	8.934	-
d) Famiglie	9.625.762	66.434	1.262	7.801.085	46.175	-
<b>Totale</b>	<b>13.825.429</b>	<b>81.327</b>	<b>1.943</b>	<b>9.376.843</b>	<b>59.317</b>	-

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	301.958	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	13.249.775	-	360.095	201.965	3.610	45.856	19.094	120.638	1.666	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>13.551.733</b>	<b>-</b>	<b>360.095</b>	<b>201.965</b>	<b>3.610</b>	<b>45.856</b>	<b>19.094</b>	<b>120.638</b>	<b>1.666</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>9.270.018</b>	<b>-</b>	<b>206.447</b>	<b>196.527</b>	<b>-</b>	<b>53.460</b>	<b>24.952</b>	<b>137.210</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

### 5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value				VN 31/12/2023	Fair Value				VN 31/12/2022
	31/12/2023			L3		31/12/2022			L3	
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
<b>A. Derivati finanziari</b>										
1) Fair value	-	93.815	-	2.934.817	-	191.979	-	4.100.074		
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-		
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-		
<b>B. Derivati creditizi</b>										
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-		
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-		
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>93.815</b>	<b>-</b>	<b>2.934.817</b>	<b>-</b>	<b>191.979</b>	<b>-</b>	<b>4.100.074</b>		

**Legenda:**

VN=valore nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Per quanto attiene alla verifica dell'efficacia della copertura rispetto al sottostante si rinvia alla parte E, sezione 2 - Rischi di mercato, sottosezione 2.2 - Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo, paragrafo A (Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo).

## 5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari			Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	merci	altri					
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	X	-	-	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	93.815	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>Totale attività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>93.815</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	-	X	-	X
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>X</b>
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	-	X	-	-

## Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – voce 60

### 6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	Totale	Totale
	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Adeguamento positivo</b>	<b>1.881</b>	<b>-</b>
1.1 di specifici portafogli:	1.881	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.881	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
<b>2. Adeguamento negativo</b>	<b>(50.281)</b>	<b>(179.461)</b>
2.1 di specifici portafogli:	(50.281)	(179.461)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(50.281)	(179.461)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	-	-
<b>Totale</b>	<b>(48.400)</b>	<b>(179.461)</b>

## Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

Il Gruppo non presenta partecipazioni.

## Sezione 8 – Attività assicurative – Voce 80

Il Gruppo non presenta società che esercitano attività assicurativa.

## Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90

### 9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>54.909</b>	<b>21.268</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	614	778
d) impianti elettronici	2.508	3.569
e) altre	51.787	16.922
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>	<b>13.248</b>	<b>16.132</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	12.442	13.663
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	806	2.468
<b>Totale</b>	<b>68.157</b>	<b>37.400</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

La voce "attività di proprietà – altre" accoglie principalmente le auto acquistate con finalità di leasing operativo.

Per maggiori approfondimenti sulla voce "attività materiali acquistate in leasing finanziario" si rimanda alla Parte M Informativa sul leasing.

### 9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Il Gruppo non presenta attività materiali detenute a scopo di investimento.

### 9.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Il Gruppo non presenta attività materiali ad uso funzionale rivalutate.

### 9.4 Attività materiali detenute a scopo d'investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Il Gruppo presenta attività materiali detenute a scopo di investimento.

### 9.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Il Gruppo non presenta attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute o altre rimanenze di attività materiali.

## 9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>20.541</b>	<b>4.451</b>	<b>16.264</b>	<b>28.249</b>	<b>69.505</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	6.877	3.674	12.695	8.859	32.105
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>13.663</b>	<b>778</b>	<b>3.569</b>	<b>19.390</b>	<b>37.400</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	<b>3.716</b>	<b>170</b>	<b>183</b>	<b>53.440</b>	<b>57.509</b>
B.1 Acquisti	-	1.052	170	183	50.822	52.228
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	506	506
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	2.665	-	-	2.617	5.282
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	<b>4.937</b>	<b>334</b>	<b>1.244</b>	<b>20.237</b>	<b>26.753</b>
C.1 Vendite	-	-	-	29	12.202	12.231
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	29	-	29
C.2 Ammortamenti	-	2.133	334	1.211	5.075	8.753
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	2.805	-	4	2.961	5.769
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>12.442</b>	<b>614</b>	<b>2.508</b>	<b>52.593</b>	<b>68.157</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	5.242	4.049	13.935	13.022	36.248
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>17.684</b>	<b>4.662</b>	<b>16.443</b>	<b>65.615</b>	<b>104.405</b>
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

La sottovoce E (Valutazione al costo) non è valorizzata in quanto, come previsto dalla Circolare 262 del 2005 di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate al fair value.

Le voci B.7 "Altre variazioni in aumento" e C.7 "Altre variazioni in diminuzione" comprendono rispettivamente gli incrementi e i decrementi di valore delle attività oggetto di IFRS16.

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni annue delle attività materiali ad uso funzionale riguardanti le attività acquisite in leasing finanziario:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>		<b>20.541</b>			<b>2.765</b>	<b>23.305</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		5.485			296	5.782
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>		<b>13.663</b>			<b>2.468</b>	<b>16.132</b>
<b>B. Aumenti:</b>		<b>3.716</b>			<b>1.438</b>	<b>5.155</b>
B.1 Acquisti		703				703
- di cui operazioni di aggregazione aziendale		512				512
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		3.014			1.438	4.452
<b>C. Diminuzioni:</b>		<b>4.937</b>			<b>3.101</b>	<b>8.039</b>
C.1 Vendite						
- di cui operazioni di aggregazione aziendale						
C.2 Ammortamenti		2.133			525	2.657
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		2.805			2.577	5.381
<b>D. Rimanenze finali nette</b>		<b>12.442</b>			<b>806</b>	<b>13.248</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette		5.242			633	5.875
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>		<b>17.684</b>			<b>1.438</b>	<b>19.123</b>
E. Valutazione al costo						

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni annue delle attività materiali ad uso funzionale riguardanti le attività acquisite con finalità di leasing operativo:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>					<b>16.852</b>	<b>16.852</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette					233	233
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>					<b>16.619</b>	<b>16.619</b>
<b>B. Aumenti:</b>					<b>50.033</b>	<b>50.033</b>
B.1 Acquisti					50.033	50.033
- di cui operazioni di aggregazione aziendale						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni:</b>					<b>16.096</b>	<b>16.096</b>
C.1 Vendite					12.201	12.201
- di cui operazioni di aggregazione aziendale						
C.2 Ammortamenti					3.644	3.644
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni					251	251
<b>D. Rimanenze finali nette</b>					<b>50.555</b>	<b>50.555</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette					3.270	3.270
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>					<b>53.825</b>	<b>53.825</b>
E. Valutazione al costo						

#### 9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Il Gruppo non presenta attività materiali detenute a scopo d'investimento.

## 9.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

	Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute					Altre rimanenze di attività materiali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre		
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	83	83
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	83	83
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	83	83
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	83	83
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	-	-	-	-	-

## 9.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Il Gruppo non presenta impegni per acquisto di attività materiali.

## Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100

### 10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale		Totale	
	31/12/2023		31/12/2022	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	X	-	X	-
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	-	X	-
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	137.325	-	31.813	-
di cui: software	25.011	-	31.813	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	137.325	-	31.813	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	137.325	-	31.813	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>137.325</b>	<b>-</b>	<b>31.813</b>	<b>-</b>

La voce "attività immateriali", oltre agli investimenti software esposti, contiene i diritti inerenti all'operazione Stellantis. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione consolidata e nella nota integrativa consolidata - parte G.

## 10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	<b>53.614</b>	-	<b>53.614</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	21.800	-	21.800
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	31.813	-	31.813
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>133.324</b>	-	<b>133.324</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	133.324	-	133.324
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	123.074	-	123.074
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>27.811</b>	-	<b>27.811</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	27.811	-	27.811
- Ammortamenti	X	-	-	27.811	-	27.811
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	<b>137.325</b>	-	<b>137.325</b>
D.1 Rettifiche di valori totali nette	-	-	-	49.612	-	49.612
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	<b>186.937</b>	-	<b>186.937</b>
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

### Legenda:

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

La sottovoce F (Valutazione al costo) non è valorizzata in quanto, come previsto dalla Circolare 262 del 2005 di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate al fair value.

## 10.3 Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio tutti i software con vita utile superiore a 3 anni sono stati oggetto di una revisione della vita residua per allineamento alle *policy* della propria Capogruppo spagnola. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione consolidata.

## Sezione 11 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 110 dell’attivo e Voce 60 del passivo

### 11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
- In contropartita al Conto Economico	125.837	140.901
- In contropartita al Patrimonio Netto	294	699
<b>Totale</b>	<b>126.131</b>	<b>141.600</b>

Le imposte anticipate in contropartita al conto economico sono riconducibili principalmente a svalutazioni sui crediti DL 214/2011 e da perdite da esse rivenienti (vedasi paragrafo 11.4) e a variazioni temporanee generate da accantonamenti a fondi rischi.

Le imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto sono riferite all’effetto fiscale sulle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e degli utili e perdite attuariali sul trattamento di fine rapporto di lavoro.

In merito alla recuperabilità delle imposte anticipate, in considerazione della loro natura e delle prospettive di sviluppo future in termini di capacità di generare redditi imponibili, non si ravvisano particolari aspetti che possano impattare sulla recuperabilità delle stesse su un arco temporale prevedibile di tre anni.

### 11.2 Passività per imposte differite: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
- In contropartita al Conto Economico	1.212	424
- In contropartita al Patrimonio Netto	6	8
<b>Totale</b>	<b>1.218</b>	<b>431</b>

Le imposte differite in contropartita al conto economico sono riconducibili a oneri su personale distaccato, nonché alla riesposizione contabile di Stellantis Renting Italia secondo i principi contabili internazionali applicati dal Gruppo, rispetto ai principi contabili nazionali adottati da quest’ultima.

### 11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>140.901</b>	<b>157.880</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>35.026</b>	<b>5.367</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell’esercizio	35.026	5.367
a) relative a precedenti esercizi	940	191
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	34.086	5.176
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>50.090</b>	<b>22.346</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell’esercizio	50.090	22.223
a) rigiri	49.738	22.147
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	352	76
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	124
a) trasformazione in crediti d’imposta di cui alla L. 214/2011	-	124
b) altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>125.837</b>	<b>140.901</b>

L’incremento delle imposte anticipate è principalmente riconducibile all’iscrizione di perdite fiscali monetizzabili per EUR 16.605 mila (derivanti dalla capogruppo), perdite fiscali non monetizzabili EUR 2.315 mila (derivanti dalle controllate), dall’ACE riportabile per EUR 2.445 mila e per la parte restante per incrementi inerenti ad altri fondi.

La riduzione dei rigiri su imposte anticipate è principalmente riconducibile alla variazione legislativa effettuata nel 2022 delle deducibilità afferenti alla DL 214/2011 per EUR 37.730 mila, e per la restante parte ai decrementi inerenti altri fondi.

#### 11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	<b>Totale</b> <b>31/12/2023</b>	<b>Totale</b> <b>31/12/2022</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>114.657</b>	<b>132.055</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>16.605</b>	<b>124</b>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>37.730</b>	<b>17.521</b>
3.1 Rigiri	37.730	17.398
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	124
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	124
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>93.532</b>	<b>114.657</b>

Con riguardo alle imposte anticipate iscritte in Bilancio, se ne sottolinea l'integrale convertibilità in crediti d'imposta, se si presentano i requisiti previsti da norma, a seguito dell'esercizio dell'opzione di cui all'art. 11 DL 59/2016 e successive modifiche.

L'incremento afferisce alla rilevazione di imposta anticipate sulle perdite monetizzabili riveniente dalla L. 214/2011.

#### 11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	<b>Totale</b> <b>31/12/2023</b>	<b>Totale</b> <b>31/12/2022</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>424</b>	<b>972</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>894</b>	<b>153</b>
<b>2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio</b>	<b>894</b>	<b>153</b>
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	894	153
<b>2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali</b>	-	-
<b>2.3 Altri aumenti</b>	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>105</b>	<b>702</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	105	702
a) rigiri	84	702
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	21	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.212</b>	<b>424</b>

### 11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	<b>Totale</b> 31/12/2023	<b>Totale</b> 31/12/2022
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>699</b>	<b>386</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>8</b>	<b>443</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	8	443
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	8	443
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>414</b>	<b>130</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	414	130
a) rigiri	-	130
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	414	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>294</b>	<b>699</b>

### 11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	<b>Totale</b> 31/12/2023	<b>Totale</b> 31/12/2022
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>8</b>	<b>114</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	1
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	1
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	1	107
<b>3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio</b>	<b>1</b>	<b>107</b>
a) rigiri	-	107
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>6</b>	<b>8</b>

### 11.8 Altre informazioni

Le attività fiscali correnti ammontano a EUR 55.838 mila (EUR 81.672 mila nel 2022) in contrazione considerante l'incremento delle deduzioni legale alla DL 214/2011, sono costituite prevalentemente da acconti IRES ed IRAP.

Le passività fiscali correnti ammontano ad EUR 36.376 mila (EUR 61.405 mila nel 2022) in contrazione considerante l'incremento delle deduzioni legale alla DL 214/2011, sono costituite prevalentemente dalla stima delle imposte correnti IRES ed IRAP la cui manifestazione finanziaria avverrà nel 2024.

## Sezione 12 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 120 dell'attivo e Voce 70 del passivo

Il Gruppo non presenta attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate.

## Sezione 13 – Altre attività – Voce 130

### 13.1 Altre attività: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
<b>Partite in corso di lavorazione</b>	<b>113.434</b>	<b>21.800</b>
<b>Assicurazioni</b>	<b>49.590</b>	<b>36.931</b>
<b>Crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari</b>	<b>98.044</b>	<b>33.569</b>
Leasing Operativo	12.898	327
Società del gruppo	-	331
Convenzionati	9.875	11.872
Fornitori e clienti diversi	75.271	21.039
<b>Partite fiscali</b>	<b>85.610</b>	<b>50.824</b>
IVA	71.051	36.935
Imposta di bollo e sostitutiva	10.041	9.605
Altre	4.518	4.284
<b>Migliorie e spese incrementative su beni di terzi</b>	<b>1.297</b>	<b>1.942</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>35.530</b>	<b>37.219</b>
Leasing operativo	3.690	3.660
Altro	31.840	33.560
<b>Altre Attività:</b>	<b>18.801</b>	<b>20.887</b>
Frodi	-	-
Depositi cauzionali	181	79
Contributi	12.109	1.431
Costi in attesa di imputazione	3.848	2.331
Rimanenze	-	-
Altre	2.664	17.046
<b>Totale</b>	<b>402.304</b>	<b>203.174</b>

Di seguito l’informativa relativa alle composizioni delle voci:

- “Partite in corso di lavorazione” accoglie partite in lavorazione riferite all’operatività di incasso rate;
- “Assicurazioni” si riferisce prevalentemente a crediti per commissioni legate all’attività di intermediazione assicurativa;
- “Convenzionati” si riferisce a partite verso dealer e agenti a fronte di emissioni di fatture attive a cavallo di anno, regolarmente incassate nel 2024;
- “Fornitori e clienti diversi” accoglie principalmente poste inerenti ad attività di servizio verso società appartenenti al Gruppo Banco Santander, non rientranti nel gruppo giuridico italiano, quali Hyundai Capital Bank Europe GmbH – succursale italiana, e verso soci di minoranza;
- “Iva” comprende l’eccedenza riportabile, in aumento rispetto al precedente esercizio per gli acquisti effettuati dalle società operanti nel leasing operativo e per la transazione effettuata da Stellantis Financial Services Italia con l’Agenzia delle Entrate. Per maggiori informazioni sul secondo aspetto si rimanda alla sezione della relazione sulla gestione consolidata;
- “Ratei e risconti attivi” comprende principalmente risconti su commissioni e provvigioni su prodotti rateali e leasing finanziario e non riconducibili a voce specifica;
- “Contributi” comprende principalmente i contributi tasso rivenienti da accordi in essere con i partner industriali.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>1.619.368</b>	X	X	X	<b>3.663.674</b>	X	X	X
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>7.131.577</b>	X	X	X	<b>3.263.558</b>	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	34.846	X	X	X	38.768	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti	7.004.825	X	X	X	3.071.579	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	7.004.825	X	X	X	3.071.579	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	91.907	X	X	X	153.211	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>8.750.946</b>	-	<b>1.621.561</b>	<b>7.146.119</b>	<b>6.927.232</b>	-	<b>3.666.657</b>	<b>3.261.903</b>

**Legenda:**

VB=Valore di bilancio  
L1=Livello 1  
L2=Livello 2  
L3=Livello 3

La voce “debiti verso banche centrali” accoglie i finanziamenti TLTRO.

I “Debiti verso banche” sono composti:

- principalmente dalle operazioni di finanziamento con la Capogruppo;
- altri debiti, relativi al cash collateral connessi alle posizioni in derivati.

#### 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	820.447	X	X	X	744.462	X	X	X
2. Depositi a scadenza	683.127	X	X	X	588.511	X	X	X
3. Finanziamenti	68.175	X	X	X	22.550	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	68.175	X	X	X	22.550	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	13.886	X	X	X	16.995	X	X	X
6. Altri debiti	8.709	X	X	X	4.689	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>1.594.344</b>	-	-	<b>1.552.370</b>	<b>1.377.207</b>	-	-	<b>1.352.400</b>

**Legenda:**

VB=Valore di bilancio  
L1=Livello 1  
L2=Livello 2  
L3=Livello 3

La voce “finanziamenti -altri” accoglie il funding concesso da Stellantis Financial Services Netherlands a Stellantis Financial Services Italia.

### 1.3 Passività finanziarie al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale				Totale			
	31/12/2023				31/12/2022			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
L1		L2	L3	L1		L2	L3	
<b>A. Titoli</b>								
1. obbligazioni	3.218.110	-	-	3.239.246	1.170.848	-	-	1.185.343
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	3.218.110	-	-	3.239.246	1.170.848	-	-	1.185.343
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.218.110</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.239.246</b>	<b>1.170.848</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.185.343</b>

**Legenda:**

VB=Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

La voce "Titoli in circolazione" accoglie:

- i titoli obbligazionari *senior not preferred* (EUR 577.257 mila), comprensivi delle emissioni effettuate nell'esercizio; il complesso dei titoli è stato interamente sottoscritto dalla Capogruppo;
- i titoli delle operazioni di cartolarizzazione ceduti sul mercato (EUR 2.631.932 mila).

### 1.4 Dettaglio dei titoli/debiti subordinati

Tipologia operazioni	31/12/2023	31/12/2022
Debito subordinato TIER II verso SCF - Santander Consumer Finance - scadenza 2029	10.000	10.000
Debito subordinato TIER II verso SCF - Santander Consumer Finance - scadenza 2031	55.000	35.000
Debito subordinato TIER II verso SCF - Santander Consumer Finance - scadenza 2033	80.000	55.000
Debito Subordinato Tier II verso Stellantis Finance Nederlands B.V. - scadenza 2027	22.500	22.500
Debito Subordinato Tier II verso Stellantis Finance Service Europe - scadenza 2029	11.000	11.000
Debito Subordinato Tier II verso Stellantis Finance Nederlands B.V. - scadenza 2033	45.000	-
<b>Totale</b>	<b>223.500</b>	<b>133.500</b>

La voce in oggetto accoglie i finanziamenti concessi da società appartenenti al Gruppo Santander e dai soci di minoranza, classificati nella voce Debiti verso banche e clientela.

### 1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

Il Gruppo non presenta debiti strutturati.

### 1.6 Debiti per leasing

Di seguito la composizione dei flussi finanziari in uscita per i leasing (IFRS 16 paragrafo 53) e l'analisi per scadenze delle relative passività (IFRS 16 paragrafo 58).

	Quota capitale	Quota interesse	Pagamenti variabili	Totale flussi di cassa leasing
	a	b	c	d=a+b+c
<b>Flussi finanziari in uscita</b>	<b>3.901</b>	<b>436</b>	<b>-</b>	<b>4.337</b>

	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 gg	Da oltre 7 giorno a 15 gg	Da oltre 15 gg a 1 mese	Oltre 1 mese a 3 mesi	Oltre 3 mese a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Debiti per leasing</b>	<b>-</b>	<b>202</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>455</b>	<b>561</b>	<b>835</b>	<b>4.466</b>	<b>7.369</b>	<b>-</b>

## Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

### 2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale					Totale				
	31/12/2023					31/12/2022				
	VN	Fair Value			Fair Value *	VN	Fair Value			Fair Value *
L1		L2	L3	L1			L2	L3		
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>Totale (A)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari	-	-	66.802	-	X	-	-	41.083	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	66.802	-	X	X	-	41.083	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
<b>Totale (B)</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>66.802</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>41.083</b>	<b>-</b>	<b>X</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>66.802</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>41.083</b>	<b>-</b>	<b>X</b>

**Legenda:**

VN=valore nominale o nozionale

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Fair Value\*=Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

La voce derivati finanziari include il *fair value* negativo dei derivati stipulati nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazioni proprie, senza cancellazione.

### 2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Il Gruppo non presenta passività finanziarie di negoziazione subordinate.

### 2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Il Gruppo non presenta passività finanziarie di negoziazione strutturate.

## Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

Il Gruppo non presenta passività finanziarie valutate al *fair value*.

## Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

### 4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	VN	Fair value			31/12/2023	VN	Fair value			31/12/2022
	31/12/2023	L1	L2	L3			31/12/2022	L1	L2	
<b>A) Derivati finanziari</b>	<b>1.487.370</b>	-	<b>16.166</b>	-	-	-	-	-	-	
1) Fair value	1.487.370	-	16.166	-	-	-	-	-	-	
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>1.487.370</b>	-	<b>16.166</b>	-	-	-	-	-	-	

**Legenda:**

VN=valore nozionale

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

L'ammontare iscritto nella tabella che precede si riferisce al *fair value* negativo dei contratti derivati (*Interest Rate Swap*) sottoscritti dalla Banca con la capogruppo spagnola Banco Santander. Il portafoglio di derivati è composto da contratti negoziati con l'obiettivo di coprire le variazioni di *fair value* delle attività sottostanti a tasso fisso. In merito ai derivati di copertura attivi si veda quanto riportato nella Nota integrativa "Attivo, Sezione 5 Derivati di copertura, voce 50".

Per quanto attiene alla verifica dell'efficacia della copertura rispetto al sottostante si rinvia alla parte E, sezione 2 - Rischi di mercato, sottosezione 2.2 - Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo, paragrafo A (Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo).

### 4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	Specifica				Generica	Specifica	Generica	
			valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	16.166	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>Totale attività</b>	-	-	-	-	-	-	<b>16.166</b>	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

## Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

Il Gruppo non presenta adeguamenti di valore di passività finanziarie oggetto di copertura generica.

## Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 11 dell'Attivo.

## Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Il Gruppo non presenta passività associate a gruppi di attività in via di dismissione.

## Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

### 8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
<b>Partite in corso di lavorazione</b>	<b>95.156</b>	<b>55.967</b>
<b>Assicurazioni</b>	<b>68.876</b>	<b>34.206</b>
<b>Debiti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari</b>	<b>445.049</b>	<b>182.348</b>
Leasing operativo	129	-
Factoring	49.496	-
Società del gruppo	1	-
Convenzionati	28.035	43.172
Fornitori	367.389	139.176
<b>Partite fiscali</b>	<b>17.389</b>	<b>11.255</b>
<b>Debiti inerenti alla clientela</b>	<b>15.916</b>	<b>15.710</b>
<b>Debiti inerenti al personale ed enti previdenziali</b>	<b>26.741</b>	<b>11.180</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>74.399</b>	<b>24.788</b>
Leasing operativo	923	1.345
Altro	73.476	23.443
<b>Altre passività:</b>	<b>12.387</b>	<b>9.429</b>
Depositi cauzionali	2.455	3.162
Ricavi in attesa di imputazione	3.790	2.652
Altre	6.142	3.893
<b>Totale</b>	<b>755.912</b>	<b>345.160</b>

Di seguito l'informativa relativa alle composizioni delle voci:

- “Partite in corso di lavorazione” comprende principalmente partite in lavorazione inerenti all'attività di incasso rate e di liquidazione dei finanziamenti;
- “Assicurazioni” comprende principalmente i premi da pagare alle compagnie assicurative e i fondi su potenziali estinzioni per rimborso del premio non goduto dal cliente;
- “Factoring” accoglie le partite afferenti il factoring con i partner industriali;
- “Convenzionati” accoglie principalmente i debiti provvigionali verso dealer e agenti nonché il fondo indennità suppletiva di clientela;
- “Fornitori” accoglie i debiti verso fornitori di beni e servizio, nonché l'esposizione per la cessione pro soluto del finstock. Per maggiori dettagli sul secondo aspetto, si rimanda alla relazione sulla gestione consolidata;
- “Debiti inerenti alla clientela” accoglie le temporanee partite a debito verso la clientela per estinzioni anticipate e i temporanei saldi a debito per rate incassate in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale;
- “Debiti inerenti al personale ed enti previdenziali” accoglie oltre alle ordinarie partite, le obbligazioni contratte in osservanza a quanto previsto dai piani di incentivazione all'esodo. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione consolidata;
- “Ratei e risconti passivi” comprende principalmente risconti su commissioni legate a servizi accessori offerti in passato alla clientela in abbinamento ai finanziamenti non riconducibili a voce propria.

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	<b>Totale</b> 31/12/2023	<b>Totale</b> 31/12/2022
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.238</b>	<b>4.113</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>4.485</b>	<b>114</b>
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	278	57
B.2 Altre variazioni	4.207	58
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	3.953	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.941</b>	<b>990</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	668	251
C.2 Altre variazioni	1.273	739
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	944	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>5.782</b>	<b>3.238</b>
<b>Totale</b>	<b>5.782</b>	<b>3.238</b>

### 9.2 Altre informazioni

Non si rilevano ulteriori informazioni da fornire.

## Sezione 10 – Fondo per rischi e oneri – Voce 100

### 10.1 Fondo per rischi e oneri: composizione

<b>Voci/Componenti</b>	<b>Totale</b> 31/12/2023	<b>Totale</b> 31/12/2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	1.552	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	20.806	19.379
4.1 controversie legali e fiscali	3.362	4.291
4.2 oneri per il personale	2.402	-
4.3 altri	15.041	15.088
<b>Totale</b>	<b>22.357</b>	<b>19.379</b>

## 10.2 Fondo per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>19.379</b>	<b>19.379</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>2.411</b>	<b>7.528</b>	<b>9.939</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	62	6.133	6.195
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	2.349	1.395	3.744
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	2.349	1.395	3.744
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>859</b>	<b>6.101</b>	<b>6.961</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	85	5.982	6.067
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	22	22
C.3 Altre variazioni	-	774	97	871
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>1.552</b>	<b>20.806</b>	<b>22.357</b>

## 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Il Gruppo non presenta fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate.

## 10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Il Gruppo non presenta fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate.

## 10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

I Fondi di Quiescenza e per obblighi simili ammontano ad EUR 1.552 mila e si riferiscono:

- al fondo indennità speciale premio fedeltà, in base al quale i dipendenti trasferiti con l'operazione di cessione del ramo d'azienda della ex-FCA Bank S.p.A., per cui al dipendente che cessa l'attività ed ha maturato un'anzianità minima predefinita dal piano, viene riconosciuto il pagamento di un importo equivalente al premio di fedeltà maturato pro rata alla data del 2 aprile 2023;
- al fondo premi anzianità, in base al quale, per i dipendenti trasferiti con l'operazione di cessione del ramo d'azienda della ex-FCA Bank S.p.A., è prevista l'erogazione della doppia mensilità in occasione del compimento del primo anniversario lavorativo di 25, 30, 35 40 anni di lavoro.

## 10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Gli Altri fondi sono distinti in:

- Controversie legali, il fondo è costituito essenzialmente per fronteggiare le previsioni di esborso sulle cause passive con clientela così dettagliate:
  - gli stanziamenti effettuati sulla base di pareri legali esterni per EUR 2.846 mila, su un arco temporale prevedibile di quattro anni;
  - gli stanziamenti effettuati sulla base di stime interne per ciò che attiene il prodotto Cessione del quinto per EUR 1.521 mila, su un arco temporale prevedibile di un anno.
- Oneri per il personale: il fondo è costituito dagli incentivi all'esodo di natura certa nell'importo (per tale ragione non iscritti nella voce Altre passività) in quanto in attesa di conferme da parte degli Enti Previdenziali e per interlocuzioni in corso inerenti le uscite previste nel corso del 2024;
- Altri rischi e oneri si riferiscono a stanziamenti destinati a fronteggiare:
  - gli oneri connessi all'applicazione della Lexitor per EUR 8.223 mila; per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione consolidata;
  - oneri di ripristino inerenti a beni sottesi all'applicazione dell'IFRS16 per EUR 553 mila, su un arco temporale prevedibile di un anno;

- ad altri rimborsi presunti alla clientela per EUR 2.427 mila, su un arco temporale prevedibile di tre anni;
- ad altri rimborsi presunti alle assicurazioni rivenienti da portafoglio Opel per EUR 1.395 mila.

## Sezione 11 – Passività assicurative – Voce 110

Il Gruppo non presenta società che svolgono attività assicurativa.

## Sezione 12 – Azioni rimborsabili – Voce 130

Il Gruppo non presenta piani di rimborso di azioni.

## Sezione 13 – Patrimonio del gruppo – Voce 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

### 13.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Il capitale della Gruppo è costituito da 573.000 azioni ordinarie interamente versate e liberate.

Non si rilevano azioni proprie in portafoglio.

Per ulteriori informazioni si rimanda al successivo punto 13.3.

### 13.2 Capitale – Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>573.000</b>	-
- interamente liberate	573.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>573.000</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>573.000</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	573.000	-
- interamente liberate	573.000	-
- non interamente liberate	-	-

### 13.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale ammonta ad EUR 573.000 mila, ed è composto da azioni ordinarie del valore unitario pari a EUR 1.000.

La riserva sovrapprezzo ammonta ad EUR 632 mila e non è stata oggetto di variazioni nell'esercizio.

### 13.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili risultano principalmente composte da:

- riserva legale per EUR 34.629 mila;
- riserva straordinaria per EUR 227.540 mila;
- riserva in conto capitale per EUR 39.913 mila;
- riserva di consolidamento per EUR 75.669 mila.

### 13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Il Gruppo non presenta strumenti di capitale.

### 13.6 Altre informazioni

Non si ravvisano altre informazioni.

## Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190

### 14.1 Dettaglio della voce 190 "patrimonio di pertinenza di terzi"

Denominazione imprese	Totale	
	31/12/2023	31/12/2022
<b>Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative</b>		
1. Stellantis Financial Services Italia S.p.A.	401.077	230.588
2. Stellantis Renting Italia S.p.A.	9.533	6.443
3. TIMFin S.p.A.	30.348	20.543
4. Drive S.r.l	1.689	-
<b>Totale</b>	<b>442.648</b>	<b>257.574</b>

### 14.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Il Gruppo non presenta strumenti di capitale di pertinenza di terzi.

## ALTRE INFORMAZIONI

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	<b>100.717</b>	-	<b>30</b>	-	<b>100.746</b>	<b>231.980</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	200	-	-	-	200	200
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	98.588	-	29	-	98.617	229.529
f) Famiglie	1.929	-	1	-	1.929	2.251
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
f) Famiglie	-	-	-	-	-	-

La voce "Impegni a erogare fondi" accoglie l'ammontare degli impegni irrevocabili relativi ad operazioni di factoring e i margini disponibili su linee di credito concesse alla clientela.

### 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale	Totale
	31/12/2023	31/12/2022
<b>Altre garanzie rilasciate</b>		
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Altri impegni</b>		
di cui: deteriorati	230	49
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	861	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	97.511	20.085
f) Famiglie	-	-

### 3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo	Importo
	31/12/2023	31/12/2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	33.660	268.383
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.881.944	5.171.054
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le attività costituite a garanzia di proprie passività includono:

- titoli di stato;
- depositi bancari;
- il pool di crediti (ABACO) ;
- il portafoglio di prestiti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione, di cui alla successiva Parte C, Sezione 2 della Parte E della Nota Integrativa;

### 4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

Il Gruppo non presenta investimenti a fronte delle polizze unit linked e index linked.

### 5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Il Gruppo non presenta intermediazione per conto terzi.

### 6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e)	Ammontare netto	
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)	31/12/2023	31/12/2022	
1. Derivati	104.890	-	104.890	-	111.092	(6.202)	1.271	
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-	
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>104.890</b>	<b>-</b>	<b>104.890</b>	<b>-</b>	<b>111.092</b>	<b>(6.202)</b>	<b>X</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>154.216</b>	<b>-</b>	<b>154.216</b>	<b>-</b>	<b>152.944</b>	<b>X</b>	<b>1.271</b>

In linea con quanto previsto dall'IFRS 7 si segnala che i contratti derivati in essere alla data di riferimento del bilancio sono strumenti derivati principalmente con Banco Santander con fair value positivo, soggetti ad un accordo-quadro di tipo ISDA, per cui è prevista la compensazione in fase di liquidazione. Non è invece prevista una compensazione contabile con i derivati di saldo negativo della stessa tipologia qualora presenti.

Nella colonna e) "Depositi in contante ricevuti/posti a garanzia" è riportato l'effetto della potenziale compensazione dell'esposizione con le relative garanzie in contanti.

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e)	Ammontare netto	
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)			
						31/12/2023	31/12/2022	
1. Derivati	36.957	-	36.957	-	39.142	(2.185)	339	
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-	
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>36.957</b>	<b>-</b>	<b>36.957</b>	<b>-</b>	<b>39.142</b>	<b>(2.185)</b>	<b>X</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>41.083</b>	<b>-</b>	<b>41.083</b>	<b>-</b>	<b>40.744</b>	<b>X</b>	<b>339</b>

In linea con quanto previsto dall'IFRS 7 si segnala che gli strumenti derivati in essere alla data di riferimento del bilancio sono strumenti derivati principalmente con Banco Santander con fair value negativo, soggetti ad un accordo-quadro di tipo ISDA, per cui è prevista la compensazione in fase di liquidazione. Non è invece prevista una compensazione contabile con i derivati di saldo attivo della stessa tipologia qualora presenti.

Nella colonna e) "Depositi in contante ricevuti/posti a garanzia" è riportato l'effetto della potenziale compensazione dell'esposizione con le relative garanzie in contanti.

8. Operazioni di prestito titoli

Il Gruppo non presenta operazioni di prestito titoli.

9. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Il Gruppo non presenta attività a controllo congiunto.

## Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

### Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>7.279</b>	-	<b>X</b>	<b>7.279</b>	<b>569</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>6.584</b>	<b>576.944</b>	-	<b>583.527</b>	<b>379.059</b>
3.1 Crediti verso banche	-	1.538	X	1.538	291
3.2 Crediti verso clientela	6.584	575.406	X	581.989	378.768
<b>4. Derivati di copertura</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>93.497</b>	<b>93.497</b>	<b>6.532</b>
<b>5. Altre attività</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>26.551</b>	<b>26.551</b>	<b>2.699</b>
<b>6. Passività finanziarie</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-	<b>16.643</b>
<b>Totale</b>	<b>13.862</b>	<b>576.944</b>	<b>120.048</b>	<b>710.854</b>	<b>405.502</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	24.078	X	24.078	18.907

Gli interessi attivi derivanti dalla voce:

- “Altre attività” sono costituite da proventi originati da Cassa e disponibilità liquide;
- “Passività finanziarie” nel precedente esercizio costituite dai proventi da finanziamenti TLTRO.

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Il Gruppo non presenta attività finanziarie in valuta.

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	305.063	68.004	X	373.067	37.792
1.1 Debiti verso banche centrali	90.046	X	X	90.046	-
1.2 Debiti verso banche	171.359	X	X	171.359	16.747
1.3 Debiti verso clientela	43.658	X	X	43.658	11.503
1.4 Titoli in circolazione	X	68.004	X	68.004	9.542
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	4	4	3
5. Derivati di copertura	X	X	2.094	2.094	14.664
6. Attività finanziarie	X	X	X	1.080	3.049
<b>Totale</b>	<b>305.063</b>	<b>68.004</b>	<b>2.098</b>	<b>376.244</b>	<b>55.508</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	397	X	X	397	553

Gli interessi passivi derivanti dalla voce:

- “debiti verso banche centrali” sono principalmente costituiti da finanziamenti TLTRO;
- “debiti verso banche” e “titoli in circolazione” sono principalmente costituiti dalla provvista fornita dalle società del Gruppo Santander, nonché dalle operazioni di cartolarizzazione a mercato;
- “debiti verso la clientela” sono principalmente costituiti dal costo della raccolta effettuata tramite i conti deposito;
- “attività finanziarie” sono costituite da oneri rivenienti titoli di stato.

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

#### 1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Il Gruppo non presenta passività finanziarie in valuta.

### 1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	93.497	6.532
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(2.094)	(14.664)
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>91.403</b>	<b>(8.132)</b>

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale	
	31/12/2023	31/12/2022
a) Strumenti finanziari	-	-
1. Collocamento titoli	-	-
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	-	-
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	-	-
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
b) Corporate Finance	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	-	-
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Gestione di portafogli collettive	-	-
f) Custodia e amministrazione	-	-
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	-	-
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
h) Attività fiduciaria	-	-
i) Servizi di pagamento	185	72
1. Conti correnti	-	-
2. Carte di credito	185	72
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	-	-
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	-	-
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	-	-
j) Distribuzione di servizi di terzi	138.013	96.969
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	106.933	66.071
3. Altri prodotti	31.080	30.898
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
k) Finanza strutturata	-	-
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
m) Impegni a erogare fondi	-	-
n) Garanzie finanziarie rilasciate	-	-
di cui: derivati su crediti	-	-
o) Operazioni di finanziamento	28.428	24.818
di cui: per operazioni di factoring	-	-
p) Negoziazione di valute	-	-
q) Merci	-	-
r) Altre commissioni attive	3.098	2.883
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
<b>Totale</b>	<b>169.724</b>	<b>124.742</b>

La voce "Distribuzione di servizi di terzi – Altri prodotti" comprende principalmente le commissioni attive a fronte di collocamenti di pacchetti di servizi aggiuntivi offerti in abbonamento alla clientela finanziaria.

La voce "Operazioni di finanziamento" accoglie le commissioni che si sono generate nell'esercizio a fronte di servizi di incasso e pagamento forniti alla clientela sui prodotti erogati.

La voce "Altre commissioni attive" contiene principalmente i proventi rilevati a fronte dei risarcimenti per ritardato pagamento.

## 2.2 Commissioni passive: composizione

Tipologia di servizi/valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
a) Strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	-	-
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Gestione di portafogli collettive	-	-
1. Proprie	-	-
2. Delegate a terzi	-	-
d) Custodia e amministrazione	75	45
e) Servizi di incasso e pagamento	6.169	4.529
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	582	453
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
g) Impegni a ricevere fondi	-	-
h) Garanzie finanziarie ricevute	48	31
di cui: derivati su crediti	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	58.892	29.412
j) Negoziazione di valute	-	-
k) Altre commissioni passive	14.451	13.190
<b>Totale</b>	<b>79.635</b>	<b>47.207</b>

La voce Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi comprende principalmente provvigioni corrisposte a fronte del collocamento di prodotti assicurativi e i contributi ed indennità maturati dalla rete di agenti.

## Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Il Gruppo non presenta dividendi.

## Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>65.519</b>	<b>20.616</b>	<b>(66.535)</b>	<b>(20.748)</b>	<b>(1.148)</b>
4.1 Derivati finanziari:	65.519	20.616	(66.535)	(20.748)	(1.148)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	65.519	20.616	(66.535)	(20.748)	(1.148)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-
<b>Totale</b>	<b>65.519</b>	<b>20.616</b>	<b>(66.535)</b>	<b>(20.748)</b>	<b>(1.148)</b>

La voce è composta dal risultato netto dei derivati finanziari detenuti ai fini di copertura del rischio tasso delle operazioni di cartolarizzazione, che non presentano i requisiti previsti per essere classificati come derivati di copertura.

## Sezione 5 – Risultato dell'attività di copertura – Voce 90

### 5.1 Risultato dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	-	184.228
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	136.522	14.029
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>136.522</b>	<b>198.257</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(96.697)	-
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(28.306)	(187.035)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(125.003)</b>	<b>(187.035)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>11.519</b>	<b>11.222</b>
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.319	-	6.319	8.238	(41)	8.197
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	6.319	-	6.319	8.238	(41)	8.197
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività (A)</b>	<b>6.319</b>	<b>-</b>	<b>6.319</b>	<b>8.238</b>	<b>(41)</b>	<b>8.197</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La voce “Crediti verso la clientela” è rappresentata dal saldo

- dalla cessione a terzi di crediti pro-soluto NPL in write-off under-management per un corrispettivo di EUR 6.309 mila
- della cessione *una tantum* pro soluto a terzi di crediti Finstock per la parte residuale

## Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

Il Gruppo non presenta attività o passività finanziarie valutate al *fair value*.

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate Write-off	Impaired acquisite o originate Altre	Primo stadio	Secondo stadio			Terzo stadio	
			Write-off	Altre								
<b>A. Crediti verso banche</b>												
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>B. Crediti verso clientela</b>												
- Finanziamenti	(33.945)	(13.627)	(8.519)	(68.277)	-	-	40.039	15.838	15.664	-	(52.826)	(46.709)
- Titoli di debito	(33.945)	(13.627)	(8.519)	(68.277)	-	-	40.039	15.838	15.664	-	(52.826)	(46.709)
<b>Totale</b>	<b>(33.945)</b>	<b>(13.627)</b>	<b>(8.519)</b>	<b>(68.277)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>40.039</b>	<b>15.838</b>	<b>15.664</b>	<b>-</b>	<b>(52.826)</b>	<b>(46.709)</b>

La voce s’incrementa rispetto al precedente esercizio e risulta caratterizzata dai seguenti eventi:

- Incremento significativo dell’esposizione Finstock, il quale presenta al contempo un contenuto rischio di credito considerate le caratteristiche del prodotto;
- Incremento significativo dell’esposizione Prestito auto inclusiva dell’operazione di acquisizione Opel Bank garantita dai relativi fondi trasferiti;

- Diversificazione della composizione di portafoglio della Capogruppo, proteso ad un incremento delle esposizioni dei prestiti personali;
- Revisione annuale dei parametri IFRS 9 e gestione dei *post model adjustment/management overlay* prudenziali definiti anche nei precedenti esercizi. Per maggiori dettagli si rimanda alla parte E.

## 8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Il Gruppo non presenta rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

## Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

Il Gruppo non presenta utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni.

## Sezione 10 – Risultato dei servizi assicurativi – Voce 160

Il Gruppo non presenta società che svolgono attività assicurativa.

## Sezione 11 – Saldo dei ricavi e dei costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa – Voce 170

Il Gruppo non presenta società che svolgono attività assicurativa.

## Sezione 12 – Spese amministrative – Voce 190

### 12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale	Totale
	31/12/2023	31/12/2022
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>107.873</b>	<b>64.132</b>
a) salari e stipendi	61.251	46.089
b) oneri sociali	18.163	12.219
c) indennità di fine rapporto	12	286
d) spese previdenziali	4	4
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	289	58
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	62	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	62	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	4.165	3.197
- a contribuzione definita	4.165	3.197
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	23.928	2.278
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>3.294</b>	<b>2.830</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>825</b>	<b>758</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	<b>-</b>	<b>3</b>
<b>Totale</b>	<b>111.992</b>	<b>67.723</b>

La voce “Altri benefici a favore dei dipendenti” si è incrementata a causa degli incentivi all’esodo inerenti la riorganizzazione aziendale. Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione consolidata.

## 12.2 Numero medio dipendenti per categoria

	31/12/2023	31/12/2022
<b>Personale dipendente:</b>		
a) dirigenti	36	29
b) quadri direttivi	327	240
<i>di cui di 3° e 4° livello</i>	64	67
c) restante personale dipendente	852	634
<b>Totale</b>	<b>1.215</b>	<b>902</b>
<b>Altro personale</b>	<b>20</b>	<b>51</b>

## 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

La Banca non ha rilevato costi e ricavi riferiti ai fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti, essendo questi stati trasferiti dalla ex-FCA Bank S.p.A. a seguito della cessione del ramo d'azienda realizzata in data 3 aprile 2023. Tali fondi si riferiscono al fondo indennità speciale premio fedeltà in base al quale, al dipendente che cessa l'attività ed ha maturato una anzianità minima predefinita dal piano, viene riconosciuto il pagamento di un importo equivalente al premio di fedeltà maturato pro-rata alla data del 2 aprile 2023, ed al fondo premio anzianità, il quale prevede l'erogazione della doppia mensilità in occasione del compimento del primo anniversario lavorativo di 25, 30, 35 40 anni di lavoro. I fondi oggetto di trasferimento non genereranno accantonamenti futuri, essendo questi una fattispecie prevista dalla ex-FCA Bank S.p.A. ed essendo tali fondi stati trasferiti in relazione ai dipendenti della Banca aventi diritto per la parte maturata sino alla data dell'operazione di cessione del ramo d'azienda.

## 12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	31/12/2023	31/12/2022
Oneri accessori del personale (contributo polizza sanitaria, ticket restaurant, altri benefici minori)	8.084	3.746
Piano incentivi riservato a quadri e dirigenti	19.593	
Costi per assegnazione di azioni della controllante al personale dipendente		
<b>Totale</b>	<b>27.677</b>	<b>3.746</b>

## 12.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale	
	31/12/2023	31/12/2022
<b>Spese informatiche</b>	<b>15.955</b>	<b>15.415</b>
Hardware	445	12
Software	12.239	12.284
Outsourcing	1.469	1.520
Telefoniche e trasmissione dati	1.802	1.598
<b>Imposte indirette e tasse</b>	<b>12.044</b>	<b>11.426</b>
<b>Spese per servizi professionali</b>	<b>36.761</b>	<b>30.814</b>
Consulenze legali e notarili	3.295	2.871
Outsourcing	28.497	21.287
Altri servizi professionali	4.970	6.657
<b>Spese pubblicitarie</b>	<b>7.011</b>	<b>6.267</b>
<b>Spese connesse al rischio di credito</b>	<b>16.217</b>	<b>14.834</b>
Informazioni e visure	3.741	3.197
Recupero crediti	12.476	11.637
<b>Spese di contenzioso non coperte da accantonamenti</b>	<b>1.284</b>	<b>1.390</b>
<b>Spese connesse ad attività immobiliari</b>	<b>2.570</b>	<b>2.066</b>
Canoni passivi	576	424
Altre spese connesse ad attività immobiliari	1.994	1.642
<b>Spese connesse ai leasing</b>	<b>505</b>	<b>480</b>
<b>Altre spese amministrative</b>	<b>18.543</b>	<b>15.256</b>
Postali ed archiviazione	3.157	2.560
Altri beni e servizi non professionali	3.604	2.974
Premi assicurativi	2.185	1.698
Contributo Fondo di Risoluzione	2.970	4.772
Contributo FITD	1.887	1.835
Altre spese	4.740	1.417
<b>Totale</b>	<b>110.892</b>	<b>97.947</b>

I “contributi al fondo di risoluzione” rilevano una contrazione a seguito dell’adesione da parte della Banca al regime opzionale di garanzia per cassa parte dell’obbligazione.

## Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 200

### 13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Il Gruppo non presenta impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate.

### 13.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Il Gruppo non presenta altri impegni e altre garanzie rilasciate.

### 13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	Accantonamenti	Riattribuzioni	Accantonamenti netti 31/12/2023	Accantonamenti netti 31/12/2022
Accantonamenti e riattribuzioni ai fondi oneri del personale	-	-	-	-
Accantonamenti e riattribuzioni per controversie legali	(2.667)	2.695	28	628
Altri accantonamenti e riattribuzioni ai fondi per rischi ed oneri	(557)	1.510	953	(621)
<b>Totale</b>	<b>(3.223)</b>	<b>4.205</b>	<b>981</b>	<b>7</b>

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto nella “Nota Integrativa - Parte B – Altri fondi per rischi e oneri”.

## Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210

### 14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(8.832)	(83)	-	(8.915)
- Di proprietà	(6.175)	(83)	-	(6.257)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(2.657)	-	-	(2.657)
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(8.832)</b>	<b>(83)</b>	<b>-</b>	<b>(8.915)</b>

Gli “ammortamenti” su attività materiali ad uso funzionale di proprietà sono stati influenzati dal processo di riorganizzazione aziendale connesso alla chiusura delle filiali. Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione consolidata.

## Sezione 15 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220

### 15.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	(16.938)	-	-	(16.938)
A.1 Di proprietà	(27.811)	-	-	(27.811)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(27.811)	-	-	(27.811)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(27.811)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(27.811)</b>

Gli “ammortamenti” su attività immateriali sono stati influenzati dal processo revisione della vita utile a 3 anni e dal progressivo ammortamento dei diritti rivenienti dall'operazione Stellantis. Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione consolidata.

## Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 230

### 16.1 Altri oneri di gestione: composizione

	<b>Totale</b> <b>31/12/2023</b>	<b>Totale</b> <b>31/12/2022</b>
<b>Ammortamento migliorie su beni di terzi</b>	<b>641</b>	<b>456</b>
<b>Oneri connessi ad operazioni di leasing</b>	<b>43.428</b>	<b>41.478</b>
Operativo	26.974	23.943
Finanziario	16.453	17.535
<b>Altri oneri</b>	<b>9.706</b>	<b>12.168</b>
Frodi	1.376	630
Oneri su controversie	2.631	2.802
Altri oneri	5.699	8.737
<b>Totale</b>	<b>53.775</b>	<b>54.102</b>

La voce “altri oneri” contiene principalmente costi di non competenza, svalutazione di altre attività e dismissioni di cespiti (si rimanda a quanto esposto in relazione sulla gestione consolidata per ciò che attiene il *trasformation plan*).

### 16.2 Altri proventi di gestione: composizione

	<b>Totale</b> <b>31/12/2023</b>	<b>Totale</b> <b>31/12/2022</b>
<b>Recupero di spese</b>	<b>24.637</b>	<b>19.073</b>
Imposte e tasse	10.558	10.408
Depositi e C/C	316	260
Leasing operativo	11.829	5.785
Altri	1.934	2.621
<b>Fitti e canoni attivi</b>	<b>13</b>	<b>17</b>
<b>Altri</b>	<b>55.253</b>	<b>51.004</b>
Leasing operativo	395	-
Leasing finanziario	26.221	26.642
Altri	28.637	24.362
<b>Totale</b>	<b>79.903</b>	<b>70.095</b>

La voce “altri” include invece le servicing fees e i rimborsi spese di Hyundai Capital Bank Europe GmbH – succursale italiana, classificata in tale sottovoce in quanto non facente parte del gruppo Santander Consumer Bank Italy (EUR 10.865 mila, rispetto a EUR 6.923 mila nel 2022). Inoltre, in tale voce viene rilevato l’indennizzo pari ad EUR 8,5 milioni ricevuto da Stellantis Renting Italia, per maggiori dettagli si rimanda alla relazione di gestione consolidata.

## Sezione 17 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 250

Il Gruppo non detiene partecipazioni diverse da quelle che rientrano nel perimetro di consolidamento.

## Sezione 18 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 260

Il Gruppo non presenta attività materiali e immateriali valutate al *fair value*.

## Sezione 19 – Rettifiche di valore dell’avviamento – Voce 270

Il Gruppo non presenta Avviamento.

## Sezione 20 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 280

Il Gruppo presenta utili o perdite da cessione di investimenti.

## Sezione 21 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 300

### 21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale	
	31/12/2023	31/12/2022
1. Imposte correnti (-)	(35.867)	(57.595)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	2.616	311
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(15.064)	(16.980)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(789)	(153)
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)</b>	<b>(49.103)</b>	<b>(74.416)</b>

La variazione delle imposte correnti ed anticipate è dovuta prevalentemente alla modifica della legge DL 214/2011.

### 21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31/12/2023	31/12/2022
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	155.732	234.187
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione (al lordo delle imposte)		
<b>Utile imponibile teorico</b>	<b>155.732</b>	<b>234.187</b>
IRES - Onere fiscale teorico	(45.151)	(65.788)
- effetto proventi e oneri che riducono la base imponibile	7.549	6.482
- effetto di proventi e oneri interamente o parzialmente non deducibili	(250)	(1.001)
- variazione imposte dei precedenti esercizi	459	193
<b>IRES - Onere fiscale effettivo</b>	<b>(37.394)</b>	<b>(60.113)</b>
IRAP - Onere fiscale teorico	(9.118)	(13.280)
- quota spese amministrative e ammortamenti non deducibili	(1.459)	(665)
- quota interessi passivi non deducibili	(56)	
- effetto proventi e oneri che riducono la base imponibile	2.211	4.280
- effetto di proventi e oneri interamente o parzialmente non deducibili	(3.383)	(4.707)
- variazione imposte dei precedenti esercizi	97	70
<b>IRAP - Onere fiscale effettivo</b>	<b>(11.709)</b>	<b>(14.303)</b>
<b>Onere fiscale effettivo di bilancio</b>	<b>(49.103)</b>	<b>(74.416)</b>

## Sezione 22 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 320

Il Gruppo non presenta utili o perdite derivanti da gruppi di attività in via di dismissione.

## Sezione 23 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 340

### 23.1 Dettaglio della voce 340 “utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi”

Denominazione imprese	Totale	
	31/12/2023	31/12/2022
<b>Partecipazioni in società consolidate con intereszenze di terzi significative</b>		
1. Stellantis Financial Services Italia S.p.A.	24.878	30.922
2. Stellantis Renting Italia S.p.A.	8.590	5.706
3. TIMFin S.p.A.	5	(1.729)
4. Drive S.r.l.	(115)	-
<b>Altre partecipazioni</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>33.359</b>	<b>34.899</b>

## Sezione 24 – Altre informazioni

### Informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

Nell'articolo 35 del Decreto-legge n. 34/2019 ("decreto crescita"), convertito dalla Legge n. 58/2019, è stata introdotta una riformulazione della disciplina di trasparenza delle erogazioni pubbliche contenuta nell'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017. La riformulazione ha indicato come oggetto degli obblighi di trasparenza le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, "non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013.

Alla luce di tale riformulazione, ulteriori chiarimenti interpretativi intervenuti con la circolare Assonime n. 32 del 23 dicembre 2019 hanno confermato che oggetto dell'obbligo di trasparenza sono le attribuzioni di vantaggi economici derivanti da un rapporto bilaterale tra un soggetto pubblico e uno specifico beneficiario. Sono espressamente escluse le somme percepite dall'impresa a titolo di corrispettivo per una prestazione svolta o a titolo di retribuzione per un incarico ricevuto oppure dovute a fine risarcitori. Sono altresì esclusi i vantaggi economici ricevuti in applicazione di un regime generale, quali ad esempio agevolazioni fiscali o contributi accessibili a tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni.

In considerazione di quanto sopra, nell'esercizio 2023:

- Santander Consumer Bank ha ricevuto contributi per formazione per complessivi EUR 12 mila;
- Stellantis Financial Services Italia non ha ricevuto contributi;
- Stellantis Renting Italia ha ricevuto contributi COVID su IRAP per complessivi EUR 86 mila;
- TimFin non ha ricevuto contributi;
- Santander Consumer Renting non ha ricevuto contributi;
- Drive non ha ricevuto contributi.

Per completezza informativa, si rinvia anche al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, pubblicamente consultabile sul relativo sito internet, nel quale sono pubblicate le misure di Aiuto e i relativi Aiuti individuali concessi e registrati nel sistema dai Soggetti gestori, ancorché per le società del Gruppo le fattispecie ivi indicate per l'anno 2021 non rappresentino, alla luce di quanto sopra, oggetto degli obblighi di trasparenza in bilancio di cui ai commi 125 e 125-bis.

## Sezione 25 – Utile per azione

### 25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	Numero	Giorni	Numero ponderato
Esistenza iniziale	573.000	365	573.000
Emissione nuove azioni	-	-	-
<b>Totale</b>			<b>573.000</b>

### 25.2 Altre informazioni

Risultato dell'esercizio	106.628.563
<b>Risultato Base per azione</b>	<b>160,40</b>
Risultato dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	73.269.950
<b>Risultato Base per azione</b>	<b>127,87</b>

Non sono non presenti strumenti che potrebbero potenzialmente diluire il risultato base futuro per azione.

## Parte D – Redditività consolidata complessiva

### Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

	Voci	Totale	
		31/12/2023	31/12/2022
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>106.629</b>	<b>159.770</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20.</b>	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
<b>30.</b>	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
	a) variazione del fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
<b>40.</b>	Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
<b>50.</b>	Attività materiali	-	-
<b>60.</b>	Attività immateriali	-	-
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	57	693
<b>80.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
<b>90.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>100.</b>	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
<b>110.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	9	(131)
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
<b>120.</b>	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>130.</b>	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>140.</b>	Copertura dei flussi finanziari:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
<b>150.</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>160.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	1.251	(1.663)
	a) variazioni di fair value	1.251	(1.663)
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche per rischio di credito	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>170.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>180.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>190.</b>	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>200.</b>	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>210.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(414)	550
<b>220.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>903</b>	<b>(551)</b>
<b>230.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 220)</b>	<b>107.532</b>	<b>159.220</b>
<b>240.</b>	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	33.469	35.049
<b>250.</b>	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>74.062</b>	<b>124.171</b>

## Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### Premessa

Nel corso del 2023 il Governo dei Rischi nel Gruppo Santander Consumer Bank (di seguito il Gruppo) ha avuto una forte rilevanza, coerentemente al contesto macroeconomico e a quanto richiesto dai principi normativi di vigilanza prudenziale, attraverso la loro gestione e controllo, quale condizione per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato.

La strategia di gestione del rischio per tutte le società rientranti nel perimetro di controllo, che include le JV Stellantis Financial Services Italia, Stellantis Renting Italia, TIMfin, Drive e Santander Consumer Renting (queste ultime due non facenti parte del consolidato prudenziale), punta ad una visione completa e coerente dei rischi, considerando sia lo scenario macroeconomico sia il profilo di rischio, stimolando la crescita della cultura del rischio e rafforzando una trasparente e accurata rappresentazione della rischiosità dei portafogli detenuti, assicurando adeguati presidi organizzativi e metodologici coerenti con il contesto regolamentare ed operativo.

Le politiche che guidano l'assunzione e il governo dei rischi sono approvate nei rispettivi Consigli di Amministrazione (CdA), mentre nel CdA della capogruppo SCB oltre alle soglie Risk Appetite Framework (RAF) specifiche della Capogruppo, sono approvate le soglie relative alle metriche di capitale. Il CdA della Capogruppo SCB nello svolgimento delle sue funzioni, è supportato dai comitati specialistici costituiti, tra cui il Comitato Rischio endoconsiliare a cui è affidato il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione in materia di rischio, consentendogli così di assumere corrette decisioni in materia di governo dei rischi. A questi si aggiungono i comitati manageriali costituiti, tra cui si segnala il Comitato Esecutivo del Rischio di cui il Chief Executive Officer (CEO) è il Presidente, e membri permanenti sono il Chief Risk Officer (CRO), il Responsabile della Direzione Amministrazione e Controlli ed il Responsabile della Direzione Finanza.

La struttura organizzativa adottata sia dalla Capogruppo che dalle controllate, permette un adeguato coordinamento delle attività a livello di Gruppo ed un'efficace gestione del rischio in tutti i suoi ambiti principali, partendo dalla definizione degli strumenti per l'analisi e la misurazione dei rischi (in collaborazione con le funzioni di metodologia della capogruppo spagnola), la definizione di politiche e strategie di accettazione e controllo dei rischi in essere, e il continuo bilanciamento tra gli obiettivi strategici di lungo termine e quelli di profitto a breve. Inoltre, presso le controllate, la presenza di una linea di reporting gerarchica verso il Consiglio di amministrazione (CdA), garantisce l'indipendenza della funzione.

La propensione al rischio della capogruppo SCB e più in generale del Gruppo, è rappresentata nel RAF, strumento a valenza strategica, organizzato e strutturato per rappresentare agli organi di governo i principali rischi a cui una società è esposta ed il livello di tali rischi che essa è disposta ad assumersi nelle condizioni attuali e in condizioni di stress. Il documento delinea ed applica pertanto il quadro del Target di Rischio definito per la Banca e per il Gruppo (per quest'ultimo limitatamente alle metriche di capitale).

Il profilo di rischio complessivo discende dai principi generali definiti nelle politiche di rischio e si articola in una struttura di limiti atta ad assicurare il rispetto dei livelli minimi di solvibilità, liquidità e redditività, anche in condizioni di stress.

I principi generali che guidano la strategia di assunzione dei rischi sono ispirati all'ottimizzazione e protezione dei risultati economici, perseguendo la creazione di reddito senza intaccare il mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione e con una consapevole assunzione e misurazione dei rischi assunti.

La propensione al rischio della capogruppo SCB e delle controllate è formulata conformemente ai seguenti requisiti e caratteristiche:

- riflette una visione aggregata e si applica a tutte le unità di business (aree funzionali);
- considera i principali tipi di rischio che impattano sullo sviluppo delle attività del gruppo;
- è prospettica sul profilo di rischio del gruppo in varie circostanze, considerando stress test e analisi di scenario;
- non è statica, adattandosi al mutevole contesto imprenditoriale;
- combina principi quantitativi e qualitativi;
- è concisa e facile da comunicare all'Alta Direzione e alle controparti esterne (*stakeholders*);
- consente il confronto strutturato tra il profilo di rischio e la propensione al rischio;
- è collegata alla strategia aziendale complessiva ed agli altri strumenti o processi aziendali che consentono di pianificare, valutare, monitorare i rischi, tra cui quelli finalizzati alla definizione del budget, di liquidità/finanziamenti e del capitale;
- è integrata nella gestione del rischio delle attività ordinarie della Banca, attraverso il suo legame con le politiche ed i limiti esistenti.

Gli obiettivi in sintesi sono:

- mantenimento della redditività attesa entro i parametri fissati;

- gestione prudente del rischio attraverso il costante monitoraggio dei portafogli gestiti;
- gestione del funding orientata ad aumentare la diversificazione delle fonti di finanziamento;
- controllo/ottimizzazione dei costi operativi, da attuarsi attraverso uno stringente monitoraggio del processo di previsione/valutazione/autorizzazione ed una razionalizzazione dei processi;
- mantenimento di livelli di patrimonializzazione in linea con la normativa vigente e con i vincoli imposti dalle Autorità di Vigilanza, nonché in linea con gli obiettivi condivisi con la capogruppo spagnola;
- sviluppo e aggiornamento delle professionalità aziendali alla luce dei continui cambiamenti normativi, del contesto di mercato sempre più competitivo e delle strategie del Gruppo Santander.

## Cultura del rischio

Il Gruppo, in linea con quanto già fatto negli anni precedenti, attribuisce massima attenzione alla trasmissione e condivisione della cultura del rischio, sia attraverso i periodici aggiornamenti dei documenti predisposti, sia attraverso iniziative poste in atto per affrontare le specifiche tematiche di volta in volta in argomento anche in condivisione con la capogruppo spagnola. In proposito la capogruppo SCB attraverso il programma corporativo “SCORE” (Santander Consumer Risk Excellence) sviluppato con il supporto della capogruppo spagnola, ha condotto interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza dei rischi cui è esposta la Banca, dei comportamenti da mantenere per mitigarli ed infine degli strumenti per monitorarli e migliorarli. Gli interventi articolati in diverse aree e con impatti trasversali su tutta la Banca hanno visto il coinvolgimento sia del Top Management che delle altre aree della Banca.

Attraverso lo svolgimento del programma aggiornato annualmente, sono stati apportati significativi miglioramenti sia in termini di processi, che di controlli operati. Il conseguimento del programma stesso a conferma della sua rilevanza è parte integrante degli obiettivi assegnati al Top Management. L’approccio di risk management adottato è orientato ad una gestione sempre più integrata e coerente dei rischi, considerando sia lo scenario macroeconomico sia il profilo di rischio del Gruppo, stimolando inoltre la crescita della cultura del rischio attraverso una rappresentazione capillare e trasparente della rischiosità dei portafogli.

## Organizzazione e Governo dei Rischi

Il rischio di credito rappresenta la principale tipologia di rischio cui il Gruppo è esposto ed è associato alla probabilità che la controparte affidata non sia in grado di far fronte agli obblighi contrattuali originando così possibili perdite future.

In tale contesto operativo ed in conformità alle disposizioni vigenti in materia di Sistema di Controlli Interni (Circolare Banca d’Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti) il Gruppo si è dotato di una struttura organizzativa ed operativa adeguate rispetto agli obiettivi assegnati. Tale struttura è stata inoltre consolidata e modificata nelle singole unità anche in considerazione dell’entrata in vigore del principio contabile IFRS9, ed è stata ulteriormente rafforzata con l’entrata in vigore della New Default Definition ai sensi dell’articolo 178 del Regolamento UE n. 575/2013 e con l’aggiornamento delle definizioni di esposizioni creditizie deteriorate allo scopo di garantire un adeguato presidio del rischio, con particolare riferimento alla definizione delle politiche di valutazione e classificazione dei crediti, lo sviluppo dei controlli di secondo livello ed il monitoraggio delle posizioni negli stage assegnati.

A partire da gennaio 2021 in conformità a quanto richiesto dalla normativa (EBA/GL/2016/07 “Linee Guida sull’applicazione della definizione di default ai sensi dell’art. 178 del Regolamento UE n. 575/2013 e EBA/RTS/2016/06 “Nuove tecniche di regolamentazione relative alla soglia di rilevanza delle obbligazioni creditizie in arretrato” che integrano il Regolamento Delegato UE n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017) sono entrate in vigore le nuove norme europee in materia di classificazione dei debitori in «default» e cioè debitori che non sono più in grado di adempiere agli impegni presi con la Banca e che sono quindi “inadempienti”.

La disciplina sopra descritta ha stabilito criteri e modalità più restrittive in materia di classificazione a default rispetto a quelli fino ad ora adottati, con l’obiettivo di armonizzare la regolamentazione tra i diversi paesi dell’Unione Europea. La normativa ha coinvolto sia le imprese che i privati che hanno accesso al credito e prevede che ogni istituto classifichi automaticamente l’esposizione in “default” quando viene superata una soglia di rilevanza, espressa in termini assoluti e relativi, tenendo conto dell’ammontare totale delle esposizioni che il debitore ha presso la Banca.

La soglia di rilevanza si ritiene superata quando il cliente presenta un importo scaduto da oltre 90 giorni consecutivi:

- nel caso di Privati e Piccole e Medie Imprese superiore a EUR 100 (quale componente assoluta) e superiore all’1% del totale delle esposizioni verso la Banca (quale componente relativa);
- nel caso di Grandi Imprese superiore a EUR 500 (quale componente assoluta) e superiore all’1% del totale delle esposizioni verso la Banca (quale componente relativa).
- In aggiunta a quanto riportato la nuova disposizione entrata in vigore ha introdotto anche:
- la possibilità che la classificazione a “default” di una posizione si propaghi a tutte le obbligazioni congiunte con altri debitori (a titolo es. cointestazioni, soci fidejussori di società di persone etc.);

- per i clienti in difficoltà finanziaria, la possibilità che l'eventuale sospensione del pagamento delle rate, le rinegoziazioni del credito o le operazioni di consolidamento della posizione comportino la sua classificazione a *Non Performing Loan* (NPL), ossia credito deteriorato.
- il divieto di operare compensazione tra le linee a credito per il Cliente con le linee in sconfinamento.

Il cliente che avrà regolarizzato l'arretrato, passati almeno 90 giorni da tali regolarizzazioni senza che si verifichino ulteriori situazioni di arretrato o ulteriori eventi pregiudizievoli, uscirà dalla segnalazione di inadempienza.

Il Gruppo ha proseguito nell'attività di aggiornamento dei parametri PD/LGD/EAD attraverso l'implementazione dei punti di miglioramento identificati durante l'attività di validazione ed inclusi nell'attività di revisione e ricalibrazione svolta annualmente e finalizzata al mantenimento dei livelli qualitativi attesi per i modelli in uso. Tale attività è stata sviluppata direttamente dal team di studio metodologico della capogruppo con il supporto informativo del team locale. I modelli aggiornati e validati sono stati sottoposti ad attività di monitoraggio e *backtesting* al fine di garantire un adeguato calcolo degli impatti economici.

I principi organizzativi, tesi a dotare il Gruppo di un efficace sistema di governo dei rischi, sono indirizzati a:

- assicurare la separazione tra le funzioni operative e di controllo;
- assicurare l'individuazione, misurazione e monitoraggio dei rischi assunti o assumibili nelle diverse aree operative;
- garantire che le eventuali anomalie, rilevate a seguito dell'attività di monitoraggio svolta dalle funzioni di controllo preposte, siano prontamente portate a conoscenza agli appropriati livelli aziendali, gestiti tempestivamente e registrati per successive verifiche.

A tale fine, il processo di gestione e di governo dei rischi adottato nel Gruppo è basato su una struttura organizzativa che assicura un sistema di controlli interni articolato su tre livelli, in linea con quanto disposto dalla normativa di Vigilanza bancaria, costituito da:

- controlli di linea (controlli di primo livello): sono eseguiti dalle stesse unità operative, al fine di verificare che i processi ed i compiti di propria competenza siano stati condotti in ottemperanza alle procedure interne. Ove possibile, questa tipologia di controlli è incorporata nelle procedure informatiche;
- controlli sulla gestione dei rischi (controlli di secondo livello): sono svolti dalla Funzione di Controllo Rischi al fine di assicurare la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, mediante la misurazione e valutazione del livello dei rischi assunto nonché il rispetto di eventuali limiti assegnati alle aree operative;
- controlli di conformità (controlli di secondo livello): sono svolti dalle funzioni di *Compliance* e di Antiriciclaggio e Tutela Clienti, chiamati a verificare il rispetto della normativa interna ed esterna cui è soggetta ciascuna unità del Gruppo;
- controlli di revisione interna (controlli di terzo livello): sono svolti dal Servizio Internal Audit, il quale ha il compito di verificare l'ordinato svolgimento dei processi (direzionali/produttivi, business/commerciali e supporto/funzionamento) e la loro rispondenza ai prestabiliti standard aziendali, la sostanziale correttezza dei comportamenti operativi e l'idoneità, sotto il profilo dell'impianto e delle regole di funzionamento, del sistema dei controlli interni, l'adeguatezza e l'efficacia dei sistemi di presidio, in relazione all'andamento delle diverse famiglie di rischio.

Ciascuna unità del Gruppo, ha adottato una struttura organizzativa conforme ai principi elencati. A supporto delle strutture adottate i comitati interni interfunzionali predisposti, in ogni componente del gruppo hanno svolto le attività di supporto e consulenza previste dai rispettivi regolamenti locali.

## Principali Rischi

Il profilo di rischio del Gruppo è definito attraverso l'attività di *risk assessment* svolta secondo le metodologie emesse dalla controllante spagnola, applicate secondo un principio di proporzionalità alle singole unità del Gruppo e condivise anche dalla Cooperation<sup>1</sup>, Risk Identification Assessment (RIA). L'attività che vede il coinvolgimento diretto della prima linea di difesa e la supervisione ed il supporto della seconda linea di difesa, viene performata ad inizio anno e aggiornata nella seconda parte. In particolare, l'aggiornamento svolto nella seconda parte dell'anno è volto a verificare i miglioramenti conseguiti a seguito dell'implementazione delle azioni di rimedio individuate in fase di primo assessment. La metodologia RIA consente di individuare e di valutare il profilo di rischio di ogni singola unità del gruppo attribuendo un punteggio specifico tenendo conto:

- del livello di rischio corrente;
- del livello di rischio derivante dalla situazione macroeconomica;
- dell'esposizione a potenziali rischi specifici.

La metodologia consente inoltre:

<sup>1</sup> Gruppo di coordinamento costituito tra Gruppo Santander e Gruppo Stellantis per la governance delle JV.

- di identificare i possibili “rischi emergenti” affinché venga promossa un’effettiva gestione e mitigazione dei rischi;
- di ottenere una rappresentazione quantitativa dei rischi assunti alla data di analisi, sulla base delle attività in essere nelle società che compongono il Gruppo e delle strategie di sviluppo poste in essere.

Il risultato dell’esercizio svolto, ha confermato un profilo di rischio generale sia del Gruppo che delle singole società classificato “medio-basso” in ulteriore miglioramento.

## Sezione 1 – Rischi del consolidato contabile

### Informazioni di natura quantitativa

#### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.058	20.393	58.820	115.185	13.731.693	13.930.148	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	150.254	150.254	
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	4	4	
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>4.058</b>	<b>20.393</b>	<b>58.820</b>	<b>115.185</b>	<b>13.881.951</b>	<b>14.080.406</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>3.428</b>	<b>21.756</b>	<b>34.133</b>	<b>84.072</b>	<b>9.615.358</b>	<b>9.758.747</b>

Per il dettaglio della qualità del credito relativo alle esposizioni oggetto di concessione incluse nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato si rinvia alla successiva tabella A.1.5.

##### A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)	
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off* parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta		
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	205.575	(122.304)	83.270	-	13.911.828	(64.950)	13.846.878	13.930.148	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	150.354	-	150.254	150.254	
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-	
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	4	4	
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>205.575</b>	<b>(122.304)</b>	<b>83.270</b>	<b>-</b>	<b>14.062.081</b>	<b>(64.950)</b>	<b>13.997.135</b>	<b>14.080.406</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>196.527</b>	<b>(137.210)</b>	<b>59.317</b>	<b>-</b>	<b>9.777.837</b>	<b>(78.411)</b>	<b>9.699.429</b>	<b>9.758.747</b>

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività	
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	65.756	
2. Derivati di copertura	-	-	93.815	
<b>Totale</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>-</b>	<b>159.571</b>	
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>-</b>	<b>233.039</b>	

## B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

Il Gruppo non detiene posizioni con entità strutturate.

### Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

#### 1.1 Rischio di credito

##### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali

Il rischio di credito rappresenta il rischio associato alla probabilità che la controparte affidata, non sia in grado di far fronte agli obblighi contrattuali, esponendo così la società a possibili perdite future, o che comunque subisca un peggioramento del suo merito creditizio che possa comprometterne la capacità futura di adempimento degli obblighi assunti.

Le strategie del Gruppo sono indirizzate:

- al raggiungimento di un obiettivo sostenibile e coerente con l'appetito per il rischio e la creazione di valore del Gruppo, garantendo la qualità delle attività creditizie;
- alla diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su controparti/gruppi, su settori di attività economica o aree geografiche;
- ad un'efficiente selezione dei gruppi economici e dei singoli affidati, attraverso un'accurata analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza e a mitigare le perdite a queste potenzialmente connesse;
- al costante controllo delle relazioni e delle relative esposizioni, effettuato sia con procedure informatiche, sia con un'attività di sorveglianza sistematica delle posizioni presentanti irregolarità, allo scopo di cogliere tempestivamente eventuali sintomi di deterioramento.

L'operatività del Gruppo in Italia è caratterizzata per numero di clienti medio molto elevato, con esposizione medio/bassa e durata media residua contenuta. Nello specifico è possibile distinguere clientela:

1) *end user* (composta sia *retail* che *corporate*), a cui vengono offerti prodotti nelle forme tecniche di:

- credito al consumo:
  - prestiti auto, prestiti finalizzati all'acquisto di veicoli, compresi motocicli e ciclomotori, a soggetti che sottoscrivono le richieste di finanziamento presso rivenditori convenzionati con la Banca. L'importo è direttamente erogato al convenzionato. Il cliente s'impegna a restituirlo secondo un piano di ammortamento a tasso fisso e rate costanti. Il cliente può ricorrere a polizze assicurative associate al finanziamento o bene finanziato;
  - prestiti finalizzati, finanziamenti concessi per l'acquisto di beni (diversi dalle auto) e/o prestazione di servizi a soggetti veicolati solo dal canale agenziale. Presenta le stesse caratteristiche di rimborso/contrattuali del prestito auto;
  - prestiti personali, prestiti erogati direttamente alla clientela, presentano le stesse caratteristiche di rimborso/contrattuali del prestito auto e finalizzato. Vi è la possibilità di sottoscrivere polizze assicurative associate al finanziamento;
  - Trattamento di Fine Servizio, il prodotto consiste nel finanziamento di un anticipo del Trattamento di Fine Servizio che, per i dipendenti pubblici non è erogato nel momento in cui vanno in pensione, ma solo successivamente. Al termine dell'attività lavorativa, infatti, i dipendenti di aziende pubbliche, che hanno maturato i requisiti pensionistici, hanno sì diritto ad un Trattamento di Fine Servizio, ma questo viene erogato dall'INPS massimo in 3 rate annuali (in base all'importo da erogare). Con il nuovo prodotto, la banca anticipa al Cliente subito tutta la somma, al netto degli interessi e del bollo, incassando il pagamento direttamente dall'INPS secondo le rate previste.
- leasing al consumo: leasing finanziari ed operativi, operazioni di finanziamento poste in essere dalla Banca (concedente) consistenti nella concessione in uso per un determinato periodo di tempo e dietro il pagamento di un corrispettivo periodico (canone), di autoveicoli, veicoli commerciali e motocicli, acquistati o fatti costruire da un terzo fornitore, su richiesta del concedente in base a scelta ed indicazione del cliente (utilizzatore con partita iva); quest'ultimo se ne assume così tutti i rischi e conserva una facoltà, al termine della predetta durata contrattuale, di acquistare i beni a un prezzo prestabilito ed eventualmente di prorogarne il loro utilizzo a condizioni economiche predeterminate o predeterminabili. Per i prodotti leasing, i rischi tipici dell'operazione di locazione finanziaria, fatti salvi quelli conseguenti a eventuali inadempimenti del cliente, sono di natura contrattuale ed economico-finanziaria;

- cessione del quinto dello stipendio, particolare tipologia di prestito personale da estinguersi con cessione di quote dello stipendio o della pensione fino al quinto dell'ammontare dell'emolumento valutato al netto di ritenute. Questo prodotto ha una durata massima stabilita e una durata minima che non è abitualmente inferiore ai ventiquattro mesi;
  - carte di credito, linea di credito a tempo indeterminato messa a disposizione del cliente, che può essere da questi utilizzata in un'unica o più soluzioni. Chi la utilizza si impegna a restituire gli importi utilizzati e gli interessi maturati, rispettando l'importo della rata minima mensile, ma mantenendo la facoltà di eseguire versamenti di importo superiore. La parte di credito in linea capitale rimborsata ripristina la linea di fido e può dunque essere riutilizzata dal cliente. I tassi d'interesse sono in genere fissi, ma Santander Consumer Bank ha la facoltà di modificare le condizioni economiche nel corso del rapporto, nel rispetto della disciplina vigente. Il finanziamento può essere assistito da garanzie;
  - factoring pro-soluto;
  - prodotti assicurativi associabili ai finanziamenti;
- 2) *wholesale* (composta da *corporate*), strumentale al segmento *end user*, a cui vengono offerti prodotti nelle forme tecniche di:
- finanziamento dello *stock* di magazzino;
  - finanziamenti del capitale circolante e/o anticipi di tesoreria.

Le strutture distributive, adottate in coerenza con gli obiettivi specifici di ciascuna società del gruppo, sono:

- convenzionati: attraverso questo canale, solo nella modalità di prestito finalizzato, prestiti auto e leasing;
- agenti: attraverso questo canale, sono concessi prestiti personali, prestiti finalizzati (auto, arredamento, ecc.) e leasing auto;
- accordi speciali: in questa categoria rientra la produzione di società terze girata a SCB secondo i termini degli accordi stipulati a livello nazionale;
- *internet*: mediante il sito web della Banca e alcuni selezionati siti specializzati.

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1 Aspetti organizzativi

---

Le Direzioni Rischio, costituite presso le singole società del Gruppo, sono dedicate alla gestione e controllo del rischio di credito, attraverso:

- l'identificazione di adeguati strumenti;
- l'individuazione degli orientamenti strategici e delle conseguenti politiche di gestione, verificandone nel continuo l'efficienza e l'efficacia;
- la definizione di compiti e delle responsabilità delle funzioni e strutture aziendali coinvolte nei processi, attraverso adeguati livelli di segregazione (al fine di evitare possibili conflitti di interesse).

Suddette sono soggette ad attività di oversight da parte della capogruppo italiana (SCB), a sua volta monitorata dalla capogruppo spagnola (SCF). Inoltre, al fine di garantirne l'indipendenza, per ogni Direzione viene nominato un responsabile con rapporto diretto al proprio CdA ed al Chief Risk Officer di SCF.

Infine, l'internal Audit, svolge l'attività di revisione interna, volta a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo, con cadenza prefissata in relazione alla natura ed all'intensità dei rischi.

### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

---

Il rischio di credito è misurato e monitorato dal RAF (Risk Appetite Framework) sia a livello di Gruppo che a livello di singola entità.

Il documento viene approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta della Direzioni Rischi.

Nel processo di gestione del rischio sono coinvolte direttamente anche le aree che li assumono, in particolare al fine di:

- identificare correttamente le nuove opportunità di business, commisurate ad un adeguato profilo di rischio, attraverso la stesura di business plan, analisi di profittabilità e di portafoglio;
- monitorare specifici indicatori di concentrazione sia rispetto ad esposizioni classificate ad alto rischio o con rating sottosoglia, che per principali accordi commerciali gestiti.

Il Gruppo gestisce sostanzialmente due tipologie di rischio di credito, ovvero, *end user* e *wholesale*.

Tenuto conto della diversa natura della clientela vengono adottate specifiche procedure nell'ambito delle principali fasi di sviluppo del processo, articolato in:

- ammissione di una richiesta di finanziamento;
- monitoraggio e reportistica;
- recupero crediti.

Il processo è organizzato secondo un modello teso ad assicurare la netta separazione tra le responsabilità di erogazione e quelle di gestione e controllo dei rischi, al fine di evitare possibili conflitti di interesse; nonché tra le funzioni preposte alla fase istruttoria e quelle commerciali. Inoltre, i poteri in materia di erogazione del credito sono attribuiti alle diverse funzioni con criteri di gradualità, modulate secondo livelli di responsabilità differenti lungo la linea gerarchica.

Si specifica che entrambe le categorie menzionate vengono misurate attraverso metodologia standardizzata ai sensi della Crr (Regolamento UE n.575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013).

In ultima istanza, il Gruppo semestralmente, in ottemperanza alle proprie *policy*, provvede ad eseguire prove di *stress*, con la finalità di verificare:

- l'adeguatezza di capitale;
- l'adeguatezza delle rettifiche di valore cumulate;
- la sostenibilità del business in scenari di difficoltà plausibili.

### 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Il Gruppo utilizza due differenti approcci per la valutazione delle perdite attese (ECL - Expected Credit Losses):

- valutazione individuale: principalmente utilizzata per i prodotti non end-user (Wholesale e Fleet) delle controllate Stellantis Financial Services Italia e Stellantis Renting Italia classificati in Stage 2 e in Stage 3, dove la valutazione dipende dalle classificazioni SCAN (Santander Customer Assessment Note) assegnate ad ogni posizione.
- valutazione collettiva: per i prodotti *end-user* dove la valutazione dipende da un approccio statistico dato dal prodotto di esposizione (EAD – *Exposure At Default*), probabilità di default (PD – *Probability Default*) e perdita attesa (LGD – *Loss Given Default*).

L'EAD viene determinato sulla base dell'esposizione contabile lorda dell'attività finanziaria / impegno finanziario residuo, al netto delle rettifiche di valore sugli interessi delle posizioni in *default*, ed eventualmente corretto da tecniche di mitigazione del rischio di credito (CRM - *Credit Risk Mitigation*) riconosciuti ai fini regolamentari. Si specifica che per le controllate Stellantis Financial Services Italia e Stellantis Renting Italia, viene utilizzata un'esposizione "cliente" (ovvero l'utilizzato alla data di riferimento).

La PD è misurata attraverso la classificazione dei crediti in tre stages differenti in funzione del peggioramento della qualità creditizia osservata rispetto alla rilevazione iniziale (SICR - *Significant Increase in Credit Risk*).

La valutazione dell'incremento significativo del rischio è effettuata dal Gruppo sulla base dell'osservazione di aspetti di natura qualitativa, quali lo status di forborne per la clientela consumer o posizioni sotto monitoraggio per i prodotti wholesale e lo stato di arretrato.

Stage	Descrizione	Tipologia di PD
1	Esposizioni regolari, per i quali non si evidenzia un SICR	Calcolo statistico a 12 mesi
2	Esposizioni regolari e non (con scaduto continuativo superiore ai 30 giorni ma inferiore a quanto richiesto per la classificazione in Stage 3), per i quali si evidenzia un SICR.	Calcolo statistico che copre l'intera vita del credito ( <i>Lifetime</i> )
3	Esposizioni non regolari (con scaduto continuativo superiore ai 90 giorni e superamento delle soglie di rilevanza) per i quali si evidenzia un SICR. Si includono in questa categoria gli scaduti deteriorati, le inadempienze probabili e le sofferenze.	1

Per effettuare tali valutazioni i portafogli sono aggregati in classi di rischio sulla base dei giorni di ritardo e sulla base di altre informazioni qualitative (es. misure di concessione e SCAN).

In tale contesto il calcolo della PD, si basa sulla probabilità di transizione tra classi di rischio utilizzando la metodologia delle matrici di transizione di Markov, che utilizza:

- serie storiche di 10 anni, riparametrate per tenere conto dell'introduzione nel 2021 della NDD (*New Default Definition*);

- variabili RTOB (*Remaining Times On Book*)/ Scheduled times on book/ importo per tenere conto delle caratteristiche finanziarie delle esposizioni;
- variabili *forward looking information* (es. futuro andamento del PIL) degli scenari plausibili (declinabili in: Extra positivo/ positivo/ neutro/ negativo/ extra negativo).

La determinazione LGD, infine, tiene conto delle seguenti variabili, al fine di determinare un LGD per il portafoglio Non-Defaulted, Defaulted Reversibile e Defaulted Irreversibile:

- tempo massimo per il *default*: la banca valuta qual è l'orizzonte temporale massimo entro cui un contratto è gestito dai processi di recupero e definisce il tempo massimo di permanenza in default, in base all'evoluzione dei recuperi diretti e alle politiche di cessione;
- tipo di *Default*: +90 giorni di scaduto continuativo/*write-off*;
- natura del *Default*: reversibile/irreversibile;
- *cure Rate*: che determina la percentuale di contratti che, dopo un evento di default, tornano ad essere regolari;
- *recovery Rate*: che si basa sul recupero da "default irreversibile" a partire dalla data del primo default rilevante;
- ELBE (*Expected Loss Best Estimate*): che stima la Perdita secca per un contratto classificato a *default* sulla base dei dati storici;

Per segmentare con maggiore puntualità le esposizioni si considera per alcune categorie la clusterizzazione in prodotti omogenei per caratteristiche/performances.

Nel corso dell'esercizio, pur non modificando la metodologia di determinazione dell'ECL, si è proceduto a ricalibrare i parametri di rischio, incluso l'aggiornamento delle serie storiche e, in particolare, degli scenari macroeconomici, oltre ai post model adjustments di seguito indicati. Lo strumento utilizzato per l'applicazione dei principi illustrati è stato sviluppato ed è revisionato, periodicamente, dalla capogruppo spagnola per tutte le unità del Gruppo. Le peculiarità del mercato italiano sono state considerate apportando minime modifiche allo strumento e sono state oggetto di specifica valutazione da parte della funzione indipendente di Validazione.

Di seguito si rappresentano le movimentazioni dei *post model adjustments e dei management overlays* effettuati al fine di riflettere i potenziali impatti, in termini di rischiosità su alcune specifiche tipologie di clientela/portafoglio, fattori macroeconomici e per coprire rischi non direttamente "catturabili" dal modello di calcolo dell'ECL.

Dati EUR/milioni

	<b>Residuo 31/12/2022</b>	<b>Rilasci 2023</b>	<b>Accantonamenti 2023</b>	<b>Residuo 31/12/2023</b>
<b>Post model adjustments</b>	<b>(14,7)</b>	<b>13,8</b>	<b>(1,7)</b>	<b>(2,6)</b>
di cui:				
- generazione 2021	(5,7)	5,7		0,0
- generazione 2022	(9,0)	8,1		(0,9)
- generazione 2023	0,0		(1,7)	(1,7)
<b>Overlay adjustment</b>	<b>(1,7)</b>	<b>1,7</b>		<b>0,0</b>
di cui:				
- generazione 2020	(1,7)	1,7		0,0
<b>Totale</b>	<b>(16,4)</b>	<b>15,5</b>	<b>(1,7)</b>	<b>(2,6)</b>
di cui Capogruppo	(5,8)	4,9	(1,1)	(2,0)

#### Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

Il gruppo non ha modificato il processo di valutazione del SICR. La valutazione dell'incremento significativo del rischio è effettuata dal Gruppo sulla base dell'osservazione di aspetti di natura qualitativa, quali lo status di forborne per la clientela consumer o posizioni sotto monitoraggio per i prodotti wholesale e lo stato di arretrato.

#### Misurazione delle perdite attese

Il Gruppo non ha modificato la metodologia di calcolo per la misurazione della perdita attesa, già precedentemente riportata.

#### 2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli strumenti che contribuiscono a ridurre la perdita (LGD) che si andrebbero a sopportare in caso di default della controparte.

Per quanto riguarda la mitigazione del rischio di controparte per i derivati non regolamentati OTC (Over The Counter) e per le operazioni di tipo SFT (Securities Financing Transactions, ossia Pronti contro termine), il Gruppo utilizza accordi bilaterali di netting che consentono, nel caso di default della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie.

Questo avviene tramite la sottoscrizione di accordi di tipo ISDA (International Swap Derivatives Association) e ISMA (International Securities Market Association), che permettono, nel rispetto della normativa di vigilanza, anche la riduzione degli assorbimenti di capitale regolamentare.

Inoltre, il Gruppo ha in essere accordi di scambio di collaterale, principalmente con frequenza giornaliera, per la copertura dell'operatività in derivati OTC, anche in virtù dell'obbligo di marginazione dei derivati non compensabili centralmente, previsto dalla normativa EMIR; anche per l'operatività in SFT la Banca pone in essere accordi (GMRA - Global Master Repurchase Agreements) di marginazione giornaliera.

Per quanto riguarda la mitigazione del rischio sui finanziamenti, di seguito si riepilogano le tipologie di garanzie consentite dalle politiche creditizie in vigore:

- garanzie reali: ipoteche;
- garanzie di firma: bancarie, assicurative, fidejussioni;
- altre forme: riserva di proprietà e *buy back obligation*.

Il portafoglio del Gruppo è caratterizzato da una bassa incidenza di garanzie, come si denota dalla tabella "A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia".

Esse insistono principalmente sulla parte di portafoglio *wholesale* caratterizzati da accordi con le case madri e *dealer*.

Le garanzie reali acquisite, anche se in misura limitata, consentono la copertura dal rischio di *default* di portafogli granulari e la liberazione di capitale economico e regolamentare, così come previsto dalla vigente disciplina di Vigilanza in materia (tra gli altri Regolamento UE n. 575/2013 e Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013).

Per ciò che attiene le procedure tecnico-organizzative adottate, processi di dettaglio disciplinano l'acquisizione delle singole garanzie, individuando le strutture responsabili nonché le modalità per il loro corretto perfezionamento, per l'archiviazione della documentazione, per la completa e tempestiva rilevazione negli applicativi delle pertinenti informazioni.

L'insieme della regolamentazione interna, dei controlli organizzativi e procedurali, è volto ad assicurare che:

- siano previsti tutti gli adempimenti per la validità ed efficacia della protezione del credito;
- sia definita, per le garanzie di uso generale e corrente, una contrattualistica standard corredata da complete istruzioni per il suo utilizzo;
- siano individuate le modalità di approvazione dei testi di garanzia difformi dagli standard da parte di strutture diverse rispetto a quelle preposte alla gestione della relazione commerciale con il cliente.

Nel continuo la valutazione delle garanzie è basata sul valore di mercato per gli strumenti finanziari quotati in un mercato regolamentato, o diversamente, quale valore di presunto realizzo. Essa è basata su database esterni e ove necessario da tecnici specializzati.

L'eventuale realizzo forzoso della garanzia è curato da strutture specialistiche deputate al recupero del credito.

### 3. Esposizioni creditizie deteriorate

#### 3.1 Strategie e politiche di gestione

Le esposizioni creditizie deteriorate sono monitorate in ambito RAF attraverso indicatori sintetici monitorati nel continuo dalle funzioni di secondo livello:

- *Cost of credit*: misura il peso delle rettifiche di valore nette rispetto al portafoglio medio del Gruppo;
- *NPL (Non Performing Loans) Ratio*: misura il peso dei crediti deteriorati sul totale portafoglio crediti del Gruppo;
- *Single Name*: misura il livello di esposizioni individuali rispetto al patrimonio netto del Gruppo.

Gli strumenti esposti esprimono l'affidabilità creditizia del portafoglio e consentono la tracciabilità con il piano strategico/ budget, le politiche di rischio e gli indicatori sul piano di emergenza.

Qualora si manifestino disallineamenti significativi rispetto alle attese, sia per fattori endogeni che esogeni, il Gruppo provvede prontamente ad aggiornare le proprie linee strategiche.

Nel corso dell'esercizio i dati registrati si sono attestati positivamente rispetto agli obiettivi strategici prefissati.

Le esposizioni creditizie deteriorate, inoltre, vengono classificate secondo il loro grado di criticità:

- sofferenze: esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

- inadempienze probabili: esposizioni (diverse da quelle classificate a sofferenze) per le quali risulta improbabile l'adempimento integrale senza considerare il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie.
- esposizioni scadute deteriorate: esposizioni diverse da quelle definite come sofferenze o inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti continuativamente da oltre 90 giorni e che superano entrambe le soglie di rilevanza di seguito esposte:
  - assoluta: pari a EUR 100 per le esposizioni *retail* e pari a EUR 500 per le esposizioni diverse da quelle *retail*;
  - relativa: superiore al 1% dell'esposizione del debitore.

### 3.2 Write-off

Il gruppo ricorre al *write-off* (ovvero stralcio/cancellazione di partite contabili inesigibili) nei seguenti casi:

- irrecuperabilità del credito, risultante da elementi certi e precisi (quali, a titolo di esempio, irreperibilità e nullatenenza del debitore, mancati recuperi da esecuzioni, pignoramenti negativi, procedure concorsuali chiuse, se non vi sono ulteriori garanzie utilmente escutibili etc.);
- cessione del credito;
- rinuncia al credito, a fronte di contratti transattivi;
- senza rinuncia al credito. Al fine di evitare il mantenimento in bilancio di crediti che, pur continuando ad essere gestiti dalle strutture di recupero, presentano possibilità di recupero molto marginali, si procede allo stralcio per irrecuperabilità del credito pur senza chiusura della pratica legale.

Per i dettagli quantitativi dei *write-off* rilevati nell'esercizio si rimanda alla tabella "A1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi".

### 3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

In base al principio IFRS 9, i crediti considerati deteriorati già dal momento della rilevazione iniziale in bilancio, in ragione dell'elevato rischio di credito associato, vengono definiti POCI (*Purchased or Originated Credit Impaired Asset*).

Tali crediti, qualora rientrano nel perimetro di applicazione dell'*impairment* ai sensi dell'IFRS 9, vengono valutati appostando – sin dalla data di rilevazione iniziale – fondi a copertura delle perdite che coprono l'intera vita residua del credito (*Expected Credit Loss lifetime*). Trattandosi di crediti deteriorati, ne è prevista l'iscrizione iniziale nell'ambito dello *Stage 3*, ferma restando la possibilità di essere spostati, nel corso della vita, a *Stage 2* nel caso in cui, sulla base dell'analisi del rischio creditizio, non risultino più *impaired*.

Relativamente a tali esposizioni l'IFRS 9 prevede che:

- l'iscrizione iniziale al fair value;
- la stima dell'*expected credit loss* sia quantificata sempre in funzione della perdita attesa lungo l'intera vita dello strumento finanziario;
- che gli interessi contabilmente rilevati siano determinati mediante applicazione del "tasso di interesse effettivo corretto per il rischio di credito" (c.d. "EIR Credit Adjusted") ovvero del tasso che, al momento della rilevazione iniziale, attualizza tutti i futuri incassi stimati al costo ammortizzato dell'attività tenendo conto, nella stima, anche delle perdite su credito attese.

## 4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le misure di concessione rappresentano quelle concessioni nei confronti di un debitore che affronta, o potrebbe trovarsi ad affrontare, situazioni di difficoltà nel rispetto dei propri impegni contrattuali tali da non consentirgli di far fronte agli originari impegni di pagamento.

Con il termine "concessioni" si indicano sia le modifiche contrattuali accordate al debitore in difficoltà finanziaria, sia l'erogazione di un nuovo finanziamento per consentire il soddisfacimento dell'obbligazione preesistente. Vengono escluse dalla nozione di concessioni le rinegoziazioni effettuate per motivi/prassi commerciali, che prescindono dalle difficoltà finanziarie del debitore.

L'individuazione delle esposizioni oggetto di misure di concessione, coerentemente con quanto previsto dalla normativa EBA (European Banking Authority) e a differenza dell'approccio "per debitore" adottato dal Gruppo, avviene necessariamente secondo un approccio "per transazione".

La policy del Gruppo prevede degli elementi per l'identificazione "trasversale" della difficoltà finanziaria che, in presenza di rinegoziazione/rifinanziamento, nella misura maggiore del 1%, comporta la classificazione tra quelle oggetto di concessione nel caso di:

- esposizioni non deteriorate: ritardi nei pagamenti ed un contestuale peggioramento significativo dei dati andamentali rivenienti da banche dati esterne (Credit Bureaux CRIF e della Centrale dei Rischi Banca d'Italia); con conseguente classificazione in Stage 2;
- esposizioni deteriorate: lo stato di difficoltà finanziaria è implicito.

Le misure di concessione concesse vengono monitorate per periodi minimi, differenziati in base allo stato di rischio assegnato alla controparte:

- esposizioni non deteriorate: 24 mesi di *probation period*;
- esposizioni deteriorate: 36 mesi, rappresentati da 12 mesi di *cure period* e ulteriori 24 mesi di *probation period*.

Per i dettagli quantitativi delle misure di concessione presenti nell'esercizio si rimanda alla tabella "A 1.7bis - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia".

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

##### A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate			
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	64.221	7.039	4.406	12.765	24.193	1.949	3.656	4.852	47.016	152	364	934	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>64.221</b>	<b>7.039</b>	<b>4.406</b>	<b>12.765</b>	<b>24.193</b>	<b>1.949</b>	<b>3.656</b>	<b>4.852</b>	<b>47.016</b>	<b>152</b>	<b>364</b>	<b>934</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>46.237</b>	<b>6.501</b>	<b>4.196</b>	<b>10.081</b>	<b>15.365</b>	<b>1.691</b>	<b>2.181</b>	<b>2.827</b>	<b>29.088</b>	-	-	-

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio					
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	-	53.460	-	-	153	53.307	-	24.952	-	-	365	24.587
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	38.843	-	-	-	38.843	-	593	-	-	-	593
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(9.279)	-	-	-	(9.279)	-	(2.138)	-	-	-	(2.138)
Rett/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	(31.542)	-	-	-	(31.542)	-	(3.042)	-	-	(205)	(2.837)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	(5.562)	-	-	-	(5.562)	-	(960)	-	-	-	(960)
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(64)	-	-	-	(64)	-	(310)	-	-	-	(310)
Altre variazioni	-	-	-	-	(153)	153	-	-	-	-	-	-
<b>Rettifiche complessive finali</b>	-	45.856	-	-	-	45.856	-	19.094	-	-	160	18.935
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	(1.225)	-	-	-	(1.225)	-	(197)	-	-	-	(197)

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive										Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale	
	Attività rientranti nel terzo stadio					Attività fin. impaired acquisite o originate					Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/ e o		
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali						di cui: svalutazioni collettive
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	-	137.210	-	-	12.820	124.390	-	-	-	-	-	-	-	-	-	215.621
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	143	-	-	-	143	X	X	X	X	X	-	-	-	-	39.579
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(8.484)	-	-	(3.144)	(5.340)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(19.902)
Rett/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	70.959	-	-	(8.939)	79.898	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36.375
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	(423)	-	-	(419)	(3)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(6.945)
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(78.767)	-	-	(30)	(78.737)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(79.141)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	1.666	-	-	1.666	-	-	-	-	-	1.667
<b>Rettifiche complessive finali</b>	-	120.638	-	-	288	120.350	1.666	-	-	1.666	-	-	-	-	-	187.254
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	6.307	-	-	-	6.307	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.307
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	(5.302)	-	-	(373)	(4.929)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(6.724)

### A.1.3 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	75.306	56.805	20.880	3.508	80.336	5.921
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>75.306</b>	<b>56.805</b>	<b>20.880</b>	<b>3.508</b>	<b>80.336</b>	<b>5.921</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>66.489</b>	<b>27.682</b>	<b>19.504</b>	<b>5.332</b>	<b>49.897</b>	<b>8.419</b>

#### A.1.4 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
<b>A.1 A vista</b>	1.002.446	1.002.446	-	-	-	-	-	-	1.002.446	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	1.002.446	1.002.446	-	X	-	-	-	X	1.002.446	-
<b>A.2 Altre</b>	21.448	100.703	-	-	-	-	-	-	21.448	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Inademp. probabili	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	21.448	100.703	-	X	-	-	-	X	21.448	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>1.023.894</b>	<b>1.103.149</b>	-	-	-	-	-	-	<b>1.023.894</b>	-
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	34.153	34.153	-	X	-	-	-	X	34.153	-
<b>Totale (B)</b>	<b>34.153</b>	<b>34.153</b>	-	-	-	-	-	-	<b>34.153</b>	-
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.058.047</b>	<b>1.137.302</b>	-	-	-	-	-	-	<b>1.058.047</b>	-

## A.1.5 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi						
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impair ed acquisite o originate	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*	
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>												
a) Sofferenze	28.738	X	-	28.680	58	24.681	X	-	24.633	48	4.058	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.773	X	-	3.773	-	3.382	X	-	3.382	-	391	-
b) Inadempienze probabili	41.631	X	-	41.025	606	21.238	X	-	20.863	375	20.393	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	8.771	X	-	8.619	153	5.743	X	-	5.690	53	3.028	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	135.205	X	-	132.260	2.945	76.386	X	-	75.142	1.243	58.820	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	9.559	X	-	8.730	829	6.816	X	-	6.357	460	2.742	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	135.318	84.260	51.058	X	-	20.133	7.983	12.150	X	-	115.185	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.404	-	3.404	X	-	813	-	813	X	-	2.591	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	13.962.175	13.653.137	309.037	X	-	44.816	37.873	6.944	X	-	13.917.359	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	22.375	-	22.375	X	-	2.345	-	2.345	X	-	20.030	-
<b>Totale (A)</b>	<b>14.303.068</b>	<b>13.737.397</b>	<b>360.095</b>	<b>201.965</b>	<b>3.610</b>	<b>187.254</b>	<b>45.856</b>	<b>19.094</b>	<b>120.638</b>	<b>1.666</b>	<b>14.115.814</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>												
a) Deteriorate	260	X	-	30	-	-	X	-	-	-	260	-
b) Non deteriorate	198.028	197.765	263	X	-	-	-	-	X	-	198.028	-
<b>Totale (B)</b>	<b>198.288</b>	<b>197.765</b>	<b>263</b>	<b>30</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>198.288</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>14.501.357</b>	<b>13.935.162</b>	<b>360.358</b>	<b>201.995</b>	<b>3.610</b>	<b>187.254</b>	<b>45.856</b>	<b>19.094</b>	<b>120.638</b>	<b>1.666</b>	<b>14.314.102</b>	<b>-</b>

La voce “Esposizioni fuori bilancio” espone l’ammontare relativo ad operazioni di factoring e i margini disponibili su linee di credito concesse alla clientela.

## A.1.6 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Il Gruppo non ha rilevato esposizioni verso banche soggette a deterioramento.

## A.1.6bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Il Gruppo non ha rilevato esposizioni verso banche oggetto di concessioni.

A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>57.267</b>	<b>51.481</b>	<b>87.779</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.986	2.504	6.615
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>19.921</b>	<b>28.224</b>	<b>128.334</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	4.199	16.984	94.329
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	14.683	8.863	2.376
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	1.039	2.376	31.629
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>48.449</b>	<b>38.074</b>	<b>80.908</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	90	5.672	4.248
C.2 write-off	44.223	17.016	24.053
C.3 incassi	2.742	7.817	22.928
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	33	3.158	22.731
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	1.361	4.411	6.946
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>28.738</b>	<b>41.631</b>	<b>135.205</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.330	2.255	12.997

**A.1.7bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia**

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>34.750</b>	<b>74.290</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.378	3.810
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>14.780</b>	<b>24.368</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	4.966	11.155
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	2.916	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	2.882
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	6.275	2.370
B.5 altre variazioni in aumento	623	7.961
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>27.428</b>	<b>72.878</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	35.966
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	2.882	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	2.916
C.4 write-off	19.972	92
C.5 incassi	3.855	19.106
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	718	14.798
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>22.103</b>	<b>25.779</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.122	3.160

**A.1.8 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Le esposizioni verso banche non sono state oggetto di rettifiche di valore.

### A.1.9 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>53.839</b>	<b>12.054</b>	<b>29.725</b>	<b>9.065</b>	<b>53.646</b>	<b>7.922</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.831	1.173	1.999	746	4.731	988
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>17.550</b>	<b>2.298</b>	<b>15.792</b>	<b>4.369</b>	<b>68.585</b>	<b>6.140</b>
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	7.087	1.128	9.959	3.470	66.566	5.519
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	10.210	1.108	5.545	680	1.127	582
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	253	62	289	219	891	39
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>46.708</b>	<b>10.971</b>	<b>24.279</b>	<b>7.691</b>	<b>45.845</b>	<b>7.246</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	418	37	2.958	1.756	2.473	320
C.2 riprese di valore da incasso	1.683	361	1.562	492	2.700	412
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	44.187	10.533	17.045	4.415	23.855	4.992
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	16	3	1.767	898	15.100	1.469
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	404	37	948	130	1.716	53
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>24.681</b>	<b>3.382</b>	<b>21.238</b>	<b>5.743</b>	<b>76.386</b>	<b>6.816</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.136	266	1.224	506	8.171	676

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Le classi di rischio per rating esterni indicate nella presente tavola si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla normativa prudenziale. Il Gruppo utilizza il metodo standardizzato secondo il mapping di rischio fornito dalla società di rating S&P Global Ratings per le esposizioni verso imprese e da Fitch Ratings per le esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
<b>A. Attività finanziarie vautate al costo ammortizzato</b>	-	-	692	-	-	-	14.173.567	14.174.259
- Primo stadio	-	-	692	-	-	-	13.607.897	13.608.590
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	360.095	360.095
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	201.965	201.965
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	3.610	3.610
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-	-	-	150.254	150.254
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	150.254	150.254
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B+C)</b>	-	-	692	-	-	-	14.323.821	14.324.513
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	100.746	100.746
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	100.717	100.717
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	30	30
- Impaired acquisiti/e o originati/e	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (D)</b>	-	-	-	-	-	-	100.746	100.746
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	-	-	692	-	-	-	14.424.567	14.425.259

Di seguito si fornisce le relative tabelle di raccordo ECAI tra rating e classi di merito creditizio per le rispettive durate:

Classe di merito di credito	ECAI a lungo termine	
	Fitch Ratings	S&P Global Ratings
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Imprese ed altri soggetti
1	da AAA a AA-	da AAA a AA-
2	da A+ a A-	da A+ a A-
3	da BBB+ a BBB-	da BBB a BBB-
4	da BB+ a BB-	da BB+ a BB-
5	da B+ a B-	da B+ a B-
6	CCC+ e inferiori	CCC+ e inferiori

Classe di merito di credito	ECAI a breve termine	
	Fitch Ratings	S&P Global Ratings
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Imprese ed altri soggetti
1	N/a	A-1+ , A-1
2	N/a	A-2
3	N/a	A-3
da 4 a 6	N/a	inferiori A-3

## A.2.2 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

La presente tabella non è redatta in quanto i rating interni non vengono attualmente utilizzati nel calcolo dei requisiti patrimoniali nell'ambito della gestione del rischio di credito.

## A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

### A.3.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

Il Gruppo non detiene esposizioni creditizie verso banche garantite.

### A.3.2 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)		Totale (1)+(2)
			Immobili - Ipotecche	Immobili - Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti		
							CLN	Altri derivati Controparti centrali	
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	<b>2.289.159</b>	<b>2.272.406</b>	-	-	-	<b>1.032.116</b>	-	-	
1.1. totalmente garantite	1.500.962	1.485.045	-	-	-	1.014.280	-	-	
- di cui deteriorate	18.605	9.331	-	-	-	8.606	-	-	
1.2. parzialmente garantite	788.196	787.361	-	-	-	17.836	-	-	
- di cui deteriorate	910	538	-	-	-	43	-	-	
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	
			Garanzie personali (2)						
			Derivati su crediti			Crediti di firma			
			Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
			Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti				
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	-	-	-	-	<b>1.985</b>	<b>354.295</b>	<b>167.120</b>	<b>112.107</b>	<b>1.667.624</b>
1.1. totalmente garantite	-	-	-	-	30	206.307	163.716	100.558	1.484.892
- di cui deteriorate	-	-	-	-	20	81	-	625	9.331
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	1.955	147.988	3.404	11.549	182.732
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	171	213
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## A.4 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Il Gruppo non rileva attività finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie.

## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

### B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie		
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>											
A.1 Sofferenze	-	-	3	22	-	-	856	5.423	3.198	19.236	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	3	22	-	-	107	1.277	281	2.083	
A.2 Inadempienze probabili	522	38	7	23	-	-	1.642	2.340	18.222	18.836	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	7	23	-	-	318	724	2.703	4.997	
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	3.108	452	67	117	2	-	9.369	6.803	46.276	69.014	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	11	36	-	-	322	319	2.409	6.461	
A.4 Esposizioni non deteriorate	453.671	1	13.582	51	3	-	3.939.527	8.304	9.625.762	56.594	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	48	2	-	-	4.617	289	17.956	2.867	
<b>Totale (A)</b>	<b>457.301</b>	<b>491</b>	<b>13.658</b>	<b>213</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>3.951.394</b>	<b>22.871</b>	<b>9.693.458</b>	<b>163.680</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>											
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	259	-	1	-	
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-	196.100	-	1.929	-	
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>196.359</b>	<b>-</b>	<b>1.929</b>	<b>-</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>457.301</b>	<b>491</b>	<b>13.658</b>	<b>213</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>4.147.753</b>	<b>22.871</b>	<b>9.695.387</b>	<b>163.680</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>456.505</b>	<b>484</b>	<b>12.547</b>	<b>390</b>	<b>33</b>	<b>4</b>	<b>1.681.752</b>	<b>35.069</b>	<b>7.849.511</b>	<b>179.678</b>

La tabella che precede evidenzia le posizioni per cassa nei confronti della clientela distribuite per settore. Da essa si evince la netta prevalenza delle esposizioni verso la clientela *retail*.

## B.2 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	688	3.693	375	1.638	442	2.347	1.463	6.686
A.2 Inadempienze probabili	3.038	3.178	1.385	1.560	2.849	2.524	11.326	5.554
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	12.350	18.208	6.157	9.441	9.199	12.491	20.410	28.419
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.156.725	15.833	1.156.793	8.427	1.853.040	11.016	2.246.539	17.481
<b>Totale (A)</b>	<b>2.172.800</b>	<b>40.912</b>	<b>1.164.710</b>	<b>21.066</b>	<b>1.865.531</b>	<b>28.378</b>	<b>2.279.738</b>	<b>58.141</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	29	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	93.289	-	3.298	-	1.865	-	2.064	-
<b>Totale (B)</b>	<b>93.289</b>	<b>-</b>	<b>3.298</b>	<b>-</b>	<b>1.865</b>	<b>-</b>	<b>2.094</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2023</b>	<b>2.266.089</b>	<b>40.912</b>	<b>1.168.008</b>	<b>21.066</b>	<b>1.867.396</b>	<b>28.378</b>	<b>2.281.832</b>	<b>58.141</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	<b>2.854.801</b>	<b>52.570</b>	<b>1.649.837</b>	<b>26.629</b>	<b>2.545.106</b>	<b>42.400</b>	<b>2.950.572</b>	<b>94.019</b>

Il Gruppo ha in essere esposizioni verso clientela italiana in misura quasi esclusiva; la ripartizione territoriale utilizzata nella tabella è tratta dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia ed è coerente con le logiche di attribuzione utilizzate per le segnalazioni di vigilanza.

## B.3 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizioni netta	Rettifiche valore e complessive	Esposizioni netta	Rettifiche e valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	895.390	-	128.504	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>895.390</b>	<b>-</b>	<b>128.504</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	259	-	33.894	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>259</b>	<b>-</b>	<b>33.894</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2023</b>	<b>895.650</b>	<b>-</b>	<b>162.398</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	<b>208.066</b>	<b>-</b>	<b>742.587</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La tabella in oggetto riporta, con riferimento alle esposizioni per cassa nei confronti di soggetti residenti, il saldo attivo dei rapporti di conto corrente presso gli istituti di credito, mentre relativamente alle esposizioni verso soggetti esteri il saldo è costituito principalmente alle operazioni con la capogruppo.

## B.4 Grandi esposizioni

	<b>31/12/2023</b>
Numero posizioni	4
Valore ponderato	594.681
Valore di bilancio	1.964.491

Alla data di chiusura del bilancio si rilevano le seguenti quattro controparti classificabili come grandi esposizioni:

- Banco Santander S.A.;

- Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF);
- Banca d'Italia e SAIC Motor Italy S.r.l.

## C. Operazioni di cartolarizzazione

### Informazioni di natura qualitativa

#### Strategia e caratteristiche delle operazioni di Cartolarizzazione

Il Gruppo pone in essere operazioni di cartolarizzazione al fine di ampliare la diversificazione della raccolta ottimizzando il costo della stessa.

In tale contesto i ruoli ricoperti sono di solito i seguenti:

- Santander Consumer Bank/Stellantis Financial Services Italia: Originator, Seller e Servicer;
- Golden Bar (Securitisation) S.r.l./ Auto ABS Italian Stella Loans 2023-1 S.r.l.: Issuer.

Le operazioni possono prevedere una struttura *“revolving”* se è prevista la facoltà di cedere portafogli ulteriori rispetto alla cessione iniziale o *“amortising”* qualora tale facoltà non sia stata contrattualmente prevista. Conseguentemente gli incassi rinvenienti dai crediti cartolarizzati sono utilizzati per finanziare l'acquisto di crediti ulteriori durante la fase *“revolving”* o per rimborsare i titoli nella fase *“amortising”*.

Le classi senior sono solitamente dotate di doppio rating al fine di essere *eligible* per operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale.

#### Operazioni di cartolarizzazione

In aggiunta alle operazioni in essere, nel 2023 sono state finalizzate due operazioni di cartolarizzazione con collocamento di titoli ad investitori terzi.

#### Golden Bar 2023-1 VFN

L'operazione Golden Bar 2023-1 VFN, del valore di EUR 608 milioni e scadenza legale nel 2042, è stata perfezionata tramite la cessione alla pari di un portafoglio di crediti *performing* costituito da Prestiti Personali e Prestiti Finalizzati alla società veicolo Golden Bar (Securitisation) S.r.l.

L'acquisto dei crediti da parte della società veicolo è stato finanziato attraverso l'emissione di due classi di titoli, di seguito riepilogate:

- Titoli senior di classe A per EUR 450 milioni, privi di rating e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli junior di classe Z per EUR 158 milioni, privi di rating e sottoscritti integralmente dall'*originator*.

La struttura *Variable Funding* ha previsto una prima cessione di crediti per un ammontare di EUR 272 milioni a marzo 2023 ed una successiva cessione di EUR 366 milioni a giugno 2023. La seconda cessione ha comportato un *additional subscription amount* pari a EUR 336 milioni.

Il tasso d'interesse dei titoli Senior è stato fissato in misura pari al tasso Euribor 3 mesi più *spread* (con un *floor* pari a zero sul *coupon*).

Nell'ambito della medesima operazione la società veicolo ha stipulato un *Interest Rate Swap* a copertura del rischio di tasso di interesse della classe Senior.

La cartolarizzazione Golden Bar 2023-1, che prevede una struttura *revolving* a 24 mesi, è stata strutturata rispettando i requisiti delle cartolarizzazioni STS (Semplici Trasparenti Standardizzate) in base a quanto stabilito dalla *Securitisation Regulation* entrata in vigore il 1° gennaio 2019.

#### Golden Bar 2023-2

L'operazione Golden Bar 2023-2, del valore di EUR 1.014 milioni e scadenza legale nel 2043, è stata perfezionata tramite la cessione alla pari di un portafoglio di crediti *performing* costituito da finanziamenti auto alla società veicolo Golden Bar (Securitisation) S.r.l.

L'acquisto dei crediti da parte della società veicolo è stato finanziato attraverso l'emissione di sette classi di titoli, di seguito riepilogate:

- Titoli senior di classe A per EUR 830 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;

- Titoli mezzanine di classe B per EUR 65 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli mezzanine di classe C per EUR 32 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli mezzanine di classe D per EUR 34 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli mezzanine di classe E per EUR 39 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli mezzanine di classe F per EUR 14 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli junior di classe Z per EUR 100 mila, privi di rating e sottoscritti integralmente dall'Originator.

Il tasso d'interesse dei titoli Senior è stato fissato in misura pari al tasso Euribor 3 mesi più uno *spread* di 105 bps (con un *floor* pari a zero sul *coupon*).

Nell'ambito della medesima operazione la società veicolo ha stipulato un *Interest Rate Swap* a copertura del rischio di tasso di interesse della classe Senior e delle classi B, C, D ed E.

La cartolarizzazione Golden Bar 2023-2, che prevede una struttura *revolving* a 15 mesi, è stata strutturata rispettando i requisiti delle cartolarizzazioni STS in base a quanto stabilito dalla *Securitisation Regulation* entrata in vigore il 1° gennaio 2019. La classe A ha ottenuto inoltre l'eleggibilità presso la BCE.

#### Auto Abs Italian Stella Loans 2023-1

Nel corso del 2023 è stata effettuata da Stellantis Financial Services Italia una nuova cartolarizzazione su portafoglio Retail perfezionata nel mese di ottobre, il cui progetto è stato denominato "Stella".

L'operazione aveva due principali obiettivi, il primo di ottenere una fonte di provvista a costi competitivi ed il secondo di ottimizzazione dell'uso del capitale attraverso la riduzione del livello di rischio di credito del portafoglio sottostante liberando il capitale regolamentare ed economico, trasferendo il rischio ad una controparte terza.

La normativa di riferimento per le operazioni per le quali è soddisfatto il trasferimento significativo del rischio (Significant Risk transfer o SRT) a terzi mediante una protezione del credito di tipo reale o di tipo personale è il Regolamento UE 575/2013, come modificato dal Regolamento UE 2017/2401 e dal Regolamento UE 2017/2402.

In particolare, il Significant Risk transfer deve essere costantemente monitorato anche nel corso della vita dell'operazione, al fine di verificare che siano rispettati i criteri previsti dalla normativa, tra i quali il mantenimento su base continuativa di un interesse economico netto rilevante (risk retention) nella cartolarizzazione non inferiore al 5%. Nella struttura perfezionata dalla banca, l'obbligo di risk retention è soddisfatto dall'originator mediante il mantenimento di esposizioni scelte casualmente, equivalenti a una percentuale non inferiore al 5% del valore nominale delle esposizioni cartolarizzate, quando tali esposizioni non cartolarizzate sarebbero state altrimenti cartolarizzate nella cartolarizzazione, ai sensi dell'articolo 6(3)(c) del Regolamento UE 2402/2017 (Random selection).

L'operazione ha previsto la cessione di crediti alla società veicolo Auto Abs Italian Stella Loans 2023-1 S.r.l. ("ABS Stella") per un importo pari a circa EUR 750 milioni, il cui acquisto è stato finanziato tramite l'emissione di sei note, di cui 5 note (A - E) quotate sul mercato lussemburghese, retate da due agenzie di rating (Fitch e DBRS) e sottoscritte da controparti terze e l'ultima (classe Z) ritenuta integralmente da Stellantis Financial Services Italia. L'emissione, avvenuta il 25 ottobre 2023 "alla pari", ha ottenuto la certificazione STS. I proventi della Classe E sono stati utilizzati per costituire una Cash Reserve di pari ammontare contrattualmente prevista.

Nei primi 15 mesi dopo l'emissione, Stellantis Financial Services Italia può cedere portafogli successivi, coerenti con i criteri di eleggibilità previsti, al veicolo al fine di mantenere l'ammontare del portafoglio pari a EUR 750 milioni. Al termine del periodo di revolving è previsto l'ammortamento pro-rata delle classi A-D, salvo il superamento di specifici trigger per i quali l'ammortamento diventa sequenziale.

La Classe A ha, inoltre, raggiunto l'eleggibilità come collaterale per l'Eurosistema.

Si riporta sotto un riepilogo delle principali caratteristiche delle note emesse dal veicolo ABS Stella:

- Titoli senior di classe A per EUR 660 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da controparti terze;
- Titoli mezzanine di classe B per EUR 42 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da controparti terze;
- Titoli mezzanine di classe C per EUR 17 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da controparti terze;

- Titoli mezzanine di classe D per EUR 31 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da controparti terze;
- Titoli mezzanine di classe E per EUR 11 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da controparti terze;
- Titoli junior di classe Z per EUR 1 milione, privi di rating e sottoscritti integralmente dall'Originator.

Il tasso d'interesse dei titoli Senior è stato fissato in misura pari al tasso Euribor 1 mese più uno spread di 103 bps.

Attraverso la cessione delle note A-E a parti terze, la società ha potuto ottenere il Significant Risk Transfer (SRT) del portafoglio cartolarizzato, beneficiando di un risparmio di RWA ad emissione per un importo pari a circa EUR 550 milioni. Si segnala tuttavia che, nonostante il trasferimento del rischio del portafoglio la Società ha valutato la non derecognition degli assets e, pertanto, gli attivi sono mantenuti nel bilancio dell'Originator.

#### Operazioni chiuse nell'esercizio

In aggiunta, nel corso del 2023 l'operazione Golden Bar 2018-1 è stata estinta per effetto dell'esercizio del diritto di riacquisto (c.d. "clean-up call") del portafoglio da parte della Società Originator.

#### Operazioni in essere alla data di riferimento del bilancio

Con riferimento alle attività finanziarie oggetto di cartolarizzazione, alla fine dell'esercizio 2023, la Banca ha in essere, in conseguenza a quanto prima descritto, cinque operazioni *performing* (Golden Bar 2019-1, Golden Bar 2021-1, Golden Bar 2023-1 e Golden Bar 2023-2, Auto Abs Italian Stella Loans 2023-1 S.r.l.).

	Attività detenute dal SPE	Titoli Senior e Mezzanine	Titoli Junior	Riserva di liquidità	Attività detenute dal Gruppo	Tipologia attività poste a garanzia	Distribuzione delle attività poste a garanzia per aree geografiche	Scadenza media delle attività poste a garanzia	Rating delle attività poste a garanzia
Golden Bar 2019-1	69.818	86.155	12.000	5.434	13.908.700	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Golden Bar 2021-1	321.881	331.632	100	5.000		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Golden Bar 2023-1	584.680	450.000	158.109	7.619		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Golden Bar 2023-2	971.789	1.011.340	100	14.032		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Auto ABS Italian Stella Loans 2023	741.558	668.921	89.000	23.997		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Conseguentemente, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali, non si è provveduto alla cancellazione di tali portafogli cartolarizzati non essendo verificati i requisiti per la derecognition.

Le operazioni Golden Bar 2019-1 e 2021-1 hanno continuato a rimborsare le classi non Junior.

Ai fini di una maggiore trasparenza informativa, si provvede a scomporre di seguito l'excess spread maturato nell'ambito dell'operazione in essere, nelle diverse componenti che lo hanno generato.

Scomposizione "excess spread" maturato nell'esercizio	Golden Bar 2018-1	Golden Bar 2019-1	Golden Bar 2021-1	Golden Bar 2023-1	Golden Bar 2023-2	Auto ABS Italian Stella Loans 2023
Interessi passivi su titoli emessi	(906)	(12.478)	(36.181)	(14.025)	(15.806)	(7.615)
Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	(75)	(270)	(597)	(433)	(442)	(113)
- per il servizio di servicing	(57)	(248)	(556)	(395)	(411)	(112)
- per altri servizi	(18)	(22)	(41)	(38)	(31)	(1)
Altri oneri	(1.765)	(4.180)	(17.696)	(12.739)	(3.508)	(20.073)
Interessi generati dalle attività cartolarizzate	1.406	6.515	24.157	32.572	20.643	13.910
Altri ricavi	5.188	9.593	18.020	4.022	3.756	538
<b>Totale</b>	<b>3.848</b>	<b>(820)</b>	<b>(12.297)</b>	<b>9.397</b>	<b>4.643</b>	<b>(13.354)</b>

### **Operazioni di cartolarizzazione sintetica**

Nel corso dell'esercizio 2023 Stellantis Financial Services Italia ha effettuato una nuova operazione e, nell'ambito della gestione di quelle già in essere, a marzo dell'anno in corso ha terminato la precedente operazione denominata Brera.

La Banca ha realizzato nel corso del 2023 un'operazione di cartolarizzazione sintetica su portafoglio wholesale, perfezionata nel mese di novembre il cui progetto è stato nominato "Aurora".

L'operazione ha l'obiettivo principale di ottimizzare l'uso del capitale attraverso la riduzione del livello di rischio di credito del portafoglio sottostante e la liberazione di capitale regolamentare ed economico, grazie al trasferimento di parte del rischio ad una controparte terza (Investitore).

In particolare, nel caso di un'operazione c.d. "sintetica", l'acquisto di protezione del rischio creditizio sottostante ad un portafoglio di finanziamenti non comporta la derecognition degli assets e, pertanto, gli attivi sono mantenuti nel bilancio dell'Originator.

La normativa di riferimento per le operazioni per le quali è soddisfatto il trasferimento significativo del rischio a terzi mediante una protezione del credito di tipo reale o di tipo personale è il Regolamento UE 575/2013, come modificato dal Regolamento UE 2017/2401.

In particolare, il Significant Risk transfer deve essere costantemente monitorato anche nel corso della vita dell'operazione, al fine di verificare che siano rispettati i criteri previsti dalla normativa, tra i quali il mantenimento su base continuativa di un interesse economico netto rilevante (risk retention) nella cartolarizzazione non inferiore al 5%. Nella struttura perfezionata dalla banca, l'obbligo di risk retention è soddisfatto dall'originator mediante il mantenimento di almeno il 5% del valore nominale di ciascuna delle esposizioni cartolarizzate ai sensi dell'articolo 5 (1)(a) del Regolamento UE 625/2014 e articolo 6(3)(a) del Regolamento UE 2402/2017 (Vertical slice o Retention verticale).

L'operazione è strutturata con un tranching in quattro sezioni (tranche junior, mezzanine junior, mezzanine senior e senior) il cui rischio della tranche junior, mezzanine junior e mezzanine senior è stato totalmente trasferito a quattro compagnie assicurative internazionali attraverso un contratto di polizza assicurativa. Poiché la protezione fornita dalle assicurazioni non è assistita da alcun collaterale (c.d. garanzia personale unfunded), le controparti assicurative presentano una valutazione creditizia che rispetta i requisiti previsti dalla normativa di riferimento (articolo 249(3) del Regolamento UE 2402/2017). Il rischio della tranche senior è stato mantenuto dalla banca.

La cartolarizzazione Aurora ha una dimensione di EUR 812,5 milioni e ha permesso un risparmio di RWA di circa EUR 500 milioni, L'operazione prevede un periodo di 36 mesi di replenishment in cui il portafoglio di riferimento della garanzia ripagato può essere costantemente sostituito da nuovi sottostanti in linea con i criteri di eleggibilità previsti dalla polizza assicurativa.

## Informazioni di natura quantitativa

### C.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa				Garanzie rilasciate			Linee di credito		
	Senior		Mezzanine		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
<b>A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio</b>										
<b>B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio</b>										
<b>C. Non cancellate dal bilancio</b>			<b>140.663</b>	<b>(1.584)</b>						
Golden Bar 2023-1			134.680	(1.592)						
Auto ABS Italian Loans 2018-1 S.r.L.			5.983	8						

### C.2 Consolidato prudenziale – Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione di “terzi”.

### C.3 Consolidato prudenziale – Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione / Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Golden Bar 2019-1	Torino (TO)	NO	69.818	-	29.612	35.092	51.063	12.000
Golden Bar 2021-1	Torino (TO)	NO	321.881	-	59.763	299.012	32.620	100
Golden Bar 2023-1	Torino (TO)	NO	584.680	-	34.067	450.000	-	158.109
Golden Bar 2023-2	Torino (TO)	NO	971.789	-	51.364	830.000	181.340	100
Auto ABS Italian Stella Loans 2023	Torino (TO)	NO	741.558	-	25.759	660.000	8.921	91.000

### C.4 Consolidato prudenziale – Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Si rinvia a quanto descritto nella presente nota integrativa, parte A, sezione 3 “Area e metodi di consolidamento”.

### C.5 Consolidato prudenziale – Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalle società veicolo per la cartolarizzazione

Il Gruppo non svolge attività di servicer su operazioni di cartolarizzazione aventi ad oggetto attività cedute cancellate dal bilancio.

C.6 Consolidato prudenziale – Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

Nome società veicolo e sede legale:	Golden Bar 2018-1	Golden Bar 2019-1	Golden Bar 2021-1	Golden Bar 2023-1	Golden Bar 2023-2	Auto ABS Italian Stella Loans 2023
<b>A. Attività cartolarizzate</b>	-	<b>69.818</b>	<b>321.881</b>	<b>584.680</b>	<b>971.789</b>	<b>741.558</b>
A.1 Crediti	-	69.818	321.881	584.680	971.789	741.558
A.2 Titoli	-	-	-	-	-	-
A.3 Altre	-	-	-	-	-	-
<b>B. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti</b>	-	<b>23.698</b>	<b>39.284</b>	<b>33.252</b>	<b>50.663</b>	<b>23.997</b>
B.1 Titoli debito	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
B.3 Disponibilità in conto corrente	-	23.698	39.284	33.252	50.663	23.997
<b>C. Altre attività</b>	-	<b>5.915</b>	<b>20.480</b>	<b>815</b>	<b>701</b>	<b>1.762</b>
C.1 Transitorio incassi	-	52	201	493	408	-
C.2 Altre Attività	-	5.862	20.279	322	294	1.762
<b>D. Titoli emessi</b>	-	<b>98.155</b>	<b>331.732</b>	<b>608.109</b>	<b>1.011.440</b>	<b>759.921</b>
D.1 Senior	-	35.092	299.012	450.000	830.000	660.000
D.2 Mezzanine	-	51.063	32.620	-	181.340	8.921
D.3 Junior	-	12.000	100	158.109	100	91.000
<b>E. Finanziamenti ricevuti</b>	-	-	-	-	<b>730</b>	-
<b>F. Derivati con valori negativi</b>	-	-	-	-	-	-
<b>G. Altre passività</b>	-	<b>1.275</b>	<b>49.912</b>	<b>10.638</b>	<b>10.983</b>	<b>7.396</b>
G.1 Ratei passivi per interessi titoli	-	1.111	9	9.895	5.499	555
G.2 Altre passività	-	164	49.903	743	5.484	6.842
<b>H. Interessi passivi su titoli emessi</b>	<b>4.754</b>	<b>11.658</b>	<b>23.884</b>	<b>23.422</b>	<b>20.449</b>	<b>7.615</b>
<b>I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione</b>	<b>76</b>	<b>271</b>	<b>598</b>	<b>433</b>	<b>442</b>	<b>113</b>
I.1 Per servizio di Servicing	57	248	556	395	411	112
I.2 Per altri servizi	18	22	41	38	31	1
<b>L. Altri oneri</b>	<b>1.765</b>	<b>4.180</b>	<b>17.695</b>	<b>12.739</b>	<b>3.507</b>	<b>20.073</b>
L.1 Altri interessi passivi	-	5	0	115	14	-
L.2 Altri oneri	1.765	4.175	17.064	62	107	19.044
L.3 Rettifiche di valore sui crediti	-	-	631	12.562	3.387	1.029
<b>M. Interessi generati dalle attività cartolarizzate</b>	<b>1.406</b>	<b>6.515</b>	<b>24.157</b>	<b>32.572</b>	<b>20.643</b>	<b>27.264</b>
<b>N. Altri ricavi</b>	<b>5.188</b>	<b>9.593</b>	<b>18.020</b>	<b>4.022</b>	<b>3.756</b>	<b>538</b>
N.1 Recuperi diversi	5.188	4.541	18.020	4.022	3.756	538
N.2 Rettifiche di valore sui crediti	-	5.052	-	-	-	-

## D. Operazioni di cessione

### A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

#### Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento alle attività cedute e non cancellate integralmente si rimanda all’informativa illustrata al Punto C “Operazioni di cartolarizzazione”.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### D.1 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
<b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>2.713.072</b>	<b>2.713.072</b>	-	<b>6.051</b>	<b>2.640.853</b>	<b>2.640.853</b>	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	2.713.072	2.713.072	-	6.051	2.640.853	2.640.853	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>2.713.072</b>	<b>2.713.072</b>	-	<b>6.051</b>	<b>2.640.853</b>	<b>2.640.853</b>	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>727.405</b>	<b>727.405</b>	-	<b>2.543</b>	<b>693.769</b>	<b>693.769</b>	-

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato afferiscono ad operazioni di cartolarizzazione con titoli sottoscritti da investitori terzi tradizionali (Golden Bar 2023-1) e con cancellazione ai soli fini prudenziali (Golden Bar 2019-1, Golden Bar 2021-1, Golden Bar 2023-2).

##### D.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Il Gruppo non detiene attività finanziarie cedute rilevate parzialmente.

D.3 Consolidato prudenziale – Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			31/12/2023	31/12/2022
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-
<b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)</b>	<b>2.597.823</b>	-	<b>2.597.823</b>	<b>695.031</b>
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	2.597.823	-	2.597.823	695.031
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>2.597.823</b>	-	<b>2.597.823</b>	<b>695.031</b>
<b>Totale passività finanziarie associate</b>	<b>2.674.037</b>	-	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Valore netto 31/12/2023</b>	<b>(76.214)</b>	-	<b>(76.214)</b>	<b>X</b>
<b>Valore netto 31/12/2022</b>	<b>1.262</b>	-	<b>X</b>	<b>1.262</b>

**B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento**

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione in cui sia stato rilevato il continuo coinvolgimento.

**C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente**

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione integrali.

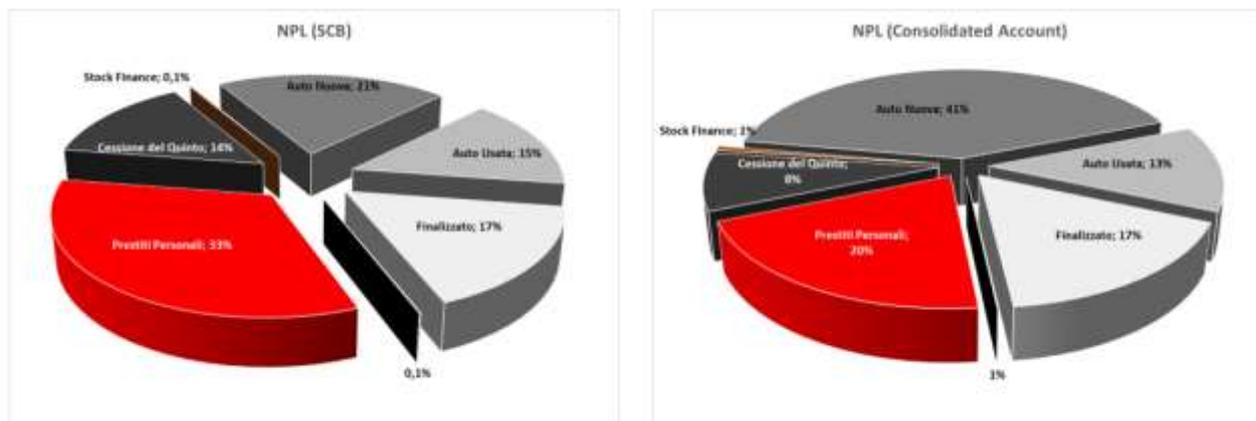
**D. Operazioni di covered bond**

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di covered bond.

## E. Consolidato prudenziale – modelli per la misurazione del rischio di credito

Con cadenza mensile viene monitorato l'ammontare del saldo a rischio per prodotto delle pratiche che presentano più di novanta giorni di ritardo (pratiche in stato di insolvenza). Il grafico sottostante sintetizza la composizione della variabile appena descritta a dicembre 2023.

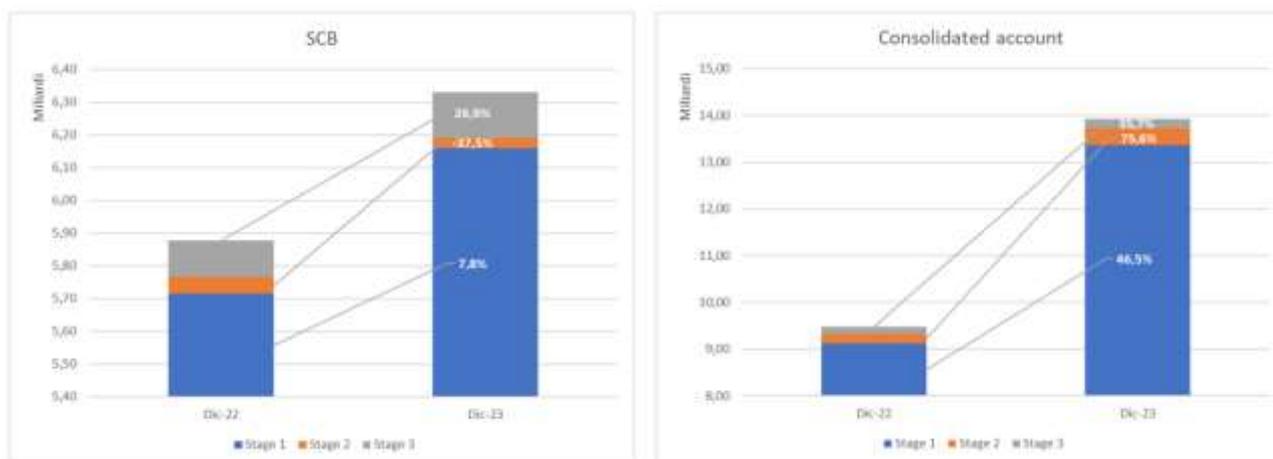
### NPL (Consolidated Account)



Gli esercizi di stress test condotti ai fini ICAAP, calcolati a partire dai parametri di PD ed LGD, sia nello scenario base che in quello stressato hanno confermato la solidità delle strategie adottate nel Gruppo.

Il rischio di credito viene valutato, tra gli altri, per mezzo di:

- **Vintage analysis.** Tale indicatore è costruito come il rapporto tra le pratiche di una generazione che ad ogni mese di vita raggiungono uno stato di "bad" e il totale delle pratiche della medesima generazione. È uno strumento che permette di effettuare comparazioni tra le diverse performance di produzione (durante la vita dei prodotti), secondo le relative segmentazioni. Il confronto si attua tra prodotti con data di produzione simile, così da poter individuare eventuali deviazioni rispetto alle performance passate. Solitamente sono utilizzate delle rappresentazioni grafiche per tenere traccia dell'andamento, come quella che mostra la relazione tra i mesi di gestione e la percentuale di insolvenza;
- **Roll rate (analisi tendenziali).** Rappresentano l'andamento delle pratiche osservate in un arco temporale compreso tra il tempo 0 ed il tempo 1, andando a determinare il comportamento delle pratiche al tempo 1, che ad inizio osservazione erano contenute in una determinata fascia di arretrato. Tale indicatore è utilizzato per Roll rate (analisi tendenziali). Rappresentano l'andamento delle pratiche osservate in un arco temporale compreso tra il tempo 0 ed il tempo 1, andando a determinare il comportamento delle pratiche al tempo 1, che ad inizio osservazione erano contenute in una determinata fascia di arretrato. Tale indicatore è utilizzato per individuare i movimenti dello stock di portafoglio;



- A fini di stress test, anche per tener conto dell'andamento dei tassi d'insolvenza con trend non lineare a parità di data della prima rata, sono utilizzati modelli polinomiali (significatività / R quadro ~ 95%). In particolare, tale strumento è utilizzato per definire la migrazione delle pratiche da una fascia di ritardo all'altra, mostrando l'evidenza del peggioramento /miglioramento della qualità del portafoglio attivo;

- La portfolio analysis comprende un set di metriche utili a valutare ogni mese l'evoluzione del portafoglio, lo stock di pratiche in default e il grado di coverage;
- La valutazione delle PD e LGD supporta l'analisi dell'andamento del portafoglio ed il grado di recupero in caso di default.

## 1.2 Rischi di mercato

### 1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Il Gruppo non presenta la fattispecie in oggetto.

### 1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario

#### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse inteso come rischio di *fair value* (rischio che attività e passività a tasso fisso subiscano delle variazioni di valore come conseguenza della oscillazione della curva dei tassi di interesse) e rischio di *cash flow* (rischio che i flussi di cassa derivanti dagli interessi varino come conseguenza della oscillazione della curva dei tassi di interesse).

Le fonti di rischio tasso sono principalmente collegate ai crediti verso la clientela, generati dall'attività di collocamento di prodotti e servizi di credito al consumo (poste dell'attivo), e dagli strumenti di finanziamento (poste del passivo). Infatti, il comparto in cui opera il Gruppo si contraddistingue per la composizione dell'attivo, caratterizzato da crediti erogati in prevalenza a tasso fisso, mentre le fonti di finanziamento sono sia a tasso fisso che a tasso variabile. Pertanto, le principali categorie di rischio tasso a cui la Banca è esposta, sono riconducibili al *repricing risk*.

Il rischio tasso di interesse viene gestito nell'ambito di macro-strategie condivise a livello di Gruppo ed entro ben definiti e formalizzati limiti di esposizione. Presso la Capogruppo e presso le unità, secondo le strutture locali adottate, la Direzione Finanza gestisce il rischio tasso in ottemperanza a quanto previsto dalla documentazione vigente approvata dal Consiglio di Amministrazione. Il Servizio Controllo Rischi attraverso la funzione di Market Risk ha il compito di monitorare i rischi di mercato attraverso l'applicazione di idonee metodologie di analisi e valutazione.

I processi interni di gestione e monitoraggio del rischio tasso di interesse prevedono, con frequenza mensile, l'elaborazione delle informazioni a livello operativo da parte delle unità organizzative preposte e la valutazione critica in seno al Comitato ALCO.

Il monitoraggio è svolto attraverso il confronto tra i limiti stabiliti sia dalla normativa della Banca d'Italia che dalla documentazione inerente ed i risultati degli *stress test* effettuati sulle attività e sulle passività sensibili.

Appositi indicatori sono gestiti a cura della Direzione Finanza e misurati e monitorati dalla Direzione Rischio presso le unità del Gruppo. A tal riguardo, limiti quantitativi sono fissati per le seguenti metriche di rischio:

- Market Value of Equity Sensitivity (MVE Sens.);
- Net interest margin Sensitivity (NIM Sens.).

Per mitigare il rischio di oscillazione del tasso d'interesse le unità del Gruppo attuano principalmente due forme di mitigazione:

- ricorso a strumenti di finanza:
  - derivati: utilizzati a copertura del rischio tasso (solitamente *Interest Rate Swaps*);
  - finanziamenti a medio termine a tasso fisso: utilizzati come alternativa agli strumenti derivati, per mitigare l'esposizione al rischio tasso;
- limiti operativi coerenti con gli obiettivi di rischio fissati dal Gruppo.

Nell'ambito delle tipologie di coperture di rischio ammesse, le unità hanno scelto di adottare gli strumenti di finanza derivata secondo i metodi descritti di seguito.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e della passività finanziarie.

La presente tabella non viene redatta poiché nel successivo paragrafo viene fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse in base a modelli interni e tale analisi copre la totalità del portafoglio bancario.

### 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

La misurazione e la quantificazione dei rischi finanziari, con particolare riferimento al rischio tasso di interesse, è effettuata tramite l'analisi di appositi indicatori sintetici di seguito descritti. La periodicità di calcolo di questi indicatori è mensile e consiste sia nel calcolare un dato consuntivo sulla reportistica di chiusura del mese, sia nello stimare un dato predittivo per il periodo di riferimento successivo. La Direzione Finanza della Capogruppo è responsabile della gestione del rischio di tasso di interesse al fine di mantenere l'esposizione al rischio in linea con il posizionamento desiderato di mese in mese e comunque, all'interno delle soglie di appetito definite, effettua un controllo di secondo livello sull'operatività della Finanza e sulla esposizione al rischio misurata di mese in mese.

#### Indicatore di sensitività "Market Value of Equity" (MVE)

Tale grandezza ha come obiettivo la quantificazione della sensitività del rischio tasso al fine di permetterne il monitoraggio; in particolare, quantifica l'effetto di una variazione della curva dei tassi di interesse, in diversi scenari, sul patrimonio netto. Con l'implementazione del *tool* corporativo, oltre agli scenari standard gestionali a +/-100bps di shock paralleli della curva, sono stati implementati tutti gli scenari richiesti dall'EBA. Nel seguente paragrafo sono presentati i risultati ottenuti applicando lo scenario +/-100 punti base (shock parallelo e immediato) sul quale sono basati l'analisi mensile e le decisioni in tema di rischio tasso. La misurazione del rischio tasso è quindi realizzata valutando la variazione del valore delle attività e passività finanziarie sensibili ai tassi di interesse (inclusi gli strumenti derivati (*Interest Rate Swap*), al variare dei tassi; la sensitività del *Market Value of Equity* è calcolata come differenza tra il valore attuale di tutti i flussi di cassa futuri attualizzati con curve dei tassi di mercato ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri attualizzati con curve dei tassi stressate.

#### Indicatore di sensitività "Net Interest Margin" (NIM)

Tale indicatore ha come obiettivo la quantificazione e il monitoraggio della sensitività del rischio tasso; in particolare, quantifica l'effetto di una variazione parallela e simmetrica della curva dei tassi di interesse, in diversi scenari, sul valore del margine di interesse (periodo di analisi: 12 mesi). Per quanto riguarda gli scenari di *shift* dei tassi di interesse, si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo.

Di seguito si riportano gli indicatori al 31 dicembre 2023:

<b>+100 bps MM</b>	<b>MVE</b>	<b>NIM</b>
Sensitivity	-32,5	-4,01
Limite	82,4	46,9

<b>-100 bps MM</b>	<b>MVE</b>	<b>NIM</b>
Sensitivity	34,6	-0,15
Limite	82,4	46,9

### 1.2.3 Rischio di cambio

Il Gruppo non è soggetto al rischio di cambio.

## 1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

### 1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

#### A. Derivati finanziari

##### A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	Over the counter			Mercati organizza ti	Over the counter			Mercati organizza ti
	Contropar ti centrali	Senza controparti centrali			Contropar ti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazio ne	Senza accordi di compensazio ne			Con accordi di compensazio ne	Senza accordi di compensazio ne	
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	-	-	4.488.321	-	-	-	1.280.590	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	4.488.321	-	-	-	1.280.590	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Altri</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>4.488.321</b>	-	-	-	<b>1.280.590</b>	-

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022				
	Over the counter				Over the counter				
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali			Mercati organizzati
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Mercati organizzati		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Mercati organizzati	
<b>1. Fair value positivo</b>									
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Interest rate swap	-	-	65.756	-	-	-	41.060	-	
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>65.756</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>41.060</b>	<b>-</b>	
<b>2. Fair value negativo</b>									
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Interest rate swap	-	-	66.802	-	-	-	41.083	-	
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>66.802</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>41.083</b>	<b>-</b>	

### A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	X	4.488.321	-	-
- fair value positivo	X	65.756	-	-
- fair value negativo	X	66.802	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

#### A.4 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	527.340	3.198.362	762.618	4.488.321	
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-	
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-	
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-	
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>527.340</b>	<b>3.198.362</b>	<b>762.618</b>	<b>4.488.321</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>454.832</b>	<b>752.928</b>	<b>72.831</b>	<b>1.280.590</b>

## B. Derivati creditizi

Il Gruppo non ha in essere derivati creditizi alla data di chiusura di bilancio.

### 1.3.2 Le coperture contabili

Il Gruppo, in sede di prima applicazione dell'IFRS 9, ha esercitato l'opzione prevista dal Principio di continuare ad applicare integralmente le regole dello IAS 39 per tutte le tipologie di coperture.

## Informazioni di natura qualitativa

### A. Attività di copertura del fair value

L'attività di copertura posta in essere è finalizzata ad immunizzare il portafoglio bancario dalle variazioni di fair value dei finanziamenti a clientela causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse (rischio tasso).

Il Gruppo adotta coperture generiche (macro-fair value hedge).

Nell'ambito del macro-fair value hedge, la copertura generica viene applicata a una porzione dei finanziamenti a clientela a tasso fisso; per questa tipologia, in linea con la versione "Carve-out" dello IAS 39, si è adottato un modello di copertura generica a portafoglio aperto.

Le principali tipologie di derivati utilizzati sono rappresentate da interest rate swap (IRS) plain ed opzioni su tassi.

I derivati non sono quotati su mercati regolamentati, ma negoziati nell'ambito dei circuiti over the counter (OTC).

L'efficacia delle coperture è misurata e formalizzata periodicamente, sulla base di test mensili predefiniti:

- Test retrospettivo: rivolto a valutare la differenza delle variazioni di fair value tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura, quantificandola quindi tramite apposita percentuale (percentuale di efficacia).
- Test prospettico: si basa sulle attese del futuro andamento della 'relazione' di copertura tramite l'individuazione di differenti scenari relativi all'andamento delle curve dei tassi. Al fine di valutare l'efficacia della copertura dovranno essere considerate congiuntamente le differenze delle variazioni di fair value tra oggetto coperto e strumento di copertura (quantificate tramite una percentuale) per ciascun scenario.

Il range di osservazione/efficacia è quello previsto dagli IAS-IFRS a tale fine. Le metriche sono definite/mantenute in accordo con le istruzioni della Capogruppo spagnola.

### B. Attività di copertura dei flussi finanziari

Alla data del 31 dicembre 2023 non risultano in essere derivati di *Cash Flow Hedging*.

### C. Attività di copertura di investimenti esteri

Il Gruppo non ha attività di copertura di investimenti esteri in essere nell'esercizio.

## D. Strumenti di copertura

Le principali cause di inefficacia del modello per la verifica dell'efficacia delle coperture sono imputabili ai seguenti fenomeni:

- disallineamento tra nozionale del derivato e del sottostante coperto rilevato al momento della designazione iniziale o generato successivamente, come nel caso di rimborsi parziali dei finanziamenti;
- applicazione di curve diverse su derivato di copertura ed oggetto coperto ai fini dell'effettuazione del test di efficacia sulle coperture di tipo fair value hedge.
- inclusione nel test di efficacia del valore della gamba variabile del derivato di copertura.

L'inefficacia della copertura è prontamente rilevata ai fini:

- della determinazione dell'effetto a conto economico;
- della valutazione in merito alla possibilità di continuare ad applicare le regole di hedge accounting.

## E. Elementi coperti

Gli elementi coperti sono una porzione di finanziamenti verso la clientela a tasso fisso.

In relazione all'elemento coperto utilizzato dal Gruppo nella strategia di copertura, si considera quanto segue:

- la relazione di copertura è definita come *macro fair value hedging*, cioè valutazione della copertura considerando l'intero elemento coperto a fronte di tutti i rischi a cui è esposto e non parte di esso;
- gli strumenti di copertura utilizzati sono i crediti in bonis presenti nel portafoglio, suddivisi in bucket temporali a seconda delle scadenze dei contratti;
- ai fini della valutazione dell'efficacia, la relazione economica è quella descritta nel paragrafo D Strumenti di copertura;
- le determinanti del rischio tasso, e le conseguenti possibili fonti di inefficacia, con riferimento agli elementi coperti, sono collegate a variazioni di *fair value* dei crediti verso la clientela, generati dall'attività di erogazione di prodotti/servizi di credito al consumo.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Derivati finanziari di copertura

#### A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	-	783.000	3.639.187	-	-	901.000	3.199.074	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	783.000	3.639.187	-	-	901.000	3.199.074	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Altri</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>783.000</b>	<b>3.639.187</b>	-	-	<b>901.000</b>	<b>3.199.074</b>	-

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo									Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura		
	Totale 31/12/2023					Totale 31/12/2022					Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Over the counter				Mercati organizzati	Over the counter				Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali				Controparti centrali	Senza controparti centrali					
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione							
<b>Fair value positivo</b>												
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	14.919	78.897	-	-	-	37.764	154.216	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>14.919</b>	<b>78.897</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>37.764</b>	<b>154.216</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Fair value negativo</b>												
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	16.166	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16.166</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	X	3.639.187	-	-
- fair value positivo	X	78.897	-	-
- fair value negativo	X	16.166	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	-	783.000	-	-
- fair value positivo	-	14.919	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

#### A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	1.680.139	2.569.228	172.820	4.422.187	
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-	
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	-	-	-	-	
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-	
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>1.680.139</b>	<b>2.569.228</b>	<b>172.820</b>	<b>4.422.187</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>844.356</b>	<b>3.043.104</b>	<b>212.614</b>	<b>4.100.074</b>

#### B. Derivati creditizi di copertura

Il Gruppo non ha in essere derivati creditizi di copertura alla data di chiusura di bilancio.

#### C. Strumenti non derivati di copertura

Il Gruppo non ha in essere strumenti non derivati di copertura alla data di chiusura di bilancio.

#### D. Strumenti coperti

##### D.1 Coperture del fair value

Il Gruppo non ha applicato le nuove regole contabili previste per la contabilizzazione delle operazioni di copertura ai sensi dell'IFRS9.

##### D.2 Coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

Il Gruppo non ha in essere coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri.

#### E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

Il Gruppo non utilizza operazioni di copertura a patrimonio netto.

### 1.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

#### A. Derivati finanziari e creditizi

##### A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>A. Derivati finanziari</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	-	8.910.508	-	-
- fair value netto positivo	-	159.571	-	-
- fair value netto negativo	-	82.968	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>				
<b>1) Acquisto protezione</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
<b>2) Vendita protezione</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-

## 1.4 Rischio di liquidità

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*), sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*).

La predisposizione di un adeguato sistema di governo e gestione di tale rischio assume un ruolo fondamentale per il mantenimento della stabilità del Gruppo e del mercato, in quanto gli squilibri di una singola istituzione finanziaria possono avere ripercussioni sistemiche. Tale sistema deve essere integrato in quello complessivo per la gestione dei rischi e prevedere controlli incisivi e coerenti con l'evoluzione del contesto di riferimento.

Il sistema interno di controllo e gestione del rischio di liquidità di Santander Consumer Bank si sviluppa nel quadro del *Risk Appetite Framework* del Gruppo e nel rispetto delle soglie massime di tolleranza al rischio di liquidità ivi approvate, che stabiliscono che il Gruppo debba mantenere una posizione di liquidità adeguata in modo da fronteggiare periodi di tensione, anche prolungati, sui diversi mercati di approvvigionamento del funding, anche attraverso la costituzione di adeguate riserve di liquidità rappresentate da titoli *marketable* e rifinanziabili presso Banche Centrali. A tal fine, è richiesto il mantenimento di un equilibrato rapporto fra fonti in entrata e flussi in uscita, sia nel breve che nel medio-lungo termine. Tale obiettivo è sviluppato nell'albero documentale del Gruppo rappresentato da *Framework*, *Modelli* e *Policy* inerenti il rischio di liquidità ed approvato dagli Organi Societari.

Le disposizioni sulla liquidità introdotte dall'Unione Europea sin da giugno 2013 e successivamente aggiornate, stabiliscono che le banche debbano rispettare:

- il requisito minimo di copertura della liquidità di breve termine (*Liquidity Coverage Ratio* - LCR), come previsto dall'art. 38 del Regolamento Delegato (EU) 2015/61 e suoi supplementi/modifiche (livello minimo del 100% dal 1° gennaio 2018);
- il requisito minimo di liquidità strutturale (*Net Stable Funding Ratio* - NSFR), il cui livello minimo del 100% è entrato in vigore a partire da giugno 2021, a seguito dell'approvazione finale e successiva pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, avvenuta a maggio 2019, del pacchetto bancario di riforme contenente la Direttiva UE 2019/878 (c.d. CRD V) e il Regolamento 2019/876 (c.d. CRR II).

La regolamentazione interna illustra i compiti delle diverse funzioni aziendali, le norme e l'insieme dei processi di controllo e gestione finalizzati ad assicurare un prudente presidio del rischio di liquidità, prevenendo l'insorgere di situazioni di crisi. A tal fine, comprendono le procedure per l'identificazione dei fattori di rischio, la misurazione dell'esposizione al rischio e la verifica del rispetto dei limiti, nonché le regole per l'effettuazione di prove di stress e l'individuazione di appropriate iniziative di attenuazione del rischio, oltre alla predisposizione di piani d'emergenza e il reporting informativo agli organi aziendali.

I principi essenziali a cui si ispira il sistema interno di controllo e gestione del rischio di liquidità definito da tali Linee Guida sono:

- presenza di una politica di gestione della liquidità approvata dai vertici e chiaramente comunicata all'interno dell'istituzione;
- esistenza di una struttura operativa che operi all'interno di limiti assegnati e di una struttura di controllo autonoma dalla prima;
- disponibilità costante di riserve di liquidità adeguate in relazione alla soglia di tolleranza al rischio di liquidità prescelta;
- valutazione dell'impatto di diversi scenari, inclusi quelli di stress, sui flussi temporali in entrata e in uscita e sull'adeguatezza quantitativa e qualitativa delle riserve di liquidità;
- gestione della liquidità in situazione di tensione che tenga in considerazione le linee guida sul governo dei processi di gestione della crisi nell'ambito del *Liquidity Contingency Plan*.

La regolamentazione interna del Gruppo definisce in dettaglio i compiti attribuiti agli Organi Societari e riportano al vertice alcuni importanti adempimenti quali l'approvazione degli indicatori di misurazione, la definizione delle principali ipotesi sottostanti agli scenari di stress e la composizione delle soglie di attenzione utilizzate per l'attivazione dei piani di emergenza.

La Direzione Rischio ha la responsabilità diretta dei controlli di secondo livello e in qualità di attivo partecipante ai Comitati manageriali (ALCO - *Asset Liability Committee*), svolge un ruolo primario nella gestione e diffusione delle informazioni sul rischio di liquidità, contribuendo al miglioramento complessivo della consapevolezza del Gruppo sulla posizione in essere. In particolare, garantisce la misurazione, sia puntuale che prospettica, in condizioni normali e di stress, dell'esposizione di Gruppo ai rischi di liquidità, verificando il rispetto dei limiti ed attivando, in caso di superamento degli stessi, le procedure di reporting nei confronti dei competenti Organi Societari e monitorando le azioni di rientro concordate in caso di eventuali sconfinamenti.

L'Internal Audit valuta la funzionalità del complessivo assetto del sistema dei controlli a presidio del processo di misurazione, gestione e controllo dell'esposizione al rischio di liquidità di Gruppo e verifica l'adeguatezza e la rispondenza del processo ai requisiti stabiliti dalla normativa. Gli esiti dei controlli svolti sono sottoposti, con cadenza almeno annuale, agli Organi Societari.

Le metriche di misurazione e gli strumenti di attenuazione del rischio di liquidità, sono formalizzati nella documentazione interna che definisce l'impianto metodologico degli indicatori della liquidità sia di breve termine, che strutturale.

Gli indicatori di liquidità in coerenza con quanto precedentemente esposto, si focalizzano su metriche di breve periodo e di lungo termine.

Per ciò che attiene il breve periodo, l'LCR ha la finalità di misurare il profilo di rischio di liquidità di breve termine, assicurando la detenzione di sufficienti attività liquide di elevata qualità (HQLA – *High Quality Liquid Assets*) non vincolate che possano essere facilmente e immediatamente convertite in liquidità nei mercati privati per soddisfare i fabbisogni di cassa a 30 giorni in uno scenario di stress. A tal fine, il *Liquidity Coverage Ratio* misura il rapporto tra:

- il valore dello stock di HQLA;
- il totale dei deflussi di cassa netti calcolato secondo i parametri di scenario definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2015/61.

In ottica di medio/lungo periodo, invece, il *Net Stable Funding Ratio* (NSFR), è finalizzato a promuovere un maggiore ricorso alla raccolta stabile, evitando squilibri finanziari connessi alle durate. A tal fine, esso stabilisce un ammontare minimo "accettabile" di provvista superiore all'anno in relazione alle necessità originate dalle caratteristiche di liquidità e di durata residua delle attività e delle esposizioni fuori bilancio.

### **Principali linee strategiche**

Il Gruppo segue le seguenti linee strategiche in termini di gestione del rischio di liquidità:

- diversificare le proprie forme di raccolta sia in termini di stabilizzazione delle stesse che di scadenziamento dei relativi impegni;
- razionalizzare il costo della raccolta;
- gestire in modo prudente ed equilibrato il rischio di liquidità nel suo insieme.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>1.166.158</b>	<b>109.328</b>	<b>402.560</b>	<b>273.232</b>	<b>1.244.518</b>	<b>1.910.392</b>	<b>2.805.820</b>	<b>6.418.269</b>	<b>1.115.754</b>	<b>13.083</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	100.000	-	152.875	100.438	905	103.490	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.166.158	109.328	302.560	273.232	1.091.643	1.809.954	2.804.915	6.314.779	1.115.754	13.083
- Banche	1.005.321	206	10	44	358	474	635	703	-	13.083
- Clientela	160.838	109.123	302.550	273.188	1.091.286	1.809.480	2.804.279	6.314.076	1.115.754	-
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>981.809</b>	<b>9.975</b>	<b>15.894</b>	<b>272.606</b>	<b>1.235.113</b>	<b>1.179.953</b>	<b>2.669.512</b>	<b>6.319.543</b>	<b>968.567</b>	<b>-</b>
B.1 Depositi e conti correnti	870.066	9.693	10.290	21.671	61.757	124.582	151.482	293.233	8.091	-
- Banche	34.846	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	835.221	9.693	10.290	21.671	61.757	124.582	151.482	293.233	8.091	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	20.276	67.286	81.384	284.672	2.094.788	759.475	-
B.3 Altre passività	111.743	282	5.604	230.659	1.106.070	973.987	2.233.357	3.931.521	201.000	-
<b>C. Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	18.927	-	-	7.629	43.059	19.832	34.090	-	-	-
- Posizioni corte	19.280	-	-	565	30.955	1.276	3.386	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	15.000	-	-
- Posizioni corte	15.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Con riferimento alle attività finanziarie oggetto di "autocartolarizzazione", alla fine dell'esercizio 2023, il Gruppo ha in essere cinque operazioni performing.

Transazione	Dati al 31/12/2023					
	Classe	ISIN Code	Current Rating	Moody's / DBRS / Fitch	Tipologia di attivi	Outstanding al 31/12/2023
Golden Bar 2020-1	A	IT0005402570	AAA/A+	AAA/A+	Prestiti auto e Crediti al consumo	174.018.124
	B	IT0005402588	AA/A+	AA/A+		50.000.000
	Z	IT0005402604	NR / NR	NR / NR		67.498.000
Golden Bar 2022-1	A	IT0005495921	Aa3/A	Aa3/A	Crediti derivanti da cessione del quinto dello stipendio, cessione del quinto della pensione e delega di pagamento.	587.574.780
	B	IT0005495939	Baa2/AL	Baa2/AL		32.643.043
	Z	IT0005495947	NR / NR	NR / NR		32.643.043
Auto ABS Italian Balloon 2019-1 S.r.l	A	IT0005379463	AAsf / AAAsf	AAsf / AAAsf	Prestiti auto	99.094.953
	B	IT0005379471	NR / NR	NR / NR		105.600.000
Auto ABS Italian Rainbow Loans 2020-1 S.r.l	A	IT0005416174	AAsf / AAAsf	AAsf / AAAsf	Prestiti auto	377.980.951
	Z	IT0005416182	NR / NR	NR / NR		97.750.000
Auto ABS Italian Rainbow Loans S.r.l (series 2022-1)	A	IT0005491086	AAsf/AA(high)sf	AAsf/AA(high)sf	Prestiti auto	288.000.000
	Z	IT0005491094	NR / NR	NR / NR		32.000.000

Conseguentemente, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali, non si è provveduto alla cancellazione di tali portafogli cartolarizzati non essendo verificati i requisiti per la derecognition.

Nel corso del 2023 il gruppo non ha finalizzato ulteriori autocartolarizzazioni, limitandosi alla gestione delle transazioni in essere.

Nel mese di giugno 2023 l'operazione Golden Bar 2020-2 è stata estinta tramite il riacquisto del portafoglio da parte della Società Originator.

## 1.5 Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Per la componente di perdite economiche, nel rischio operativo sono compresi anche i rischi: legale, di condotta, di non conformità, di *financial crime*, IT e *cyber*, di sicurezza fisica, di continuità operativa, di informativa finanziaria, terze parti e di modello. Sono esclusi rischi strategici e di reputazione.

Il Gruppo adotta una strategia di assunzione e gestione dei rischi operativi orientata a criteri di prudente gestione e finalizzata a garantire solidità e continuità aziendale nel lungo periodo. Inoltre, viene posta particolare attenzione al conseguimento di un equilibrio ottimale tra obiettivi di crescita e di redditività e rischi conseguenti.

In coerenza con tali finalità, il Gruppo ha da tempo definito un *framework* per la gestione dei rischi operativi, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione e il controllo degli stessi.

Ai fini di Vigilanza, il Gruppo adotta, per la determinazione del requisito patrimoniale il Metodo Standardizzato, includendo nel calcolo del requisito patrimoniale consolidato sui rischi operativi i risultati rinvenienti dall'utilizzo del metodo Base (BIA) delle società controllate Stellantis Financial Services Italia, Stellantis Renting Italia e TimFin.

#### Modello di Governo

Un *framework* di gestione dei rischi operativi efficace ed efficiente presuppone che lo stesso sia strettamente integrato nei processi decisionali e nella gestione dell'operatività aziendale. Per tale ragione, il Gruppo ha scelto di coinvolgere con responsabilità diretta nel processo di gestione dei rischi operativi (c.d. *Operational Risk Management*) le Unità Organizzative (*business unit*, strutture centrali/di supporto).

Il modello di governo del rischio operativo è sviluppato in ottica di:

- ottimizzazione e valorizzazione dei presidi organizzativi, delle interrelazioni e dei flussi informativi intercorrenti fra le Unità Organizzative esistenti e integrazione dell'approccio di gestione del rischio operativo con gli altri modelli aziendali sviluppati a fronte di specifici rischi (es. Continuità Operativa, Sicurezza Informatica, ecc.);
- trasparenza e diffusione dei modelli, delle metodologie e dei criteri di analisi, valutazione e misurazione utilizzati, al fine di facilitare il processo di diffusione culturale e la comprensione delle logiche sottostanti le scelte adottate.



### Rischio ICT (*Information Communication Technology*)

Per Rischio ICT si intende il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato, in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione. Nella rappresentazione integrata dei rischi aziendali a fini prudenziali tale tipologia di rischio è considerata, secondo gli specifici aspetti, tra i rischi operativi, reputazionali e strategici.

Il Gruppo considera il sistema informativo uno strumento di primaria importanza per il conseguimento dei propri obiettivi strategici, di business e di responsabilità sociale, anche in considerazione della criticità dei processi aziendali che da esso dipendono. Conseguentemente si impegna a creare un ambiente resiliente e ad investire in attività e infrastrutture volte a minimizzare l'impatto potenziale di eventi ICT e a proteggere il proprio business, la propria immagine, i propri clienti e i propri dipendenti.

Il Gruppo si è dotato, quindi, di un sistema di principi e regole finalizzati a identificare e misurare il rischio ICT a cui sono esposti gli asset aziendali, valutare i presidi esistenti e individuare le adeguate modalità di trattamento di tali rischi, coerente con il processo di gestione dei rischi operativi.

In linea con il quadro metodologico definito per il governo dei rischi operativi, il modello di governo del rischio ICT è sviluppato in ottica di integrazione e coordinamento delle competenze specifiche delle strutture coinvolte.

Il rischio ICT comprende:

- il rischio *cyber* (ivi compreso il rischio di sicurezza informatica): il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato dovuto a:
  - qualunque accesso o tentativo di accesso non autorizzato al sistema informativo del Gruppo o ai dati e alle informazioni digitali ivi contenuti;
  - qualunque evento (doloso o involontario) favorito o causato dall'uso della tecnologia o ad essa connesso che ha o potrebbe avere un impatto negativo sull'integrità, la disponibilità, la riservatezza e/o l'autenticità dei dati e delle informazioni aziendali, ovvero sulla continuità dei processi aziendali;
  - uso e/o diffusione impropri di dati e informazioni digitali, anche non direttamente prodotti e gestiti dal Gruppo;
- il rischio IT o tecnologico: il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo del sistema informativo aziendale e connesso a malfunzionamento di hardware, software e reti.

A seguito delle nuove disposizioni contenute nel 40° aggiornamento della Circolare 285 relativa alle "Disposizioni di Vigilanza delle Banche" danno attuazione agli "Orientamenti sulla gestione dei rischi relativi alle tecnologie dell'informazione (ICT) e di sicurezza" emessi da EBA nel settembre 2019 è stata creata una funzione di controllo di 2° livello per la gestione e il controllo dei rischi ICT e di sicurezza che avrà la principale responsabilità di gestire e supervisionare i rischi ICT e di sicurezza.

### Rischio legale

Alla data di riferimento del bilancio risultavano pendenti a livello di Gruppo circa 3.146 contenziosi passivi, diversi da vertenze di tipo fiscale, con un petitum complessivo di circa EUR 24.512.369 milioni (di cui EUR 24.198.981 milioni riferiti alla Capogruppo). Tale importo è, per la maggior parte, determinato da un numero di controversie in essere il cui rischio di esborso di risorse economiche derivante dalla potenziale soccombenza è stato valutato come possibile.

I rischi connessi alle suddette posizioni sono stati oggetto di specifica ed attenta analisi, anche con il supporto di primari studi legali esterni. In presenza di contenziosi per le quali si stima sussista una probabilità di esborso superiore al 50% e qualora sia possibile effettuare una stima attendibile del relativo ammontare (c.d. vertenze con rischio probabile), si è provveduto a disporre specifici e

congrui accantonamenti al Fondo per Rischi e Oneri. Ferma restando l'alea di incertezza che caratterizza ogni contenzioso, la stima delle obbligazioni che potrebbero emergere dalle controversie – e pertanto l'entità degli accantonamenti eventualmente costituiti – deriva dalle valutazioni previsionali circa l'esito del giudizio. Tali valutazioni previsionali vengono in ogni caso effettuate sulla base di tutte le informazioni disponibili al momento della stima.

Al netto della tematica derivante dalla sentenza della Corte di Giustizia UE, n. 383 dell'11 settembre 2019 c.d. "Lexitor", le vertenze alla data sopra indicata e con rischio probabile ammontano circa a 7 con un petitum di EUR 48.800 e accantonamenti per EUR 77.377. L'articolazione per principali categorie delle vertenze con rischio probabile evidenzia la prevalenza di fattispecie correlate alla ordinaria attività bancaria e creditizia del Gruppo. Per quanto concerne la tematica "Lexitor", inerente in particolare il prodotto della cessione del quinto, si rimanda alla sezione "D-Fatti meritevoli di attenzione" della Relazione sulla Gestione consolidata.

Per maggiori informazioni quantitative si rimanda a quanto esposto nella Nota integrativa - Parte B – Fondi Rischi ed oneri.

### Processo di Gestione dei Rischi Operativi di Gruppo

Il processo di gestione dei rischi operativi del Gruppo si articola nelle seguenti fasi:



#### Identificazione

La fase di identificazione comprende le attività di raccolta e classificazione delle informazioni quali-quantitative che consentono di individuare e descrivere le potenziali aree di rischio operativo del Gruppo. In particolare, prevede:

- la raccolta e l'aggiornamento dei dati sugli eventi operativi (*Loss Data Collection*), decentrata sulle Unità Organizzative;
- l'individuazione dei processi aziendali e delle componenti del sistema informativo a maggior rischio potenziale;
- la determinazione dell'applicabilità e della rilevanza dei fattori di rischio operativo definiti;
- l'identificazione dei progetti che implicheranno modifiche rilevanti al sistema informativo;
- l'individuazione degli scenari di rischio rilevanti, anche in funzione del contesto esterno (es. dati esterni di perdita, evoluzione regolamentare, trend emergenti, *strategic e threat intelligence*);
- l'individuazione e l'analisi di criticità che interessano le aree di operatività del Gruppo.

#### Misurazione e valutazione

La fase di misurazione e valutazione comprende le attività di determinazione quali-quantitativa dell'esposizione ai rischi operativi del Gruppo. Essa prevede:

- lo svolgimento almeno annuale del processo di auto-valutazione dell'esposizione al rischio operativo e ICT (Autodiagnosi);
- l'esecuzione di analisi preventive dei rischi operativi e ICT derivanti da accordi con terze parti (es. esternalizzazione di attività), operazioni di business o iniziative progettuali, introduzione o revisione di nuovi prodotti e servizi, avvio di nuove attività e ingresso in nuovi mercati;
- la definizione della rilevanza delle criticità individuate;
- la trasformazione delle valutazioni raccolte (es. dati interni ed esterni di perdita operativa, livelli di presidio dei fattori di rischio, probabilità e impatto in caso di realizzazione degli scenari di rischio) in misure sintetiche di rischio;

- la determinazione del capitale economico e regolamentare mediante il modello interno e i metodi semplificati definiti dalla normativa vigente.

#### Monitoraggio e controllo

La fase di monitoraggio ha l'obiettivo di analizzare e controllare nel continuo l'evoluzione dell'esposizione ai rischi operativi, basandosi sull'organizzazione strutturata dei risultati ottenuti dalle attività di identificazione e di valutazione e misurazione e sull'osservazione di indicatori che rappresentino un buon proxy dell'esposizione ai rischi operativi (es. limiti, *early warning* e indicatori definiti in ambito RAF).

#### Mitigazione

La fase di mitigazione comprende le attività finalizzate al contenimento dell'esposizione ai rischi operativi, definite sulla base di quanto emerso in sede di identificazione, misurazione, valutazione e monitoraggio. Essa prevede:

- l'individuazione, definizione e attuazione delle azioni correttive (c.d. azioni di mitigazione) necessarie a colmare le carenze di presidio rilevate o a ricondurre la rilevanza delle criticità individuate entro la tolleranza definita;
- la promozione di iniziative finalizzate alla diffusione della cultura del rischio operativo all'interno del Gruppo;
- la definizione delle strategie di trasferimento dei rischi operativi, in termini di ottimizzazione delle coperture assicurative e delle altre eventuali forme di trasferimento del rischio tempo per tempo adottate dal Gruppo.

A tale riguardo, oltre ad usufruire di un programma assicurativo tradizionale (a tutela da illeciti come l'infedeltà dei dipendenti, furto e danneggiamenti, trasporto valori, frode informatica, falsificazione, *cyber*, incendio e terremoto nonché da responsabilità civile verso terzi), il Gruppo ha stipulato, nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla normativa e per fruire dei benefici patrimoniali dalla stessa previsti, una polizza assicurativa denominata *Operational Risk Insurance Programme* che offre una copertura ad hoc, elevando sensibilmente i massimali coperti, con trasferimento al mercato assicurativo del rischio derivante da perdite operative rilevanti.

Inoltre, per quanto riguarda i rischi legati a immobili e infrastrutture e al fine di contenere gli impatti di fenomeni quali eventi ambientali catastrofici, situazioni di crisi internazionali, manifestazioni di protesta sociale, il Gruppo può attivare le proprie soluzioni di continuità operativa.

#### Comunicazione

La fase di comunicazione comprende la predisposizione di idonei flussi informativi connessi alla gestione dei rischi operativi, volti a fornire informazioni utili, ad esempio, per:

- l'analisi e la comprensione delle eventuali dinamiche sottostanti l'evoluzione del livello di esposizione ai rischi operativi;
- l'analisi e la comprensione delle principali criticità rilevate;
- la definizione delle azioni di mitigazione e delle priorità di intervento.

#### Autodiagnosi

L'autodiagnosi è il processo annuale attraverso il quale le Unità Organizzative identificano il proprio livello di esposizione al rischio operativo e ICT. Essa comprende l'*Operational Risk Assessment* e l'*ICT Risk Assessment*, a loro volta costituiti da:

- Valutazione del Contesto Operativo (VCO): attività tramite la quale vengono identificati i Fattori di Rischio rilevanti e viene valutato il relativo livello di presidio;
- Analisi di Scenario (AS): metodologia di analisi prospettica che trova declinazione in un processo sistematico, tipicamente ripetuto a cadenza predefinita ma che può essere condotto anche ad hoc, e che consiste nell'ipotizzare il verificarsi di situazioni particolari (o scenari) e nel prevederne le conseguenze. Una volta identificati e opportunamente caratterizzati, gli scenari debbono essere valutati: bisogna cioè determinare probabilità di accadimento (frequenza) e impatto potenziale (impatto medio e caso peggiore), in caso di accadimento, della situazione descritta dallo scenario medesimo.

### Informazioni di natura quantitativa

Le teoriche perdite inattese, determinate attraverso l'applicazione del metodo standard (STA) per la controllante e metodo base (BIA) per le controllate, risultano pari a 54 milioni.

Le perdite consuntivate nell'esercizio (Fonte EDB-Database degli Eventi), invece, trovano la seguente rappresentazione:

Risk Type	Perdite	Accantonamenti	Rilasci, utilizzi e recoveries	Perdite nette
Frodi interne				
Frode esterna	1.730	26	(5)	1.751
Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro				
Clienti, prodotti e pratiche commerciali	3.324	2.543	(3.550)	2.317
Danni a beni materiali				
Interruzione dell'operatività e indisponibilità dei sistemi	55			55
Esecuzione, consegna e gestione dei processi	30			30
<b>TOTALE</b>	<b>5.140</b>	<b>2.569</b>	<b>(3.555)</b>	<b>4.154</b>

### Sezione 3 – Rischi delle imprese di assicurazione

Non sono presenti imprese di assicurazione nel perimetro di consolidamento.

### Sezione 4 – Rischi delle altre imprese

Non sono presenti altre imprese in attività nel perimetro di consolidamento.

## Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

### Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il presidio dell'adeguatezza patrimoniale a livello consolidato e di singola partecipata è assicurato dall'attività di capital management nell'ambito della quale vengono definite, nel rispetto dei vincoli regolamentari e in coerenza con il profilo di rischio assunto dal Gruppo, la dimensione e la combinazione ottimale tra i diversi strumenti di patrimonializzazione.

Santander Consumer Bank assegna un ruolo prioritario alla gestione e all'allocazione delle risorse patrimoniali, sia come leva strategica che come strumento per assicurare la coerenza dei piani operativi delle unità di business. In tale contesto il Gruppo utilizza l'indicatore *Return on Risk Weighted Assets* (RORWA), che sintetizza il rendimento delle attività ponderate per il rischio, come strumento primario per le scelte di natura strategica.

Una volta definiti gli obiettivi strategici di redditività, solidità patrimoniale e di liquidità che il Gruppo intende perseguire, le risorse patrimoniali e finanziarie sono allocate alle unità di business attraverso un processo che ne valuta il potenziale di crescita, la capacità di creazione di valore e l'autonomia finanziaria.

Il capitale a rischio considerato è duplice:

- capitale regolamentare a fronte dei rischi di Pillar 1;
- capitale interno complessivo a fronte dei rischi di Pillar 2, ai fini del processo ICAAP.

Il capitale regolamentare e il capitale interno complessivo differiscono tra loro per definizione e per copertura delle categorie di rischio. Il primo discende da schemi definiti nella normativa di vigilanza, il secondo dalle misurazioni gestionali.

L'attività di capital management ed il RAF (*Risk Appetite Framework*) si sostanziano, pertanto, nel governo dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica attraverso un attento presidio sia dei vincoli regolamentari di Pillar 1 (dal 1° gennaio 2014 secondo le regole di Basilea III), sia dei vincoli gestionali di Pillar 2. Le proiezioni sono prodotte anche in situazioni di stress al fine di assicurare che le risorse disponibili siano adeguate a coprire tutti i rischi anche in condizioni congiunturali avverse.

Annualmente, nell'ambito del processo di assegnazione degli obiettivi di budget viene svolta una verifica di compatibilità delle proiezioni a livello consolidato e di singola partecipata. In funzione delle dinamiche attese degli aggregati patrimoniali ed economici, se necessario, già in questa fase vengono identificate le opportune azioni di *capital management* per assicurare alle singole unità di business le risorse finanziarie necessarie. Trimestralmente, viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei livelli di patrimonializzazione, intervenendo, quando necessario, con appropriate azioni.

Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale viene perseguito attraverso varie leve, quali la politica di distribuzione dei dividendi, la definizione di operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, emissione di obbligazioni subordinate, dismissione di attività non strategiche, ecc.) e la gestione degli investimenti, in particolare degli impieghi, in funzione della rischiosità delle controparti.

Ulteriori analisi ai fini del controllo preventivo dell'adeguatezza patrimoniale vengono svolte in occasione di operazioni di carattere straordinario (fusioni, acquisizioni, cessioni, ecc.) sia interne al Gruppo che modificative del perimetro dello stesso.

A seguito del *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP), il Regulator fornisce annualmente la decisione finale del requisito patrimoniale che il Gruppo deve rispettare a livello consolidato. Per il 2023 lo SREP si declina nell'applicazione di requisiti minimi regolamentari e di un *Capital Conservation Buffer* aggiuntivo del 2,50%, determinando i seguenti coefficienti:

- *Common Equity Tier 1* pari al 7,00%;
- *Tier 1* pari al 8,5%;
- *Total Capital* pari al 10,50%,

I fondi propri, le attività ponderate per il rischio (*Risk Weighted Assets* - RWA) e i coefficienti di solvibilità vengono determinati in base alla disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, modificate rispettivamente dalla Direttiva 2019/878/UE (CRD V) e dal Regolamento (UE) 2019/876 (CRR II), che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. framework Basilea 3), e sulla base della Circolare della Banca d'Italia n. 285. Il CRR sopra citato è stato poi integrato dal Regolamento Delegato (UE) n. 241/2014 della Commissione contenente le norme tecniche di regolamentazione sui requisiti di fondi propri per gli enti, a sua volta modificato prima dal Regolamento delegato (UE) 2015/923 che disciplina il tema delle detenzioni indirette e sintetiche e successivamente dal Regolamento Delegato (UE) n.2020/2176 sul trattamento prudenziale del software, di seguito illustrato.

Nel 2017 si è conclusa la fase transitoria del framework "Basilea 3" che prevedeva la parziale computabilità o deducibilità dai Fondi Propri di taluni elementi secondo quanto previsto dalla CRD IV e dalla CRR, e con il 2018 è venuto meno anche il periodo di deroga riferito alle modifiche da applicare allo IAS 19 con il filtro sulle riserve per utili e perdite attuariali.

A partire dal 1° gennaio 2018 ha preso avvio il periodo transitorio (2018-2022) volto a mitigare gli impatti patrimoniali legati all'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 9. Il Gruppo, in tale contesto, avvalendosi della facoltà prevista dal Regolamento UE 2395/2017, ha optato per non applicare regimi transitori considerato il suo livello di patrimonializzazione.

Dal 26 aprile 2019 è in vigore il Regolamento (UE) 2019/630 del 17 aprile 2019, modificativo del CRR, con cui è stata introdotta la deduzione da apportare al CET1 in caso di copertura minima insufficiente delle perdite sulle esposizioni deteriorate (*minimum loss coverage*), questa determinata sulla base di percentuali di provisioning differenziate, tra esposizioni garantite e non garantite, nonché di un calendario prestabilito in cui raggiungere tale obiettivo di copertura (c.d. *calendar provisioning*).

Inoltre, 22 dicembre 2020, è stato introdotto il Regolamento Delegato (UE) 2020/2176, che modifica il Regolamento delegato (UE) 241/2014, per quanto riguarda la deduzione delle attività sotto forma di software dagli elementi del capitale primario di classe 1, in quanto lo scopo del Regolatore è quello di sostenere la transizione verso un settore bancario più digitalizzato introducendo il concetto di ammortamento prudenziale applicato a tutte le attività sotto forma di software su un periodo di 3 anni, indipendentemente dalla vita utile stimata a fini contabili. Il Gruppo, in tale contesto, avvalendosi della facoltà prevista dal Regolamento, ha optato di applicare tale regime.

In tema di sviluppo normativo, il Gruppo sta ponendo particolare attenzione alla stesura della normativa di Basilea 4 e alla conseguente modifica della CRR. L'entrata in vigore di tale normativa è prevista per il 2025 e i relativi impatti quantitativi verranno definiti non appena il quadro normativo diverrà certo. Dalle analisi preliminari finora sviluppate, il principale focus è indirizzato verso il rischio di primo pilastro: credito ed operativo, in una direzione generica di standardizzazione del mercato.

## B. Informazioni di natura quantitativa

### B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

---

Il perimetro di consolidamento prudenziale non corrisponde a quello di riferimento del bilancio, in quanto le società che esercitano leasing operativo (Santander Consumer Renting S.r.l. e Drive S.r.l.) sono da considerarsi società non finanziarie e non strumentali ai sensi degli attuali chiarimenti EBA.

<b>Voci del patrimonio netto</b>	<b>Consolidato prudenziale</b>	<b>Imprese di assicurazione</b>	<b>Altre imprese</b>	<b>Elisioni e aggiustamenti da consolidamento</b>	<b>Totale</b>
1. Capitale	755.309	-	-	(100.555)	654.755
2. Sovrapprezzi di emissione	24.177	-	-	(11.772)	12.405
3. Riserve	956.684	-	-	(228.457)	728.227
4. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-	-	-	-
6. Riserve da valutazione:	188	-	-	-	188
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
- Coperture su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(59)	-	-	-	(59)
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
- Strumenti di copertura [elementi non designati]	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	246	-	-	-	246
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	120.811	-	-	(11.000)	109.811
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.857.169</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(351.784)</b>	<b>1.505.385</b>

#### B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/valori	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	59	-	-	-	-	-	-	-	59
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>-</b>	<b>59</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>59</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>-</b>	<b>896</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>896</b>

### B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(896)	-	-
2. Variazioni positive	896	-	-
2.1 Incrementi di fair value	896	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	-	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
3. Variazioni negative	(59)	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	(59)	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(59)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Le riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti, al netto del corrispondente effetto fiscale, ammontano a EUR 177 mila e rilevano una variazione positiva rispetto al precedente esercizio per EUR 59 mila.

## Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

L'entità non è tenuta alla predisposizione dell'informativa al pubblico (Terzo Pilastro) in quanto dovuta dalla capogruppo spagnola.

Alla luce di tale peculiarità, la relativa informativa viene fornita nelle seguenti tabelle.

### Fondi propri

Il capitale primario di Classe 1 è composto dal patrimonio netto contabile, comprensivo dell'utile di gruppo al 30 giugno 2023 asseverato dalla autorità competenti (EUR 44.544 mila) e per gli interessi di minoranza nella misura della sola parte computabile (EUR 170.747 mila), con i seguenti adeguamenti:

- applicazione di filtri prudenziali inerenti alle posizioni misurate al *fair value* (AVA) (EUR 42 mila);
- deduzione delle attività immateriali eccedenti le regole per la ponderazione (EUR 5.207 mila);
- deduzione delle posizioni verso le cartolarizzazioni STS (EUR 507 mila);
- deduzione delle minori svalutazioni contabili rispetto alle previsioni del *Calendar Provisioning* (EUR 897 mila);
- deduzione di attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee al netto delle associate passività fiscali (EUR 3.723 mila).

Il capitale aggiuntivo di Classe 1 ed il capitale di Classe 2 è composto dagli strumenti emessi e considerati eleggibili. Tali strumenti sono computati sulla base del criterio temporale previsto da normativa.

Gruppo Santander Consumer Bank Own Funds	Totale	
	31/12/2023	31/12/2022
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>1.211.927</b>	<b>1.089.780</b>
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)</b>	<b>(42)</b>	<b>(88)</b>
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)</b>	<b>1.211.885</b>	<b>1.089.693</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	<b>118.517</b>	<b>7.640</b>
<b>E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)</b>		
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)</b>	<b>1.093.368</b>	<b>1.082.053</b>
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>34.363</b>	<b>17.032</b>
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>H. Elementi da dedurre dall'AT1</b>		
<b>I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)</b>		
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)</b>	<b>34.363</b>	<b>17.032</b>
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>194.185</b>	<b>125.203</b>
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>		
<b>O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)</b>		
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M - N +/- O)</b>	<b>194.185</b>	<b>125.203</b>
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	<b>1.321.916</b>	<b>1.224.288</b>

#### Coefficienti di vigilanza

La tabella seguente espone l'ammontare delle attività di rischio e i relativi coefficienti prudenziali.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	13.120.992	10.477.781	8.531.021	6.487.510
1. Metodologia standardizzata	13.120.992	10.477.781	8.531.021	6.487.510
2. Metodologia IRB				
2.1 Base				
2.1 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			691.142	520.653
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo			53.813	57.224
1. Metodo base			30.788	28.730
2. Metodo standardizzato			23.025	28.495
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri elementi del calcolo				
B.7 Totale requisiti prudenziali			744.955	577.877
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			9.311.944	7.223.465
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate			11,74%	14,98%
C.3 Capitale di classe1 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			12,11%	15,22%
C.4 Totale fondi propri // Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			14,20%	16,95%

## Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda

### Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l’esercizio

#### 1.1 Operazioni di aggregazione

Durante l’esercizio 2023 si sono conclusi i progetti che hanno coinvolto il top management e tutte le strutture di Stellantis Financial Services Italia:

- Omega: integrazione delle risorse umane, delle strutture, dei processi e procedure delle tre joint venture del gruppo Stellantis, attualmente attive, in un'unica nuova captive Bank che fornirà i servizi finanziari, in via esclusiva, a tutti i marchi del gruppo;
- Libra: acquisizione di parte del portafoglio attivo dell'attuale Opel Bank S.A. Succursale Italiana.

Le operazioni rientrano nel complessivo progetto di riorganizzazione europea, avviato da Stellantis, di rapporti contrattuali in essere con i propri partner bancari europei relativi alla fornitura di un'ampia gamma di prodotti e servizi finanziari e assicurativi in relazione alla produzione e alla vendita di veicoli a marchio Stellantis. L'obiettivo di questa riorganizzazione è, tra l'altro, quello di rimodellare l'attuale struttura del mercato europeo tra le diverse banche partner, passando da un modello di distribuzione "per marchio" a uno "per area geografica".

L'offerta di servizi di intermediazione finanziaria (incluso il leasing) e assicurativa relativi ai veicoli dei marchi confluiti in Stellantis N.V. ("Stellantis"), a seguito della fusione avvenuta nel gennaio 2021 tra il gruppo facente capo a Fiat Chrysler Automobiles N.V. ("FCA Group") e il gruppo facente capo a Peugeot S.A. ("PSA Group"), si basa attualmente su accordi di partnership stipulati tra Stellantis e diversi partner bancari. In seguito alla fusione, Stellantis ha rivisto i suoi accordi di cooperazione e stabilito nuove partnership strategiche in diversi Paesi europei.

In particolare, sono stati stipulati due Accordi Quadro: uno tra Stellantis, Stellantis Financial Services Europe e SCF e un altro tra Stellantis, Stellantis Financial Services Europe e BNP Paribas. Inoltre, i termini e le condizioni della partnership strategica tra Stellantis, FCA Italy, CASA<sup>1</sup> e CACF sono stati rivisti attraverso un accordo specifico chiamato "Accordo CACF". Questo ha consentito alla Banca di diventare l'unico partner bancario responsabile della fornitura di servizi di finanziamento e leasing, escluso il leasing operativo B2B, e della distribuzione assicurativa per tutti i marchi Stellantis in Italia.

Dall’analisi del disegno dell’operazione posta in essere, si ravvisa che non si tratta di un’aggregazione aziendale sotto comune controllo.

L’operazione descritta è stata contabilizzata secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 3 “Aggregazioni aziendali”. Più in dettaglio, l’acquisizione del ramo d’azienda va rappresentata come una aggregazione aziendale realizzata e da contabilizzarsi in applicazione del metodo dell’acquisizione (c.d. *purchase method*) previsto dall’IFRS 3, che prevede le seguenti fasi:

- identificazione dell’acquirente e determinazione della data di acquisizione;
- determinazione del costo di acquisizione (o corrispettivo trasferito);
- allocazione del costo dell’acquisizione (c.d. *Purchase Price Allocation – PPA*) ed eventuale rilevazione di un avviamento o *gain o bargain purchase* (c.d. *badwill o negative goodwill*).

Di seguito si riepilogano gli effetti di queste due aggregazioni.

#### Operazione di aggregazione della ex-FCA Bank S.p.A.

<b>Denominazione</b>	<b>Importo dell'operazione</b>
FCA Bank S.p.A.	83.517

#### Identificazione dell’acquirente e determinazione della data di acquisizione

L’IFRS 3 prevede che per ogni aggregazione aziendale realizzata, una delle entità partecipanti all’aggregazione stessa deve essere identificata come “acquirente”. In una aggregazione aziendale realizzata essenzialmente mediante trasferimento di disponibilità liquide (o di altre attività oppure mediante assunzione di passività), l’acquirente è generalmente l’entità che trasferisce le disponibilità liquide (o le altre attività oppure che assume le passività).

L’operazione ha comportato il trasferimento di attività non correnti (incluso attività immateriali), proprietà intellettuale, la capacità di avere accesso ai materiali o ai diritti necessari e i dipendenti da parte del cedente FCA Bank S.p.A. all’acquirente Stellantis Financial Services Italia.

Un altro aspetto fondamentale per la contabilizzazione di un'aggregazione aziendale è la determinazione della data di acquisizione, ossia la data in cui l'acquirente ottiene il ramo d'azienda del soggetto acquisito. La determinazione della data di acquisizione è altresì importante perché è solo a partire da tale data che i risultati del business acquisito sono inclusi linea per linea nella situazione finanziaria dell'acquirente. Inoltre, essa è anche la data alla quale sono misurati i fair value delle attività e passività oggetto di acquisizione.

In data 13 luglio 2022 è stata ottenuta l'autorizzazione da parte della Presidenza italiana del Consiglio dei Ministri all'implementazione del trasferimento del Ramo d'Azienda ai sensi della normativa sugli investimenti esteri diretti in Italia (D.L. 15 marzo 2012 n. 21, e successive modifiche e integrazioni); e (ii) in data 14 dicembre 2022 è stata depositata, presso la Banca d'Italia e la Banca Centrale Europea, la comunicazione prevista ai sensi dell'articolo 58 del TUB; con provvedimento n. ECB-SSM-2023\_ESSAN-20 rilasciato in data 14 marzo 2023, la Banca Centrale Europea ha rilevato come il perfezionamento del trasferimento del Ramo d'Azienda non sia soggetto a preventive autorizzazioni.

A seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione all'operazione di aggregazione aziendale, in data 3 aprile 2023 si è perfezionato l'atto di cessione del ramo d'azienda FCA Bank S.p.A.

#### Determinazione del costo di acquisizione o corrispettivo trasferito

Descrizione	Importo
Diritti d'uso	89.754
Effetto netto di altri attivi e passivi acquisiti	- 6.237
<b>Importo complessivo pagato</b>	<b>83.517</b>

Stellantis Financial Services Italia per effetto dell'acquisizione del ramo d'azienda della ex-FCA Bank S.p.A. ha sostenuto un costo complessivo pari ad EUR 83.517 mila, rappresentato da:

- tutti i diritti, i crediti, gli obblighi e le passività della ex-FCA Bank S.p.A. derivanti da contratti precedentemente stipulati da quest'ultima;
- *Intangible Asset* relativo al ramo d'azienda, rappresentato dai diritti precedentemente in capo alla cedente, relativo all'utilizzo dei marchi concessi in licenza da FCA Italy S.p.A.;
- tutti gli obblighi e le passività derivanti dal rapporto di lavoro con i n. 204 dipendenti precedentemente in forza nella ex-FCA Bank S.p.A., incluse le passività inerenti al Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, al premio CCSL (bonus contrattuale "elemento retributivo di efficienza"), al bonus performance annuale, ai ratei di retribuzione differita e al fondo accantonato dalla cedente per il pagamento del premio fedeltà e del premio di anzianità.

#### Allocazione del costo dell'acquisizione (c.d. Purchase Price Allocation – PPA)

La finalità è stata quella di cedere il ramo d'azienda al prezzo effettivo degli asset alla data di cessione.

La componente riconosciuta tra attività immateriali è stata valutata come sopra descritto, provvedendo quindi a calcolarne il c.d. "valore equo" espresso nei dettami del IFRS3. Tutte le altre componenti (attività e passività) sono state cedute al valore contabile ovvero il fair value approssimabile alla data di cessione. Tale aspetto, consente di confermare l'assenza di rilevazione da parte di Stellantis Financial Services Italia, alla data di reporting, di un avviamento o un bargain.

La tabella che segue riporta i valori contabili aggregati (attività e passività), alla data di acquisizione del 3 aprile 2023, dell'aggregazione aziendale, nonché la loro espressione al fair value ai sensi dell'IFRS 3:

	Fair value alla data di acquisizione
<b>Attivo</b>	
Attività materiali	
Attività immateriali	89.754
Altre attività	220
<b>Passività</b>	
Altre passività	1.120
Trattamento di fine rapporto del personale	2.988
Fondo per rischi e oneri	2.349
<b>Totale</b>	<b>83.517</b>
<b>Prezzo pagato</b>	<b>83.517</b>

Si riportano di seguito le principali categorie di attività, passività e passività potenziali individuate nell'ambito del processo di PPA e la relativa metodologia di valutazione adottata. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono misurate al fair value alla data di acquisizione. In talune circostanze il valore contabile alla data di acquisizione approssima il fair value.

#### **Voce 90. Attività immateriali**

L'*Intangible Asset* relativo al ramo d'azienda è rappresentato dai diritti precedentemente in capo alla ex-FCA Bank S.p.A., relativo all'utilizzo del finanziamento dei marchi ex-FCA Italy S.p.A.. Tale valore è stato determinato con il supporto di un esperto indipendente, che ne ha valutato il fair value e la tenuta di valore dell'immobilizzazione a vita utile definita alla data della cessione.

Nell'ambito dell'incarico conferito all'esperto indipendente per il calcolo del fair value degli *intangibles* è stata adottata la metodologia valutativa del *Dividend Discount Model* ("DDM"). Nello specifico, tale metodo, nella variante "*Excess Capital*", stabilisce che il valore economico di una società finanziaria è dato dall'attualizzazione di un flusso di dividendi determinato sulla base del rispetto dei vincoli patrimoniali minimi imposti dall'Autorità di Vigilanza. L'applicazione del DDM nella variante "*Excess Capital*" si è articolato nelle seguenti fasi:

- identificazione dei flussi economici futuri e dell'arco temporale di riferimento;
- determinazione del tasso di crescita di lungo periodo e del tasso di attualizzazione identificato nel Ke;
- calcolo del valore del Terminal Value che rappresenta il valore attuale dei flussi di cassa teoricamente distribuibili agli azionisti nel lungo termine.

#### **Voce 120. Altre attività**

Le altre attività, non sono al momento della rilevazione, state oggetto di aggiustamenti in quanto il valore netto contabile alla quale sono state cedute approssima il fair value.

#### **Voce 80. Altre passività**

Le altre passività, non sono al momento della rilevazione, state oggetto di aggiustamenti in quanto il valore netto contabile alla quale sono state cedute approssima il fair value.

#### **Voce 90. Trattamento di Fine Rapporto**

Il valore netto contabile del trattamento di fine rapporto trasferito approssima il fair value.

#### **Voce 100. Fondi per rischi e oneri**

Sono state analizzate le principali tipologie di fondi rischi a fronte delle quali risultavano appostati accantonamenti a bilancio da parte della ex-FCA Bank S.p.A.. Il valore netto contabile trasferito approssima al fair value.

#### **Gli effetti fiscali**

La cessione della ex-FCA Bank S.p.A., nel suo complesso è un'operazione fiscalmente neutrale come previsto dall' Art. 176, co. 1, TUIR. Inoltre, la cessione d'azienda o di ramo d'azienda è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. b del d.P.R. 633/1972 ed è assoggettata ad imposta di registro in misura proporzionale ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 2 del d.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e dell'articolo 2, comma 1, della Tariffa, parte I (in misura, per il caso di specie, del 3%, pari ad EUR 2,5 milioni)

#### **Operazione di aggregazione della ex-Opel Bank S.A. Succursale Italiana**

<b>Denominazione</b>	<b>Importo dell'operazione</b>
Opel Bank S.A.	151.625
Succursale Italiana	

#### **Identificazione dell'acquirente e determinazione della data di acquisizione**

L'operazione, ha comportato, il trasferimento di attività finanziarie, attività non correnti (incluso attività immateriali), proprietà intellettuale, la capacità di avere accesso ai materiali o ai diritti necessari e i dipendenti da parte della cedente ex-Opel Bank S.A. Succursale Italiana all'acquirente Stellantis Financial Services Italia.

Nell'ambito dell'operazione di cessione di ramo d'azienda della ex-Opel Bank S.A. Succursale Italiana, firmato in data 3 Aprile 2023, Stellantis Financial Services Italia acquisisce principalmente i seguenti elementi nelle due tranches previste.

Prima tranche:

- il contratto di locazione avente ad oggetto i locali siti in Roma;

- i beni costituenti dotazione come laptop e altri beni presenti negli uffici;
- i contratti di lavoro subordinato con i n. 66 dipendenti in forza precedentemente nella ex-Opel Bank S.A. Succursale Italiana e tutti gli impegni e le passività della Banca nei confronti dei dipendenti, inclusi quelli inerenti al fondo di trattamento di fine rapporto e ai fondi rischi.
- l'Intangible asset del ramo d'azienda rappresentato dai beni immateriali costituiti dai diritti correlati all'attività di origination ovvero l'attività di erogazione del credito, per la fornitura di servizi di finanziamento in relazione a veicoli di marchio Opel in Italia;
- gli altri crediti della ex-Opel Bank S.A. Succursale Italiana relativi al ramo d'azienda.

Seconda tranche (cd. "Operazione Libra"):

- il portafoglio clienti pertinente al Ramo d'Azienda relativo ai contratti di finanziamento e dai contratti di leasing finanziario, ivi inclusi i relativi dati e informazioni.
- i crediti e debiti relativi all'attività di origination del Portafoglio;
- i prestiti contratti da Opel con BNP Paribas, S.A in relazione ai contratti di Finanziamento e di leasing finanziario del portafoglio successivamente ceduto alla seconda data di efficacia.

Descrizione	-	Importo
Portafoglio netto contabile		924.977
Adjustment fair value *	-	28.671
<b>Totale portafoglio acquisito</b>		<b>896.306</b>
Attività e passività	-	4.138
Fonti di finanziamento	-	770.417
<b>Totale attribuibile al portafoglio crediti</b>		<b>121.751</b>

(\*) Tra le componenti valutate alla Seconda Data di Efficacia troviamo il *Theoretical Swap* contratto tra le due parti. Tale strumento Derivato ha come finalità principale quella di mantenere stabile nel corso del tempo il rendimento inizialmente previsto del Portafoglio (Pricing portafoglio - Costo del Funding).

Inoltre, il BTA siglato il 31 marzo 2022 stabilisce la cessione del "going concern" come un unico ramo d'azienda che comprende quanto ceduto alla prima data di efficacia (3 aprile 2023) e quanto alla seconda data di efficacia (3 luglio 2023). La data di efficacia è stata suddivisa in due momenti temporali per ragioni operative e ciò non pregiudica il fatto che l'attività trasferita sia un unico business.

#### Determinazione del costo di acquisizione o corrispettivo trasferito

Stellantis Financial Services Italia per effetto dell'acquisizione del ramo d'azienda della ex-Opel Bank S.A. Succursale Italiana ha sostenuto un costo complessivo pari ad EUR 151.625 mila.

#### Allocazione del costo dell'acquisizione (c.d. Purchase Price Allocation – PPA)

Il valore delle attività immateriali e del portafoglio crediti è stato calcolato determinando il c.d. "valore equo" espresso nei dettami dell'IFRS3. Tutte le altre componenti (attività e passività) sono state cedute al valore contabile ovvero il fair value approssimabile alla data di cessione. Tale aspetto, consente di confermare l'assenza di rilevazione da parte di Stellantis Financial Services Italia, alla data di reporting, di un avviamento o un bargain.

La tabella che segue riporta i valori contabili aggregati (attività e passività) dell'aggregazione aziendale, nonché la loro espressione al fair value ai sensi dell'IFRS 3:

<b>Fair value alla data di acquisizione</b>	
<b>Attivo</b>	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti vs clientela	896.306
Attività materiali	416
Attività immateriali	29.930
Altre attività	116
<b>Passività</b>	
Altre passività	774.752
Trattamento di fine rapporto del personale	391
<b>Totale</b>	<b>151.625</b>
<b>Prezzo pagato</b>	<b>151.625</b>

Si riportano di seguito le principali categorie di attività, passività e passività potenziali individuate nell'ambito del processo di PPA e la relativa metodologia di valutazione adottata. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono misurate al fair value alla data di acquisizione. In talune circostanze il valore contabile alla data di acquisizione approssima il fair value.

#### **Voce A40b. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Crediti verso la clientela**

Il prezzo di acquisto del portafoglio (pari al fair value dello stesso) è pari a:

- il valore contabile netto delle consistenze lorde e delle altre attività, meno
- il valore contabile netto delle altre passività e i pagamenti assicurativi anticipati (relativi all'importo non guadagnato di tutti i proventi assicurativi di garanzia della protezione patrimoniale e di protezione collaterale ricevuti in anticipo da ex-Opel Bank S.A. Succursale Italiana in relazione al Portafoglio) più o meno
- il valore di un determinato swap teorico che copre il portafoglio, meno
- i prestiti contratti dalla ex-Opel Bank S.A. Succursale Italiana con BNP Paribas in relazione al finanziamento degli accordi di portafoglio.

Il valore dello strumento derivato viene calcolato come la differenza tra il *Discounted Cash Flow* generato dal portafoglio crediti alla *origination date* di ciascun credito con il tasso Eur Mid-Swap assegnato al singolo finanziamento e il *Discounted Cash Flow* generato dallo stesso portafoglio calcolato con il tasso Eur MidSwap alla seconda effective date (3 luglio 2023).

#### **Voce 80. Attività materiali**

Il valore delle attività materiali è riferibile al diritto d'uso acquisito a seguito del trasferimento del contratto di locazione avente ad oggetto l'immobile di Roma (sede della ex-Opel Bank S.A. Succursale Italiana). Il valore netto del diritto d'uso è stato determinato sulla base del valore residuo del contratto alla data del 3 aprile 2023.

#### **Voce 90. Attività immateriali**

L'Intangible Asset relativo al ramo d'azienda è rappresentato dai diritti precedentemente in capo alla ex-Opel Bank S.A. Succursale Italiana, relativo all'utilizzo del finanziamento dei marchi ex-Opel Bank. Tale valore è stato determinato con il supporto di un esperto indipendente, che ne ha valutato il fair value e la tenuta di valore dell'immobilizzazione a vita utile definita alla data di cessione.

Nell'ambito dell'incarico conferito all'esperto indipendente per il calcolo del fair value degli intangibles è stata adottata la metodologia valutativa del Dividend Discount Model ("DDM"). Nello specifico, tale metodo, nella variante "Excess Capital", stabilisce che il valore economico di una società finanziaria è dato dall'attualizzazione di un flusso di dividendi determinato sulla base del rispetto dei vincoli patrimoniali minimi imposti dall'Autorità di Vigilanza. L'applicazione del DDM nella variante "Excess Capital" si è articolato nelle seguenti fasi:

- identificazione dei flussi economici futuri e dell'arco temporale di riferimento;

- determinazione del tasso di crescita di lungo periodo e del tasso di attualizzazione identificato nel Ke;
- calcolo del valore del Terminal Value che rappresenta il valore attuale dei flussi di cassa teoricamente distribuibili agli azionisti nel lungo termine.

#### **Voce 120. Altre attività**

Le altre attività, non sono al momento della rilevazione, state oggetto di aggiustamenti in quanto il valore netto contabile alla quale sono state cedute approssima il fair value.

#### **Voce 80. Altre passività**

Le altre passività, non sono al momento della rilevazione, state oggetto di aggiustamenti in quanto il valore netto contabile alla quale sono state cedute approssima il fair value.

#### **Voce 90. Trattamento di Fine Rapporto**

Il valore netto contabile del trattamento di fine rapporto trasferito approssima al fair value.

#### **Gli effetti fiscali**

L'operazione della ex-Opel Bank S.A. Succursale Italiana, nel suo complesso è fiscalmente neutrale come previsto dall' Art. 176, co. 1, TUIR. Inoltre, la cessione d'azienda o di ramo d'azienda è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. b del d.P.R. 633/1972 ed è assoggettata ad imposta di registro in misura proporzionale ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 2 del d.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e dell'articolo 2, comma 1, della Tariffa, parte I (in misura, per il caso di specie, del 3%, pari ad EUR 0,9 milioni).

### **Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio**

Non sono state realizzate operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda dopo la chiusura dell'esercizio.

### **Sezione 3 – Rettifiche retrospettive**

Non sono state effettuate rettifiche retrospettive.

## Parte H - Operazioni con parti correlate

Come prescritto dal Regolamento UE n. 632/2010 della Commissione del 19 luglio 2010, il testo dello IAS 24 definisce il concetto di parte correlata ed individua il rapporto di correlazione tra questa e l'entità che redige il bilancio.

Ai sensi di tali nozioni, le parti correlate comprendono:

- gli azionisti rilevanti nonché le loro controllate, anche congiuntamente, e le loro collegate;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- i familiari stretti degli azionisti e dei dirigenti con responsabilità strategica e le società controllate, anche congiuntamente, da questi ultimi o dai loro stretti familiari.

Ai fini della gestione delle operazioni con parti correlate si richiamano la disciplina definita dal Regolamento CONSOB 17221/2010 (derivante dal disposto dell'art.2391-bis del Codice civile) e quanto introdotto nel 2011 dal Titolo V, Capitolo 5 della Circolare Banca d'Italia 263/2006, nonché le disposizioni ai sensi dell'art.136 del D. Lgs. 385/1993. In tale contesto Santander Consumer Bank ha adottato il "Regolamento delle operazioni con soggetti correlati" per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse, volta a stabilire regole istruttorie e deliberative con riguardo alle operazioni poste in essere, con parti correlate nonché a disciplinare le procedure per adempiere agli obblighi di informativa verso gli stakeholder.

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

	<b>Organi di amministrazione e Organi di controllo</b>	<b>Altri Manager</b>	<b>Totale</b>
Benefici a breve termine	883	6.844	7.726
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-
Pagamenti basati su azioni	-	200	200
	<b>Totale</b>	<b>7.044</b>	<b>7.926</b>

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

	Banco Santander	Santander Consumer Finance	Società del Gruppo Stellantis	Altre Società del Gruppo Santander	Tim S.p.A.	Altri partner commerciali
A10. Cassa e disponibilità liquide	217.852					
A20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
A20a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	65.756					
A20c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			4			
A40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:			27.665			
A40a) Crediti verso banche	3.079					
A40b) Crediti verso clientela			27.665			
A50. Derivati di copertura	78.897					
A100. Attività immateriali			485	-		
A130. Altre attività	150		58.937	6.556	7.346	
L10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
L10a) Debiti verso banche	(126.694)	(6.511.376)	(11.079)			
L10b) Debiti verso clientela		(482.368)	(68.529)	(11.979)		
L10c) Titoli in circolazione		(577.257)				
L20. Passività finanziarie di negoziazione	(66.802)					
L80. Altre passività	(2.879)	(668)	(249.834)	(4.343)	(397)	
L90. Trattamento di fine rapporto del personale				(16)		
Fondi per rischi e oneri						
L100c) altri fondi per rischi e oneri			(7)			
PL10. Interessi attivi e proventi assimilati	79.193	26	25.685		52.986	(15.963)
PL20. Interessi passivi e oneri assimilati	(5.942)	(181.874)	(3.280)	(87)		
PL40. Commissioni attive			1.079	9.834		
PL50. Commissioni passive	(326)		(531)			(7.739)
PL80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(391)					
PL90. Risultato netto dell'attività di copertura	(96.697)					
PL190. Spese amministrative						
PL190a) spese per il personale			(2.959)	354	(734)	
PL190b) altre spese amministrative	(2.756)	(69)	(15.781)	(3.752)	(1.169)	
PL220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali				(20)		
PL230. Altri oneri/proventi di gestione	(519)		(853)	10.915	3.569	
Nozionale contratti derivati	4.479.664					

Le operazioni realizzate dal Gruppo con parti correlate generalmente rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività del Gruppo e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.

Le relazioni con la controllante si riferiscono a:

- operazioni in derivati;
- operazioni di funding;
- servizi di consulenza ricevuti.

Le relazioni con le altre società del Gruppo Santander si riferiscono principalmente a:

- servizi di consulenza ricevuti;
- servizi di gestione concessi, con connessi ribaltamenti di spese vive.

Per quanto riguarda le posizioni con le società del Gruppo Stellantis e Tim S.p.A., gli importi esposti sono principalmente riconducibili all'attività commerciale in essere svolta dalle relative linee di business.

Per ciò che attiene la voce residuale Altri partner commerciali, essa risulta costituita da dealer del mercato automotive che presentano collaborazioni societarie con il Gruppo. Ai soli fini espositivi della tabella sopra riportata, gli importi provvigionali rappresentati nel conto economico risultano per fatturato, senza l'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

#### Altre informazioni

Come richiesto dall'art. 2427, comma 16 bis), del Codice civile si riporta di seguito l'importo totale dei corrispettivi di competenza spettanti alla società di revisione legale dei conti riferiti all'anno 2023. Tali importi sono esposti privi della rivalutazione Istat, spese forfetarie, contributo di vigilanza e IVA.

Tipologia di servizi	Soggetto erogante	Destinatario	Descrizione servizio	Totale (euro) 31/12/2023
<b>Revisione Contabile</b>	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo	Servizi di revisione	184.400
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate	Servizi di revisione	293.000
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società Veicolo	Servizi di revisione	100.000
<b>Altri servizi</b>	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo	Verifica SRF (AUP), attività di traduzione del bilancio	16.000
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate e Società Veicolo	Verifica SRF (AUP), attività di traduzione dei bilanci, altri servizi	21.500
<b>Totale</b>				<b>614.900</b>

## Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Il Gruppo non ha siglato accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

## Parte L – Informativa di settore

Sulla base delle analisi effettuate per verificare il superamento delle soglie quantitative definite dall'IFRS 8, il settore operativo preponderante del Gruppo risulta essere il "credito al consumo". Non risulta pertanto necessario fornire informazioni separate per i vari settori operativi del Gruppo.

## Parte M – Informativa sul leasing

Nella presente parte sono fornite le informazioni richieste dall'IFRS16 che non sono presenti nelle altre parti del Bilancio, distinte tra locatario e locatore.

### Sezione 1 – Locatario

#### Informazioni qualitative

##### Leasing immobiliari

I contratti di leasing immobiliare hanno un valore d'uso pari a EUR 17.684 migliaia (EUR 20.540 migliaia nel 2022), ed includono la sede e le filiali. Considerato il processo di *transformation plan*, ampiamente citato nella relazione sulla gestione consolidata, al quale si fa rimando per eventuali approfondimenti, il valore d'uso delle filiali è stato adeguato in relazione al preavviso di recesso inviato ai locatori (aprile 2024). Inoltre, è stato determinato un fondo di ripristino associato al contratto di locazione al fine di ripristinare i locali nelle condizioni originarie a termine dei relativi contratti.

I contratti, di norma, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le regole di legge oppure di specifiche previsioni contrattuali. Solitamente questi contratti non includono l'opzione di acquisto al termine del leasing oppure costi di ripristino significativi. Sulla base delle caratteristiche dei contratti di locazione e di quanto previsto dalla Legge 392/1978, nel caso di sottoscrizione di un nuovo contratto di affitto con una durata contrattuale di sei anni e l'opzione di rinnovare tacitamente il contratto di sei anni in sei anni, la durata complessiva del leasing viene posta pari a dodici anni. Tale indicazione generale viene superata se vi sono elementi nuovi o situazioni specifiche all'interno del contratto.

##### Leasing autoveature

I contratti di leasing relativi alle autoveature hanno un valore d'uso pari a EUR 1.438 migliaia (EUR 2.764 migliaia nel 2022), e consistono in noleggi a lungo termine riferiti alla flotta aziendale messa a disposizione dei dipendenti (uso promiscuo). Inoltre, è stato determinato un fondo di ripristino associato a eventi di natura straordinaria (a titolo di esempio non esaustivo: extrachilometraggio e penali di estinzioni anticipata).

Generalmente tali contratti prevedono pagamenti mensili, senza opzione di rinnovo e non includono l'opzione di acquisto del bene.

##### Leasing residuali

Come già indicato nelle politiche contabili, il Gruppo si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine (i.e. durata inferiore o uguale ai 12 mesi) o i leasing di attività di modesto valore (i.e. valore inferiore o uguale a EUR 5.000), quali gli hardware ed i sub-leasing.

Si specifica, inoltre, che non sono state effettuate operazioni di vendita o retro-locazione.

#### Informazioni quantitative

Si rimanda a Nota Integrativa:

- Parte B - Attivo sono esposte rispettivamente le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing (Tabella 9.1 - Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo);
- Parte B - Passivo sono esposti i debiti per leasing (Tabella 1.2 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela) e la relativa suddivisione per scadenze (Tabella 1.6 – Debiti per leasing finanziario);
- Parte C sono contenute le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing e i proventi derivanti da operazioni di sub-leasing.

Si rimanda alle specifiche sezioni per maggiori dettagli.

La seguente tabella riporta le informazioni quantitative non presenti ai rimandi sopra esposti:

	Leasing modesto valore	Leasing breve termine	Proventi sub-leasing
<b>Totale</b>	<b>445</b>	<b>-</b>	<b>4</b>

## Sezione 2 – Locatore

### Informazioni qualitative

L'entità eroga leasing finanziari ed operativi consistenti nella concessione in utilizzo di autoveicoli, motocicli, camper e veicoli commerciali.

In qualità di locatore, la gestione del rischio associato ai diritti che la Santander Consumer Bank conserva sulle attività sottostanti avviene attraverso:

- accordi di riacquisto (buy back);
- garanzie reali: depositi cauzionali;
- garanzie di firma: bancarie, assicurative e fidejussioni.

Nel caso di contratti in cui l'entità si accolla direttamente il rischio sul valore residuo del contratto, in quanto non presente un accordo di buyback con il dealer o il costruttore, viene effettuato un monitoraggio con cadenza trimestrale, finalizzato allo stanziamento di un fondo valori residui.

### Informazioni quantitative

#### 1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rimanda alla Nota Integrativa:

- Parte B - Attivo sono esposti i finanziamenti per leasing (Tabella 4.2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela);
- Parte C sono contenute le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari.

#### 2. Leasing Finanziario

##### 2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	Totale	Totale
	31/12/2023	31/12/2022
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	58.992	315.976
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	50.732	393.496
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	45.747	120.160
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	30.907	45.948
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	11.449	14.478
Da oltre 5 anni	-	-
<b>Totale dei pagamenti da ricevere per leasing</b>	<b>197.826</b>	<b>890.057</b>
<b>RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI</b>		
Utili finanziari non maturati (-)	(25.980)	(24.397)
Valore residuo non garantito (-)	-	-
<b>Finanziamenti per leasing</b>	<b>171.846</b>	<b>865.660</b>

##### 2.2 Altre informazioni

L'entità al fine di gestire i valori residui rivenienti da beni inoptati o ritirati a seguito di risoluzione ha strutturato una procedura di vendita attraverso piattaforme dedicate, al fine di gestire la dismissione dei cespiti nel più breve tempo possibile a condizioni di mercato.

### 3. Leasing operativo

#### 3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Fasce temporali	Totale	Totale
	31/12/2023	31/12/2022
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	7.268	880
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	5.901	135
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	4.014	128
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	1.517	70
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	251	17
Da oltre 5 anni	-	-
<b>Totale</b>	<b>18.952</b>	<b>1.229</b>

#### 3.2 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da riportare in tale sezione.



Relazione sull'andamento della gestione di Santander Consumer Bank S.p.a.

## Relazione sull'andamento della gestione

### A – Il mercato di riferimento

#### A.1 – Scenario macroeconomico

Si veda Relazione sulla gestione consolidata, sezione A.1 – Scenario macroeconomico.

#### A.2 – Andamento del settore

Si veda Relazione sulla gestione consolidata, sezione A.2 – Andamento del settore.

### B – Andamento delle attività e delle passività fruttifere

#### B.1 – New Business

Santander Consumer Bank registra un incremento dei volumi di new business rispetto all'anno precedente (+11,6%), ad esclusione del prodotto cessione del quinto.

Santander Consumer Bank	dic '23	dic '22	% 23/22
(Milioni di euro)			
<b>New Business Totale*</b>	<b>2.618,7</b>	<b>2.346,2</b>	<b>11,6%</b>
Totale veicoli	1.195,1	1.106,2	8,0%
<i>Veicoli nuovi</i>	734,4	650,0	13,0%
<i>Veicoli usati</i>	460,7	456,2	1,0%
Prestiti finalizzati	331,3	284,0	16,7%
Carte di credito	3,9	3,7	4,6%
Prestiti personali	986,4	770,0	28,1%
Cessione del quinto	102,2	182,3	-44,0%

\* Esclusi Top Up e Rifinanziamenti

I prestiti automotive registrano un incremento complessivo del +8,0%, determinato principalmente dall'incremento di finanziamenti sull'auto nuova (+13,0%) e con una stabilità dei finanziamenti su auto usata (+1,0%). Gli andamenti rilevati sui nuovi veicoli sono principalmente riconducibili alle buone performance dei motoveicoli anche grazie all'accordo con Piaggio avviato a gennaio 2023.

I prestiti finalizzati registrano un incremento del +16,7% grazie al consolidamento degli accordi commerciali esistenti.

I prestiti personali registrano un incremento del +28,1% grazie principalmente all'accordo con Poste Italiane avviato a fine 2021.

La cessione del quinto dello stipendio registra un decremento del -44,0%, a causa del termine di alcune partnership.

Di seguito si riportano in dettaglio i principali prodotti gestiti verso la clientela.

#### Prestiti automotive e Leasing automotive

Gli accordi Captive vengono gestiti in coordinamento con la Capogruppo Santander Consumer Finance nell'ambito di accordi a livello europeo, sia in termini di Governance che di approccio strategico.

Gli accordi del settore *automotive*, anche attraverso la specializzazione della struttura commerciale dedicata ed i programmi di *loyalty* (prodotti TCM e Leasing, attività di CRM) consentono da un lato di migliorare le performances in termini di presidio di quote di mercato e volumi, dall'altro di fidelizzare sempre di più dealers e clienti.

Durante gli 11 mesi del 2023 l'andamento del mercato Auto nuova è stato positivo rispetto allo stesso periodo del 2022 registrando una performance del +20,3% mentre il mercato delle "Due Ruote" (superiori ai 50 cc) ha registrato un andamento positivo pari al +18,2%.

Nel corso del 2023 sono state portate avanti nuove trattative e nuovi accordi con una importante diversificazione dei canali d'acquisto ed un particolare occhio di riguardo alla digitalizzazione (E2E) che ha favorito un ampliamento dell'offerta da parte della Banca.

Nei primi 11 mesi, per ciò che riguarda il settore “Due Ruote” Santander Consumer Bank, ha performato positivamente registrando un +7% rispetto al budget per ciò che concerne i volumi finanziati, con performances differenti sui singoli brand.

Per ciò che concerne invece il settore “Auto Nuova” Santander Consumer Bank, ha performato positivamente registrando un +10% rispetto al budget per i volumi finanziati, con performances differenti sui singoli brand.

### Prestiti personali

---

Continua la crescita del prodotto Prestito Personale grazie alla sinergia realizzata tra i vari canali di vendita della Banca e al consolidamento di importanti partnership.

Il 2023 ha segnato un importante passo verso la digitalizzazione dei processi con la nascita di progetti orientati a nuove soluzioni a supporto sia della vendita diretta sui canali della banca sia della vendita a distanza, introducendo anche una modalità ibrida con innesto di soluzioni di *onboarding* digitale all'interno dei punti fisici.

In ottica di aumento della fidelizzazione, la Banca è impegnata nello sviluppo di nuove soluzioni volte ad aumentare il coinvolgimento e la percezione dei servizi offerti da parte della clientela acquisita.

I volumi di new business sulla linea di prodotto segnano un segno positivo del 29,7% verso l'anno precedente.

### Cessione del quinto dello stipendio

---

L'andamento del mercato della cessione del quinto nel 2023 ha registrato una flessione rispetto al 2022 sia in termini di volumi sia in termini di numero operazioni, complice l'incertezza di mercato dovuta principalmente all'evoluzione dei tassi di interesse. Questa incertezza ha riguardato anche Santander Consumer Bank, che registra una riduzione rispetto al 2022 e che durante l'anno ha privilegiato la redditività di prodotto rispetto ai volumi.

La Banca, nel corso dell'anno ha attivato nuove collaborazioni con Partner Assicurativi ed efficientato quelle già attive al fine di rendere sempre più competitivo il prodotto. Inoltre, ha iniziato un percorso di revisione dei processi volto ad ottimizzare l'operatività e semplificare la fase di acquisizione ed erogazione del prestito, in ottica sempre più digitale.

### Carte di credito

---

Linea di credito a tempo indeterminato messa a disposizione del cliente, che può essere da questi utilizzata in un'unica o più soluzioni. Chi la utilizza s'impegna a restituire gli importi utilizzati e gli interessi maturati, rispettando l'importo della rata minima mensile, ma mantenendo la facoltà di eseguire versamenti d'importo superiore. La parte di credito in linea capitale rimborsata ripristina la linea di fido e può dunque essere riutilizzata dal cliente. I tassi d'interesse sono in genere fissi, ma si ha la facoltà di modificare le condizioni economiche nel corso del rapporto, nel rispetto della disciplina vigente. La linea può essere assistita da eventuali garanzie.

Nel corso del 2023 il prodotto rimane pressoché stabile considerato l'attuale posizionamento commerciale di Santander Consumer Bank.

### Altri finanziamenti non consumer

---

Il portafoglio di Santander Consumer Bank si compone anche dei seguenti prodotti non consumer:

- Stock finance: linea di credito messa a disposizione del Convenzionato, utilizzabile quale castelletto anticipazioni contro presentazione di Certificati di Omologazione Europea o Certificati di Conformità (ovvero i documenti necessari per l'immatricolazione degli Autoveicoli o dei Motocicli) nel caso di autoveicoli o motocicli nuovi o contro presentazione dei Certificati di proprietà e delle Carte di Circolazione nel caso di autoveicoli o motocicli usati.
- Revolving dealer apertura di credito consistente nell'anticipo al Convenzionato di una somma predefinita

### Prodotti intermediati: Insurance

---

Relativamente ai prodotti assicurativi del canale automotive, il 2023 registra un incremento nel collocamento dei servizi assicurativi. Si sottolinea un incremento legato soprattutto ai prodotti a protezione del bene oggetto del finanziamento e in particolare ai prodotti Corpo Veicoli Terrestri (CVT) e suoi servizi ancillari.

Sui canali Non Auto e con particolare attenzione ai Prestiti Personali, si denota una stabilità nel collocamento dei prodotti Protezione del Credito (CPI), con un calo presente a partire dal quarto trimestre 2023.

In linea generale, sul canale tradizionale “punto vendita” i prodotti assicurativi intermediati dalla Banca sono risultati particolarmente apprezzati dalla clientela, in particolare la famiglia di prodotti Corpo Veicoli Terrestri (CVT), quali furto e incendio, Kasko, ecc.

La rete commerciale della Banca viene costantemente formata sui prodotti assicurativi e vengono verificate le corrette modalità di proposizione degli stessi alla clientela finale così come la rete di intermediari finanziari.

## B.2 – Funding

Santander Consumer Bank al 31 dicembre 2023 presenta un indebitamento netto pari a EUR 6.305 milioni (+2,1% rispetto all'esercizio precedente) e si compone principalmente di *funding* strutturato (50%), raccolta dalla Capogruppo Spagnola (29%) e raccolta da clientela (21%).

Nel corso del 2023, il *funding* strutturato risulta riveniente dall'adesione alle aste TLTRO III della BCE, che si è ridotto da EUR 2.804 milioni ad EUR 1.277 milioni e per la restante parte da titoli ABS venduti ad investitori privati, che si è incrementato da EUR 693 milioni ad EUR 1.882 milioni.

La raccolta dalla Capogruppo Spagnola fornisce supporto di medio-lungo termine (a titolo di esempio prestiti subordinati e *Senior Not Preferred*), nonché liquidità per breve scadenza, incrementando l'esposizione da EUR 1.571 milioni ad EUR 1.920 milioni.

La raccolta della clientela ha subito nel complesso una crescita passando da EUR 1.264 milioni a EUR 1.329 milioni con i *Time Deposit* che sono cresciuti in termini relativi.

Il costo della raccolta è aumentato durante il 2023 a causa principalmente dell'aumento dei tassi d'interesse verificatosi nel corso dell'anno (tassi di riferimento ECB sul *deposit facility* in aumento dal 2% di inizio esercizio al 4% a fine esercizio).

Per rispettare i requisiti regolamentari di liquidità, Santander Consumer Bank detiene un portafoglio di titoli di Stato che, a fine 2023, ammonta ad EUR 350 milioni, nonché strumenti *overnight* verso la Banca Centrale Europea per impiegare l'eccesso di liquidità.

### Conti deposito

---

L'offerta del mercato si suddivide sostanzialmente in conti deposito con e senza vincolo temporale con un tasso di interesse creditore correlato a tale vincolo.

La Banca anche nel 2023 propone alla clientela un conto deposito a vista ed un conto vincolato al fine di bilanciare il rapporto tra stabilità del *funding* e costo dello stesso.

L'attuale offerta di prodotto è composta da:

- IoPosso (conto deposito a vista);
- IoScelgo (conto deposito base a vista al quale è possibile collegare l'apertura di una serie di linee vincolate).

Dal punto di vista commerciale si è osservata un aumento del portafoglio di clienti che ha permesso di incrementare il volume di raccolta in linea con le politiche di approvvigionamento del Gruppo.

Di seguito si riepilogano gli aspetti più strettamente quantitativi del 2023:

- raccolta depositi vincolati EUR 655 milioni (+12,70% rispetto all'esercizio precedente);
- raccolta depositi a vista EUR 660 milioni (-1,70% rispetto all'esercizio precedente).

## C - Fatti meritevoli di attenzione

Si veda Relazione sulla gestione consolidata, sezione D – Fatti meritevoli di attenzione per ciò che attiene alla Capogruppo.

## D – Risultati d'esercizio

La Banca ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha, pertanto, redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, avente per oggetto "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (*impairment test*) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del fair value" che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità in data 6 febbraio 2009.

## D.1 – Andamento economico

Dati in milioni di euro	2023	2022	Variazioni assolute	Variazioni %
<b>Margine di interesse</b>	<b>175,7</b>	<b>211,5</b>	<b>(35,8)</b>	<b>(16,9)</b>
Commissioni nette	40,2	39,2	1,0	2,6
Risultato netto dell'attività di negoziazione e copertura	(2,3)	6,1	(8,4)	(137,7)
Risultato netto da cessione di attività finanziarie	6,3	8,2	(1,9)	(23,2)
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>219,9</b>	<b>265,0</b>	<b>(45,1)</b>	<b>(17,0)</b>
Spese amministrative:	(124,4)	(106,6)	(17,8)	16,7
spese per il personale	(63,7)	(45,3)	(18,4)	40,6
altre spese amministrative	(60,8)	(61,3)	0,5	(0,8)
Ammortamenti	(20,2)	(15,1)	(5,1)	33,8
Altri proventi (oneri) di gestione	29,8	25,0	4,8	19,2
<b>Margine operativo netto</b>	<b>105,2</b>	<b>168,2</b>	<b>(63,0)</b>	<b>(37,5)</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	(45,5)	(33,4)	(12,1)	36,2
Altri accantonamenti	(0,1)	0,2	(0,3)	(150,0)
<b>Utile ante imposte</b>	<b>59,6</b>	<b>134,9</b>	<b>(75,3)</b>	<b>(55,8)</b>
Imposte	(16,7)	(43,3)	26,6	(61,4)
<b>Utile netto</b>	<b>42,9</b>	<b>91,7</b>	<b>(48,8)</b>	<b>(53,2)</b>

L'anno di riferimento registra per la Banca un margine di interesse in diminuzione (-16,9%) caratterizzato dall'aumento degli interessi attivi (+422,5%) principalmente correlato alla strategia di *repricing*, causato dall'andamento degli interessi passivi (-577,8%) connessi all'aumento del costo del *funding* a livello di mercato.

Le commissioni nette sono in aumento (+2,6%), grazie a una maggiore penetrazione legata ai prodotti assicurativi.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione e dell'attività di copertura rappresentano rispettivamente l'effetto del fair value dei derivati di copertura sul portafoglio crediti e dei derivati strutturati per le operazioni di cartolarizzazione che hanno risentito della variazione dei tassi di interesse.

La voce Utili da cessione o riacquisto di crediti rappresenta il saldo al netto delle cessioni a terzi di crediti pro-soluto principalmente riconducibili alla cessione di crediti NPL in write-off under-management.

La combinazione dei sopra menzionati effetti porta a un decremento del margine di intermediazione (-17,0%), passando da EUR 265,0 a EUR 219,9 milioni.

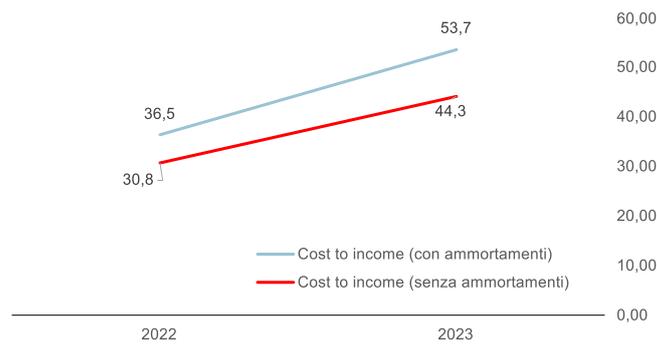
Le rettifiche su crediti registrano un aumento (+36,2%), passando da EUR 33,4 a EUR 45,5 milioni. Tale variazione è dovuta principalmente alla diversificazione del portafoglio verso i prestiti personali (es. accordo Poste Italiane), che presentano una percentuale di copertura più elevata delle media del portafoglio crediti. Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto riportato nella parte E consolidata.

Le spese amministrative sono in aumento (+16,7%) principalmente per i costi di riorganizzazione subiti dalla Banca (EUR 15,0 milioni) e per la variazione del CCNL. Per maggiori informazioni si rimanda ai paragrafi precedenti dei Fatti meritevoli di attenzione.

Gli ammortamenti subiscono un incremento (+33,8%) principalmente per l'allineamento della vita utile dei *software*.

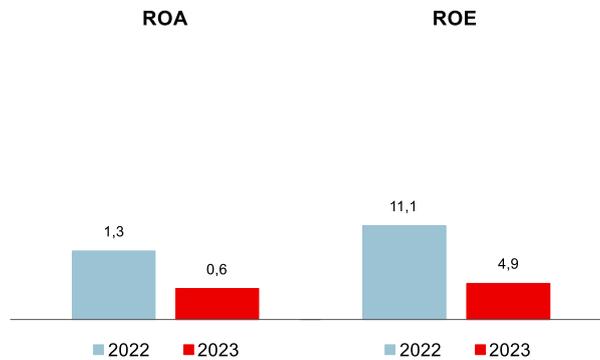
La voce Altri proventi (oneri) di gestione presenta un incremento del +19,2%. All'interno di questa voce la principale variazione è riconducibile all'incremento delle *servicing fees* verso le società del Gruppo Santander.

## Cost to Income

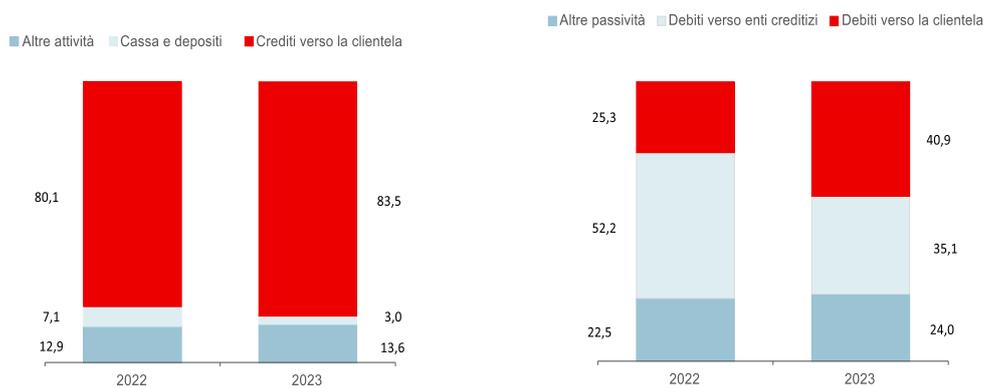


Gli aspetti sopra esposti determinano un risultato al lordo delle imposte pari a EUR 59,6 milioni e un utile netto di EUR 42,9 milioni.

## Indici di redditività (ROA - Return On Assets e ROE – Return On Equity)



## D.2 - Principali aggregati patrimoniali



Dati in valore percentuale

Per quanto concerne la composizione dell'attivo i crediti verso la clientela, voce predominante, sono in aumento (in termini relativi) del +3,4%.

Per quanto concerne i crediti verso la clientela, influenzati principalmente dal new business e dall'ammortamento degli stessi, analizzandone il dettaglio per prodotto, si rileva una diminuzione del prestito Auto (-1,3%) e del Leasing auto (-3,5%), un aumento del prestito finalizzato (+10,0%) e dei prestiti personali (+48,0%), grazie all'accordo con Poste Italiane. Per ciò che attiene invece la Cessione del Quinto si rileva una diminuzione (-13,6%).

Dati in milioni di euro	Totale		Variazione	
	2023	2022	Assoluta	(%)
Prestito auto	2.879	2.918	(39)	(1,3)
Prestito finalizzato	444	403	40	10,0
Prestito personale	1.678	1.134	544	48,0
Carte	3	3	(0)	(11,1)
Leasing	182	189	(7)	(3,5)
Cessione del quinto	896	1.037	(141)	(13,6)
Stock financing	109	81	29	35,7
Factoring				
Altri crediti verso clienti	110	166	(56)	(33,8)
Altre componenti costo ammortizzato	178	157	22	13,9
<b>Crediti vs clienti lordi</b>	<b>6.479</b>	<b>6.087</b>	<b>392</b>	<b>6,4</b>
Fondo rischi su crediti	(163)	(159)	(4)	2,5
<b>Crediti vs clienti netti</b>	<b>6.316</b>	<b>5.927</b>	<b>388</b>	<b>6,5</b>

Per ciò che attiene le altre attività, essi sono principalmente costituiti da titoli di Stato.

I debiti verso enti creditizi sono significativamente aumentati e raccolgono principalmente i finanziamenti TLTRO e il funding della Capogruppo spagnola. I debiti verso la clientela, rappresentati prevalentemente da conti di deposito liberi e vincolati e da titoli ABS a mercato, rilevano una crescita rispetto l'anno precedente.

## E – Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dello IAS 10 si rende noto che il presente bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 14 febbraio 2024.

Dalla chiusura dell'esercizio alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio d'Amministrazione non sono stati rilevati fatti gestionali ovvero accadimenti tali da riflettersi sui risultati aziendali innanzi descritti. Pertanto, il progetto di bilancio riflette puntualmente gli eventi che hanno interessato l'operatività della Banca nell'esercizio 2023.

## F - Gestione strategica e prospettiva

La gestione è indirizzata alla crescita sostenibile degli utili con creazione di valore per gli azionisti, sulla capacità di generare autonomamente capitale e sulla consapevole assunzione e gestione dei rischi.

Più in particolare:

- **Clienti:** offrire un'ampia gamma di prodotti anche in termini di sostenibilità, arricchiti da servizi dedicati, sfruttando le opportunità offerte dalla tecnologia digitale.
- **Partner:** mantenere e rafforzare la relazione con gli attuali partner supportandone le attività commerciali e ricercare nuove opportunità di collaborazione su canali diversi.
- **Azionisti:** garantire una solida, adeguata e sostenibile crescita con creazione di valore.
- **Gestione attiva del funding e del capitale:** aumentare la diversificazione delle fonti di finanziamento con limitazione dei rischi finanziari. Mantenere livelli di patrimonializzazione in linea con la normativa vigente, con i vincoli imposti dalle Autorità di vigilanza, ovvero con gli obiettivi del Gruppo Santander.
- **Controllo ed ottimizzazione dei costi operativi,** assicurando una loro crescita inferiore alla crescita dei ricavi.
- **Digitalizzazione:** raggiungere una completa digitalizzazione del processo di vendita, al fine di creare vantaggi competitivi e ad automatizzare le procedure, nonché migliorare la visibilità della Banca e la customer experience.
- **Efficace gestione del rischio:** monitorare costantemente la qualità del portafoglio gestito e il livello di contenzioso, tramite un'efficace strategia di accettazione e di recupero e valutando nuove strategie per mantenere stabile la qualità del portafoglio deteriorato valutando i nuovi sviluppi del mercato.
- **Cultura interna:** aggiornare, sviluppare e potenziare le professionalità aziendali, valorizzare i talenti ed incoraggiare la mobilità interna.

- **Comunità ed ambiente:** supportare le comunità in cui la Banca opera con programmi di stage, educazione finanziaria e partecipazioni attive agli eventi accademici; supportare associazioni di volontariato e sostenere iniziative di sostenibilità.

Nell'ambito di tale mission ed orientamento strategico, il 2023 vedrà i principali punti di attenzione di seguito elencati:

- Mantenimento dei livelli di redditività adeguata.
- Continuazione di una politica che mette il cliente al centro consentendo lo sviluppo dei volumi e creando nuove opportunità di business.
- Graduale incremento del portafoglio crediti, supportato da una politica di mantenimento degli accordi esistenti e sviluppo di nuovi accordi.
- Valutazione di nuove opportunità di Business osservando le nuove tendenze di mobilità, di canali distributivi anche in termini di sostenibilità.

Le suddette strategie terranno in considerazione il contesto macroeconomico descritto nella presente relazione sia in termini di effetti inflazionistici che di aumento del costo del denaro. Tali fattispecie non comprometteranno la continuità aziendale ma avranno un ruolo rilevante nelle politiche che la Banca dovrà adottare. Per maggiori dettagli sugli impatti sul rischio di credito e sul rischio di liquidità si rimanda alle relative sezioni di Nota Integrativa di informazione sui rischi.

## G – ESG

Come previsto dall'art. 6, comma 2, del Decreto legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016, che recepisce la Direttiva Europea 2014/95/UE, relativa alla rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario, il Gruppo Santander Consumer Bank (di cui Santander Consumer Bank S.p.A. è la Capogruppo), pur rientrando nell'ambito di applicazione del Decreto stesso, quale ente di interesse pubblico e in possesso dei requisiti dimensionali e patrimoniali richiesti, beneficia dell'esenzione prevista dal menzionato articolo. La rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario non viene pertanto predisposta in quanto redatta dalla casa madre Banco Santander, soggetta ai medesimi obblighi normativi.

Per informazioni in merito all'Environment, Social and Governance si veda quanto riportato nella Relazione sulla Gestione consolidata – paragrafo H - ESG.

## H – Informativa obbligatoria

### Attività di ricerca e sviluppo

---

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono state svolte attività che risultano qualificabili come ricerca e sviluppo alla data di redazione della presente relazione.

### Rischi e relative politiche di copertura

---

In merito ai principali rischi e incertezze cui la Banca è esposta, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la situazione economica, patrimoniale e finanziaria potrebbe essere influenzata dal quadro macro-economico generale, dall'andamento dei mercati finanziari e dall'andamento del settore di riferimento, come ampiamente descritto nei paragrafi precedenti.

Relativamente all'informativa richiesta dal Codice Civile in merito agli obiettivi ed alle politiche della Banca in materia di gestione dei rischi finanziari, di cui al comma 6-bis dell'art.2428 del Codice Civile, nonché in relazione all'uso di strumenti finanziari si rimanda per un'analisi approfondita a quanto riportato nella Parte E della Nota Integrativa.

### Azioni proprie

---

La Banca non possiede azioni proprie (e delle proprie controllanti), né tramite società fiduciaria, né per interposta persona.

### Direzione e coordinamento e parti correlate

---

La Società opera in piena autonomia gestionale aderendo agli indirizzi strategici ed operativi generali indicati dalla Capogruppo Santander Consumer Finance S.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. nonché dell'art. 23 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, aggiornato con le modifiche apportate dal D. Lgs. 14 novembre 2016, n. 223.

A corredo della Nota Integrativa è stato allegato il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (quello chiuso al 31 dicembre 2022) del soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento (Santander Consumer Finance S.A.).

L'informativa che riguarda i rapporti con le parti correlate è fornita in Nota Integrativa a corredo delle principali voci patrimoniali ed economiche interessate, nonché nella specifica Parte H.



Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31 dicembre 2023

# Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31 dicembre 2023

**SANTANDER CONSUMER BANK SPA**  
Sede in Torino, Corso Massimo D'Azeglio, 33/E  
Capitale sociale euro 573.000.000  
Registro delle imprese di Torino al n. 05634190010  
Capogruppo del Gruppo Bancario Santander Consumer Bank S.p.A.  
Società sottoposta a direzione e coordinamento da parte di Santander Consumer Finance S.A.

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE** **ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI** **AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Signori Azionisti,

con la presente Relazione, riferiamo in merito all'attività di vigilanza e di controllo svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2023, in adempimento al mandato ricevuto e secondo gli articoli 2403 -2403 bis del C.C., e la normativa primaria e secondaria applicabile.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, del D. Lgs. 385/1993 (TUB) e successive modifiche e/o integrazioni, delle norme statutarie e di quelle emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, tenendo altresì in considerazione le norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Consiglio di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati nella riunione del 14 febbraio 2024, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società.

### **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.C.**

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio, e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni periodiche previste dalla legge e dallo Statuto Sociale; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

In particolare, si attesta che il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato dalla Banca, anche tramite raccolta di dati e informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali;
- ha vigilato sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile;
- ha partecipato alle Assemblee ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno, seguendo con continuità lo sviluppo delle decisioni aziendali e l'andamento della Banca nei suoi diversi aspetti operativi, nonché le problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato d'esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante; le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. . In particolare, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha altresì partecipato alle riunioni del comitato rischi e alle riunioni del comitato di coordinamento delle funzioni di controllo acquisendone le relative evidenze;
- ha acquisito dall'Amministratore Delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul complessivo andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- ha espletato verifiche sulle tematiche oggetto di vigilanza e controllo, avvalendosi altresì delle evidenze delle funzioni aziendali di controllo di secondo e terzo livello;
- ha monitorato le attività svolte dalla Banca in ottemperanza agli obblighi in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo;
- ha vigilato sull'adeguatezza del "*Sistema dei controlli interni*" e delle regole di "*Governo Societario*" stabilite dalla Legge, dallo Statuto e dalla normativa secondaria in materia;

- ha proceduto a dar corso ad incontri periodici con la società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. finalizzate allo scambio di informazioni relative alle attività di vigilanza e controllo di rispettiva competenza dai quali non è emerso nulla di censurabile o rilevante a carico della Banca;
- ha vigilato sull'indipendenza del revisore legale; in particolare la relazione sull'indipendenza da quest'ultimo rilasciata ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 39/2010 non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità;
- ha vigilato sull'adeguatezza, e sulla rispondenza al quadro normativo delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate dalla Banca.

Il Collegio sindacale da inoltre atto che:

- nel corso dell'esercizio 2023 non è pervenuta alcuna denuncia ex art. 2408 del C.C. o esposti di altra natura tali da richiederne la menzione nella presente Relazione. Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7 C.C. Il Collegio Sindacale non è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C.;
- non è stata riscontrata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali effettuate con terzi e/o parti correlate; le operazioni con parti correlate sono illustrate nella parte H della Nota Integrativa e richiamate nella Relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428, comma 3, del c.c.;
- i rapporti e le operazioni con esponenti aziendali si sono svolti nel rispetto dell'art. 2391 C.C., dall'art. 136 del T.U.B. e dalle Disposizioni in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### **Bilancio d'esercizio**

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 che è stato messo a disposizione, in seguito all'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione nella riunione del 14 febbraio 2024, nei termini di cui all'art 2429 del Codice Civile, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il bilancio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS e IFRS) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), recepiti in Italia dal D. Lgs. 38/2005. Si è tenuto altresì conto delle istruzioni relative al bilancio delle banche contenute nella circolare n. 262/2005 di Banca di Italia, come successivamente aggiornata e integrata.

Non essendo al Collegio demandata la revisione legale del bilancio, il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito in data 21 marzo 2024 la Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 da cui emerge quanto segue:

- a giudizio della società di revisione il bilancio *“fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D.Lgs. 136/2015”*;
- che tale giudizio si fonda sull'acquisizione, da parte della medesima società di revisione, di elementi probativi sufficienti ed appropriati;
- sempre a giudizio della Società di revisione, *“la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Santander Consumer Bank S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.”*

#### **Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo

invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori.

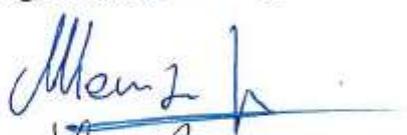
Torino li, 21 marzo 2024

Il Collegio Sindacale

Walter Bruno  
Presidente del Collegio sindacale



Maurizio Giorgi  
Sindaco effettivo



Franco Riccomagno  
Sindaco effettivo





Avviso di convocazione dell'Assemblea

## Avviso di convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea ordinaria dei soci di Santander Consumer Bank S.p.A. è convocata, in prima convocazione, per il giorno 27 marzo 2024 alle ore 09.30 in Torino, Corso Massimo D'Azeglio n. 33/E, ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 28 marzo 2024, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione sulla gestione e Bilancio al 31.12.2023. Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Informativa sul sistema di remunerazione ed incentivazione 2023;
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2024-2026, previa determinazione del numero dei componenti da nominare, e determinazione del relativo compenso; delibere inerenti e conseguenti;
4. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per gli esercizi 2024-2026 e determinazione del relativo compenso; delibere inerenti e conseguenti;
5. Politiche di remunerazione ed incentivazione 2024; delibere inerenti e conseguenti
6. Integrazione una tantum del corrispettivo della società di revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A.; delibere inerenti e conseguenti



Proposte all'Assemblea

## Proposte all'Assemblea

### Progetto di destinazione dell'utile

---

Signori Soci,

come abbiamo già riferito, l'esercizio si chiude con un utile netto di euro 42.863.706.

Vi proponiamo di destinare tale risultato nel seguente modo:

	euro
Utile di esercizio	42.863.706
Riserva legale	2.143.185
Riserva straordinaria	40.720.521



Relazione della società di revisione sul bilancio al 31 dicembre 2023

# Relazione della società di revisione sul Bilancio al 31 dicembre 2023



***Relazione della società di revisione indipendente***  
*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del*  
*Regolamento (UE) n° 537/2014*

***Santander Consumer Bank SpA***

***Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023***

## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

All'Azionista Unico di  
Santander Consumer Bank SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Santander Consumer Bank SpA (di seguito, anche, la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/2015.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77651 Fax 02 7765240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Acosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Pincapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36281 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90121 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fucetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 257004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 606911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480791 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albani 45 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8265001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 593311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)

### Aspetti chiave

#### Valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato

Nota integrativa:

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Attivo - Sezione 4

Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 8

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

I crediti verso la clientela per finanziamenti, che al 31 dicembre 2023 rappresentano la parte preponderante della voce 40 b) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Crediti verso la clientela", mostrano un saldo pari a Euro 6.316 milioni, corrispondente a circa l'83 per cento del totale dell'attivo del bilancio. Le rettifiche di valore nette, rilevate nell'esercizio, ammontano a Euro 46 milioni e rappresentano la migliore stima formulata dagli amministratori al fine di adeguare le perdite attese alla data di riferimento del bilancio sulla base dei principi contabili applicabili.

Il processo di classificazione nelle diverse categorie di rischio e le modalità di valutazione risultano caratterizzati da un elevato livello di complessità e richiedono la stima di numerose variabili. Il ricorso a significative assunzioni rileva, in particolare, per la verifica del significativo incremento del rischio di credito (*Significant Increase in Credit Risk - SICR*), per l'allocazione ai vari stadi di rischio (*Staging*), per l'elaborazione e la determinazione dei parametri di rischio alla base del calcolo della perdita attesa (*Expected Credit Loss - ECL*), nonché per l'individuazione delle evidenze di deterioramento.

Nell'esercizio di riferimento, oltre a procedere all'ordinario processo di ricalibrazione dei parametri di rischio, che ha previsto l'aggiornamento delle serie storiche e degli scenari macroeconomici, la Società, in linea con quanto effettuato negli esercizi precedenti, ha

### Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Nell'ambito dell'attività di revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il sistema di controllo interno rilevante per la redazione del bilancio al fine di definire le procedure di revisione appropriate nelle circostanze.

Al fine di indirizzare questo aspetto chiave della revisione, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC:

- analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico e verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati;
- comprensione e valutazione del disegno dei controlli rilevanti in ambito monitoraggio, classificazione e valutazione del credito e verifica dell'efficacia operativa di tali controlli;
- comprensione e verifica della appropriatezza delle politiche, delle procedure e dei modelli utilizzati per la misurazione del SICR, per lo *Staging* e per la determinazione dell'ECL;
- comprensione e analisi delle modalità di determinazione dei principali parametri di rischio utilizzati per la determinazione dell'ECL; in particolare, l'attenzione è stata posta alla verifica della ragionevolezza del processo di ricalibrazione dei parametri di rischio di PD (*Probability of Default*) e LGD (*Loss Given Default*), nonché delle stime effettuate nella definizione degli scenari macroeconomici attesi, anche mediante riscontro con fonti esterne;
- verifica della ragionevolezza delle assunzioni e delle valutazioni alla base della modalità di gestione dei "post model adjustments/management overlays";
- verifica della completezza e dell'accuratezza delle basi dati utilizzate ai fini del calcolo dell'ECL;
- verifica, su base campionaria, della ragionevolezza della classificazione tra i crediti non deteriorati e i crediti deteriorati (*Staging*), sulla base delle informazioni disponibili in merito allo stato del debitore.

---

fatto ricorso alla gestione di “*post model adjustments/management overlays*”.

Alla valutazione di tali crediti è stata dedicata particolare attenzione nell’ambito della nostra attività di revisione tenuto conto della rilevanza del valore di bilancio, nonché della complessità dei processi e delle metodologie di valutazione.

oltre che della corretta attribuzione dei parametri di rischio applicabili e dell’accuratezza della formula di calcolo dell’ECL;

- verifica della completezza e dell’adeguatezza dell’informativa fornita nella nota integrativa secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali e dal quadro regolamentare applicabile.
- 

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d’esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 43 del DLgs n° 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio***

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n°537/2014***

L'assemblea degli azionisti di Santander Consumer Bank SpA ci ha conferito in data 30 marzo 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010***

Gli amministratori di Santander Consumer Bank SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Santander Consumer Bank SpA al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Santander Consumer Bank SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Santander Consumer Bank SpA al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 21 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

Lorenzo Bellilli  
(Revisore legale)

Firmato digitalmente da:  
Lorenzo Bellilli  
Data: 21/03/2024 18:20:40

5 di 5



Prospetti contabili

## Stato patrimoniale

Valori in Euro			
		<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>Voci dell'attivo</b>			
10.	Cassa e disponibilità liquide	131.326.909	476.102.470
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	46.781.054	41.059.677
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	46.781.054	41.059.677
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	150.253.942	301.372.528
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.607.531.989	6.071.949.290
	a) Crediti verso banche	91.706.669	45.440.169
	b) Crediti verso clientela	6.515.825.320	6.026.509.121
50.	Derivati di copertura	78.896.664	154.215.616
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(50.280.555)	(145.477.565)
70.	Partecipazioni	345.689.712	189.989.712
80.	Attività materiali	14.055.491	19.042.476
90.	Attività immateriali	23.673.182	30.462.955
100.	Attività fiscali	138.672.449	176.870.481
	a) correnti	21.934.716	42.727.452
	b) anticipate	116.737.733	134.143.029
120.	Altre attività	80.217.254	84.213.309
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>7.566.818.091</b>	<b>7.399.800.949</b>
<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>			
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.327.532.202	6.212.701.857
	a) Debiti verso banche	2.652.702.857	3.860.203.075
	b) Debiti verso clientela	3.097.572.156	1.875.420.426
	c) Titoli in circolazione	577.257.189	477.078.356
20.	Passività finanziarie di negoziazione	47.471.978	41.082.927
40.	Derivati di copertura	16.166.423	-
60.	Passività fiscali	2.451.144	26.980.005
	a) correnti	2.287.128	26.856.779
	b) differite	164.016	123.226
80.	Altre passività	189.218.860	180.043.430
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.294.446	2.404.622
100.	Fondi per rischi e oneri	13.764.038	12.214.162
	c) altri fondi per rischi e oneri	13.764.038	12.214.162
110.	Riserve da valutazione	(659.261)	(1.340.609)
140.	Riserve	352.081.969	260.402.121
150.	Sovrapprezzi di emissione	632.586	632.586
160.	Capitale	573.000.000	573.000.000
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	42.863.706	91.679.848
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>7.566.818.091</b>	<b>7.399.800.949</b>

## Conto Economico

Valori in Euro			
	Voci	31/12/2023	31/12/2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	392.601.587	253.015.720
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	304.239.590	233.222.663
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(216.916.899)	(41.516.659)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>175.684.688</b>	<b>211.499.061</b>
40.	Commissioni attive	72.000.922	64.305.419
50.	Commissioni passive	(31.815.711)	(25.103.227)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>40.185.211</b>	<b>39.202.192</b>
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(769.439)	5.696
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(1.499.675)	6.065.793
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	6.319.040	8.196.966
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.319.040	8.196.966
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>219.919.825</b>	<b>264.969.708</b>
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(45.537.886)	(33.447.613)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(45.537.886)	(33.447.613)
<b>150.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>174.381.939</b>	<b>231.522.095</b>
160.	Spese amministrative:	(124.419.866)	(106.648.109)
	a) spese per il personale	(63.652.562)	(45.343.051)
	b) altre spese amministrative	(60.767.304)	(61.305.058)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(54.154)	160.129
	b) altri accantonamenti netti	(54.154)	160.129
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(3.923.247)	(4.703.433)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(16.270.753)	(10.392.691)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	29.849.775	25.010.916
<b>210.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(114.818.245)</b>	<b>(96.573.188)</b>
<b>260.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>59.563.694</b>	<b>134.948.907</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(16.699.988)	(43.269.059)
<b>280.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>42.863.706</b>	<b>91.679.848</b>
<b>300.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>42.863.706</b>	<b>91.679.848</b>

## Prospetto della Redditività Complessiva

Valori in Euro

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>42.863.706</b>	<b>91.679.848</b>
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	(155.662)	262.129
<b>140.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	837.010	(1.113.261)
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>681.348</b>	<b>(851.132)</b>
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>43.545.054</b>	<b>90.828.716</b>

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Valori in Euro

### Esercizio 2023

	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2023
				Riserve	dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 2023	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
<b>Capitale:</b>	<b>573.000.000</b>		<b>573.000.000</b>										<b>573.000.000</b>
a) Azioni ordinarie	573.000.000		573.000.000										573.000.000
b) altre azioni													
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>632.586</b>		<b>632.586</b>										<b>632.586</b>
<b>Riserve:</b>	<b>260.402.121</b>		<b>260.402.121</b>	<b>91.679.848</b>									<b>352.081.969</b>
a) di utili	220.489.434		220.489.434	91.679.848									312.169.282
b) altre	39.912.687		39.912.687										39.912.687
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(1.340.609)</b>		<b>(1.340.609)</b>								<b>681.348</b>		<b>(659.261)</b>
<b>Strumenti di capitale</b>													
<b>Azioni proprie</b>													
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>91.679.848</b>		<b>91.679.848</b>	<b>(91.679.848)</b>							<b>42.863.706</b>		<b>42.863.706</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>924.373.946</b>		<b>924.373.946</b>								<b>43.545.054</b>		<b>967.919.000</b>

### Esercizio 2022

	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2022
				Riserve	dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 2022	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
<b>Capitale:</b>	<b>573.000.000</b>		<b>573.000.000</b>										<b>573.000.000</b>
a) Azioni ordinarie	573.000.000		573.000.000										573.000.000
b) altre azioni													
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>632.586</b>		<b>632.586</b>										<b>632.586</b>
<b>Riserve:</b>	<b>251.195.793</b>		<b>251.195.793</b>	<b>9.206.328</b>									<b>260.402.121</b>
a) di utili	211.283.106		211.283.106	9.206.328									220.489.434
b) altre	39.912.687		39.912.687										39.912.687
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(489.476)</b>		<b>(489.476)</b>								<b>(851.132)</b>		<b>(1.340.609)</b>
<b>Strumenti di capitale</b>													
<b>Azioni proprie</b>													
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>179.206.328</b>		<b>179.206.328</b>	<b>(9.206.328)</b>	<b>(170.000.000)</b>						<b>91.679.848</b>		<b>91.679.848</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>1.003.545.230</b>		<b>1.003.545.230</b>		<b>(170.000.000)</b>						<b>90.828.716</b>		<b>924.373.946</b>

## Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

Valori in Euro	Importo	
	31/12/2023	31/12/2022
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>135.130.808</b>	<b>12.134.365</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	42.863.706	91.679.848
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-)	662.977	(49.410)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	(3.711.635)	(6.065.793)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	3.988.363	15.438.441
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	20.194.001	15.096.123
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	81.789.129	(5.479.437)
- premi netti non incassati (-)		
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)		
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(7.569.946)	24.879.330
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)		
- altri aggiustamenti (+/-)	(3.085.786)	(123.364.737)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(363.639.675)</b>	<b>118.347.539</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	155.014.988	332.449.066
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(549.625.115)	(213.674.032)
- altre attività	30.970.452	(427.495)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>49.046.169</b>	<b>311.026.917</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	29.392.681	303.120.735
- passività finanziarie di negoziazione	4.697	
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	19.648.791	7.906.182
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(179.462.697)</b>	<b>441.508.821</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>		<b>7.665</b>
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		7.665
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(165.312.864)</b>	<b>(16.984.381)</b>
- acquisti di partecipazioni	(155.700.000)	(9.000.000)
- acquisti di attività materiali	(131.884)	(246.306)
- acquisti di attività immateriali	(9.480.980)	(7.738.075)
- acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(165.312.864)</b>	<b>(16.976.716)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		(170.000.000)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>		<b>(170.000.000)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(344.775.561)</b>	<b>254.532.105</b>

### Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

## Riconciliazione

---

<i>Voci di bilancio</i>	<b>Importo</b>	
	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	<b>476.102.470</b>	<b>221.570.365</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	<b>(344.775.561)</b>	<b>254.532.105</b>
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	<b>131.326.909</b>	<b>476.102.470</b>



Nota integrativa

## Parte A – Politiche contabili

### A.1 – Parte Generale

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) e le relative interpretazioni dell'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio è stato redatto secondo quanto disposto dalla Circolare n. 262/05 (di seguito anche Circolare) come successivamente modificata dall'8° aggiornamento del 17 novembre 2022 (applicato a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2023) "Il Bilancio Bancario: schemi e regole di compilazione" emanata dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

In data 21 dicembre 2021 Banca d'Italia ha pubblicato la Comunicazione "Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia. Nel mese di marzo 2023, la presente disposizione è stata aggiornata, eliminando la richiesta di informazioni relative ai finanziamenti assistiti da moratoria, mentre quelle sui finanziamenti oggetto di garanzia pubblica continuano ad essere richieste. Tale integrazione della Circolare n. 262 non risulta applicabile in quanto la Banca, alla data di bilancio, non ha in essere finanziamenti assistiti da moratoria oggetto di garanzia pubblica.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento del presente fascicolo (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea.

Di seguito si riportano le variazioni ai principi contabili internazionali o alle relative interpretazioni, omologati dalla Commissione europea, in vigore alla data di riferimento del Bilancio:

- il nuovo principio contabile IFRS 17 "Contratti assicurativi" pubblicato dallo IASB nel mese di maggio 2017 ed oggetto di successive modifiche pubblicate in data 25 giugno 2020, è stato omologato con il Regolamento UE n. 2021/2036 del 19 novembre 2021. Il principio richiede obbligatoriamente di presentare il periodo comparativo, ossia l' esercizio 2022, riesposto
- modifiche all'IFRS 17 "Contratti assicurativi: applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative" pubblicato dallo IASB nel mese di dicembre 2021, è stato omologato con il Regolamento UE n. 2022/1491 dell' 8 settembre 2022. Tali modifiche hanno l' obiettivo di fornire agli assicuratori un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate in sede di prima applicazione dell'IFRS 17, aiutando le assicurazioni ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività dei contratti assicurativi, e quindi migliorando l'utilità delle informazioni comparative per gli utilizzatori;
- modifiche allo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" pubblicate dallo IASB nel mese di febbraio 2021 che sono state omologate con il Regolamento UE n. 2022/357 del 2 marzo 2022. Tali modifiche hanno l' obiettivo di risolvere le difficoltà interpretative, riscontrate nella pratica, relative alla distinzione tra un cambiamento nelle stime contabili e un cambiamento nei principi contabili;
- modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" pubblicate dallo IASB nel mese di febbraio 2021 che sono state omologate con il Regolamento UE n. 2022/357 del 2 marzo 2022. Tali modifiche hanno l' obiettivo di migliorare la disclosure sulle politiche contabili in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio;
- modifiche allo IAS 12 "Imposte sul reddito" pubblicate dallo IASB nel mese di maggio 2021 che sono state omologate con il Regolamento UE n. 2022/1392 del 11 agosto. Tali modifiche hanno l' obiettivo di specificare come le società dovrebbero contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obblighi di smantellamento; Il documento pubblicato dallo IASB include delle modifiche al documento 'IFRS Practice Statements 2 - Making Materiality Judgements' che non sono state oggetto di omologazione da parte dell' Unione Europea in quanto non sono relative ad un principio contabile o una interpretazione
- modifiche allo IAS 12 "Imposte sul reddito: Riforma tributaria internazionale - Regole del Pillar II" pubblicate dallo IASB nel mese di maggio 2023. Tali modifiche introducono un' eccezione temporanea per le entità alla rilevazione e all'informativa sulle attività e passività fiscali differite relative alle regole del Pillar II. Le modifiche prevedono anche disposizioni integrative aggiuntive in relazione all'esposizione dell'entità alle imposte sul reddito del Pillar II. Le modifiche hanno efficacia immediata e retroattiva al 1° gennaio 2023 regolamento omologato (UE 2023/2468) in data 8/11/2023. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Di seguito si riportano i rilevanti emendamenti emessi dallo IASB, con entrata in vigore successiva alla data di riferimento del Bilancio:

- modifiche all'IFRS 16 "Leasing: Passività per leasing in un'operazione di Sale and Leaseback" pubblicate dallo IASB in data 22 settembre 2022. Tali modifiche prevedono che, nell'applicazione dei requisiti di valutazione delle passività per leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione, il venditore-locatario determini i canoni leasing o i canoni leasing rivisti in modo tale da non rilevare alcun importo di utile o perdita riferito al diritto d'uso trattenuto dal venditore-locatario stesso. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024; ma è consentita un'applicazione anticipata;

Di seguito si riportano i rilevanti emendamenti emessi dallo IASB ma non ancora omologati, con entrata in vigore successiva alla data di riferimento del bilancio e pertanto non applicabili:

- modifiche allo IAS 1 "Presentazione del Bilancio":
  - "Classificazione delle passività come correnti o non correnti" pubblicate in data 23 gennaio 2020 e "Classificazione delle passività come correnti o non correnti - differimento della data di entrata in vigore" pubblicate in data 15 luglio 2023. Tali modifiche chiariscono come un'entità debba classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche inizialmente avevano quale data di efficacia il 1° gennaio 2022, tuttavia, nel mese di luglio 2020 questa è stata differita fino al 1° gennaio 2023 a seguito della pandemia COVID-19 e successivamente al 1° gennaio 2024. È consentita un'applicazione anticipata;
  - "Passività non correnti con covenants" pubblicate in data 31 ottobre 2022. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire la classificazione in bilancio dei debiti a lungo termine sottoposti al rispetto di covenants. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024; è consentita un'applicazione anticipata;
- modifiche allo IAS 7 e IFRS 9 "Rendiconto finanziario" e IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative: accordi di finanziamento con i fornitori" pubblicate dallo IASB in data 25 maggio 2023. Tali modifiche hanno l'obiettivo di migliorare l'informativa sulle esposizioni di finanziamento verso fornitori, integrando gli obblighi di informativa e segnaletica di tipo qualitativo e quantitativo delle operazioni ed esposizioni di finanziamento dell'impresa verso i fornitori. L'obiettivo è la trasparenza dell'informativa al fine di poter valutare in modo più attendibile la sostenibilità del debito;
- modifiche allo IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere": mancanza di convertibilità pubblicate dallo IASB in data 15 agosto 2023. Le Modifiche sono sorte a seguito di una richiesta presentata all'IFRS Interpretations Committee circa la determinazione del tasso di cambio in caso una valuta non è convertibile in un'altra valuta, il che ha portato a diversità nella pratica. Le Modifiche introducono requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è. Le Modifiche impongono a un'entità di stimare il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2025; è consentita un'applicazione anticipata;
- modifiche al IFRS 10 e IAS 28 "Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture". L'Exposure Draft (ED) affronta la riconosciuta incoerenza tra i requisiti dell'IFRS 10 Bilancio consolidato e dello IAS 28 Investimenti in società collegate e joint venture, nel trattare la perdita di controllo di una controllata che viene conferita ad una collegata o joint venture. L'IFRS 10 richiede che qualsiasi partecipazione posseduta dalla controllante nella ex controllata dopo la perdita del controllo debba essere valutata al fair value e che qualsiasi utile o perdita risultante debba essere rilevato a conto economico (riconoscimento completo dell'utile o della perdita). Lo IAS 28 richiede che gli utili e le perdite risultanti da operazioni upstream e downstream tra un investitore e la sua collegata o joint venture debbano essere rilevati solo nei limiti della quota di interesse attribuibile agli altri possessori di capitale della collegata o joint venture (utile o perdita parziale riconoscimento).

Tenuto conto della portata degli emendamenti in esame non si rilevano impatti significativi per la Banca.

## Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il Bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto e gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre quelli della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro.

Il Bilancio è redatto conformemente ai principi generali previsti dallo IAS 1 e agli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del Bilancio elaborato dallo IASB.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dai Principi Contabili Internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della Banca.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'esercizio precedente.

## **Contenuto dei prospetti contabili**

### **Stato Patrimoniale e Conto Economico**

Gli schemi dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Per completezza si segnala che con riferimento agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono posti fra parentesi.

### **Prospetto della redditività complessiva**

Il prospetto della redditività complessiva, partendo dall'utile (perdita) d'esercizio, espone le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali.

La redditività complessiva è rappresentata fornendo separata evidenza delle componenti reddituali che non saranno in futuro riversate nel conto economico e di quelle che, diversamente, potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio al verificarsi di determinate condizioni.

Come per lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel prospetto della redditività complessiva i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono posti fra parentesi.

### **Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto**

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

### **Rendiconto finanziario**

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono inseriti fra parentesi.

### **Nota Integrativa**

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia emanata il 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti applicabili per la redazione del presente bilancio.

Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, sono riportati anche i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano saldi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

## **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Ai sensi dello IAS 10 si rende noto che il presente bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 14 febbraio 2024.

Dalla chiusura dell'esercizio alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio d'Amministrazione non sono stati rilevati fatti gestionali significativi ovvero accadimenti tali da riflettersi sui risultati aziendali innanzi descritti. Pertanto, il progetto di bilancio riflette puntualmente gli eventi che hanno interessato l'operatività della Banca nell'esercizio 2023.

### **Informativa sulla continuità aziendale**

Nel rispetto delle informazioni fornite nell'ambito del documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob ed ISVAP, avente per oggetto "Informazioni da fornire nella relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (*impairment test*) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del *fair value*", che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità, la Società ha la

ragionevole aspettativa di continuare la sua esistenza operativa, in un futuro prevedibile, e, pertanto, ha redatto il resoconto nel presupposto della continuità.

Un'informativa più dettagliata inerente le principali problematiche e variabili esistenti sul mercato è contenuta nell'ambito della Relazione sulla Gestione.

## Sezione 4 - Altri aspetti

Il Bilancio è sottoposto a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea del 30 marzo 2016, che ha conferito l'incarico per il novennio 2016 – 2024.

### A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Al fine di garantire l'omogeneità dei criteri di redazione del Bilancio, la Banca si è dotata di un corpo normativo interno di regole e policy relativo ai vari ambiti operativi ed organizzativi.

#### 1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

##### Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, include: il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocatione nei diversi stadi di rischio creditizio ai fini dell'*impairment*.

##### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

##### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto economico. In assenza di un mercato attivo, per la determinazione del *fair value*, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

##### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

## 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

### Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test" superato).

In particolare, vengono inclusi in questa voce i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model *Hold to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a Conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'*impairment* e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto economico.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (*impairment*) prevista dall'IFRS 9, al pari delle attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in *stage 1* (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'*origination*, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in *stage 2* (*bonis* per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in *stage 3* (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario. Si specifica che i titoli di debito emessi dallo stato non sono assoggettati al processo di *impairment*.

### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

### 3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

#### Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche (non classificati nella voce "Cassa e disponibilità liquide") nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui sopra;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui sopra;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui sopra.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

#### Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice.

Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritte in Bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in Bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

#### Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione e per quelle senza una scadenza definita. Tali strumenti sono comunque valutati secondo il modello dei 3 stages previsti dall'IFRS9, come la restante parte delle attività valutate al costo ammortizzato. Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la “significatività” di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento (“lifetime”) ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio, in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD) previsti dal principio contabile IFRS 9.

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come “deteriorata”, al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito ad ogni posizione e tiene conto di informazioni *forward looking* e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo *status* di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (*derecognition*) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario. In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono “sostanziali”. La valutazione circa la “sostanzialità” della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla *iscrizione* di un nuovo strumento finanziario. Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la “sostanzialità” delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte;
- le prime, volte a “trattenere” il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte a adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogniqualvolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;

- le seconde, effettuate per “ragioni di rischio creditizio” (misure di *forbearance*), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il recupero dei flussi di cassa del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio (salvo quanto si dirà in seguito in tema di elementi oggettivi), è quella effettuata tramite il “*modification accounting*”, che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario e non tramite la *derecognition*;
- la presenza di specifici elementi oggettivi che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario che si ritiene comportino la *derecognition* in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

Per maggiori dettagli sulle modalità di determinazione delle perdite attese, in applicazione del principio contabile IFRS 9, nonché della determinazione e della gestione dei *post model adjustments/management overlays* al modello, si rinvia alla Nota Integrativa Consolidata Parte E Rischio di credito.

### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

### 4 – Operazioni di copertura

La Banca si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di “*hedge accounting*”.

### Criteri di classificazione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite, attribuibili ad un determinato rischio, e rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture utilizzate sono riconducibili alla copertura di *fair value* che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value (attribuibile alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea. Le coperture generiche di fair value (“macro hedge”) hanno l'obiettivo di ridurre le oscillazioni di fair value, imputabili al rischio di tasso di interesse, di un importo monetario, riveniente da un portafoglio di attività o di passività finanziarie.

### Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al *fair value*.

Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, soltanto se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. Tale documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta, la natura del rischio coperto e come l'impresa valuta l'efficacia dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;
- la copertura è attesa altamente efficace;

- la programmata operazione oggetto di copertura, per le coperture di flussi finanziari, è altamente probabile e presenta un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe incidere sul Conto economico;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era designata.

## Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*.

Nel caso di operazioni di copertura generica di *fair value* ("macro hedge") le variazioni di *fair value* con riferimento al rischio coperto delle attività e delle passività oggetto di copertura sono imputate nello Stato patrimoniale, rispettivamente, nella voce 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" oppure 50. "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica";

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto, l'efficacia è apprezzata dal confronto delle suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere. Si ha efficacia quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano la sua efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono, ovvero, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

## Criteri di cancellazione

La contabilizzazione delle coperture di *fair value* cessa prospetticamente nei seguenti casi:

- lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, cessato o esercitato;
- la copertura non soddisfa più i criteri per la contabilizzazione di copertura precedentemente richiamati;
- l'impresa revoca la designazione.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio. Nel caso di interruzione di una relazione di copertura generica di *fair value*, le rivalutazioni/svalutazioni cumulate iscritte nella voce 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" oppure 50. "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica" sono rilevate a conto economico tra gli interessi attivi o passivi lungo la durata residua delle originarie relazioni di copertura, ferma restando la verifica che ne sussistano i presupposti.

## 5 – Partecipazioni

### Criteri di iscrizione, classificazione e valutazione

In questa categoria sono classificate le Partecipazioni in società controllate iscritte al costo, in conformità allo IAS 27, paragrafo 37. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

### Criteri di cancellazione

Le Partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando esse vengono cedute, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi.

## 6 - Attività materiali

### Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi nonché le attrezzature di qualsiasi tipo che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come “attività ad uso funzionale” secondo lo IAS 16.

La voce accoglie anche attività materiali classificate in base allo IAS 2 - Rimanenze, che si riferiscono sia a beni derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dalla conclusione di leasing operativi erogati, che l'impresa ha intenzione di vendere nel prossimo futuro, senza effettuare rilevanti opere di ristrutturazione, e che non hanno i presupposti per essere classificati in altre categorie.

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie) e le attività concesse in leasing operativo (per le società locatrici).

### Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

### Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni al netto del valore residuo al termine del processo di ammortamento, se significativo.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale valutata al costo possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Per quel che attiene alle attività materiali rilevate ai sensi dello IAS 2, le stesse sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo, fermo restando che si procede comunque al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero ove esista qualche indicazione che dimostri che il bene possa aver subito una perdita di valore. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

#### **Attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni di cui a contratti di “leasing”**

Ai sensi dell'IFRS 16 il “leasing” è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo. Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del *right of use*, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

In particolare, il diritto d'uso acquisito con il leasing è rilevato come somma del valore attuale dei canoni futuri da pagare per la durata contrattuale modificata dalla stima delle opzioni di rinnovo e risoluzione, dei pagamenti per leasing corrisposti alla data o prima della decorrenza del leasing, degli eventuali incentivi ricevuti, dei costi diretti iniziali e degli eventuali costi stimati per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il leasing.

La passività finanziaria iscritta corrisponde al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing.

In merito al tasso di attualizzazione, sulla base dei requisiti IFRS 16, la Banca utilizza per ogni contratto di leasing il tasso di interesse implicito, laddove sia disponibile. Per quanto riguarda i contratti di leasing dal punto di vista del locatario, in alcuni casi, ad esempio con riferimento ai contratti di affitto, il tasso di interesse implicito non può essere sempre determinato prontamente senza ricorrere a stime e assunzioni (il locatario non ha abbastanza informazioni sul valore residuo non garantito del bene locato). In questi casi, la Banca ha sviluppato una metodologia per definire il tasso di interesse incrementale in alternativa al tasso di interesse implicito ed ha deciso di adottare il tasso interno di trasferimento della raccolta. Si tratta di una curva tassi non garantita e *amortizing*, prevedendo il contratto di leasing dei canoni, tipicamente costanti, lungo la durata del contratto, e non un unico pagamento a scadenza. Tale tasso tiene conto della durata del leasing, nonché dell'ambiente economico nel quale la transazione ha luogo e pertanto è in linea con quanto richiesto dal principio.

La durata del leasing viene determinata tenendo conto di:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo;
- periodi coperti da un'opzione di risoluzione del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo.

Nel corso della durata del contratto di leasing, il locatario deve:

- valutare il diritto d'uso al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle rettifiche cumulate di valore determinate e contabilizzate in base alle previsioni dello IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività", rettificato per tenere conto delle eventuali rideterminazioni della passività del leasing;
- incrementare la passività riveniente dall'operazione di leasing a seguito della maturazione di interessi passivi calcolati al tasso di interesse implicito del leasing, o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale e ridurla per i pagamenti delle quote capitale e interessi.

In caso di modifiche nei pagamenti dovuti per il leasing la passività deve essere rideterminata; l'impatto della rideterminazione della passività è rilevato in contropartita dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Infine, si precisa che la Banca si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine (i.e. durata inferiore o uguale ai 12 mesi) o i leasing di attività di modesto valore (i.e. valore inferiore o uguale a EUR 5.000).

### Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## 7 - Attività immateriali

### Criteri di classificazione

Le attività immateriali comprendono le altre attività immateriali, costituite in particolare dai software.

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

### Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

### Criteri di valutazione

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

### Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

## 8 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

La Banca non presenta attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

## 9 - Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni della Banca nei confronti dell'Amministrazione finanziaria italiana riconducibili all'ambito della fiscalità diretta. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali di anni pregressi e correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti, dalle ritenute d'acconto subite o da altri crediti d'imposta. Il rischio insito nei suddetti procedimenti – allo stesso modo dei rischi insiti in procedimenti che non hanno richiesto versamenti a titolo provvisorio – viene valutato secondo le logiche dello IAS 37, in relazione alle probabilità di impiego di risorse economiche per il loro adempimento.

Tenuto conto dell'adozione del consolidato fiscale nazionale da parte del Gruppo, le posizioni fiscali riferibili alle società del Gruppo sono gestite in modo distinto sotto il profilo amministrativo.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza che vi siano ammontari imponibili futuri al momento in cui si manifesterà la relativa deducibilità fiscale (*probability test*). Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS, le valutazioni degli strumenti finanziari rilevati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve da valutazione). La fiscalità differita riferita alle società incluse nel consolidato fiscale viene rilevata in bilancio dalle stesse, in applicazione del criterio di competenza economica ed in considerazione della valenza del consolidato fiscale limitata agli adempimenti di liquidazione delle posizioni fiscali correnti. La fiscalità latente sulle componenti di patrimonio netto delle società consolidate non viene iscritta in bilancio qualora non si ritenga probabile il verificarsi dei presupposti per la relativa tassazione, e ciò anche in relazione alla natura durevole dell'investimento.

## 10 - Fondi per rischi e oneri

### Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'*impairment* ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre *stage* (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

### Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

L'accantonamento è rilevato a Conto economico. L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione.

## 11 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Criteri di classificazione

Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

I debiti per leasing vengono iscritti al valore attuale dei pagamenti di leasing futuri, attualizzati utilizzando il tasso precitato nel relativo capitolo dei leasing.

### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I debiti per leasing vengono rideterminati quando vi è una *lease modification* (es. una modifica del contratto che non è contabilizzata/considerata come contratto separato); l'effetto della rideterminazione andrà registrato in contropartita all'attività per diritto d'uso.

### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

## 12 - Passività finanziarie di negoziazione

### Criteri di iscrizione e classificazione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

In tale categoria di passività sono, in particolare, inclusi i contratti derivati di trading con *fair value* negativo.

### Criteri di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

### Criteri di cancellazione

Tali passività vengono cancellate dal bilancio al termine naturale dei diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici derivanti dalle proprietà delle stesse.

## 13 - Passività finanziarie designate al fair value

La Banca non presenta passività finanziarie designate al *fair value*.

## 14 - Operazioni in valuta

La Banca non presenta operazioni in valuta.

## 15 – Altre informazioni

### Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella voce “Cassa e disponibilità liquide” principalmente i conti correnti e i depositi “a vista” verso le Banche Centrali, ad eccezione della riserva obbligatoria, nonché i crediti “a vista” (conti correnti e depositi a vista) verso le banche. Sono considerati crediti “a vista” le disponibilità che possono essere ritirate da parte del creditore in qualsiasi momento senza preavviso o con un preavviso di 24 ore o di un giorno lavorativo. Rientrano tra i crediti “a vista” anche quelli con vincolo contrattuale di scadenza pari a 24 ore o a un giorno lavorativo. Tali componenti sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che normalmente coincide col valore nominale. Tali attività vengono cancellate dal bilancio al termine naturale dei diritti contrattuali ove presente sui relativi flussi finanziari.

### Azioni proprie

Non risultano azioni proprie detenute da portare in diminuzione del patrimonio netto.

### Pagamenti basati su azioni

La Banca non presenta pagamenti basati su azioni.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto economico.

### Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

### Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività e tra le attività materiali (qualora vi siano i presupposti normativi), vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

### Trattamento di Fine Rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto si configura come un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” ed è stato limitato dalla entrata in vigore della riforma prevista dalla legge n° 296/2006 (Legge finanziaria 2007) in tema di previdenza complementare.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale, mentre gli utili e le perdite attuariali sono rilevati nel prospetto della redditività complessiva.

### Riconoscimento dei ricavi e costi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa e sono rilevati nel momento in cui viene trasferito il controllo dei beni o servizi al cliente, ad un ammontare che rappresenta l'importo del corrispettivo a cui si ritiene di avere diritto. In particolare, la rilevazione dei ricavi avviene tramite l'applicazione di un modello che deve soddisfare i seguenti criteri:

- identificazione del contratto, definito come un accordo in cui le parti si sono impegnate ad adempiere alle rispettive obbligazioni;
- individuazione delle singole obbligazioni di fare (“*performance obligations*”) contenute nel contratto;
- determinazione del prezzo della transazione, ossia il corrispettivo atteso per il trasferimento al cliente dei beni o dei servizi;

- ripartizione del prezzo della transazione a ciascuna “*performance obligation*”, sulla base dei prezzi di vendita della singola obbligazione;
- riconoscimento dei ricavi nel momento in cui (o man mano che) l’obbligazione di fare risulta adempiuta trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il prezzo dell’operazione rappresenta l’importo del corrispettivo a cui l’entità ritiene di aver diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni e servizi promessi. Esso può includere importi fissi, variabili o entrambe le casistiche. I ricavi configurati da corrispettivi variabili vengono rilevati a Conto economico se attendibilmente stimabili e unicamente se è altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere, in periodi successivi, in tutto o in una sua parte significativa, stornato dal Conto economico. In caso di forte prevalenza di fattori di incertezza legati alla natura del corrispettivo, il medesimo sarà rilevato solo al momento in cui tale incertezza verrà risolta.

I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l’entità adempie l’obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, oppure
- nel corso del tempo, mano a mano che l’entità adempie l’obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato. La voce interessi attivi (ovvero interessi passivi) comprende anche i differenziali o i margini, positivi (o negativi), maturati sino alla data di riferimento del bilancio, relativi a contratti derivati finanziari:
  - di copertura di attività e passività che generano interessi;
  - connessi gestionalmente con attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini a più scadenze;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico al momento in cui ne viene deliberata la distribuzione, a meno che tale data non sia nota o l’informazione non sia immediatamente disponibile, nel qual caso è ammessa la rilevazione al momento dell’incasso;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell’esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati. Le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, sono rilevate tra gli interessi;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al Conto Economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, ovvero quando è adempiuta l’obbligazione di fare nei confronti del cliente.

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all’ottenimento e l’adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

## Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un’attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata, alla rilevazione iniziale, l’attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall’ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell’interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un’attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l’intera vita utile dell’attività o passività finanziaria o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l’intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e – in quest’ultimo caso – a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per

fasce temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e per quelle valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, nonché per le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o alla dismissione di uno strumento finanziario e non riaddebitabili al cliente. Tali commissioni, che devono essere direttamente riconducibili alla singola attività o passività finanziaria, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi i costi/proventi relativi indistintamente a più operazioni e le componenti correlate ad eventi che possono verificarsi nel corso della vita dello strumento finanziario, ma che non sono certi all'atto della definizione iniziale, quali ad esempio: commissioni per retrocessione, per mancato utilizzo, per estinzione anticipata. Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che l'impresa dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione, quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento. Con particolare riferimento ai crediti, si considerano costi riconducibili allo strumento finanziario le provvigioni pagate ai canali distributivi e le polizze assicurative dirette; mentre i ricavi considerati nel calcolo del costo ammortizzato sono le commissioni up-front.

Per i titoli emessi, sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato le commissioni di collocamento dei prestiti obbligazionari pagate a terzi, le attività di strutturazione, mentre non si considerano nel costo ammortizzato le commissioni ricorrenti di mantenimento.

### Operazioni di finanziamento TLTRO III

Le TLTRO III (*Targeted Longer Term Refinancing Operation*) mirano a preservare condizioni favorevoli del credito bancario e a sostenere l'orientamento accomodante della politica monetaria. Alcuni dei parametri definiti dalla BCE il 6 giugno 2019 sono stati successivamente rivisti in senso migliorativo, da ultimo in data 10 dicembre 2020, alla luce delle ricadute economiche derivanti dal protrarsi dell'emergenza COVID-19. Il finanziamento ottenibile da ciascun istituto bancario dipende dall'ammontare dei prestiti concessi a determinate date di rilevazione a società non finanziarie e famiglie (prestiti idonei). Le operazioni sono condotte con cadenza trimestrale, a partire da settembre 2019 e ciascuna operazione ha durata pari a tre anni.

Il tasso di interesse per ciascuna operazione è fissato ad un livello pari a quello medio delle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (MRO), fatta eccezione:

- per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2022 ("*special interest rate period*"), in cui si applicherà un tasso inferiore di 50 punti base. Le banche che concedono prestiti idonei netti superiori ad un valore di riferimento ("*benchmark net lending*") possono beneficiare di una riduzione del tasso di interesse. In dettaglio, il tasso migliorativo applicato sarà pari al tasso medio sui depositi presso la banca centrale (*Deposit Facility*), attualmente pari a -0,5%, per l'intera durata della rispettiva operazione, con l'eccezione dello "*special interest rate period*" a cui si aggiungerà l'ulteriore riduzione di 50 punti base (e in ogni caso non più alto del 1%);
- per il periodo dal 23 novembre 2022 il tasso di interesse sulle operazioni TLTRO-III ancora in essere è indicizzato al tasso di interesse di riferimento applicabile durante questo periodo.

In tale contesto il tasso applicato a livello di Gruppo, ha seguito la seguente metodologia:

- per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2022 è stato applicato il -1%;
- per il periodo compreso tra il 24 giugno 2022 e il 22 novembre 2022 è stato applicato il tasso medio (*Deposit Facility*) calcolato come media dalla concessione del finanziamento sino al 22 novembre 2022;
- per il periodo dal 23 novembre 2022 il tasso di interesse sulle operazioni TLTRO-III ancora in essere è indicizzato al tasso di interesse di riferimento applicabile durante questo periodo.

In merito alla contabilizzazione al costo ammortizzato si segnala l'applicazione del principio tenendo conto del costo variabile sopra esposto e dei rimborsi anticipati attesi. Ad esito delle decisioni assunte dalla BCE nel corso del 2022 e del 2023 in merito ai tassi d'interesse, rispetto all'esercizio precedente le linee TLTRO hanno generato per la Banca interessi passivi.

### Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dell'informativa finanziaria

La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni

soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, delle partecipazioni e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

### A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

#### A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile, fair value e interessi attivi

La Banca non ha riclassificato attività finanziarie nel corso dell'anno.

#### A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

La Banca non ha riclassificato attività finanziarie nel corso dell'anno.

#### A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

La Banca non ha effettuato trasferimenti di portafogli tra le diverse categorie di attività finanziarie in corso d'anno.

### A.4 – Informativa sul fair value

#### Informativa di natura qualitativa

La Banca disciplina e formalizza la misurazione del fair value attraverso policy interne, presidiate dalla funzione Market Risk.

Il principio contabile IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Sottostante la definizione di fair value c'è la presunzione che la Banca si trovi nel normale esercizio della sua attività senza alcuna intenzione di liquidare i propri beni, di ridurre in via significativa il livello delle proprie attività ovvero di procedere alla definizione di transazioni a condizioni sfavorevoli. Per tale ragione il fair value di un'attività o passività si basa sull'assunzione che gli operatori agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico, privilegiando conseguentemente i principali mercati attivi, o in assenza il secondario mercato attivo più vantaggioso.

La Banca può ricorrere, di conseguenza, ai seguenti modelli valutativi:

- metodo della valutazione di mercato (utilizzo di quotazioni di mercato di attività, passività o strumenti di patrimonio simili detenuti come attività da altri attori di mercato);
- metodo del costo (ossia il costo di sostituzione che sarebbe richiesto al momento per sostituire la capacità di servizio di un'attività);
- metodo reddituale (tecnica del valore attualizzato basata sui flussi di cassa futuri attesi da una controparte di mercato che detiene una passività o uno strumento di patrimonio netto come attività).

### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione adottate dalla Banca sono le seguenti:

Aggregato	Tecnica di valutazione	Livello *
<b>ATTIVITA'</b>		
Titoli di debito quotati	Prezzi di mercato	1
Titoli di capitale	Costo	3
<b>Finanziamenti**</b>		
- a vista (< 3 Mesi)	Costo	2-3
- a scadenza (>3 mesi)	Valore attualizzato al tasso risk free + risk spread	2-3
- deteriorati	Valore attualizzato (secondo le curve di recupero storiche) al tasso risk free + risk spread	3
<b>PASSIVITA'</b>		
Titoli di debito emessi	Valore attualizzato al tasso risk free + risk spread	2-3
<b>Depositi **</b>		
- a vista (< 3 Mesi)	Costo	2-3
- a scadenza (>3 mesi)	Valore attualizzato al tasso risk free + risk spread	2-3
<b>ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' **</b>		
- a vista (< 3 Mesi)	Costo	2-3
- a scadenza (>3 mesi)	Valore attualizzato al tasso risk free + risk spread	2-3

#### Legenda:

\* Per maggiori chiarimenti sui livelli di fair value si rimanda a quanto esposto al "A.4.3 Gerarchia del fair value".

\*\* I rapporti genericamente sono classificati come livello 3, salvo per le banche centrali e gli istituti di credito classificati come livello 2.

Gli input utilizzati sono le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività e possono essere classificati come:

- input osservabili: elaborati utilizzando dati di mercato, come le informazioni disponibili al pubblico su operazioni o fatti effettivi, e che riflettono le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività.
- input non osservabili: non sono disponibili informazioni di mercato e sono elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili in merito ad assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dell'attività o della passività. La maggioranza di tali input derivano da fonti interne al Gruppo Santander.

Viene inoltre utilizzato un fattore correttivo di volatilità noto come FVA - fair value adjustment (suddiviso in CVA - Credit Value Adjustment e DVA- Debit Value Adjustment rispettivamente per attività e passività). I principali aggregati interessati dal FVA sono il portafoglio finanziamenti, per il quale il fattore correttivo viene incluso nell'impairment, mentre per i contratti derivati, le liquidazioni giornaliere delle posizioni permettono un riassorbimento implicito dell'elemento correttivo.

### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri risk free e risk spread vengono aggiornati trimestralmente e hanno come finalità di incorporare le fluttuazioni derivati dal rischio di mercato. Tali valori sono oggetto di periodico monitoraggio da parte della funzione Market Risk in modo da valutare nel continuo l'adeguatezza dei modelli utilizzati, oggetto di revisione almeno annuale.

### A.4.3 Gerarchia del fair value

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il fair value. Tale gerarchia attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (Livello 1) e minima priorità agli input non osservabili (Livello 3).

In particolare:

- Livello 1: quando la valutazione dello strumento è ottenuta direttamente da prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

- Livello 2: qualora non sia stato riscontrato un prezzo da mercato attivo e la valutazione avvenga tramite tecnica di valutazione, sulla base di parametri osservabili sul mercato, oppure sull'utilizzo di parametri non osservabili ma supportati e confermati da evidenze di mercato, quali prezzi, spread o altri input;
- Livello 3: quando le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra Livelli di fair value.

#### A.4.4 Altre informazioni

Non si riscontrano fattispecie di cui all'IFRS 13, paragrafi 48, 93 lettera (i), e 96.

### Informativa di natura quantitativa

#### A.4.5 Gerarchia del fair value

##### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2023			31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	46.781	-	-	41.060	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	46.781	-	-	41.060	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	150.254	-	-	301.373	-	-
3. Derivati di copertura	-	78.897	-	-	154.216	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>150.254</b>	<b>125.678</b>	<b>-</b>	<b>301.373</b>	<b>195.275</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	47.472	-	-	41.083	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	16.166	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>63.638</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>41.083</b>	<b>-</b>

Legenda:  
L1= Livello 1  
L2= Livello 2  
L3= Livello 3

Alla data di chiusura del bilancio non si rilevano trasferimenti delle attività e passività tra il livello 1 ed il livello 2.

##### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La Banca non detiene attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente di livello 3.

##### A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La Banca non detiene passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente di livello 3.

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2023				31/12/2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.607.532	201.179		5.944.208	6.071.949	97.484		5.633.615
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>6.607.532</b>	<b>201.179</b>	<b>-</b>	<b>5.944.208</b>	<b>6.071.949</b>	<b>97.484</b>	<b>-</b>	<b>5.633.615</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.327.532		1.312.306	5.007.069	6.212.702		2.769.648	3.436.291
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>6.327.532</b>	<b>-</b>	<b>1.312.306</b>	<b>5.007.069</b>	<b>6.212.702</b>	<b>-</b>	<b>2.769.648</b>	<b>3.436.291</b>

Legenda:  
 VB= valore di bilancio  
 L1= Livello 1  
 L2= Livello 2  
 L3= Livello 3

#### A.5 – Informativa sul c.d. “Day One Profit/Loss”

La Banca non detiene strumenti finanziari per i quali sussistano i presupposti di cui al paragrafo 28 dell’IFRS 7.

## Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale	Totale
	31/12/2023	31/12/2022
a) Cassa	10	6
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	121.231	65
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	10.085	476.031
<b>Totale</b>	<b>131.327</b>	<b>476.102</b>

La voce “Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali” nel 2023 è influenzata dalla presenza di un *overnight* con Banca d’Italia.

#### Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale			Totale		
	31/12/2023			31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito		-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari	-	46.781	-	-	41.060	-
1.1 di negoziazione	-	46.781	-	-	41.060	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>46.781</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>41.060</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>-</b>	<b>46.781</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>41.060</b>	<b>-</b>

**Legenda:**

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

La voce derivati finanziari include i fair value positivi dei derivati stipulati nell’ambito delle operazioni di cartolarizzazione proprie, senza cancellazione.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>	-	-
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	46.781	41.060
<b>Totale (B)</b>	<b>46.781</b>	<b>41.060</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>46.781</b>	<b>41.060</b>

## 2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

La Banca non presenta attività finanziarie designate al fair value.

## 2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La Banca non presenta attività finanziarie designate al fair value.

## 2.5 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

La Banca non presenta attività finanziarie obbligatoriamente valute al fair value.

## 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitore/emittenti

La Banca non presenta altre attività finanziarie obbligatoriamente valute al fair value.

## Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale			Totale		
	31/12/2023			31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	150.254	-	-	301.373	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	150.254	-	-	301.373	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>150.254</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>301.373</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Legenda:  
L1= livello 1  
L2= livello 2  
L3= livello 3

### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale	Totale
	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>150.254</b>	<b>301.373</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	150.254	301.373
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	-	-
- altri	-	-
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>150.254</b>	<b>301.373</b>

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

		Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
		Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito		150.254	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti		-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>150.254</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>301.373</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
	<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>12.429</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.429</b>	<b>11.820</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	11.853	-	-	X	X	X	11.820	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	576	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>79.278</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>80.042</b>	<b>33.620</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>33.826</b>
1. Finanziamenti	79.278	-	-	-	-	80.042	33.620	-	-	-	-	33.826
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	79.278	-	-	X	X	X	33.620	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	79.278	-	-	X	X	X	33.620	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>91.707</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>92.471</b>	<b>45.440</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>45.646</b>

Legenda:  
L1= livello 1  
L2= livello 2  
L3= livello 3

La voce "altri finanziamenti-altri" si riferisce principalmente al prestito subordinato verso la controllata Stellantis Financial Services Italia per EUR 79.255 mila.

#### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale						Totale					
	31/12/2023						31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>6.255.047</b>	<b>60.491</b>	-	-	-	<b>5.851.736</b>	<b>5.879.347</b>	<b>48.064</b>	-	-	-	<b>5.587.969</b>
1.1. Conti correnti	2.600	1	-	X	X	X	3.305	1	-	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	2.540.265	32.727	-	X	X	X	2.259.361	25.671	-	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	178.474	774	-	X	X	X	183.769	825	-	X	X	X
1.6. Factoring	89.006	-	-	X	X	X	60.218	-	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	3.444.702	26.990	-	X	X	X	3.372.694	21.567	-	X	X	X
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>200.288</b>	-	-	<b>201.179</b>	-	-	<b>99.097</b>	-	-	<b>97.484</b>	-	-
1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Altri titoli di debito	200.288	-	-	201.179	-	-	99.097	-	-	97.484	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.455.334</b>	<b>60.491</b>	-	<b>201.179</b>	-	<b>5.851.736</b>	<b>5.978.445</b>	<b>48.064</b>	-	<b>97.484</b>	-	<b>5.587.969</b>

La voce “Altri finanziamenti” accoglie i prestiti auto e finalizzati, nonché i finanziamenti erogati a società non bancarie del gruppo.

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale			Totale		
	31/12/2023			31/12/2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>200.288</b>	-	-	<b>99.097</b>	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	200.288	-	-	99.097	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>6.255.047</b>	<b>60.491</b>	-	<b>5.879.347</b>	<b>48.064</b>	-
a) Amministrazioni pubbliche	1.333	3.630	-	1.558	4.095	-
b) Altre società finanziarie	61.641	59	-	163.092	78	-
di cui: imprese di assicurazione	3	2	-	3	3	-
c) Società non finanziarie	486.752	4.924	-	393.077	4.305	-
d) Famiglie	5.705.321	51.877	-	5.321.620	39.586	-
<b>Totale</b>	<b>6.455.334</b>	<b>60.491</b>	-	<b>5.978.445</b>	<b>48.064</b>	-

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	200.288	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	6.354.940	-	34.070	139.159	-	33.013	9.244	78.668	-	-
<b>Totale</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>6.555.228</b>	<b>-</b>	<b>34.070</b>	<b>139.159</b>	<b>-</b>	<b>33.013</b>	<b>9.244</b>	<b>78.668</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>6.018.858</b>	<b>-</b>	<b>54.923</b>	<b>157.606</b>	<b>-</b>	<b>35.709</b>	<b>14.187</b>	<b>109.542</b>	<b>-</b>

## Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

### 5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value				VN 31/12/2023	Fair Value			VN 31/12/2022
	31/12/2023			31/12/2022					
	L1	L2	L3	L1		L2	L3		
<b>A. Derivati finanziari</b>									
1) Fair value	-	78.897	-	2.151.817	-	154.216	-	3.199.074	
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>B. Derivati creditizi</b>									
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>78.897</b>	<b>-</b>	<b>2.151.817</b>	<b>-</b>	<b>154.216</b>	<b>-</b>	<b>3.199.074</b>	

**Legenda:**

VN=valore nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Per quanto attiene alla verifica dell'efficacia della copertura rispetto al sottostante si rinvia alla parte E, sezione 2 - Rischi di mercato, sottosezione 2.2 - Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo, paragrafo A (Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo).

## 5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari			Investim. esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	78.897	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>Totale attività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>78.897</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X	X
Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>X</b>
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

## Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

### 6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	Totale	Totale
	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Adeguamento positivo</b>	-	-
1.1 di specifici portafogli:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
<b>2. Adeguamento negativo</b>	<b>(50.281)</b>	<b>(145.478)</b>
2.1 di specifici portafogli:	(50.281)	(145.478)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(50.281)	(145.478)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	-	-
<b>Totale</b>	<b>(50.281)</b>	<b>(145.478)</b>

## Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

### 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>				
1. Stellantis Financial Services Italia S.p.A.	Torino	Torino	50,0%	
2. Stellantis Renting Italia S.p.A.	Trento	Trento	50,0%	
3. TIMFin S.p.A.	Torino	Torino	51,0%	
4. Santander Consumer Renting S.r.l.	Bolzano		100%	
5. Drive S.r.l.	Bolzano		75%	
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>				
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>				

## 7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Ai sensi della vigente disciplina, con riferimento all’informativa sulle società controllate con interessi di minoranza significativi, si rinvia a quanto esposto nel Bilancio Consolidato, Parte A – Sezione 3 – paragrafo 3.1 – Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative.

## 7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Ai sensi della vigente disciplina, con riferimento all’informativa sulle società controllate con interessi di minoranza significativi, si rinvia a quanto esposto nel Bilancio Consolidato, Parte A – Sezione 3 – paragrafo 3.2 – Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative.

## 7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

La Banca non presenta in bilancio partecipazioni non significative.

## 7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>189.990</b>	<b>180.990</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>155.700</b>	<b>9.000</b>
B.1 Acquisti	155.700	9.000
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Svalutazioni		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>345.690</b>	<b>189.990</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>		
<b>F. Rettifiche totali</b>		

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione sulla gestione consolidata.

## 7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

La Banca non presenta partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

## 7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

La Banca non presenta partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

## 7.8 Restrizioni significative

La Banca non presenta restrizioni significative.

## 7.9 Altre informazioni

Le partecipazioni sono singolarmente assoggettate a test di impairment secondo le previsioni dello IAS36. Qualora ne ricorrano i presupposti ivi previsti, ne viene determinato il valore di recupero, inteso come il maggior valore tra il “fair value” ed il “valore d’uso” (quest’ultimo determinato attualizzando i flussi finanziari ad un tasso che consideri i tassi di mercato correnti ed i rischi specifici dell’attività o utilizzando altri criteri e metodi valutativi generalmente adottati e idonei alla corretta valorizzazione della partecipazione stessa). Qualora il valore di recupero risultasse inferiore al valore di carico, quest’ultimo viene conseguentemente ridotto imputando a conto economico la corrispondente svalutazione.

Con riferimento alle partecipazioni in imprese controllate si precisa che il valore recuperabile è generalmente determinato attraverso l’attualizzazione dei flussi reddituali futuri ad un appropriato tasso di sconto secondo quanto di seguito dettagliato.

**La stima dei flussi finanziari per la determinazione del valore d’uso delle Partecipazioni in imprese controllate.**

### Proiezioni

Il set di proiezioni utilizzato per l’impairment test delle Partecipazioni in imprese controllate è basato su due scenari alternativi, allo scopo di riflettere l’incertezza e la volatilità del contesto macroeconomico. I due scenari sono articolati nel seguente modo:

- scenario “Base” basato sulle previsioni finanziarie sottostanti il piano strategico 2024-2026;

- scenario “Stressato” peggiorativo rispetto allo scenario “base”, che riflette previsioni macroeconomiche 2024-2026 al ribasso per fattorizzare i maggiori rischi insiti nell’attuale contesto di incertezza.

#### Modello di Impairment test

Il calcolo del valore d’uso ai fini dell’impairment test è effettuato utilizzando un modello di flussi scontati (*Discounted Cash Flow - DCF*). I flussi attesi sono pari ai risultati netti di pertinenza del gruppo (esclusa la quota di terzi) derivanti da quanto precedentemente menzionato e dalla determinazione di un terminal value. Il Terminal Value viene determinato con metodologia “*Perpetuity Method*” considerando un tasso di crescita nominale di lungo periodo del 2% (Fonte: Il tasso di inflazione obiettivo per Banca Centrale Europea) ed un tasso di sconto di seguito dettagliato.

#### Tassi di attualizzazione

I flussi finanziari futuri sono stati attualizzati utilizzando una stima del tasso di attualizzazione, che incorpora nel costo del capitale proprio i vari fattori di rischio connessi al settore di attività. Il tasso di sconto utilizzato è un tasso nominale al netto delle imposte.

In particolare, il costo del capitale per ciascuna partecipazione nei diversi scenari è stimato usando il *Capital Asset Pricing Model* (CAPM) come somma dei seguenti elementi:

- Tasso privo di rischio: pari al rendimento del titolo *benchmark* governativo del paese di riferimento;
- Premio al rischio sul capitale proprio: dato dal prodotto dei seguenti fattori:
  - Beta ( $\beta$ ) della Capogruppo Banco Santander;
  - Premio al rischio del mercato azionario: come la differenza tra il ritorno del mercato azionario rispetto a quello del mercato obbligazionario.

#### I risultati dell’impairment test

Il test non ha evidenziato situazioni di *impairment* sia nello scenario “base” che “stressato”.

## Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>1.728</b>	<b>2.924</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	355	649
d) impianti elettronici	1.336	1.999
e) altre	37	277
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>	<b>12.328</b>	<b>16.118</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	11.522	13.650
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	806	2.468
<b>Totale</b>	<b>14.055</b>	<b>19.042</b>
di cui: ottenute tramite l’escussione delle garanzie ricevute	-	-

Nella tabella che segue è esposta la vita utile determinata ai fini del calcolo della quota di ammortamento annua delle attività di proprietà:

<b>Categoria Immobilizzazioni</b>	<b>Vita Utile (anni)</b>
MOBILI E ARREDI UFFICIO	9
MACCHINE ORDINARIE UFFICIO	9
MACCHINE PER ELABORAZIONE DATI	5
IMPIANTI TELEFONICI	4
AUTOMEZZI	4
APPARECCHI E ATTREZZ.VARIE	4
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	3
ONERI PLURIENN.DA AMMORTIZZARE	6

Per le attività materiali acquistate in leasing finanziario si rimanda alla Parte M Informativa sul leasing per maggiori approfondimenti.

#### 8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

---

Non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento.

#### 8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione della attività rivalutate

---

Non sono presenti attività materiali ad uso funzionale rivalutate.

#### 8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

---

Non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento.

#### 8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

---

La Banca non presenta attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute o altre rimanenze di attività materiali.

## 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>19.831</b>	<b>4.127</b>	<b>14.015</b>	<b>11.340</b>	<b>49.312</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	6.181	3.478	12.016	8.595	30.270
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>13.650</b>	<b>649</b>	<b>1.999</b>	<b>2.745</b>	<b>19.042</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	<b>2.665</b>	-	<b>102</b>	<b>1.468</b>	<b>4.235</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	102	29	132
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	2.665	-	-	1.438	4.103
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	<b>4.792</b>	<b>295</b>	<b>765</b>	<b>3.370</b>	<b>9.222</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	1.988	295	765	793	3.841
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	2.805	-	-	2.577	5.381
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>11.522</b>	<b>355</b>	<b>1.336</b>	<b>843</b>	<b>14.055</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	4.401	3.772	12.781	9.200	30.154
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>15.923</b>	<b>4.127</b>	<b>14.117</b>	<b>10.043</b>	<b>44.210</b>
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Ciascuna classe di attività viene valutata al costo. La sottovoce E (Valutazione al costo) non è valorizzata in quanto, come previsto dalla Circolare 262 del 2005 di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value.

Le voci B.7 "Altre variazioni in aumento" e C.7 "Altre variazioni in diminuzione" comprendono rispettivamente gli incrementi e i decrementi di valore delle attività oggetto di IFRS16.

Si riporta di seguito la tabella con le variazioni annue riferite ai diritti d'uso delle attività materiali ad uso funzionale acquisite in leasing finanziario:

	<b>Terreni</b>	<b>Fabbricati</b>	<b>Mobili</b>	<b>Impianti elettronici</b>	<b>Altre</b>	<b>Totale 31/12/2023</b>
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>19.831</b>	-	-	<b>2.765</b>	<b>22.595</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	6.181	-	-	296	6.477
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>13.650</b>	-	-	<b>2.468</b>	<b>16.118</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	<b>2.665</b>	-	-	<b>1.438</b>	<b>4.103</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	2.665	-	-	1.438	4.103
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	<b>4.792</b>	-	-	<b>3.101</b>	<b>7.894</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	1.988	-	-	525	2.512
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	2.805	-	-	2.577	5.381
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>11.522</b>	-	-	<b>806</b>	<b>12.328</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	4.401	-	-	633	5.034
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>15.923</b>	-	-	<b>1.438</b>	<b>17.361</b>
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

#### 8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La Banca non presenta in bilancio attività materiali detenute a scopo d'investimento.

## 8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

	Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute					Altre rimanenze di attività materiali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre		
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	83	83
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	83	83
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	83	83
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	83	83
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	-	-	-	-	-

## 8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La Banca non presenta impegni per acquisto di attività materiali.

## Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

### 9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale		Totale	
	31/12/2023		31/12/2022	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	X	-	X	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	23.673	-	30.463	-
di cui: software	23.673	-	30.463	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	23.673	-	30.463	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	23.673	-	30.463	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>23.673</b>	<b>-</b>	<b>30.463</b>	<b>-</b>

I software prevedono una vita utile pari a 3 anni.

## 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	<b>51.862</b>	-	<b>51.862</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	21.399	-	21.399
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	-	<b>30.463</b>	-	<b>30.463</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>9.481</b>	-	<b>9.481</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	9.481	-	9.481
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>16.271</b>	-	<b>16.271</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	16.271	-	16.271
- Ammortamenti	X	-	-	16.271	-	16.271
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	<b>23.673</b>	-	<b>23.673</b>
D.1 Rettifiche di valori totali nette	-	-	-	37.670	-	37.670
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	<b>61.343</b>	-	<b>61.343</b>
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

### Legenda:

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

Ciascuna classe di attività è stata valutata al costo. La sottovoce F (Valutazione al costo) non è valorizzata in quanto, come previsto dalla Circolare 262 del 2005 di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate in bilancio al *fair value*.

## 9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Nel corso dell'esercizio tutti i software con vita utile superiore a 3 anni sono stati oggetto di una revisione della vita residua per allineamento alle *policy* della propria Capogruppo spagnola. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione consolidata.

## Sezione 10 – Attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

### 10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
- In contropartita al Conto Economico	116.481	133.481
- In contropartita al Patrimonio Netto	257	662
<b>Totale</b>	<b>116.738</b>	<b>134.143</b>

Le imposte anticipate in contropartita al conto economico sono riconducibili principalmente a svalutazioni sui crediti DL 214/2011 e da perdite da esse rilevanti (vedasi paragrafo 10.4) e a variazioni temporanee generate da accantonamenti a fondi rischi.

Le imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto sono riferite all'effetto fiscale sulle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e degli utili e perdite attuariali sul trattamento di fine rapporto di lavoro.

In merito alla recuperabilità delle imposte anticipate, in considerazione della loro natura e delle prospettive di sviluppo future in termini di capacità di generare redditi imponibili, non si ravvisano particolari aspetti che possano impattare sulla recuperabilità delle stesse su un arco temporale di 3 anni.

### 10.2 Passività per imposte differite: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
- In contropartita al Conto Economico	164	123
- In contropartita al Patrimonio Netto	-	-
<b>Totale</b>	<b>164</b>	<b>123</b>

Le imposte differite in contropartita al conto economico sono riconducibili a oneri su personale distaccato.

### 10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>133.481</b>	<b>151.896</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>32.927</b>	<b>3.879</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	32.927	3.879
a) relative a precedenti esercizi	865	191
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	32.061	3.687
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>49.926</b>	<b>22.294</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	49.926	22.170
a) rigiri	49.594	22.103
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	333	68
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	124
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	124
b) altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>116.481</b>	<b>133.481</b>

L'incremento delle imposte anticipate è principalmente riconducibile all'iscrizione di perdite fiscali monetizzabili per EUR 16.605 mila, ACE riportabile per EUR 2.315 mila e per la parte restante incrementi inerenti ad altri fondi.

La riduzione dei rigiri su imposte anticipate è principalmente riconducibile alla variazione legislativa effettuata nel 2022 delle deducibilità afferenti alla DL 214/2011 per EUR 37.730 mila e per la restante parte ai decrementi inerenti altri fondi.

### 10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	<b>Totale</b> <b>31/12/2023</b>	<b>Totale</b> <b>31/12/2022</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>114.657</b>	<b>132.055</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>16.605</b>	<b>124</b>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>37.730</b>	<b>17.521</b>
3.1 Rigiri	37.730	17.398
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	124
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	124
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>93.532</b>	<b>114.657</b>

Con riguardo alle imposte anticipate iscritte in Bilancio, se ne sottolinea l'integrale convertibilità in crediti d'imposta, secondo le previsioni normative, a seguito dell'esercizio dell'opzione di cui all'art. 11 DL 59/2016 e successive modifiche.

L'incremento afferisce alla rilevazione di imposte anticipate sulle perdite monetizzabili rivenienti dalla L. 214/2011.

### 10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	<b>Totale</b> <b>31/12/2023</b>	<b>Totale</b> <b>31/12/2022</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>123</b>	<b>-</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>146</b>	<b>123</b>
<b>2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio</b>	<b>146</b>	<b>123</b>
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	146	123
<b>2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>2.3 Altri aumenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>105</b>	<b>-</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	105	-
a) rigiri	84	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	21	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>164</b>	<b>123</b>

### 10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>662</b>	<b>349</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>8</b>	<b>443</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	8	443
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	8	443
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>414</b>	<b>130</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	414	130
a) rigiri	-	130
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	414	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>257</b>	<b>662</b>

### 10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Importo iniziale</b>	-	<b>107</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	<b>107</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	107
a) rigiri	-	107
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>4. Importo finale</b>	-	-

### 10.7 Altre informazioni

Le attività fiscali correnti ammontano a EUR 21.935 mila (EUR 42.727 mila nel 2022), in contrazione considerando l'incremento delle deduzioni legale alla DL 214/2011, sono costituite prevalentemente da acconti IRES ed IRAP.

Le passività fiscali correnti ammontano ad EUR 2.287 mila (EUR 26.857 mila nel 2022), in contrazione considerando l'incremento delle deduzioni legale alla DL 214/2011, sono costituite prevalentemente dalla stima delle imposte correnti IRAP la cui manifestazione finanziaria avverrà nel 2024.

## Sezione 11 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell’attivo e Voce 70 del passivo

### 11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

La Banca non presenta attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

### 11.2 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni con riferimento a quanto previsto dall’IFRS 5, paragrafo 42.

## Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

### 12.1 Altre attività: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
<b>Partite in corso di lavorazione</b>	<b>3.382</b>	<b>3.519</b>
<b>Assicurazioni</b>	<b>36.111</b>	<b>35.058</b>
<b>Crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari</b>	<b>13.366</b>	<b>19.534</b>
Leasing Operativo	-	-
Società del gruppo	4.737	5.733
Convenzionati	2.528	3.801
Fornitori e clienti diversi	6.101	10.000
<b>Partite fiscali</b>	<b>24.313</b>	<b>22.007</b>
IVA	14.487	12.275
Imposta di bollo e sostitutiva	8.819	8.634
Altre	1.006	1.098
<b>Migliorie e spese incrementative su beni di terzi</b>	<b>1.297</b>	<b>1.942</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>1.657</b>	<b>2.030</b>
Leasing operativo	-	-
Altro	1.657	2.030
<b>Altre Attività:</b>	<b>91</b>	<b>123</b>
Frodi	-	-
Depositi cauzionali	67	60
Contributi	-	28
Costi in attesa di imputazione	-	-
Rimanenze	-	-
Altre	24	35
<b>Totale</b>	<b>80.217</b>	<b>84.213</b>

Di seguito l’informativa relativa alle composizioni delle voci:

- “Partite in corso di lavorazione” accoglie partite in lavorazione riferite all’operatività di incasso rate;
- “Assicurazioni” si riferisce prevalentemente a crediti per commissioni legate all’attività di intermediazione assicurativa;
- “Società del gruppo” si riferisce a partite verso società del gruppo Santander Consumer Bank Italy;
- “Convenzionati” si riferisce a partite verso dealer e agenti a fronte di emissioni di fatture attive a cavallo di anno, regolarmente incassate nel 2024;
- “Fornitori e clienti diversi” accoglie principalmente poste inerenti ad attività di servizio verso società appartenenti al Gruppo Banco Santander, non rientranti nel gruppo giuridico italiano, quali Hyundai Capital Bank Europe GmbH – succursale italiana.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>1.310.113</b>	X	X	X	<b>2.766.665</b>	X	X	X
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>1.342.590</b>	X	X	X	<b>1.093.538</b>	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	-	X	X	X	1	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti	1.250.741	X	X	X	940.460	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	1.250.741	X	X	X	940.460	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	91.849	X	X	X	153.077	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>2.652.703</b>	-	<b>1.312.306</b>	<b>1.353.965</b>	<b>3.860.203</b>	-	<b>2.769.648</b>	<b>1.094.105</b>

**Legenda:**

VB=Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

La voce “Debiti verso banche centrali” accoglie i finanziamenti TLTRO.

I “Debiti verso banche” sono composti:

- dalle operazioni di finanziamento con la Capogruppo;
- altri debiti, relativi al *cash collateral* connessi alle posizioni in derivati.

#### 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	683.390	X	X	X	684.588	X	X	X
2. Depositi a scadenza	667.644	X	X	X	587.176	X	X	X
3. Finanziamenti	-	X	X	X	-	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	12.939	X	X	X	16.966	X	X	X
6. Altri debiti	1.733.599	X	X	X	586.690	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>3.097.572</b>	-	-	<b>3.054.711</b>	<b>1.875.420</b>	-	-	<b>1.850.613</b>

**Legenda:**

VB=Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

La voce “altri debiti” accoglie prevalentemente il debito “convenzionale” iscritto dalla Banca nei confronti del veicolo Golden Bar, ai fini della rilevazione in bilancio delle operazioni di cartolarizzazione secondo le istruzioni di vigilanza; per ulteriori dettagli si rinvia a quanto esposto nella parte E, sezione 1, paragrafo C “Operazioni di cartolarizzazione”.

### 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale				Totale			
	31/12/2023				31/12/2022			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
L1		L2	L3	L1		L2	L3	
<b>A. Titoli</b>								
1. obbligazioni	577.257	-	-	598.393	477.078	-	-	491.574
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	577.257	-	-	598.393	477.078	-	-	491.574
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>577.257</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>598.393</b>	<b>477.078</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>491.574</b>

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Il saldo della voce "titoli in circolazione" si riferisce a titoli obbligazionari *senior not preferred*, interamente sottoscritti dalla Capogruppo.

### 1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Tipologia operazioni	31/12/2023	31/12/2022
Debito subordinato TIER II verso SCF - Santander Consumer Finance - scadenza 2029	10.000	10.000
Debito subordinato TIER II verso SCF - Santander Consumer Finance - scadenza 2031	55.000	35.000
Debito subordinato TIER II verso SCF - Santander Consumer Finance - scadenza 2033	80.000	55.000
<b>Totale</b>	<b>145.000</b>	<b>100.000</b>

La voce in oggetto accoglie i finanziamenti concessi da società appartenenti al Gruppo Santander, classificati nella voce Debiti verso banche.

### 1.5 Dettagli dei debiti strutturati

La Banca non presenta debiti strutturati.

### 1.6 Debiti per leasing

Di seguito la composizione dei flussi finanziari in uscita per i leasing relativi all'esercizio 2023 (IFRS 16 paragrafo 53) e l'analisi per scadenze delle relative passività (IFRS 16 paragrafo 58).

	Quota capitale				Quota interesse		Pagamenti variabili		Totale flussi di cassa leasing	
	a	b	c	d=a+b+c						
<b>Flussi finanziari in uscita</b>	<b>2.618</b>	<b>292</b>	<b>-</b>	<b>2.910</b>						
	<b>A vista</b>	<b>Da oltre 1 giorno a 7 gg</b>	<b>Da oltre 7 giorno a 15 gg</b>	<b>Da oltre 15 gg a 1 mese</b>	<b>Oltre 1 mese a 3 mesi</b>	<b>Oltre 3 mese a 6 mesi</b>	<b>Da oltre 6 mesi a 1 anno</b>	<b>Da oltre 1 anno a 5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>Durata indeterminata</b>
<b>Debiti per leasing</b>	-	200	-	-	401	457	772	3.743	7.366	

## Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

### 2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale					Totale				
	31/12/2023					31/12/2022				
	VN	Fair Value			Fair Value *	VN	Fair Value			Fair Value *
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>Totale (A)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari	-	-	47.472	-	X	-	-	41.083	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	47.472	-	X	X	-	41.083	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
<b>Totale (B)</b>	<b>X</b>	-	<b>47.472</b>	-	<b>X</b>	<b>X</b>	-	<b>41.083</b>	-	<b>X</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>X</b>	-	<b>47.472</b>	-	<b>X</b>	<b>X</b>	-	<b>41.083</b>	-	<b>X</b>

#### Legenda:

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Fair value\* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

La voce derivati finanziari include i fair value negativi dei derivati stipulati nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione con società del Gruppo Santander.

### 2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

La Banca non presenta passività subordinate classificate nella voce "Passività finanziarie di negoziazione".

### 2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

La Banca non presenta in essere debiti strutturati.

## Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

La Banca non presenta passività finanziarie designate al fair value.

## Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

### 4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	VN	Fair value			31/12/2023	VN	Fair value			31/12/2022
	31/12/2023	L1	L2	L3			31/12/2022	L1	L2	
<b>A) Derivati finanziari</b>	<b>1.487.370</b>	-	<b>16.166</b>	-	-	-	-	-	-	
1) Fair value	1.487.370	-	16.166	-	-	-	-	-	-	
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>1.487.370</b>	-	<b>16.166</b>	-	-	-	-	-	-	

#### Legenda:

VN= Valore Nozionale

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

L'ammontare iscritto nella tabella che precede si riferisce al fair value negativo dei contratti derivati (*Interest Rate Swap*) sottoscritti dalla Banca con la capogruppo spagnola Banco Santander. Il portafoglio di derivati è composto da contratti negoziati con l'obiettivo di coprire le variazioni di fair value delle attività sottostanti a tasso fisso. In merito ai derivati di copertura attivi si veda quanto riportato nella Nota integrativa "Attivo, Sezione 5 Derivati di copertura, voce 50".

Per quanto attiene alla verifica dell'efficacia della copertura rispetto al sottostante si rinvia alla parte E, sezione 2 - Rischi di mercato, sottosezione 2.2 - Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo, paragrafo A (Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo).

### 4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	Specifica				Generica	Specifica	Generica	
			valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	16.166	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>Totale attività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16.166</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

## Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

La Banca non presenta passività finanziarie oggetto di copertura generica.

## Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 10 dell'Attivo.

## Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

La Banca non presenta passività associate a gruppi di attività in via di dismissione.

## Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

### 8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
<b>Partite in corso di lavorazione</b>	<b>54.467</b>	<b>46.245</b>
<b>Assicurazioni</b>	<b>32.909</b>	<b>31.201</b>
<b>Debiti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari</b>	<b>51.386</b>	<b>66.995</b>
Società del gruppo	26	-
Convenzionati	28.029	43.172
Fornitori	23.331	23.823
<b>Partite fiscali</b>	<b>18.104</b>	<b>10.026</b>
<b>Debiti inerenti alla clientela</b>	<b>14.747</b>	<b>14.715</b>
<b>Debiti inerenti al personale ed enti previdenziali</b>	<b>16.415</b>	<b>9.727</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>308</b>	<b>453</b>
Altro	308	453
<b>Altre passività:</b>	<b>883</b>	<b>682</b>
Altre	883	682
<b>Totale</b>	<b>189.219</b>	<b>180.043</b>

Di seguito l'informativa relativa alle composizioni delle voci:

- “Partite in corso di lavorazione” comprende principalmente partite in lavorazione inerenti all'attività di incasso rate e di liquidazione dei finanziamenti;
- “Assicurazioni” comprende principalmente i premi da pagare alle compagnie assicurative e i fondi su potenziali estinzioni per rimborso del premio non goduto dal cliente;
- “Convenzionati” accoglie principalmente i debiti provvigionali verso dealer e agenti nonché il fondo indennità suppletiva di clientela;
- “Debiti inerenti alla clientela” accoglie le temporanee partite a debito verso la clientela per estinzioni anticipate e i temporanei saldi a debito per rate incassate in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale;
- “Debiti inerenti al personale ed enti previdenziali” accoglie oltre alle ordinarie partite, le obbligazioni contratte in osservanza a quanto previsto dai piani di incentivazione all'esodo. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione consolidata.

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto – Voce 90

### 9.1 Trattamento di fine rapporto: variazioni annue

	<b>Totale</b> 31/12/2023	<b>Totale</b> 31/12/2022
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.405</b>	<b>2.962</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>272</b>	<b>20</b>
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	108	20
B.2 Altre variazioni	164	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>382</b>	<b>577</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	377	190
C.2 Altre variazioni	5	387
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.294</b>	<b>2.405</b>
<b>Totale</b>	<b>2.294</b>	<b>2.405</b>

Dalla data di entrata in vigore della riforma prevista dalla legge n° 296/2006 (Legge finanziaria 2007) in tema di previdenza complementare, gli accantonamenti sono riferiti esclusivamente all'*interest cost*.

Le altre variazioni in aumento e in diminuzione si riferiscono alle movimentazioni delle ipotesi attuariali.

### 9.2 Altre informazioni

Le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del fondo alla data di riferimento del bilancio sono le seguenti:

- tasso di attualizzazione: 3,60%;
- tasso atteso di inflazione: 2,00%;
- frequenza anticipazioni: 5,00%;
- frequenza di cessazione per cause diverse da morte, invalidità, pensionamento: 6,50%
- frequenza pensionamento: 100% nell'anno di maturazione dei requisiti di legge.

Sono state utilizzate le seguenti basi tecniche demografiche:

- decesso: tavola generazionale con *age-shifting* IPS55;
- inabilità: tavole INPS;
- pensionamento: in accordo con la legge 214/2011.

In merito all'applicazione delle modifiche apportate allo IAS 19 del regolamento UE m. 475/2012 viene di seguito fornita un'analisi di sensitività sulle variazioni del tasso di attualizzazione.

<b>Analisi di sensitività</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
Sensitività sul tasso di attualizzazione		
a. Assunzione (+50 bps)	4,10%	4,50%
b. DBO	2.227	2.326
c. Assunzione (-50 bps)	3,10%	3,50%
d. DBO	2.351	2.462

## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale	
	31/12/2023	31/12/2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	13.764	12.214
4.1 controversie legali e fiscali	2.280	3.235
4.2 oneri per il personale	2.402	-
4.3 altri	9.081	8.979
<b>Totale</b>	<b>13.764</b>	<b>12.214</b>

### 10.2 Fondo per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>12.214</b>	<b>12.214</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	<b>5.499</b>	<b>5.499</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	3.096	3.096
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	2.402	2.402
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>3.949</b>	<b>3.949</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	3.949	3.949
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
<b>D. Rimanzanze finali</b>	-	-	<b>13.764</b>	<b>13.764</b>

Gli incrementi della voce "B.1 - Accantonamenti dell'esercizio" sono relativi a copertura di potenziali cause legali.

Gli incrementi della voce "B.4 - Altre variazioni" sono riconducibili agli incentivi all'esodo non certi rilevati nella voce PL160a).

La voce "C.1-Utilizzo nell'esercizio", accoglie sia i rilasci di fondi in contropartita alla voce 170b) del conto economico, precedentemente accantonati a fronte di rimborsi legati ai prodotti offerti dalla banca per EUR 3.042 mila, sia gli utilizzi dei fondi accantonati a copertura degli esborsi effettuati per EUR 907 mila a fronte di spese legali.

### 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

La Banca non presenta fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate.

### 10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

La Banca non presenta fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate.

### 10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

La Banca non presenta fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti.

### 10.6 Fondi per rischi e oneri - altri fondi

Gli Altri fondi sono distinti in:

- Controversie legali, il fondo è costituito essenzialmente per fronteggiare le previsioni di esborso sulle cause passive con clientela così dettagliate:
  - gli stanziamenti effettuati sulla base di pareri legali esterni per EUR 760 mila, su un arco temporale prevedibile di quattro anni;

- gli stanziamenti effettuati sulla base di stime interne per ciò che attiene l'applicazione il prodotto Cessione del quinto, per EUR 1.521 mila, su un arco temporale prevedibile di un anno;
- Oneri per il personale: il fondo è costituito dagli incentivi all'esodo di natura incerta nell'importo (per tale ragione non iscritti nella voce Altre passività) in quanto in attesa di conferme da parte degli Enti Previdenziali e per interlocuzioni in corso inerenti le uscite previste nel corso del 2024;
- Altri rischi e oneri si riferiscono a stanziamenti destinati a fronteggiare:
  - gli oneri connessi all'applicazione post-Lexitor sul prodotto Cessione del quinto, per EUR 8.223 mila; per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione consolidata;
  - oneri di ripristino inerenti a beni sottesi all'applicazione dell'IFRS16 per EUR 553 mila, su un arco temporale prevedibile di un anno;
  - ad altri rimborsi presunti alla clientela per EUR 304 mila, su un arco temporale prevedibile di tre anni.

## Sezione 11 – Azioni rimborsabili – Voce 120

La Banca non presenta piani di rimborso di azioni.

## Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

### 12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

---

Il capitale della Banca è costituito da 573.000 azioni ordinarie interamente versate e liberate.

Non si rilevano azioni proprie in portafoglio.

Per ulteriori informazioni si rimanda al successivo paragrafo 12.3.

## 12.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>573.000</b>	-
- interamente liberate	573.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>573.000</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>573.000</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	573.000	-
- interamente liberate	573.000	-
- non interamente liberate	-	-

## 12.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale ammonta ad EUR 573.000 mila, ed è composto da azioni ordinarie del valore unitario pari a EUR 1.000.

La riserva sovrapprezzo ammonta ad EUR 632 mila e non è stata oggetto di variazioni nell'esercizio.

## 12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili risultano principalmente composte da:

- riserva legale per EUR 34.629 mila;
- riserva straordinaria per EUR 227.540 mila;
- riserva in conto capitale per EUR 39.913 mila.

## 12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La Banca non presenta strumenti di capitale.

## 12.6 Altre informazioni

La Banca non presenta strumenti finanziari rimborsabili su richiesta del detentore (*puttable financial instruments*).

Nel paragrafo "Proposte all'assemblea" all'interno della relazione sulla gestione viene indicata la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Nella tabella seguente, come richiesto dall'articolo 2427 c.c., comma 7-bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l'indicazione della relativa origine, grado di disponibilità e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Voci di Patrimonio Netto	Importo	Grado di disponibilità (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	<b>573.000</b>			-	-
<b>Sovrapprezzo emissione azioni</b>	<b>633</b>			-	
<b>Riserve</b>	<b>352.082</b>			-	
Riserva legale	34.629	A <sup>(1)</sup> , B		-	
Riserva straordinaria	277.540	A, B, C	277.540 €	-	
Riserva in conto capitale	39.913,00	A, B		-	
Altre riserve				-	
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(659)</b>			-	
Riserva da rivalutazione FVOCI	(59)	( <sup>2</sup> )		-	
Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali su TFR	(601)	( <sup>2</sup> )		-	
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>42.864</b>			<b>6.502</b>	-
<b>Totale</b>	<b>967.919 €</b>			<b>6.502 €</b>	<b>- €</b>

(\*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

(1) Utilizzabile per aumento di capitale (A) per la quota che supera un quinto del capitale sociale

(2) La riserva è indisponibile ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. N. 38/2005

## ALTRE INFORMAZIONI

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	<b>100.717</b>	-	<b>30</b>	-	<b>100.746</b>	<b>231.980</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	200	-	-	-	200	200
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	98.588	-	29	-	98.617	229.529
f) Famiglie	1.929	-	1	-	1.929	2.251
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
f) Famiglie	-	-	-	-	-	-

La voce "Impegni a erogare fondi" accoglie l'ammontare degli impegni irrevocabili relativi ad operazioni di factoring e i margini disponibili su linee di credito concesse alla clientela.

### 2 Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>Altre garanzie rilasciate</b>		
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Altri impegni</b>		
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	576	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-

Non si rilevano altri impegni e altre garanzie rilasciate che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

### 3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo	Importo
	31/12/2023	31/12/2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	33.660	268.383
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.775.180	4.193.148
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le attività costituite a garanzia di proprie passività includono:

- titoli di stato;
- depositi bancari;
- il pool di crediti (ABACO);
- il portafoglio di prestiti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione, di cui alla successiva Parte C, Sezione 2 della Parte E della Nota Integrativa.

### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

La Banca presenta nell'ambito della gestione o intermediazione per conto terzi.

### 5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e)	Ammontare netto	
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)			
						31/12/2023	31/12/2022	
1. Derivati	104.890	-	104.890	-	111.092	(6.202)	1.271	
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-	
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>104.890</b>	<b>-</b>	<b>104.890</b>	<b>-</b>	<b>111.092</b>	<b>(6.202)</b>	<b>X</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>154.216</b>	<b>-</b>	<b>154.216</b>	<b>-</b>	<b>152.944</b>	<b>X</b>	<b>1.271</b>

In linea con quanto previsto dall'IFRS 7 si segnala che i contratti derivati in essere alla data di riferimento del bilancio sono strumenti derivati con Banco Santander con fair value positivo, soggetti ad un accordo-quadro di tipo ISDA, per cui è prevista la compensazione in fase di liquidazione. Non è invece prevista una compensazione contabile con i derivati di saldo negativo della stessa tipologia qualora presenti.

Nella colonna e) "Depositi in contante ricevuti/posti a garanzia" è riportato l'effetto della potenziale compensazione dell'esposizione con le relative garanzie in contanti.

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o accordi simili

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e)	Ammontare netto	
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)			
						31/12/2023	31/12/2022	
1. Derivati	36.957	-	36.957	-	39.142	(2.185)	339	
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-	
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>36.957</b>	<b>-</b>	<b>36.957</b>	<b>-</b>	<b>39.142</b>	<b>(2.185)</b>	<b>X</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>41.083</b>	<b>-</b>	<b>41.083</b>	<b>-</b>	<b>40.744</b>	<b>X</b>	<b>339</b>

In linea con quanto previsto dall'IFRS 7 si segnala che gli strumenti derivati in essere alla data di riferimento del bilancio sono strumenti derivati con Banco Santander con fair value negativo, soggetti ad un accordo-quadro di tipo ISDA, per cui è prevista la compensazione in fase di liquidazione. Non è invece prevista una compensazione contabile con i derivati di saldo attivo della stessa tipologia qualora presenti.

Nella colonna e) "Depositi in contante ricevuti/posti a garanzia" è riportato l'effetto della potenziale compensazione dell'esposizione con le relative garanzie in contanti.

7. Operazioni di prestito titoli

La Banca non presenta operazioni di prestito titoli.

8. Informativa sulle attività a controllo congiunto

La Banca non presenta attività a controllo congiunto.

## Parte C – Informazioni sul conto economico

### Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>7.279</b>	-	<b>X</b>	<b>7.279</b>	<b>569</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>2.732</b>	<b>304.651</b>	-	<b>307.384</b>	<b>233.716</b>
3.1 Crediti verso banche	-	3.544	X	3.544	992
3.2 Crediti verso clientela	2.732	301.108	X	303.840	232.724
<b>4. Derivati di copertura</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>70.051</b>	<b>70.051</b>	<b>6.532</b>
<b>5. Altre attività</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>7.888</b>	<b>7.888</b>	<b>246</b>
<b>6. Passività finanziarie</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-	<b>11.953</b>
<b>Totale</b>	<b>10.011</b>	<b>304.651</b>	<b>77.939</b>	<b>392.602</b>	<b>253.016</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	8.320	X	8.320	7.971

Gli interessi attivi derivanti dalla voce:

- “Altre attività” sono costituite da proventi originati da Cassa e disponibilità liquide;
- “Passività finanziarie” nel precedente esercizio costituite dai proventi da finanziamenti TLTRO.

#### 1.2 Interessi attivi e proventi similari: altre informazioni

La Banca non presenta attività finanziarie in valuta.

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilabili: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	198.526	16.746	X	215.272	27.035
1.1 Debiti verso banche centrali	68.483	X	X	68.483	-
1.2 Debiti verso banche	44.126	X	X	44.126	5.242
1.3 Debiti verso clientela	85.918	X	X	85.918	18.391
1.4 Titoli in circolazione	X	16.746	X	16.746	3.402
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	3	3	3
5. Derivati di copertura	X	X	1.567	1.567	12.143
6. Attività finanziarie	X	X	X	75	2.335
<b>Totale</b>	<b>198.526</b>	<b>16.746</b>	<b>1.571</b>	<b>216.917</b>	<b>41.517</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	254	X	X	254	552

Gli interessi passivi derivanti dalla voce:

- “debiti verso banche centrali” sono principalmente costituiti da finanziamenti TLTRO;
- “debiti verso banche” e “titoli in circolazione” sono principalmente costituiti dalla provvista fornita dalle società del Gruppo Santander;
- “debiti verso la clientela” sono principalmente costituiti dal costo della raccolta effettuata tramite i conti deposito (EUR 34.401 mila) e alle operazioni di cartolarizzazione (EUR 51.258 mila);
- “attività finanziarie” sono costituite da oneri rivenienti titoli di stato.

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

#### 1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

La Banca non presenta passività finanziarie in valuta.

#### 1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale	Totale
	31/12/2023	31/12/2022
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	70.051	6.532
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(1.567)	(12.143)
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>68.484</b>	<b>(5.612)</b>

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale	
	31/12/2023	31/12/2022
a) Strumenti finanziari	-	-
1. Collocamento titoli	-	-
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	-	-
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	-	-
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
b) Corporate Finance	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	-	-
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Custodia e amministrazione	-	-
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	-	-
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
g) Attività fiduciaria	-	-
h) Servizi di pagamento	185	72
1. Conti correnti	-	-
2. Carte di credito	185	72
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	-	-
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	-	-
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	-	-
i) Distribuzione di servizi di terzi	51.401	46.004
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	50.765	45.769
3. Altri prodotti	635	235
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
j) Finanza strutturata	-	-
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
l) Impegni a erogare fondi	-	-
m) Garanzie finanziarie rilasciate	5	-
di cui: derivati su crediti	-	-
n) Operazioni di finanziamento	18.026	15.854
di cui: per operazioni di factoring	-	-
o) Negoziazione di valute	-	-
p) Merci	-	-
q) Altre commissioni attive	2.384	2.375
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
<b>Totale</b>	<b>72.001</b>	<b>64.305</b>

La voce "Operazioni di finanziamento" accoglie le commissioni che si sono generate nell'esercizio a fronte di servizi di incasso e pagamento forniti alla clientela sui prodotti erogati.

La voce “Altre commissioni” contiene principalmente i proventi rilevati a fronte dei risarcimenti per ritardato pagamento.

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale	
	31/12/2023	31/12/2022
<b>a) presso propri sportelli:</b>	-	<b>46.004</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	46.004
<b>b) offerta fuori sede:</b>	<b>51.401</b>	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	51.401	-
<b>c) altri canali distributivi:</b>	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Tipologia di servizi/valori	Totale	
	31/12/2023	31/12/2022
a) Strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	-	-
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Custodia e amministrazione	75	45
d) Servizi di incasso e pagamento	3.560	2.769
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	582	453
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Impegni a ricevere fondi	-	-
g) Garanzie finanziarie ricevute	38	29
di cui: derivati su crediti	-	-
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	28.143	22.261
i) Negoziazione di valute	-	-
j) Altre commissioni passive	-	-
<b>Totale</b>	<b>31.816</b>	<b>25.103</b>

La voce “Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi” comprende principalmente provvigioni corrisposte a fronte del collocamento di prodotti bancari, assicurativi ed i contributi ed indennità maturati dalla rete agenziale.

## Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

La Banca non ha percepito dividendi e proventi simili.

## Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>46.592</b>	<b>19.920</b>	<b>(47.255)</b>	<b>(20.026)</b>	<b>(769)</b>
4.1 Derivati finanziari:	46.592	19.920	(47.255)	(20.026)	(769)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	46.592	19.920	(47.255)	(20.026)	(769)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-
<b>Totale</b>	<b>46.592</b>	<b>19.920</b>	<b>(47.255)</b>	<b>(20.026)</b>	<b>(769)</b>

La voce è composta dal risultato netto dei derivati finanziari detenuti ai fini di copertura del rischio tasso delle operazioni di cartolarizzazione, che non presentano i requisiti previsti per essere classificati come derivati di copertura.

## Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	-	148.065
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	95.197	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>95.197</b>	<b>148.065</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(96.697)	-
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	(141.999)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(96.697)</b>	<b>(141.999)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>(1.500)</b>	<b>6.066</b>
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.319	-	6.319	8.238	(41)	8.197
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	6.319	-	6.319	8.238	(41)	8.197
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività (A)</b>	<b>6.319</b>	<b>-</b>	<b>6.319</b>	<b>8.238</b>	<b>(41)</b>	<b>8.197</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La voce “Crediti verso la clientela” è rappresentata dal saldo

- dalla cessione a terzi di crediti pro-soluto NPL in write-off under-management per un corrispettivo di EUR 6.309 mila
- della cessione *una tantum* pro soluto a terzi di crediti Finstock per la parte residuale

## Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

La Banca non presenta attività o passività finanziarie valutate al fair value.

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate		
			Write-off	Altre					Write-off	Altre
<b>A. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>(25.949)</b>	<b>(7.807)</b>	<b>(7.755)</b>	<b>(46.723)</b>	<b>25.551</b>	<b>6.802</b>	<b>10.343</b>	<b>-</b>	<b>(45.538)</b>	<b>(33.448)</b>
- Finanziamenti	(25.949)	(7.807)	(7.755)	(46.723)	25.551	6.802	10.343	-	(45.538)	(33.448)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(25.949)</b>	<b>(7.807)</b>	<b>(7.755)</b>	<b>(46.723)</b>	<b>25.551</b>	<b>6.802</b>	<b>10.343</b>	<b>-</b>	<b>(45.538)</b>	<b>(33.448)</b>

La voce si è incrementata rispetto al precedente esercizio principalmente a causa del cambio di composizione del portafoglio (in particolare per la produzione di prestiti personali). Per maggiori dettagli si rimanda alla parte E.

### 8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La Banca non presenta rettifiche di valore di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

## Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

La Banca non presenta utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni.

## Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

### 10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale	
	31/12/2023	31/12/2022
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>65.983</b>	<b>47.389</b>
a) salari e stipendi	35.835	34.092
b) oneri sociali	9.740	8.750
c) indennità di fine rapporto	4	6
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	108	20
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	3.423	2.755
- a contribuzione definita	3.423	2.755
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	16.871	1.766
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>788</b>	<b>553</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>459</b>	<b>438</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	<b>-</b>	<b>3</b>
<b>5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>(3.597)</b>	<b>(3.154)</b>
<b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	<b>20</b>	<b>114</b>
<b>Totale</b>	<b>63.653</b>	<b>45.343</b>

La voce "Altri benefici a favore dei dipendenti" si è incrementata a causa degli incentivi all'esodo inerenti la riorganizzazione aziendale. Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione consolidata.

### 10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2023	31/12/2022
<b>Personale dipendente:</b>		
a) dirigenti	14	17
b) quadri direttivi	174	175
di cui di 3° e 4° livello	57	60
c) restante personale dipendente	492	472
<b>Totale</b>	<b>680</b>	<b>664</b>
<b>Altro personale</b>	<b>9</b>	<b>30</b>

### 10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

La Banca non presenta fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita.

### 10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	31/12/2023	31/12/2022
Oneri accessori del personale (contributo polizza sanitaria, ticket restaurant, altri benefici minori)	1.884	1.766
Piano incentivi riservato a quadri e dirigenti	14.987	
Costi per assegnazione di azioni della controllante al personale dipendente		
<b>Totale</b>	<b>16.871</b>	<b>1.766</b>

## 10.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale	
	31/12/2023	31/12/2022
<b>Spese informatiche</b>	<b>13.623</b>	<b>13.668</b>
Hardware	-	-
Software	10.959	10.951
Outsourcing	1.465	1.422
Telefoniche e trasmissione dati	1.199	1.296
<b>Imposte indirette e tasse</b>	<b>10.456</b>	<b>10.527</b>
<b>Spese per servizi professionali</b>	<b>7.576</b>	<b>9.265</b>
Consulenze legali e notarili	2.374	2.190
Outsourcing	3.648	3.383
Altri servizi professionali	1.554	3.692
<b>Spese pubblicitarie</b>	<b>4.012</b>	<b>3.377</b>
<b>Spese connesse al rischio di credito</b>	<b>11.451</b>	<b>10.854</b>
Informazioni e visure	1.396	1.266
Recupero crediti	10.054	9.588
<b>Spese di contenzioso non coperte da accantonamenti</b>	<b>1.284</b>	<b>1.390</b>
<b>Spese connesse ad attività immobiliari</b>	<b>1.441</b>	<b>1.745</b>
Canoni passivi	423	372
Altre spese connesse ad attività immobiliari	1.018	1.373
<b>Spese connesse ai leasing</b>	<b>445</b>	<b>427</b>
<b>Altre spese amministrative</b>	<b>10.479</b>	<b>10.052</b>
Postali ed archiviazione	1.752	1.827
Altri beni e servizi non professionali	3.709	2.917
Premi assicurativi	62	68
Contributo Fondo di Risoluzione	1.985	3.131
Contributo FITD	1.887	1.835
Altre spese	1.083	275
<b>Totale</b>	<b>60.767</b>	<b>61.305</b>

I “contributi al fondo di risoluzione” rilevano una contrazione a seguito dell’adesione da parte della Banca al regime opzionale di garanzia per cassa parte dell’obbligazione.

## Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

### 11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

La Banca non presenta impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate.

### 11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

La Banca non presenta altri impegni e garanzie rilasciate.

### 11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	Accantonamenti	Riattribuzioni	Accantonamenti netti 31/12/2023	Accantonamenti netti 31/12/2022
Accantonamenti e riattribuzioni ai fondi oneri del personale	-	-	-	-
Accantonamenti e riattribuzioni per controversie legali	(2.543)	2.598	54	72
Altri accantonamenti e riattribuzioni ai fondi per rischi ed oneri	(553)	445	(109)	89
<b>Totale</b>	<b>(3.096)</b>	<b>3.042</b>	<b>(54)</b>	<b>160</b>

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto nella parte B – Altri fondi per rischi e oneri.

## Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(3.841)	(83)	-	(3.923)
- Di proprietà	(1.328)	(83)	-	(1.411)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(2.512)	-	-	(2.512)
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(3.841)</b>	<b>(83)</b>	<b>-</b>	<b>(3.923)</b>

Gli “ammortamenti” su attività materiali ad uso funzionale di proprietà sono stati influenzati dal processo di riorganizzazione aziendale connesso alla chiusura delle filiali. Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione consolidata.

## Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

### 13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	(16.271)	-	-	(16.271)
A.1 Di proprietà	(16.271)	-	-	(16.271)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(16.271)	-	-	(16.271)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(16.271)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(16.271)</b>

Gli “ammortamenti” su attività immateriali sono stati influenzati dal processo revisione della vita utile a 3 anni. Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione consolidata.

## Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200

### 14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>Ammortamento migliorie su beni di terzi</b>	<b>452</b>	<b>456</b>
<b>Oneri connessi ad operazioni di leasing</b>	<b>634</b>	<b>498</b>
Finanziario	634	498
<b>Altri oneri</b>	<b>5.288</b>	<b>4.283</b>
Frodi	1.342	627
Oneri su controversie	2.629	2.800
Altri oneri	1.318	856
<b>Totale</b>	<b>6.374</b>	<b>5.237</b>

La voce “altri oneri” contiene principalmente costi di non competenza, svalutazione di altre attività e dismissioni di cespiti (si rimanda a quanto esposto in relazione sulla gestione consolidata per ciò che attiene il *trasformation plan*).

## 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>Totale 31/12/2022</b>
<b>Recupero di spese</b>	<b>10.345</b>	<b>10.177</b>
Imposte e tasse	9.726	9.764
Depositi e C/C	316	260
Altri	303	153
<b>Fitti e canoni attivi</b>	<b>68</b>	<b>17</b>
<b>Altri</b>	<b>25.811</b>	<b>20.054</b>
Società del gruppo	13.068	11.858
Leasing finanziario	756	743
Altri	11.986	7.454
<b>Totale</b>	<b>36.223</b>	<b>30.248</b>

L'incremento della voce "Servizi resi a società del gruppo" è riconducibile a servicing fees e rimborsi spese verso società del gruppo Santander Consumer Bank Italy.

La voce "altri" include invece le servicing fees e i rimborsi spese dalla JV Hyundai Capital Bank Europe GmbH – succursale italiana, classificata in tale sottovoce in quanto non facente parte del gruppo Santander Consumer Bank Italy (EUR 10.865 mila, rispetto a EUR 6.923 mila nel 2022).

## Sezione 15 – Utile (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

La Banca non presenta utili o perdite su partecipazioni.

## Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230

La Banca non presenta attività materiali e immateriali valutate al fair value.

## Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

La Banca non presenta avviamento.

## Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessioni di investimenti – Voce 250

La Banca non presenta utili o perdite da cessione di investimenti.

## Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

### 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

<b>Componenti reddituali/Valori</b>	<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>Totale 31/12/2022</b>
1. Imposte correnti (-)	(1.770)	(24.731)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	2.111	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(17.000)	(18.415)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(41)	(123)
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)</b>	<b>(16.700)</b>	<b>(43.269)</b>

La variazione delle imposte correnti è dovuta prevalentemente alla modifica della legge DL 214/2011. Per maggiori dettagli sulla movimentazione delle imposte anticipate e differite si rimanda alla relativa sezione dello stato patrimoniale attivo.

## 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31/12/2023	31/12/2022
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	59.564	134.949
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione (al lordo delle imposte)		
<b>Utile imponibile teorico</b>	<b>59.564</b>	<b>134.949</b>
IRES - Onere fiscale teorico	(16.380)	(37.111)
- effetto proventi e oneri che riducono la base imponibile	2.315	2.138
- effetto di proventi e oneri interamente o parzialmente non deducibili	1.307	(309)
<b>IRES - Onere fiscale effettivo</b>	<b>(12.758)</b>	<b>(35.282)</b>
IRAP - Onere fiscale teorico	(3.318)	(7.517)
- quota spese amministrative e ammortamenti non deducibili	(1.082)	(426)
- quota interessi passivi non deducibili		
- effetto proventi e oneri che riducono la base imponibile	475	2.483
- effetto di proventi e oneri interamente o parzialmente non deducibili	(17)	(2.528)
<b>IRAP - Onere fiscale effettivo</b>	<b>(3.942)</b>	<b>(7.987)</b>
<b>Onere fiscale effettivo di bilancio</b>	<b>(16.700)</b>	<b>(43.269)</b>

## Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

La Banca non presenta utili o perdite dovute a gruppi di attività in via di dismissione.

## Sezione 21 – Altre informazioni

Per la consultazione dell'informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") si rinvia alla Parte C – sezione 24 del Bilancio Consolidato.

## Sezione 22 – Utile per azione

### 22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

La Banca non detiene azioni per cui risultati applicabile lo IAS 33, pertanto l'informativa richiesta da questa sezione non è applicabile.

### 22.2 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da riportare in tale sezione.

## Parte D – Redditività complessiva

### Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Totale	
		31/12/2023	31/12/2022
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>42.864</b>	<b>91.680</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20.</b>	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
<b>30.</b>	a) variazione del fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
<b>40.</b>	Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
<b>50.</b>	Attività materiali	-	-
<b>60.</b>	Attività immateriali	-	-
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	(164)	392
<b>80.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
<b>90.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	8	(130)
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
<b>110.</b>	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>120.</b>	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazione di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>130.</b>	Copertura dei flussi finanziari:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
<b>140.</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
	a) variazione di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>150.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	1.251	(1.663)
	a) variazioni di fair value	1.251	(1.663)
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche per rischio di credito	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>160.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>170.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>180.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(414)	550
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>681</b>	<b>(851)</b>
<b>200.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>43.545</b>	<b>90.829</b>

## Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### Premessa

Nel corso dell'esercizio 2023 Santander Consumer Bank ha svolto la propria attività ispirandosi a principi di prudenza e di contenimento dell'esposizione ai rischi, in coerenza con quanto richiesto dai principi normativi di vigilanza prudenziale.

Le Politiche di Governo dei Rischi rappresentano il modello di riferimento nello sviluppo organizzativo e di processo e nell'esecuzione sistematica di tutte le attività operative e di business poste in essere in tutte le aree e sono parte integrante del Processo di Gestione dei Rischi.

La presente nota integrativa fornisce le informazioni di natura quantitativa.

Per quanto attiene le informazioni di natura qualitativa inerenti alla gestione ed il monitoraggio dei rischi, l'organizzazione ed il governo dei rischi della banca, i processi e le funzioni chiave, la cultura del rischio nei suoi contenuti e modalità di diffusione, il modello di business con i suoi rischi, gli strumenti in uso per il loro monitoraggio (Risk Appetite Statement) e le strategie di governo del rischio si rimanda alla quanto riportato nella Parte E della Nota Integrativa Consolidata.

### Sezione 1 – Rischio di credito

#### Informazioni di natura qualitativa

Le strategie e le politiche creditizie sono legate alla specificità della tipologia di business gestito in cui il rischio di credito, come precedentemente indicato, è la componente principale cui la Banca è esposta. Tale rischio rappresenta il rischio associato alla probabilità che la controparte affidata, non sia in grado di far fronte agli obblighi contrattuali, esponendo così la società a possibili perdite future, o che comunque subisca un peggioramento del suo merito creditizio che possa comprometterne la capacità futura di adempimento degli obblighi assunti.

L'attivo di Santander Consumer Bank, in continuità con quanto già osservato negli esercizi precedenti, nel suo complesso continua ad essere caratterizzato da un numero di clienti medio molto elevato, con esposizione medio/bassa e durata media residua contenuta. Il rischio presenta quindi manifestazioni caratterizzate da elevata parcellizzazione.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### A. Qualità del credito

##### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

###### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.822	18.226	39.442	51.040	6.496.001	6.607.532	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	150.254	150.254	
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>2.822</b>	<b>18.226</b>	<b>39.442</b>	<b>51.040</b>	<b>6.646.255</b>	<b>6.757.786</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>2.075</b>	<b>19.904</b>	<b>26.085</b>	<b>43.156</b>	<b>6.282.101</b>	<b>6.373.322</b>

### A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)	
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta		
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	139.159	(78.668)	60.491	-	6.589.298	(42.257)	6.547.041	6.607.532	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	150.254	-	150.254	150.254	
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	X	-	-	
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	X	-	-	
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>139.159</b>	<b>(78.668)</b>	<b>60.491</b>	<b>-</b>	<b>6.739.552</b>	<b>(42.257)</b>	<b>6.697.295</b>	<b>6.757.786</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>157.606</b>	<b>(109.542)</b>	<b>48.064</b>	<b>-</b>	<b>6.375.153</b>	<b>(49.896)</b>	<b>6.325.258</b>	<b>6.373.322</b>

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	46.781
2. Derivati di copertura	-	-	78.897
<b>Totale</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>-</b>	<b>125.678</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>-</b>	<b>195.275</b>

### A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	31.769	4.862	4.144	3.342	5.939	985	2.229	3.136	34.530	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>31.769</b>	<b>4.862</b>	<b>4.144</b>	<b>3.342</b>	<b>5.939</b>	<b>985</b>	<b>2.229</b>	<b>3.136</b>	<b>34.530</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>26.196</b>	<b>4.508</b>	<b>4.150</b>	<b>3.099</b>	<b>3.690</b>	<b>1.513</b>	<b>1.390</b>	<b>2.025</b>	<b>23.117</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio						
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	-	<b>35.709</b>	-	-	-	<b>35.709</b>	-	<b>14.187</b>	-	-	-	<b>14.187</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	21.077	-	-	-	21.077	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(7.053)	-	-	-	(7.053)	-	(1.060)	-	-	-	(1.060)
Rett/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	(16.655)	-	-	-	(16.655)	-	(3.572)	-	-	-	(3.572)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(64)	-	-	-	(64)	-	(310)	-	-	-	(310)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>-</b>	<b>33.013</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>33.013</b>	<b>-</b>	<b>9.244</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.244</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	(1.208)	-	-	-	(1.208)	-	(197)	-	-	-	(197)

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive										Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Tot.		
	Attività rientranti nel terzo stadio					Attività fin. impaired acquisite o originate					Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o			
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali					di cui: svalutazioni collettive	
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	-	109.542	-	-	269	109.273	-	-	-	-	-	-	-	-	-	159.438
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	-	-	-	-	21.077
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(4.443)	-	-	(18)	(4.425)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(12.556)
Rett/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	49.480	-	-	37	49.443	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29.253
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(75.911)	-	-	-	(75.911)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(76.286)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Rettifiche complessive finali</b>	-	78.668	-	-	288	78.380	-	-	-	-	-	-	-	-	-	120.925
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	6.307	-	-	-	6.307	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.307
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	(4.556)	-	-	-	(4.556)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.960)

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale						
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio		
	Da primo a secondo stadio	Da	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio	
		secondo stadio a primo stadio					
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	25.685	18.821	12.945	2.587	59.983	5.313	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>25.685</b>	<b>18.821</b>	<b>12.945</b>	<b>2.587</b>	<b>59.983</b>	<b>5.313</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>21.087</b>	<b>6.931</b>	<b>14.113</b>	<b>4.063</b>	<b>37.733</b>	<b>8.019</b>

### A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizioni Netta	Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impairment acquisito o originato	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impairment acquisito o originato		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
<b>A.1 A vista</b>	131.316	131.316	-	-	-	-	-	-	131.316	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	131.316	131.316	-	X	-	-	-	X	131.316	-
<b>A.2 Altre</b>	91.707	91.707	-	-	-	-	-	-	91.707	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Inademp. probabili	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	91.707	91.707	-	X	-	-	-	X	91.707	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>223.023</b>	<b>223.023</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>223.023</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	200	200	-	X	-	-	-	X	200	-
<b>Totale (B)</b>	<b>200</b>	<b>200</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>200</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>223.223</b>	<b>223.223</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>223.223</b>	<b>-</b>

### A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>												
a) Sofferenze	15.647	X	-	15.647	-	12.824	X	-	12.824	-	2.822	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.069	X	-	2.069	-	1.778	X	-	1.778	-	291	-
b) Inadempienze probabili	26.762	X	-	26.762	-	8.536	X	-	8.536	-	18.226	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	7.113	X	-	7.113	-	4.427	X	-	4.427	-	2.686	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	96.750	X	-	96.750	-	57.308	X	-	57.308	-	39.442	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	8.377	X	-	8.377	-	6.202	X	-	6.202	-	2.175	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	65.259	47.247	18.012	X	-	14.218	6.472	7.746	X	-	51.040	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.336	-	2.336	X	-	450	-	450	X	-	1.886	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	6.582.587	6.566.528	16.059	X	-	28.039	26.541	1.499	X	-	6.554.548	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	13.472	-	13.472	X	-	1.427	-	1.427	X	-	12.045	-
<b>Totale (A)</b>	<b>6.787.004</b>	<b>6.613.775</b>	<b>34.070</b>	<b>139.159</b>	<b>-</b>	<b>120.925</b>	<b>33.013</b>	<b>9.244</b>	<b>78.668</b>	<b>-</b>	<b>6.666.079</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>												
a) Deteriorate	30	X	-	30	-	-	X	-	-	-	30	-
b) Non deteriorate	100.517	100.517	-	X	-	-	-	-	X	-	100.517	-
<b>Totale (B)</b>	<b>100.546</b>	<b>100.517</b>	<b>-</b>	<b>30</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>100.546</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>6.887.551</b>	<b>6.714.292</b>	<b>34.070</b>	<b>139.188</b>	<b>-</b>	<b>120.925</b>	<b>33.013</b>	<b>9.244</b>	<b>78.668</b>	<b>-</b>	<b>6.766.626</b>	<b>-</b>

### A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

La Banca non ha rilevato esposizioni verso banche soggette a deterioramento.

### A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizie

La Banca non ha rilevato esposizioni verso banche oggetto di concessioni.

### A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>44.281</b>	<b>44.320</b>	<b>69.004</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.986	2.504	6.615
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>15.642</b>	<b>17.831</b>	<b>88.714</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	4.033	13.289	67.830
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	11.433	3.116	2.344
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	176	1.427	18.540
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>44.276</b>	<b>35.390</b>	<b>60.969</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	83	5.643	2.174
C.2 write-off	42.208	16.676	23.386
C.3 incassi	981	7.177	16.868
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	19	2.723	14.150
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	985	3.170	4.390
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>15.647</b>	<b>26.762</b>	<b>96.750</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.330	2.255	12.971

### A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>31.141</b>	<b>36.353</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.378	3.810
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>13.247</b>	<b>15.119</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	4.912	10.013
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	2.404	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	2.771
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	5.930	2.334
B.5 altre variazioni in aumento	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>26.829</b>	<b>35.664</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	16.506
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	2.771	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	2.404
C.4 write-off	19.662	76
C.5 incassi	3.803	14.916
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	593	1.761
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>17.559</b>	<b>15.808</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.122	3.160

### A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Le esposizioni verso banche non sono state oggetto di rettifiche di valore.

### A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>42.206</b>	<b>10.717</b>	<b>24.417</b>	<b>8.348</b>	<b>42.919</b>	<b>7.200</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.831	1.173	1.999	746	4.731	988
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>13.937</b>	<b>1.811</b>	<b>6.875</b>	<b>3.531</b>	<b>51.012</b>	<b>5.518</b>
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	6.521	962	5.502	3.126	49.909	4.937
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	7.399	839	1.208	243	1.103	582
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	17	10	166	161	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>43.319</b>	<b>10.750</b>	<b>22.756</b>	<b>7.452</b>	<b>36.623</b>	<b>6.517</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	418	37	2.941	1.754	2.178	298
C.2 riprese di valore da incasso	594	355	1.419	489	2.105	393
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	42.225	10.347	16.720	4.370	23.317	4.946
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	3	3	1.360	818	8.347	844
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	79	9	317	20	677	37
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>12.824</b>	<b>1.778</b>	<b>8.536</b>	<b>4.427</b>	<b>57.308</b>	<b>6.202</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.136	266	1.224	506	8.159	676

## A.2 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

Le classi di rischio per rating esterni indicate nella presente tavola si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla normativa prudenziale. Il Gruppo utilizza il metodo standardizzato secondo il mapping di rischio fornito dalla società di rating S&P Global Ratings per le esposizioni verso imprese e da Fitch Ratings per le esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali.

### A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	75	51.531	692	-	-	-	6.676.158	6.728.457
- Primo stadio	75	51.531	692	-	-	-	6.502.929	6.555.228
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	34.070	34.070
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	139.159	139.159
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-	-	-	150.254	150.254
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	150.254	150.254
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B+C)</b>	75	51.531	692	-	-	-	6.826.412	6.878.711
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	100.746	100.746
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	100.717	100.717
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	30	30
- Impaired acquisiti/e o originati/e	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (D)</b>	-	-	-	-	-	-	100.746	100.746
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	75	51.531	692	-	-	-	6.927.159	6.979.458

Di seguito si fornisce le relative tabelle di raccordo ECAI tra rating e classi di merito creditizio per le rispettive durate:

Classe di merito di credito	ECAI a lungo termine	
	Fitch Ratings	S&P Global Ratings
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Imprese ed altri soggetti
1	da AAA a AA-	da AAA a AA-
2	da A+ a A-	da A+ a A-
3	da BBB+ a BBB-	da BBB a BBB-
4	da BB+ a BB-	da BB+ a BB-
5	da B+ a B-	da B+ a B-
6	CCC+ e inferiori	CCC+ e inferiori

Classe di merito di credito	ECAI a breve termine	
	Fitch Ratings	S&P Global Ratings
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Imprese ed altri soggetti
1	N/a	A-1+ , A-1
2	N/a	A-2
3	N/a	A-3
da 4 a 6	N/a	inferiori A-3



## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie		
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>											
A.1 Sofferenze	-	-	3	22	-	-	284	1.687	2.535	11.115	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	3	22	-	-	71	454	217	1.302	
A.2 Inadempienze probabili	522	38	7	23	-	-	846	471	16.851	8.003	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	7	23	-	-	104	168	2.576	4.236	
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	3.108	452	49	110	2	-	3.794	3.426	32.491	53.320	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	8	33	-	-	81	214	2.086	5.954	
A.4 Esposizioni non deteriorate	351.874	-	61.641	26	3	-	486.752	2.370	5.705.321	39.861	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	40	2	-	-	553	42	13.339	1.834	
<b>Totale (A)</b>	<b>355.505</b>	<b>491</b>	<b>61.700</b>	<b>181</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>491.676</b>	<b>7.954</b>	<b>5.757.199</b>	<b>112.299</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>											
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	29	-	1	-	
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-	98.588	-	1.929	-	
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>98.617</b>	<b>-</b>	<b>1.929</b>	<b>-</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>355.505</b>	<b>491</b>	<b>61.700</b>	<b>181</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>590.293</b>	<b>7.954</b>	<b>5.759.128</b>	<b>112.299</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>406.124</b>	<b>484</b>	<b>163.170</b>	<b>331</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>626.911</b>	<b>13.751</b>	<b>5.363.457</b>	<b>144.872</b>

## B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole		
	Esposizioni e netta	Rettifiche valore complessivo <sup>a</sup>	Esposizioni e netta	Rettifiche valore complessivo <sup>a</sup>	Esposizioni e netta	Rettifiche valore complessivo <sup>a</sup>	Esposizioni e netta	Rettifiche valore complessivo <sup>a</sup>	
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>									
A.1 Sofferenze	631	3.135	348	1.368	418	2.060	1.426	6.261	
A.2 Inadempienze probabili	2.951	2.121	1.341	954	2.776	1.613	11.157	3.847	
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	10.018	15.027	4.886	7.599	7.242	10.257	17.296	24.424	
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.934.157	12.240	1.003.933	6.672	1.659.119	8.700	2.008.312	14.644	
<b>Totale (A)</b>	<b>1.947.757</b>	<b>32.523</b>	<b>1.010.509</b>	<b>16.594</b>	<b>1.669.555</b>	<b>22.630</b>	<b>2.038.192</b>	<b>49.177</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>									
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	29	-	
B.2 Esposizioni non deteriorate	93.289	-	3.298	-	1.865	-	2.064	-	
<b>Totale (B)</b>	<b>93.289</b>	<b>-</b>	<b>3.298</b>	<b>-</b>	<b>1.865</b>	<b>-</b>	<b>2.094</b>	<b>-</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>2.041.046</b>	<b>32.523</b>	<b>1.013.807</b>	<b>16.594</b>	<b>1.671.420</b>	<b>22.630</b>	<b>2.040.286</b>	<b>49.177</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>1.934.308</b>	<b>37.838</b>	<b>899.966</b>	<b>18.289</b>	<b>1.790.918</b>	<b>30.688</b>	<b>1.934.401</b>	<b>72.621</b>

## B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	223.021	-	2	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>223.021</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	200	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>200</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>223.221</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>49.684</b>	<b>-</b>	<b>472.052</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## B.4 Grandi esposizioni

	<b>31/12/2023</b>
Numero posizioni	4
Valore ponderato	789.924
Valore di bilancio	1.465.396

Alla data di chiusura del bilancio si rilevano le seguenti quattro controparti classificabili come grandi esposizioni:

- Banco Santander S.A.;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF);
- Banca d'Italia;
- SAIC Motor Italy S.r.l.

## C. Operazioni di cartolarizzazione

### Informazioni di natura qualitativa

#### Strategia e caratteristiche delle operazioni di Cartolarizzazione

La Banca realizza operazioni di cartolarizzazione al fine di ampliare la diversificazione della raccolta ottimizzando il costo della stessa.

In tale contesto i ruoli ricoperti sono di solito i seguenti:

- Santander Consumer Bank: Originator, Seller e Servicer;
- Golden Bar (Securitisation) S.r.l.: Issuer.

Le operazioni possono prevedere una struttura *revolving* se è prevista la facoltà di cedere portafogli ulteriori rispetto alla cessione iniziale o *amortising* qualora tale facoltà non sia stata contrattualmente prevista. Conseguentemente gli incassi rinvenienti dai crediti cartolarizzati sono utilizzati per finanziare l'acquisto di crediti ulteriori durante la fase *revolving* o per rimborsare i titoli nella fase *amortising*.

Le classi senior sono solitamente dotate di doppio rating al fine di essere eligible per operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale.

#### Operazioni di cartolarizzazione

In aggiunta alle operazioni in essere, nel 2023 sono state finalizzate due operazioni di cartolarizzazione con collocamento di titoli ad investitori terzi.

##### Golden Bar 2023-1 VFN

L'operazione Golden Bar 2023-1 VFN, del valore di EUR 608 milioni e scadenza legale nel 2042, è stata perfezionata tramite la cessione alla pari di un portafoglio di crediti *performing* costituito da Prestiti Personali e Prestiti Finalizzati alla società veicolo Golden Bar (Securitisation) S.r.l.

L'acquisto dei crediti da parte della società veicolo è stato finanziato attraverso l'emissione di due classi di titoli, di seguito riepilogate:

- Titoli senior di classe A per EUR 450 milioni, privi di rating e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli junior di classe Z per EUR 158 milioni, privi di rating e sottoscritti integralmente dall'Originator.

La struttura *Variable Funding* ha previsto una prima cessione di crediti per un ammontare di 272 milioni a Marzo 2023 ed una successiva cessione di 366 milioni a Giugno 2023. La seconda cessione ha comportato un *additional subscription amount* pari a 336 milioni.

Il tasso d'interesse dei titoli Senior è stato fissato in misura pari al tasso Euribor 3 mesi più spread (con un *floor* pari a zero sul coupon).

Nell'ambito della medesima operazione la società veicolo ha stipulato un *Interest Rate Swap* a copertura del rischio di tasso di interesse della classe Senior.

La cartolarizzazione Golden Bar 2023-1, che prevede una struttura *revolving* a 24 mesi, è stata strutturata rispettando i requisiti delle cartolarizzazioni STS in base a quanto stabilito dalla *Securitisation Regulation* entrata in vigore il 1° gennaio 2019.

##### Golden Bar 2023-2

L'operazione Golden Bar 2023-2, del valore di EUR 1.014 milioni e scadenza legale nel 2043, è stata perfezionata tramite la cessione alla pari di un portafoglio di crediti *performing* costituito da finanziamenti auto alla società veicolo Golden Bar (Securitisation) S.r.l.

L'acquisto dei crediti da parte della società veicolo è stato finanziato attraverso l'emissione di sette classi di titoli, di seguito riepilogate:

- Titoli senior di classe A per EUR 830 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli mezzanine di classe B per EUR 65 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli mezzanine di classe C per EUR 32 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli mezzanine di classe D per EUR 34 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;

- Titoli mezzanine di classe E per EUR 39 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli mezzanine di classe F per EUR 14 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli junior di classe Z per EUR 100 mila, privi di rating e sottoscritti integralmente dall'Originator.

Il tasso d'interesse dei titoli Senior è stato fissato in misura pari al tasso Euribor 3 mesi più uno spread di 105 bps (con un *floor* pari a zero sul coupon).

Nell'ambito della medesima operazione la società veicolo ha stipulato un *Interest Rate Swap* a copertura del rischio di tasso di interesse della classe Senior e delle classi B, C, D ed E.

La cartolarizzazione Golden Bar 2023-2, che prevede una struttura revolving a 15 mesi, è stata strutturata rispettando i requisiti delle cartolarizzazioni STS in base a quanto stabilito dalla *Securitisation Regulation* entrata in vigore il 1° gennaio 2019. La classe A ha ottenuto inoltre l'eleggibilità presso la BCE.

#### Operazioni chiuse nell'esercizio

In aggiunta, nel corso del 2023 l'operazione Golden Bar 2018-1 è stata estinta tramite il riacquisto del portafoglio crediti da parte della Società Originator.

#### Operazioni in essere alla data di riferimento del bilancio

Con riferimento alle attività finanziarie oggetto di cartolarizzazione, alla fine dell'esercizio 2023, la Banca ha in essere, in conseguenza a quanto prima descritto, quattro operazioni *performing* (Golden Bar 2019-1, Golden Bar 2021-1, Golden Bar 2023-1 e Golden Bar 2023-2).

	Attività detenute dal SPE	Titoli Senior e Mezzanine	Titoli Junior	Riserva di liquidità	Attività detenute dalla Banca	Tipologia attività poste a garanzia	Distribuzione delle attività poste a garanzia per aree geografiche	Scadenza media delle attività poste a garanzia	Rating delle attività poste a garanzia
Golden Bar 2019-1	69.818	86.155	12.000	5.434	6.515.825	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Golden Bar 2021-1	321.881	331.632	100	5.000		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Golden Bar 2023-1	584.680	450.000	158.109	7.619		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Golden Bar 2023-2	971.789	1.011.340	100	14.032		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Conseguentemente, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali, non si è provveduto alla cancellazione di tali portafogli cartolarizzati non essendo verificati i requisiti per la derecognition.

Le operazioni Golden Bar 2019-1 e Golden Bar 2021-1 hanno continuato a rimborsare le classi non Junior.

Ai fini di una maggiore chiarezza informativa, si provvede a scomporre di seguito l'*excess spread* maturato nell'ambito delle operazioni in essere, nelle diverse componenti che lo hanno generato.

Scomposizione "excess spread" maturato nell'esercizio	Golden Bar 2018-1	Golden Bar 2019-1	Golden Bar 2021-1	Golden Bar 2023-1	Golden Bar 2023-2
Interessi passivi su titoli emessi	(906)	(12.478)	(36.181)	(14.025)	(15.806)
Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	(75)	(270)	(597)	(433)	(442)
- per il servizio di servicing	(57)	(248)	(556)	(395)	(411)
- per altri servizi	(18)	(22)	(41)	(38)	(31)
Altri oneri	(1.765)	(4.180)	(17.696)	(12.739)	(3.508)
Interessi generati dalle attività cartolarizzate	1.406	6.515	24.157	32.572	20.643
Altri ricavi	5.188	9.593	18.020	4.022	3.756
<b>Totale</b>	<b>3.848</b>	<b>(820)</b>	<b>(12.297)</b>	<b>9.397</b>	<b>4.643</b>

## Informazioni di natura quantitativa

### C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa				Garanzie rilasciate				Linee di credito			
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	134.680	(1.592)	-	-	-	-	-	-
Golden Bar 2023-1	-	-	134.680	(1.592)	-	-	-	-	-	-	-	-

### C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

La Banca non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione di “terzi”.

### C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione / Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Golden Bar 2019-1	Torino (TO)	NO	69.818	-	29.612	35.092	51.063	12.000
Golden Bar 2021-1	Torino (TO)	NO	321.881	-	59.763	299.012	32.620	100
Golden Bar 2023-1	Torino (TO)	NO	584.680	-	34.067	450.000	-	158.109
Golden Bar 2023-2	Torino (TO)	NO	971.789	-	51.364	830.000	181.340	100

### C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Le informazioni fornite nella presente sezione non vanno fornite dalle banche che redigono il consolidato.

### C.5 Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalle società veicolo per la cartolarizzazione

La Banca non svolge attività di servicer su operazioni di cartolarizzazione aventi ad oggetto attività cedute cancellate dal bilancio.

## D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

La Banca non detiene posizioni con entità strutturate non consolidate contabilmente.

## E. Operazioni di cessione

### A. Attività finanziarie cedute e non cancellate

#### Informazioni di natura qualitativa

Per quanto riguarda la descrizione dell'operatività delle tabelle E.1, E.2 ed E.3, si rimanda a quanto riportato in calce alle tabelle stesse.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
<b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>1.948.168</b>	<b>1.948.168</b>	-	<b>6.036</b>	<b>1.881.378</b>	<b>1.881.378</b>	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	1.948.168	1.948.168	-	6.036	1.881.378	1.881.378	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>1.948.168</b>	<b>1.948.168</b>	-	<b>6.036</b>	<b>1.881.378</b>	<b>1.881.378</b>	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>727.405</b>	<b>727.405</b>	-	<b>2.543</b>	<b>693.769</b>	<b>693.769</b>	-

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato afferiscono ad operazioni di cartolarizzazione con titoli sottoscritti da investitori terzi tradizionali (Golden Bar 2023-1) e con cancellazione ai soli fini prudenziali (Golden Bar 2019-1, Golden Bar 2021-1, Golden Bar 2023-2).

##### E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Non sussiste la fattispecie per la Banca.

### E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			31/12/2023	31/12/2022
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-
<b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)</b>	<b>1.832.920</b>	-	<b>1.832.920</b>	<b>695.031</b>
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	1.832.920	-	1.832.920	695.031
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>1.832.920</b>	-	<b>1.832.920</b>	<b>695.031</b>
<b>Totale passività finanziarie associate</b>	<b>1.879.795</b>	-	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Valore netto 31/12/2023</b>	<b>(46.876)</b>	-	<b>(46.876)</b>	<b>X</b>
<b>Valore netto 31/12/2022</b>	<b>1.262</b>	-	<b>X</b>	<b>1.262</b>

### B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)

La presente sezione non è applicabile alle cessioni effettuate dalla Banca nel corso dell'anno.

### C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione integrali.

### D. Operazioni di covered bond

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di *covered bond*.

### F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Con cadenza mensile viene monitorato l'ammontare del saldo a rischio per prodotto delle pratiche che presentano più di novanta giorni di ritardo (pratiche in stato di insolvenza).

Si rimanda alla sezione 2E Consolidato prudenziale - Modelli per la misurazione del rischio di credito del bilancio consolidato per gli approfondimenti sulle metodologie utilizzate.

## Sezione 2 - Rischi di mercato

### 2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

La Banca non detiene portafogli di negoziazione di vigilanza.

### 2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario

#### Informazioni di natura qualitativa

Le informazioni di natura qualitativa circa la misurazione dei rischi finanziari generati dalla Banca sono illustrate nella Parte E della Nota Integrativa consolidata.

#### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

La presente tabella non viene redatta poiché nel successivo paragrafo viene fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse in base a modelli interni e tale analisi copre la totalità del portafoglio bancario.

#### 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La misurazione e la quantificazione dei rischi finanziari, con particolare riferimento al rischio tasso di interesse, è effettuata tramite l'analisi di appositi indicatori sintetici di seguito descritti. La periodicità di calcolo di questi indicatori è mensile e consiste sia nel calcolare un dato consuntivo sulla reportistica di chiusura del mese, sia nello stimare un dato predittivo per il periodo di riferimento successivo. Il servizio Controllo Rischi di Santander Consumer Bank è responsabile della predisposizione e della manutenzione di una adeguata, uniforme e tempestiva reportistica per il monitoraggio del rischio di tasso di interesse, formalizzata attraverso appositi indicatori.

##### Indicatore di sensitività "Market Value of Equity" (MVE)

Tale grandezza ha come obiettivo la quantificazione della sensitività del rischio tasso al fine di permetterne il monitoraggio; in particolare, quantifica l'effetto di una variazione della curva dei tassi di interesse, in diversi scenari, sul patrimonio netto. Con l'implementazione del *tool* corporativo, oltre agli scenari standard gestionali a +/-100bps di shock paralleli della curva, sono stati implementati tutti gli scenari richiesti dall'EBA. Nel seguente paragrafo sono presentati i risultati ottenuti applicando lo scenario +/-100 punti base (shock parallelo e immediato) sul quale sono basati l'analisi mensile e le decisioni in tema di rischio tasso. La misurazione del rischio tasso è quindi realizzata valutando la variazione del valore delle attività e passività finanziarie sensibili ai tassi di interesse inclusi gli strumenti derivati (*Interest Rate Swap*), al variare dei tassi; la sensitività del *Market Value of Equity* è calcolata come differenza tra il valore attuale di tutti i flussi di cassa futuri attualizzati con curve dei tassi di mercato ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri attualizzati con curve dei tassi stressate.

Al 31 dicembre 2023, l'MVE sensitivity calcolata con gli shift di +/-100 punti base paralleli ed immediati è riportata nella tabella sottostante. L'indicatore si è mantenuto entro le soglie approvate dal Consiglio di Amministrazione.

##### Indicatore di sensitività "Net Interest Margin" (NIM)

Tale indicatore ha come obiettivo la quantificazione e il monitoraggio della sensitività del rischio tasso; in particolare, quantifica l'effetto di una variazione parallela e simmetrica della curva dei tassi di interesse, in diversi scenari, sul valore del margine di interesse (periodo di analisi: 12 mesi). Per quanto riguarda gli scenari di *shift* dei tassi di interesse, si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo.

Al 31 dicembre 2023, la NIM sensitivity, calcolata con gli shift di +/-100 punti base paralleli ed immediati è riportata nella tabella sottostante. L'indicatore si è mantenuto entro le soglie approvate dal Consiglio di Amministrazione.

<b>+100 bps MM</b>	<b>MVE</b>	<b>NIM</b>
Sensitivity	-9,99	-4,80
Limite	55	28,2

<b>-100 bps MM</b>	<b>MVE</b>	<b>NIM</b>
Sensitivity	10,34	2,69
Limite	55	28,2

## 2.3 Rischio di cambio

La Banca non è soggetta a rischio di cambio.

## Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

### 3.1 Strumenti derivati di negoziazione

#### A. Derivati finanziari

##### A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	Over the counter				Over the counter			
	Contropar ti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizza ti	Contropar ti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizza ti
		Con accordi di compensazio ne	Senza accordi di compensazio ne			Con accordi di compensazio ne	Senza accordi di compensazio ne	
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	-	-	1.869.160	-	-	-	640.295	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	1.869.160	-	-	-	640.295	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Altri</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>1.869.160</b>	-	-	-	<b>640.295</b>	-

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	Over the counter				Over the counter			
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Fair value positivo</b>								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	46.781	-	-	-	41.060	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>46.781</b>	-	-	-	<b>41.060</b>	-
<b>2. Fair value negativo</b>								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	47.472	-	-	-	41.083	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>47.472</b>	-	-	-	<b>41.083</b>	-

### A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	X	1.869.160	-	-
- fair value positivo	X	46.781	-	-
- fair value negativo	X	47.472	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

#### A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	263.670	1.599.181	6.309	1.869.160
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>263.670</b>	<b>1.599.181</b>	<b>1.869.160</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>227.416</b>	<b>376.464</b>	<b>640.295</b>

#### B. Derivati creditizi

La Banca non ha in essere derivati creditizi alla data di chiusura di bilancio.

### 3.2 Le coperture contabili

#### Informazioni di natura qualitativa

Le informazioni di natura qualitativa circa la misurazione delle coperture contabili dalla Banca sono illustrate nella Parte E della Nota Integrativa consolidata.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### A. Derivati finanziari di copertura

###### A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	-	-	3.639.187	-	-	-	3.199.074	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	3.639.187	-	-	-	3.199.074	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Altri</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>3.639.187</b>	-	-	-	<b>3.199.074</b>	-

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo								Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali				
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione						
<b>Fair value positivo</b>										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	78.897	-	-	-	154.216	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>78.897</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>154.216</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Fair value negativo</b>										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	16.166	-	-	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16.166</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	X	3.639.187	-	-
- fair value positivo	X	78.897	-	-
- fair value negativo	X	16.166	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

#### A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	1.482.139	1.984.228	172.820	3.639.187	
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-	
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	-	-	-	-	
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-	
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>1.482.139</b>	<b>1.984.228</b>	<b>172.820</b>	<b>3.639.187</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>811.356</b>	<b>2.175.104</b>	<b>212.614</b>	<b>3.199.074</b>

#### B. Derivati creditizi di copertura

La Banca non ha in essere derivati creditizi alla data di chiusura di bilancio.

#### C. Strumenti non derivati di copertura

La Banca non ha in essere strumenti non derivati di copertura alla data di chiusura di bilancio.

#### D. Strumenti coperti

##### D.1 Coperture del fair value

La Banca non ha applicato le nuove regole contabili previste per la contabilizzazione delle operazioni di copertura ai sensi dell'IFRS 9.

##### D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

La Banca non ha in essere coperture dei flussi finanziari e coperture degli investimenti esteri.

#### E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

La Banca non utilizza operazioni di copertura a patrimonio netto.

### 3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

#### A. Derivati finanziari e creditizi

##### A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>A. Derivati finanziari</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	-	5.508.348	-	-
- fair value netto positivo	-	125.678	-	-
- fair value netto negativo	-	63.638	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>				
<b>1) Acquisto protezione</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
<b>2) Vendita protezione</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-

## Sezione 4 – Rischio di liquidità

### Informazioni di natura qualitativa

Per le informazioni di natura qualitativa, si rinvia a quanto esposto nella Parte E della Nota Integrativa consolidata.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>252.436</b>	<b>328</b>	<b>188.079</b>	<b>25.581</b>	<b>394.962</b>	<b>622.576</b>	<b>1.026.683</b>	<b>3.520.889</b>	<b>989.804</b>	<b>12.044</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	100.000	-	52.875	100.438	905	103.490	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	252.436	328	88.079	25.581	342.087	522.139	1.025.778	3.417.399	989.804	12.044
- Banche	131.702	54	-	870	533	1.363	2.738	22.500	56.000	12.044
- Clientela	120.734	274	88.079	24.711	341.554	520.775	1.023.040	3.394.899	933.804	-
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>775.298</b>	<b>9.693</b>	<b>10.290</b>	<b>25.553</b>	<b>547.453</b>	<b>288.468</b>	<b>1.418.741</b>	<b>3.107.433</b>	<b>153.091</b>	<b>-</b>
B.1 Depositi e conti correnti	682.427	9.693	10.290	21.671	61.757	124.582	151.482	2.027.433	8.091	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	682.427	9.693	10.290	21.671	61.757	124.582	151.482	2.027.433	8.091	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	120.000	455.000	-	-
B.3 Altre passività	92.871	-	-	3.883	485.696	163.887	1.147.258	625.000	145.000	-
<b>C. Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	7.629	43.059	19.832	34.090	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	565	30.955	1.276	3.386	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	15.000	-	-
- Posizioni corte	15.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Con riferimento alle attività finanziarie oggetto di “autocartolarizzazione” di seguito il relativo dettaglio.

#### Operazioni chiuse nell'esercizio

Nel corso del 2023 l'operazione Golden Bar 2020-2 è stata estinta tramite il riacquisto del portafoglio crediti da parte della Società Originator.

#### Operazioni in essere alla data di riferimento del bilancio

Alla fine dell'esercizio 2023, la Banca ha in essere due operazioni performing.

Transazione	Dati al 31/12/2023				Tipologia di attivi	Outstanding al 31/12
	Classe	ISIN Code	Current Rating Moody's / DBRS / Fitch			
Golden Bar 2020-1	A	IT0005402570	AAA/A+		Prestiti auto e Crediti al consumo	174.018.124
	B	IT0005402588	AA/A+			50.000.000
	Z	IT0005402604	NR / NR			67.498.000
Golden Bar 2022-1	A	IT0005495921	Aa3/A		Crediti derivanti da cessione del quinto dello stipendio, cessione del quinto della pensione e delega di pagamento.	587.574.780
	B	IT0005495939	Baa2/AL			32.643.043
	Z	IT0005495947	NR / NR			32.643.043

Conseguentemente, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali, non si è provveduto alla cancellazione di tali portafogli cartolarizzati non essendo verificati i requisiti per la derecognition.

## Sezione 5 – Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

Per le informazioni di natura qualitativa, inclusi i rischi legali e il contenzioso fiscale, si rinvia a quanto esposto nella Parte E della Nota Integrativa consolidata.

### Informazioni di natura quantitativa

Le teoriche perdite inattese, determinate attraverso l'applicazione del metodo standard (STA), risultano pari ad EUR 25 milioni.

Le perdite consuntivate nell'esercizio (Fonte EDB-Database degli Eventi), invece, trovano la seguente rappresentazione:

Risk Type	Perdite	Accantonamenti	Rilasci, utilizzi e recoveries	Perdite nette
Frodi interne				
Frode esterna	129,71	126,00		255,71
Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro				
Clienti, prodotti e pratiche commerciali	2.541,59	111,43	(155,67)	2.497,36
Danni a beni materiali				
Interruzione dell'operatività e indisponibilità dei sistemi				
Esecuzione, consegna e gestione dei processi	25,51		(791,26)	(765,74)
<b>TOTALE</b>	<b>2.696,82</b>	<b>237,43</b>	<b>(946,92)</b>	<b>1.987,33</b>

## Parte F – Informazioni sul patrimonio

### Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Per le informazioni di natura qualitativa in merito al patrimonio e alle corrispondenti politiche di gestione si rinvia a quanto riportato nella Parte F della Nota Integrativa consolidata.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

##### B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo	Importo
	31/12/2023	31/12/2022
1. Capitale	573.000	573.000
2. Sovrapprezzi di emissione	633	633
3. Riserve	352.082	260.402
- di utili	312.169	220.844
a) legale	34.629	30.045
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	277.540	190.799
- altre	39.913	39.558
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:	(659)	(1.341)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(59)	(896)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura [elementi non designati]	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(601)	(445)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	42.864	91.680
<b>Totale</b>	<b>967.919</b>	<b>924.374</b>

## B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale	31/12/2023	Totale	31/12/2022
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	59	-	896
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>59</b>	<b>-</b>	<b>896</b>

## B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(896)	-	-
2. Variazioni positive	896	-	-
2.1 Incrementi di fair value	896	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	-	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
3. Variazioni negative	(59)	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	(59)	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(59)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

La riserva da valutazione ammonta a EUR 601 mila.

Nel corso dell'esercizio si rileva una variazione positiva delle riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti, per un importo pari a EUR 156 mila al netto del corrispondente effetto fiscale.

## Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

L'entità non è tenuta alla predisposizione dell'informativa al pubblico (Terzo Pilastro) in quanto dovuta dalla Capogruppo spagnola.

Alla luce di tale peculiarità, la relativa informativa viene fornita nelle seguenti tabelle.

### Fondi propri

Il capitale primario di Classe 1 è composto dal patrimonio netto contabile, comprensivo dell'utile al 30 giugno 2023 asseverato dalla autorità competenti (EUR 31.682 mila), con i seguenti adeguamenti:

- applicazione di filtri prudenziali inerenti le posizioni misurate al *fair value* (AVA) (EUR 42 mila);
- deduzione delle attività immateriali eccedenti le regole per la ponderazione (EUR 5.207 mila);
- deduzione delle posizioni verso le cartolarizzazioni STS (EUR 507 mila);
- deduzione delle minori svalutazioni contabili rispetto alle previsioni del *Calendar Provisioning* (EUR 447 mila).

- deduzione di attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee al netto delle associate passività fiscali (EUR 2.315 mila).

Il capitale di Classe 2 è composto dagli strumenti emessi e considerati eleggibili. Tali strumenti sono computati sulla base del criterio temporale previsto da normativa.

<b>Santander Consumer Bank Own Funds</b>	<b>Totale</b>	
	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>954.422</b>	<b>924.374</b>
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)</b>	<b>(42)</b>	<b>(88)</b>
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)</b>	<b>954.380</b>	<b>924.286</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	<b>6.161</b>	<b>7.612</b>
<b>E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)</b>		
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C - D +/- E)</b>	<b>948.219</b>	<b>916.675</b>
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>H. Elementi da dedurre dall'AT1</b>		
<b>I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)</b>		
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)</b>		
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>145.000</b>	<b>100.000</b>
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>		
<b>O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)</b>		
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)</b>	<b>145.000</b>	<b>100.000</b>
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	<b>1.093.219</b>	<b>1.016.675</b>

## Coefficienti di vigilanza

La tabella espone l'ammontare delle attività di rischio e dei *ratio* prudenziali, secondo quanto predisposto nelle segnalazioni di vigilanza.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	6.249.049	6.817.014	4.076.546	4.122.233
1. Metodologia standardizzata	6.249.049	6.817.014	4.076.546	4.122.233
2. Metodologia IRB				
2.1 Base				
2.1 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			326.124	329.779
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo			26.813	25.430
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato			26.813	25.430
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri elementi del calcolo				
B.7 Totale requisiti prudenziali			352.937	355.209
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			4.411.712	4.440.114
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate			21,49%	20,65%
C.3 Capitale di classe1 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			21,49%	20,65%
C.4 Totale fondi propri // Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			24,78%	22,90%

## Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

La Banca non ha realizzato operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

## Parte H – Operazioni con parti correlate

Come prescritto dal Regolamento UE n. 632/2010 della Commissione del 19 luglio 2010, il testo dello IAS 24 definisce il concetto di parte correlata ed individua il rapporto di correlazione tra questa e l'entità che redige il bilancio.

Ai sensi di tali nozioni, le parti correlate comprendono:

- gli azionisti rilevanti nonché le loro controllate, anche congiuntamente, e le loro collegate;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- i familiari stretti degli azionisti e dei dirigenti con responsabilità strategica e le società controllate, anche congiuntamente, da questi ultimi o dai loro stretti familiari.

Ai fini della gestione delle operazioni con parti correlate si richiamano la disciplina definita dal Regolamento CONSOB 17221/2010 (derivante dal disposto dell'art.2391-bis del Codice civile) e quanto introdotto nel 2011 dal Titolo V, Capitolo 5 della Circolare Banca d'Italia 263/2006, nonché le disposizioni ai sensi dell'art.136 del D. Lgs. 385/1993. In tale contesto Santander Consumer Bank ha adottato il "Regolamento delle operazioni con soggetti correlati" per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse, volta a stabilire regole istruttorie e deliberative con riguardo alle operazioni poste in essere, con parti correlate nonché a disciplinare le procedure per adempiere agli obblighi di informativa verso gli stakeholder.

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	<b>Organi di amministrazione e Organi di controllo</b>	<b>Altri Manager</b>	<b>Totale</b>
Benefici a breve termine	496	2.342	2.839
Benefici successivi al rapporto di lavoro			
Altri benefici a lungo termine			
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro			
Pagamenti basati su azioni		121	121
<b>Totale</b>	<b>496</b>	<b>2.463</b>	<b>2.960</b>

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

	Banco Santander	Santander Consumer Finance	Stellantis Financial Services Italia S.p.A.	TimFin S.p.A	Santander Consumer Renting S.r.l.	Drive S.r.l	Altre Società del Gruppo Santander
A10. Cassa e disponibilità liquide	425						-
A20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:							
A20a). Attività finanziarie detenute per la negoziazione	46.781						
A40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:							
A40a) Crediti verso banche			79.255				
A40b) Crediti verso clientela					12.889	43.967	-
A50. Derivati di copertura	78.897						
A70. Partecipazioni			292.940	38.250	8.500	6.000	
A90. Attività immateriali							-
A120. Altre attività			883	2.782	647	2.337	3.558
L10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:							
L10) Debiti verso banche	(91.849)	(1.250.741)					
L10b) Debiti verso clientela					(72)	(205)	(11.979)
L10c) Titoli in circolazione		(577.257)					
L20. Passività finanziarie di negoziazione	(47.472)						
L40. Derivati di copertura	(16.166)						
L80. Altre passività	(2.486)	(69)			(2.209)	(3.563)	(1.633)
PL10. Interessi attivi e proventi assimilati	77.532	26	3.275		183	1.449	
PL20. Interessi passivi e oneri assimilati	(4.885)	(58.115)			(3)	(2)	(87)
PL40. Commissioni attive				176		5	-
PL80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(769)						
PL90. Risultato netto dell'attività di copertura	(96.697)						
PL160. Spese amministrative:							
PL160a) spese per il personale			1.215	2.028			354
PL160b) altre spese amministrative	(2.071)	(69)			(11)	(181)	(3.289)
PL190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali							(20)
PL200. Altri oneri/proventi di gestione			2.378	9.498	540	522	10.915
Nozionale contratti derivati	4.480						

Le operazioni realizzate dal Gruppo con parti correlate generalmente rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività del Gruppo e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.

Le relazioni con le controllanti (Banco Santander e Santander Consumer Finance) si riferiscono a:

- operazioni in derivati;
- operazioni di funding;
- servizi di consulenza ricevuti.

Le relazioni con le controllate (Stellantis Financial Services Italia, TIMFin, Santander Consumer Renting e Drive) si riferiscono principalmente a:

- consolidato IVA e fiscale (ove applicabile);
- operazioni di funding;
- servizi di gestione concessi, con connessi ribaltamenti di spese vive (tra cui il distacco del personale dipendente).

Le relazioni con le altre società del Gruppo Santander si riferiscono principalmente a:

- servizi di consulenza ricevuti;
- servizi di gestione concessi, con connessi ribaltamenti di spese vive.

Per quanto riguarda le transazioni con dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante, non esposti nella tabella sopra esposta, si segnalano principalmente depositi pari a euro 2 milioni.

#### Altre Informazioni

---

Per le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile inerenti all'importo totale dei corrispettivi di competenza spettanti alla società di revisione si rimanda alla *Parte H – Operazioni con parti correlate – Altre informazioni* del Bilancio Consolidato del Gruppo Santander Consumer Bank.

## Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

La Banca non ha siglato accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

## Parte L – Informativa di settore

Non applicabile.

## Parte M – Informativa sul leasing

### Sezione 1 – Locatario

Nella presente parte sono fornite le informazioni richieste dall'IFRS16 che non sono presenti nelle altre parti del Bilancio, distinte tra locatario e locatore.

### Informazioni qualitative

#### Leasing immobiliari

I contratti di leasing immobiliare hanno un valore d'uso pari a EUR 15.923 mila (EUR 19.831 mila nel 2022), ed includono la sede e le filiali. Considerato il processo di *transformation plan*, ampiamente citato nella relazione sulla gestione consolidata, al quale si fa rimando per eventuali approfondimenti, il valore d'uso delle filiali è stato adeguato in relazione al preavviso di recesso inviato ai locatori (aprile 2024). Inoltre, è stato determinato un fondo di ripristino associato al contratto di locazione al fine di ripristinare i locali nelle condizioni originarie a termine dei relativi contratti.

I contratti, di norma, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le regole di legge oppure di specifiche previsioni contrattuali. Solitamente questi contratti non includono l'opzione di acquisto al termine del leasing oppure costi di ripristino significativi per Santander Consumer Bank. Sulla base delle caratteristiche dei contratti di locazione e di quanto previsto dalla Legge 392/1978, nel caso di sottoscrizione di un nuovo contratto di affitto con una durata contrattuale di sei anni e l'opzione di rinnovare tacitamente il contratto di sei anni in sei anni, la durata complessiva del leasing viene posta pari a dodici anni. Tale indicazione generale viene superata se vi sono elementi nuovi o situazioni specifiche all'interno del contratto.

#### Leasing autovetture

I contratti di leasing relativi alle autovetture hanno un valore d'uso pari a EUR 1.438 mila (EUR 2.764 mila nel 2022), e consistono in noleggi a lungo termine riferiti alla flotta aziendale messa a disposizione dei dipendenti (uso promiscuo). Inoltre, è stato determinato un fondo di ripristino associato a eventi di natura straordinaria (a titolo di esempio non esaustivo: extrachilometraggio e penali di estinzioni anticipata).

Generalmente tali contratti prevedono pagamenti mensili, senza opzione di rinnovo e non includono l'opzione di acquisto del bene.

#### Leasing residuali

Come già indicato nelle politiche contabili, la Banca si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine (i.e. durata inferiore o uguale ai 12 mesi) o i leasing di attività di modesto valore (i.e. valore inferiore o uguale ai 5.000 euro), quali gli hardware ed i sub-leasing.

Si specifica, inoltre, che non sono state effettuate operazioni di vendita o retro-locazione.

### Informazioni quantitative

Si rimanda a Nota Integrativa:

- Parte B - Attivo sono esposte rispettivamente le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing (Tabella 8.1 - Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo);
- Parte B - Passivo sono esposti i debiti per leasing (Tabella 1.2 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela) e la relativa suddivisione per scadenze (Tabella 1.6 - Debiti per leasing);
- Parte C sono contenute le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing e i proventi derivanti da operazioni di sub-leasing.

Si rimanda alle specifiche sezioni per maggiori dettagli.

La seguente tabella riporta le informazioni quantitative non presenti ai rimandi sopra esposti:

	Leasing modesto valore	Leasing breve termine	Proventi sub-leasing
<b>Totale</b>	<b>445</b>	<b>-</b>	<b>315</b>

## Sezione 2 – Locatore

### Informazioni qualitative

L'entità eroga leasing finanziari consistenti nella concessione in utilizzo di autoveicoli, motocicli, camper e veicoli commerciali.

In qualità di locatore, la gestione del rischio associato ai diritti che la Santander Consumer Bank conserva sulle attività sottostanti avviene attraverso:

- accordi di riacquisto (buy back);
- garanzie reali: depositi cauzionali;
- garanzie di firma: bancarie, assicurative e fidejussioni.

### Informazioni quantitative

#### 1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rimanda alla Nota Integrativa:

- Parte B - Attivo sono esposti i finanziamenti per leasing (Tabella 4.2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela);
- Parte C sono contenute le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari.

#### 2. Leasing finanziario

##### 2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	Totale	Totale
	31/12/2023	31/12/2022
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	58.992	55.540
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	50.732	53.821
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	45.747	44.054
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	30.907	35.681
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	11.449	14.478
Da oltre 5 anni	-	-
<b>Totale dei pagamenti da ricevere per leasing</b>	<b>197.826</b>	<b>203.574</b>
<b>RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI</b>	(25.980)	(20.718)
Utili finanziari non maturati (-)	(25.980)	(20.718)
Valore residuo non garantito (-)	-	-
<b>Finanziamenti per leasing</b>	<b>171.846</b>	<b>182.856</b>

##### 2.2 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da riportare in tale sezione.

#### 3. Leasing operativo

La società non ha operazioni in leasing operativo.

## Stato Patrimoniale e Conto Economico di Santander Consumer Finance, S.A.

Sulla base di quanto previsto dal Dlgs. n. 6/2003 in materia di pubblicità e informativa contabile da fornire con riferimento all'attività di direzione e coordinamento a cui è assoggettata la Santander Consumer Bank S.p.A. (art. 2497 bis, art 2497 ter.), si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato di Santander Consumer Finance S.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Santander Consumer Finance SA al 31 dicembre 2022, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

### SANTANDER CONSUMER FINANCE, S.A.

#### CONDENSED BALANCE SHEETS AS OF 31 DECEMBER 2022 AND 2021

(EUR Thousands)

ASSETS	2022	2021	LIABILITIES AND EQUITY	2022	2021
Cash and balances at central banks	489,246	4,036,549	<b>LIABILITIES</b>		
Financial assets held for trading	125,187	5,873	Financial liabilities held for trading	95,224	11,573
Non-trading financial assets mandatorily at fair value through profit or loss	387	379	Financial liabilities at amortised cost	36,758,895	34,843,929
Financial assets through other comprehensive income	2,462,252	2,012,055	Derivatives – hedge accounting	60,577	114,770
Financial assets at amortised cost	31,833,829	27,017,876	Provisions	89,521	103,131
Derivatives – hedge accounting	454,166	76,568	Tax liabilities	368,899	348,264
Changes of the fair value of hedged items in an interest rate risk hedging portfolio	(171,757)	(5,561)	Other liabilities	153,008	140,487
Investments in subsidiaries, joint ventures and associates	11,292,945	10,944,440			
Tangible assets	26,391	20,040	<b>TOTAL LIABILITIES</b>	<b>37,526,124</b>	<b>35,562,154</b>
Intangible assets	118,289	80,133			
Tax assets	365,721	239,303	Equity	9,534,480	8,907,406
Other assets	53,964	49,077	Other comprehensive income	(7,338)	9,952
Assets included in disposal groups classified as held for sale	2,646	2,780			
			<b>TOTAL EQUITY</b>	<b>9,527,142</b>	<b>8,917,358</b>
<b>TOTAL ASSETS</b>	<b>47,053,266</b>	<b>44,479,512</b>	<b>TOTAL LIABILITIES AND EQUITY</b>	<b>47,053,266</b>	<b>44,479,512</b>
Memorandum items: off balance sheet items					
Loans commitment granted	630,107	660,587			
Financial guarantees granted	4,063,980	5,348,250			

SANTANDER CONSUMER FINANCE, S.A.

**CONDENSED INCOME STATEMENTS AS AT 31 DECEMBER 2022 AND 2021**

(EUR Thousands)

	Income / (expenses)	
	2022	2021
Interest income	693,257	606,701
Interest expenses	(242,460)	(143,554)
<b>NET INTEREST INCOME</b>	<b>450,797</b>	<b>463,147</b>
Dividend income	899,631	600,528
Income from companies accounted for using the equity method	—	—
Commissions income	92,654	79,094
Commissions expense	(69,900)	(64,255)
Gains or losses on financial instruments not at fair value through profit or loss, net	5	19
Gains or losses on financial instruments held for trading, net	(208)	(172)
Gains or losses from hedge accounting, net	(4,735)	(80)
Currency translation differences, net	(17,742)	(4,967)
Gains or losses on derecognition of investments in subsidiaries, joint ventures or associates, net	—	(7,319)
Other operating income	9,583	5,255
Other operating expenses	(26,856)	(24,787)
<b>OPERATING INCOME</b>	<b>1,333,229</b>	<b>1,046,463</b>
Administration and general expenses	(293,014)	(241,647)
Depreciation and amortisation cost	(30,737)	(28,286)
Provisions or reversal from provisions, net	(13,690)	(17,306)
Impairment charges and reversals from financial assets not at fair value through profit or loss	(100,102)	(142,443)
<b>NET OPERATING PROFIT</b>	<b>895,686</b>	<b>616,781</b>
Impairment charges or reversals on investments in joint ventures and associates	—	—
Impairment charges or reversals on non-financial assets	(8,352)	(806)
Gains or losses on assets and liabilities included in disposal groups classified as held for sale from discontinued operations	(2,684)	(4,553)
<b>PROFIT OR LOSS BEFORE TAX IN RESPECT OF CONTINUING OPERATIONS</b>	<b>884,650</b>	<b>611,422</b>
Taxation	(32,857)	(10,567)
Gains or losses after tax in respect of continuing operations	851,793	600,855
<b>PROFIT/(LOSS) AFTER TAX</b>	<b>851,793</b>	<b>600,855</b>



Allegati

## Allegato 1 - Informativa al pubblico Stato per Stato (country-by-country reporting)

In seguito all'aggiornamento del 17 giugno 2014 della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Titolo III Cap. 2, che recepisce in Italia la disciplina dell'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) in tema di vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento, si fornisce la seguente informativa.

Denominazione	Sede	Natura dell'attività	Fatturato	Numero dipendenti	Utile o perdita prima delle imposte	Imposte sull'utile o sulla perdita	Contributi pubblici ricevuti
Santander Consumer Bank S.p.A.	Italia	Bancaria	214.013	672	59.564	(16.700)	12
Stellantis Financial Services Italia S.p.A.	Italia	Bancaria	169.676	482	87.220	(26.464)	
Stellantis Renting Italia S.p.A.	Italia	Attività di noleggio e leasing operativo	39.906	3	24.078	(6.898)	86
TimFin S.p.A.	Italia	Attività creditizia	24.139	13	62	(51)	
Santander Consumer Renting S.r.l.	Italia	Attività di noleggio e leasing operativo	(189)	18	(2.673)	643	
Drive S.r.l.	Italia	Attività di noleggio e leasing operativo	(1.445)	15	(1.519)	366	
<b>Totale società Gruppo</b>			<b>446</b>	<b>1</b>	<b>167</b>	<b>(49)</b>	<b>-</b>
Rettifiche di consolidamento			(11)		(11)		
<b>Totale Gruppo</b>			<b>435</b>	<b>1</b>	<b>156</b>	<b>(49)</b>	

### Legenda:

\* per le società che esercitano attività bancaria e creditizia il fatturato è rappresentato dal margine di intermediazione.

## CONTATTI

**Santander Consumer Bank S.p.A.**

**Sede sociale**

Corso Massimo D'Azeglio 33/E

10126 Torino

Telefono 011 6319 111

Fax 011 63 19 119

e-mail: [santanderconsumer@santanderconsumer.it](mailto:santanderconsumer@santanderconsumer.it)

[www.santanderconsumer.it](http://www.santanderconsumer.it)

**Direzione Generale**

Corso Massimo D'Azeglio 33/E

10126 Torino